Anno 98 Numero 232

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 10 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 846-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 750 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per Linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia omk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. ½; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Oggi si aprono le Olimpiadi a Tokio

Esaltazione dell'uomo

E' appena dell'altro ieri la notizia che gli americani hanno cominciato il lancio di missili a propulsione ionica capaci di superare la velocità di 150 mila chilometri l'ora: e ricordiamo che il giro della Terra nel suo punto più largo, l'Equatore, è di solo 40 mila chilometri. E' anche di questi giorni la notizia che un'automobile è andata vicina ai 700 chilometri l'ora, la distanza fra Milano e Napoli sull'Autostrada del Sole. Si può dire che non passa un solo giorno che non rechi l'annuncio di questi prodigi compiuti dalla scienza e dalla tecnica. E, tuttavia, ci siamo talmente abituati che quasi non vi badiamo più.

Fate ora il caso che a Tokio, negli imminenti Giochi Olimpici, un atleta scenda al disotto della barriera dei dieci secondi nella corsa dei cento metri piani (pari alla velocità di 36 km. l'ora) oppure al disotto dei venti secondi nei duecento metri. E' certo che allora la sorpresa, anche l'eccitazione, sarebbero ben altrimenti maggiori: e in tutto il mondo, non importa a quale nazione appartenga l'atleta che riesce a tanto.

E' questo un indizio preciso della vocazione degli uomini a risentirsi uomini, a ritrovare la propria autonomia naturale e la propria individualità — diciamo pure la propria dignità — in un tempo che vediamo dominato dalle macchine con crescente tirannia e che tende in definitiva a disumanizzarci.

Avviene perciò che quando un atleta supera un limite non mai superato da altri — stabilisce un primato — diventa poco meno di un eroe. Non si tratta peraltro di fanatismo, di cieca idolatria. Il primatista non ha a sua disposizione che quello che ha ogni uomo, un corpo, un cervello, dei muscoli. E' fatto della nostra stessa pasta umana. Di conseguenza, egli con la sua vittoria non esalta solo se stesso o solo il paese che gli diede i natali, ma l'umanità tutta. Ci ammonisce che l'organismo umano è tuttora perfettibile, ci dimostra che questa macchina ch'è il nostro corpo, ove non sia danneggiata o umiliata ma anzi accudita e sviluppata, è in grado di progredire indefinitivamente.

Sono conquiste lente, ben inteso: e tuttavia, ininterrotte. Se restiamo nell'ambito dei cento metri piani, troviamo che nella Olimpiade tenuta a Parigi nel 1900 quella gara fu vinta dall'americano Jarvis nel tempo di dieci secondi e otto decimi di secondo: sessanta anni dopo, nei giochi olimpici di Roma, la vittoria toccò al tedesco Hary col tempo di dieci secondi e due decimi. Dunque, in sessanta anni, nonostante i perfezionamenti recati nella tecnica delle corse, nell'elasticità delle piste e nei sistemi di allenamento, l'uomo è riuscito a migliorare la sua velocità massima di appena pochi decimi di secondo.

Tuttavia, in tutti i campi dello sport dilettantistico, i miglioramenti sono costanti, continui. Talora, un'impresa del tutto eccezionale fa gridare al miracolo, fa dire che ormai sono stati raggiunti limiti fisiologici invalicabili e che più in là nessuno potrà mai andare: ed invece arriva sempre un nuovo atleta che stabilisce un nuovo primato, con grande confusione degli studiosi di fisiologia umana.

E' per gran parte qui il ricorrente, sempre fresco e sempre più diffuso fascino delle Olimpiadi: è in questo cimentarsi di giovani di tutte le nazioni contro i decimi di secondo, contro i piccoli centimetri, contro quei tali limiti fisiologici. Un'Olimpiade è l'esaltazione dell'uomo in quanto organismo vivente e pensante, in quanto creatura che mette il suo maggiore impegno nel darsi più forza, più agilità, più destrezza. E anche più coraggio, più tenacia, più lealtà. Sono tutte qualità altamente positive, che lo spettacolo grandioso delle Olimpiadi contribuisce a diffondere, a propagandare dappertutto mettendo in vetrina ogni quattro anni il fior fiore dell'atletismo mondiale.

Quali siano i risultati di quella propaganda, lo dice un esempio, di casa nostra. E' indubitabile che nessuna legge, nessuna predica ha contribuito di più di Livio Berruti a togliere tanti e poi tanti ragazzi italiani dalle fumose sale di bigliardo, da luoghi analoghi o peggiori, e a spingerli sui verdi campi dello sport attivo.

E' anche da dirsi che una Olimpiade, appunto perchè esalta l'uomo nelle sue qualità primigenie, è una festa di tutto il genere umano. Certamente, ognuno desidera medaglie per gli atleti del proprio paese, ma ogni volta vediamo ragazzi e ragazze che con belle prove sportive riescono a travolgere in un attimo — e sia pure per un attimo — antiche divisioni geografiche e politiche, religiose e razziali. Diventano d'un tratto i beniamini del mondo. Così fu a Roma, quattro anni fa, per la svelta negretta del Tennessee, Wilma Rudolph, e per Abebe Bikila, l'ignoto etiope che correva a piedi scalzi.

E così, non ne dubitiamo, sarà anche a Tokio nei prossimi giorni. Per due settimane orientali e occidentali, bianchi e gialli e negri, cristiani e buddisti o musulmani, competeranno a fianco a fianco, gli uni conoscendo le ansie e le gioie degli altri, e in questo modo arriveranno a valutare ciò che di fondamentale, di eterno, unisce gli uomini fra di loro, e invece quanto artificiali siano le muraglie che il nazionalismo e il pregiudizio alza in mezzo ai popoli.

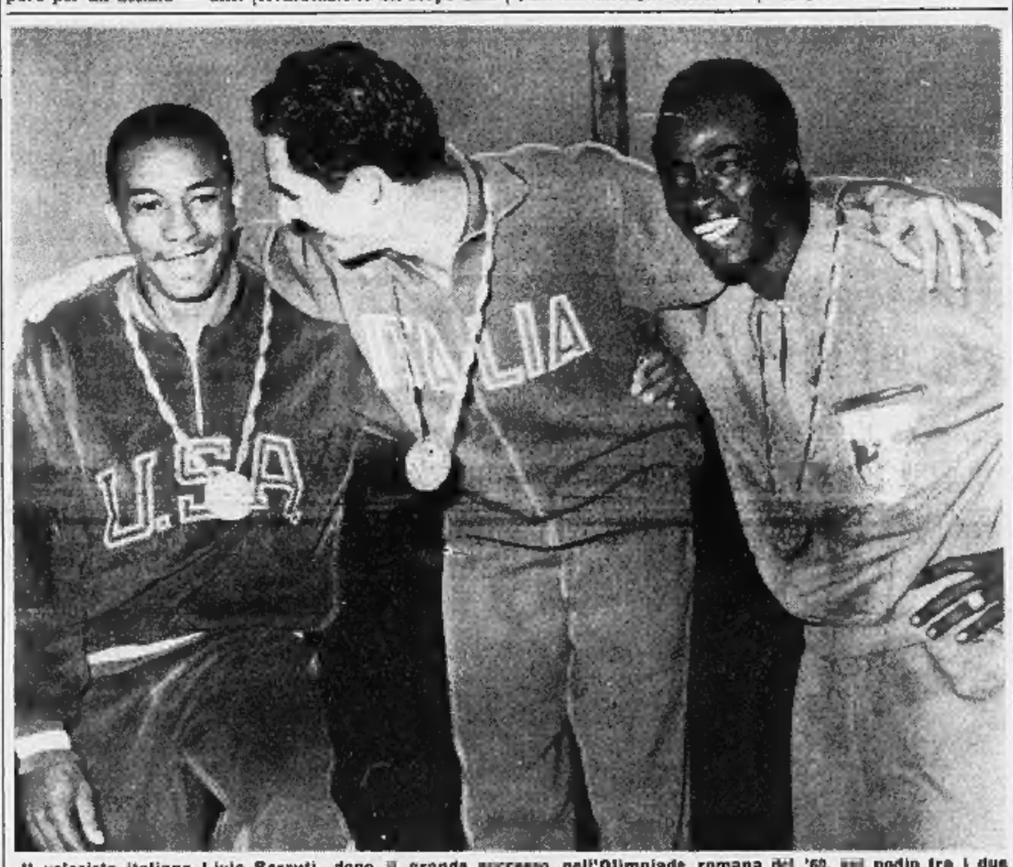
Se non vi fossero altri motivi che questi due — la rivalutazione del corpo umano come qualcosa di bello e di prezioso e che tuttavia la civiltà meccanica tende via via a deteriorare, o l'invito ai popoli a considerarsi come membri di una stessa famiglia —; ebbene, basterebbero da soli, quei due motivi, per farci guardare alla Olimpiade di Tokio come a un avvenimento che va ben al di là del solo sport.

Nicola Adelfi

I Giochi sono inaugurati dall'imperatore Hiro Hito

Tokio, 9 ottobre.

Domani pomeriggio alle 14,52 ora di Tokio, corrispondente in Italia alle 6,52 di domani mattina), l'imperatore del Giappone Hiro Hita inaugurerà ufficialmente la XVIII Olimpiade. E' la prima volta che i Giochi olimpici si svolgono in Asia. Vi partecipano più di 6000 atleti (di cui oltre 700 donne) in rappresentanza di 94 Paesi. Gli italiani sono 278. Sono in palio 390 medaglie d'oro.



Il velocista italiano Livio Berruti, dopo il grande successo nell'Olimpiade romana del '60, sul podio tra i due atleti da lui battuti nella finale dei 200 metri piani. L'abbraccio che dopo ogni competizione avvicina il vincitore e gli sconfitti è il simbolo dello spirito olimpico che supera tutte le barriere di nazionalità e di razza

Per gli 800 liberati da Pankow Bonn ha pagato 4 miliardi di lire

Ogni uomo valutato 5 milioni di lire: i comunisti hanno chiesto in cambio burro, concime, medicinali I negoziati condotti dall'avvocato americano che trattò con Castro la liberazione di 1100 prigionieri

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 ottobre.

Il portavoce del governo di Bonn, von Hase, oggi si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti sugli 800 tedeschi occidentali liberati da Pankow in cambio di burro ed altre merci fornite dalla Germania federale. «*Il silenzio è d'oro* — ha detto von Hase — *sarebbe facile parlare di questa faccenda, ma non è ancora venuto il tempo. Ne discuteremo quando il parlarne non potrà arrecare danno ad alcuno*».

Sullo scambio uomini-burro sono tuttavia trapelati, a sempre da fonti governative qualificate, alcuni particolari. Una parte degli ottocento prigionieri politici sarebbe liberata in cambio di burro, una parte in cambio di medicinali, una parte ancora in cambio di concime. Ogni uomo sarebbe stato pagato circa cinque milioni di lire. Il plenipotenziario che ha condotto le trattative sarebbe l'avvocato americano Donovan, lo stesso che ottenne da Fidel Castro, in cambio di viveri e automezzi, la liberazione di alcune migliaia di prigionieri politici americani avversari del dittatore. Quando gli è stato chiesto se è vero che Donovan abbia trattato tra le due Germanie, il portavoce del cancelliere Erhard ha risposto con un «no comment».

Di un altro argomento, invece, von Hase è stato chiarissimo. Si trattava delle critiche fatte ieri all'esercito tedesco dal deputato liberale Kreitmeyer, il quale sostiene che è un errore formare divisioni costosissime, utilizzabili soltanto in caso di conflitto nucleare, e propone invece di costituire divisioni dotate di armi convenzionali per la difesa del territorio. «*Non esiste e non può esistere un concetto di difesa nazionale* — ha detto von Hase —. *Noi siamo nella Nato e la Nato è indivisibile. In essa non possono esservi eserciti di prima e di seconda classe, gli uni con armi nucleari, gli altri con armi tradizionali*».

Von Hase ha detto che la Germania è decisa a firmare l'accordo per la forza atomica multilaterale, ma non ha detto quando, e che il governo di Bonn si augura che i firmatari siano più di due, e non solo Stati Uniti e Germania, perchè, in questo caso, la multilaterale diventerebbe una bilaterale. Eguale speranza ha manifestato ieri a Washington il segretario di Stato Rusk.

Gli stessi concetti sono stati espressi oggi, a Kassel, dal ministro della Difesa von Hassel, durante una riunione di democristiani per esaminare i problemi della difesa. Von Hassel ha confermato l'annuncio di Rusk che «*le prime firme all'accordo per la flotta atomica verranno apposte entro quest'anno*». Bonn ha trattato e vorrebbe sgomberare la questione della multilaterale dal terreno prima della visita di Krusciov, prevista per gennaio, ma che polemiche di giornali e di partito continuano a mettere in forse.

Che questa visita avvenga, ormai non vi è dubbio. Uomini politici qualificati hanno dichiarato al *General Anzeiger* di Bonn (il quale pubblica la notizia in una pagina interna), che «*la visita di Krusciov avverrà in qualsiasi caso, anche se la risposta sovietica alla nota di protesta per l'affare del radiotecnico Schwirkmann dovesse essere insoddisfacente come la prima... Tanto Erhard quanto Krusciov sono d'accordo nel non voler mettere in relazione il loro incontro con l'attentato di Zagorsk*».

Il giornale rilava che a Bonn ci si è resi conto di avere torto nell'affare Schwirkmann: «*Il comportamento da parte nostra non è stato chiaro. I diplomatici sovietici rimproverano al governo federale di non aver tenuto fede alla promessa di circondare la vicenda con un impenetrabile muro del silenzio e di avere addirittura agevolato due settimanali nel loro rivelazioni su di essa. Il governo federale ha dato una smentita ufficiale, ma questo stride con l'inspiegabile comportamento dell'ambasciata tedesca a Mosca rafforzano il sospetto che Schwirkmann fosse un agente segreto tedesco*».

Tito Sansa

Una procedura che probabilmente si concluderà a gennaio

Lunedì Moro porterà al Quirinale il quesito sulla salute di Segni

Il governo chiede ufficialmente ai medici curanti entro quanto tempo il Capo dello Stato potrebbe riprendere pienamente le sue facoltà fisiche ed intellettuali - La situazione politica si è schiarita dopo il discorso di Rumor alla televisione - Il comitato centrale del psdi insiste sull'unificazione socialista

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 ottobre.

Redatto dai guardasigilli Reale, il questionario che il governo sottoporrà ai medici curanti di Segni è stato oggi esaminato nel corso di un breve incontro tra Moro e Rumor. Non si hanno altre notizie in proposito, ma l'impressione è che la formulazione del documento trova tutti gli interessati d'accordo nelle implicazioni giuridiche come nelle sue implicazioni politiche. Ovviamente, della natura del testo sono stati fin da oggi informati gli altri *leaders* del centro-sinistra e il presidente supplente Merzagora.

Si prevede così che lunedì pomeriggio (domani e dopodomani tutti gli esponenti democristiani sono impegnati a Trento per le manifestazioni in onore di De Gasperi) il Presidente del Consiglio consegnerà il documento al segretario generale del Quirinale che, a sua volta, lo affiderà ai medici affinchè si pronuncino. La risposta è attesa, al massimo, per mercoledì: il Consiglio dei ministri se ne occuperà, per le sue valutazioni politiche, giovedì; infine venerdì il governo risponderà, alla Camera, alle interrogazioni e alle interpellanze presentate in questi giorni (la *de* presenterà lunedì la sua interrogazione).

Su come il questionario è formulato il riserbo, come è naturale, è assoluto. Tuttavia sembra sicuro che, nella sostanza, vengano poste ai medici quattro domande: sulle condizioni attuali di Segni, sulla possibilità che egli ritrovi totalmente le proprie facoltà fisiche e intellettuali, sul tempo necessario per un eventuale totale ristabilimento e, infine, nel caso in cui i medici non possano rispondere ora alle domande poste loro, sulla data che essi fissano a se stessi per un responso esauriente. Nelle condizioni attuali, con i medici impossibilitati a pronunciarsi subito, l'ultima domanda è quella che conta veramente. Il governo saprà, e ne informerà il Parlamento, quando le eventuali decisioni saranno possibili.

Tutto sommato, in vario modo, è questo che chiedono gli interroganti e gli interpellanti (ad eccezione dell'estrema destra che protesta accusando governo e partiti di manovrare per «deporre» Segni). Nel frattempo, se non il caso, verrà messa a punto la procedura da seguire quando i medici daranno la loro sentenza. Conclusione: si ha la conferma che, tra elezioni amministrative e altro, niente può accadere di concreto prima di dicembre.

L'azione iniziata è anche servita a ridurre la tensione che esisteva e a restituire la situazione politica alla normalità. A distendere l'atmosfera ha contribuito notevolmente la conferenza stampa televisiva di ieri dell'on. Rumor, accolta favorevolmente e, in pratica, senza alcuna riserva dai socialisti, dai socialdemocratici e dai repubblicani: tutti e tre riconoscono nelle dichiarazioni del segretario dc un impegno sicuro sulla linea del centro-sinistra, per il sostegno pieno al governo Moro e per l'attuazione integrale del programma concordato.

In questo clima, i partiti ritrovano i loro temi politici di fondo. La direzione repubblicana insiste, in un comunicato diramato al termine dei suoi lavori, sulla sollecita attuazione del programma (con priorità alla legge urbanistica, alla scuola, alla riforma previdenziale e alla programmazione). Il psdi, a chiusura dei lavori del proprio comitato centrale, conferma la linea di centro sinistra, reclamando la realizzazione del programma e rinnovando l'appello all'unificazione socialista.

I socialisti democratici «ravvisano la necessità della creazione di una forza democratica che si ponga alla guida dei lavoratori e la identificano nella ricomposizione di un grande partito socialista e democratico aderente all'Internazionale socialista». In questa prospettiva il psdi rinnova «*l'appello lanciato fin da Palazzo Barberini a tutti i lavoratori italiani perchè prendano coscienza dei valori della libertà, i quali, contro ogni negazione del partito comunista, si presentano più che mai come la vera fondamentale sostanza di ogni convivenza civile e umana*».

Quest'appello, con ciò che esso significa in prospettiva, è venuto non senza contrasti: il gruppo guidato da Righetti, Averardi e Pellicani ha lasciato la direzione. Nella direzione sono entrati i rappresentanti dell'ala sinistra del partito (guidata dall'on. Margherita Bernahei e dall'on. Ariosto) dichiaratisi pienamente solidali con Saragat: il rapporto di forza del psdi è spostato a favore della sinistra.

Michele Tito

I socialisti austriaci elogiano l'opera del ministro Saragat

Vienna, 9 ottobre.

In un articolo di fondo intitolato «Chiarezza sul Tirolo del Sud», il quotidiano viennese *Arbeiter Zeitung*, organo centrale del partito socialista austriaco si richiama alle dichiarazioni del ministro degli Esteri italiano on. Saragat sulla vertenza italo-austriaca, davanti al comitato centrale del partito socialdemocratico italiano.

Dopo avere espresso il proprio apprezzamento per la buona volontà manifestata dal *leader* della socialdemocrazia italiana, che il giornale definisce «*avveduto uomo di Stato ed esperto uomo politico*», l'*Arbeiter Zeitung* scrive che l'Austria deve prendere atto con soddisfazione della disposizione di Saragat e del governo italiano, mentre il ministro degli Esteri austriaco Kreisky, dal canto suo, vede confermata la sua politica che è consistita nell'avvicinarsi passo passo alla meta.

«*Tanto più sorprendenti* — prosegue il giornale — *sono state le dichiarazioni fatte di recente dal deputato Kranebitter, del partito popolare, in una manifestazione del Berg Isel Bund. Kranebitter ha chiesto nientemeno che la separazione del Tirolo del Sud dall'Italia e la sua annessione all'Austria. Naturalmente, il deputato popolare, come chiunque altro che in qualche modo si occupi di questioni di politica estera, deve sapere che un cambiamento pacifico di frontiere in Europa non è possibile.*

«*La richiesta di un cambiamento della frontiera austro-italiana, se venisse presa sul serio, potrebbe avere soltanto due conseguenze: essa, anche se nessuno compiesse il tentativo di attuarla, potrebbe dilazionare l'accordo tra l'Austria e l'Italia, e se qualcuno volesse tentare di cambiare la frontiera, allora coerentemente dovrebbe ricorrere soltanto ad un mezzo: le armi.*

«*Noi abbiamo sempre detto, e oggi lo ripetiamo: i socialisti austriaci si impegnano con tutte le loro forze per la attuazione dell'autonomia del Tirolo del Sud, ma essi respingono nel modo più energico ogni uso della violenza*».

A Monte di Burgusio nell'alta Val Venosta

Terrorista altoatesino dilaniato mentre prepara un atto dinamitardo

Federico Reiner, 25 anni, era fuggito in Austria per non fare il soldato - Lunedì era partito da Innsbruck con il compito di far saltare il monumento ossario dei Caduti della guerra 1915-18 - Una carica di dinamite gli è esplosa tra le mani - I resti trovati da un pastore

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 9 ottobre.

A Monte di Burgusio nell'alta Val Venosta un giovane terrorista sudtirolese, Friedrick Reiner di venticinque anni, nativo di Moso in Passiria e domiciliato a Rifiano, è stato dilaniato dallo scoppio di una carica di esplosivo mentre tentava di minare un monumento-ossario dedicato ai Caduti della guerra 1915-18. Per la violenza dell'esplosione, il corpo del Reiner è stato ridotto a brandelli. I suoi miseri resti, insieme ai frammenti dei suoi indumenti e di un sacco da montagna, sono stati ritrovati entro un raggio di cinquecento metri.

E' stata scoperta anche una pistola Browning calibro 9 insieme a due rudimentali cariche di dinamite rimaste inesplose e a un portafogli contenente la carta d'identità, dei biglietti ferroviari ed uno scontrino di spedizione. L'esame dei biglietti ha permesso di accertare che il Reiner la mattina di lunedì scorso era partito da Innsbruck viaggiando in treno fino a Landeck e proseguendo poi a bordo di un'autocorriera per Naudera, a pochi chilometri dalla frontiera di Resia. Da Nauders il terrorista aveva spedito a Malles Venosta un grosso pacco contenente l'esplosivo che gli doveva servire per compiere l'attentato e quindi aveva raggiunto a piedi il confine italo-austriaco, valicandolo clandestinamente.

La sua tragica fine è avvenuta ieri l'altro, poco dopo le 18,30, mentre, col favore delle tenebre, si stava avvicinando al monumento-ossario che sorge su una piccola altura in una zona completamente isolata a fianco della strada statale che da Malles porta fino a Resia. Quando era giunto a soli dieci metri dalla costruzione, per cause che probabilmente non potranno essere mai accertate, una delle cariche che egli stava trasportando è scoppiata, straziandolo.

Il rumore della forte deflagrazione è stato percepito da alcuni pastori, che nella zona di Burgusio sorvegliavano le mandrie al pascolo, ma nessuno ha pensato di avvertire i carabinieri. Stamattina però il cane di un pastore ha scoperto i resti e con i suoi insistenti latrati ha richiamato l'attenzione del padrone, che ha dato poco dopo l'allarme.

Durante il sopralluogo compiuto da ufficiali dei carabinieri e funzionari della questura, è stato notato che, in seguito alla violenza dello scoppio, era stato prodotto un grosso foro anche alla base del monumento-ossario.

Friedrick Reiner è un disertore dell'esercito italiano e pregiudicato per reati contro la proprietà. Cinque anni or sono, per evitare l'arresto, si era rifugiato a Innsbruck e nell'autunno del 1961 si era messo in contatto con Georg Klotz, anch'egli rifugiato nel Tirolo, entrando a far parte dei suoi «commandos» partigiani.

L'attentato al monumento-ossario di Burgusio, che gli è costato la vita, era stato progettato nel dicembre dello scorso anno da un altro criminale sudtirolese, il meranese Hugo Knoll, condannato nell'immediato dopoguerra a trent'anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Bolzano per avere sparato, insieme con il padre, la sorella e un drappello di soldati della Wehrmacht, contro un gruppo di inermi cittadini di lingua italiana, che il 1° maggio 1945 sfilavano in corteo a Merano per festeggiare alla liberazione.

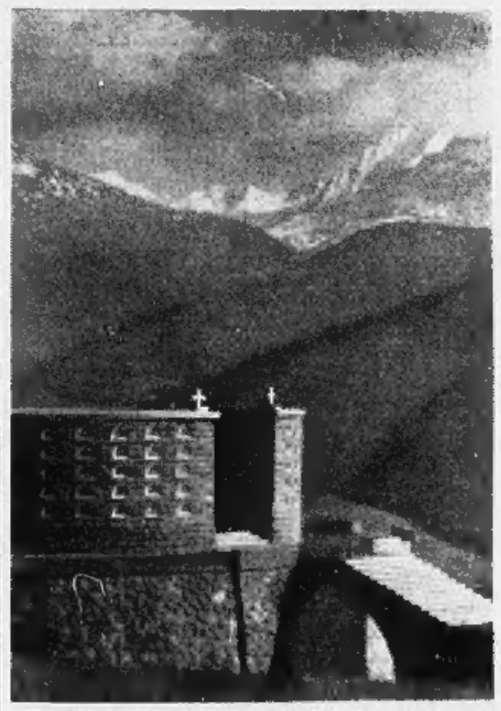
Knoll, in seguito a varie amnistie, aveva scontato solo sette anni della pena e si era poi trasferito in Austria, entrando a far parte, come il Reiner, dei «commandos» di Georg Klotz. Il 4 novembre 1963 a Lasa in Val Venosta egli aveva fatto saltare un cippo marmoreo eretto per ricordare alcuni operai italiani trucidati sul posto nell'aprile del 1945 da un reparto delle SS ed era fuggito poi in Austria. Il mese successivo, ignorando di essere stato incluso in un elenco di dinamitardi ricercati, si era presentato al valico di Resia, esibendo i suoi documenti, ma era stato dichiarato in arresto.

Nel corso degli interrogatori, oltre all'attentato di Lasa aveva confessato che si stava preparando a far saltare anche il monumento di Burgusio e che già aveva depositato nelle immediate vicinanze le cariche di dinamite necessarie.

L'improvvisa ripresa degli atti di violenza in provincia di Bolzano sembra confermare l'esattezza delle previsioni che in questi giorni sono state avanzate in autorevoli circoli politici e giornalistici austriaci. Il quotidiano viennese *Neues Oesterreich*, vicino agli ambienti della Cancelleria, ieri — com'è noto — ha rivelato che trentasei giovani terroristi divisi in dodici gruppi, formati ciascuno di tre uomini, avrebbero già valicato il confine per vendicare la morte di Luis Amplatz.

Non è da escludere che Friedrick Reiner appartenesse alla loro cerchia.

e. p.



L'Ossario di Burgusio, in alta Val Venosta, dove è stato rinvenuto il corpo dilaniato del terrorista (Tel.)

Salito in settembre l'attivo della bilancia dei pagamenti

Anticipazioni del ministro Mattarella, in un discorso ad Augusta

Augusta, 9 ottobre.

Il ministro Mattarella, parlando ad Augusta all'inaugurazione di un complesso per la produzione di olii lubrificanti selettivi, ha messo in rilievo la migliorata situazione economica italiana «*che ci consente di guardare con rinnovata fiducia alla solidità della nostra moneta che ritorna nel campo operativo internazionale tra le monete richieste e che continua a rafforzarsi sempre di più*». «*Il miglioramento dei nostri conti con l'estero* — ha aggiunto il ministro — *registra infatti cifre che un noto economista non esitava a definire, ieri l'altro, spettacolari*».

«*Parlando a Firenze, un mese fa* — ha ricordato Mattarella — *potei anticipare che in agosto la bilancia dei pagamenti ritornava a segnare un saldo attivo allora inaspettato. Esso è stato poi accertato in cento milioni di dollari: risultato notevole se si tiene presente che il corrispondente periodo del 1963 si concluse con un deficit di 758 milioni di dollari. Posso dirvi oggi che pure settembre, i cui dati non sono ancora definitivi né mai particolari, presenta risultati positivi, se le riserve si sono incrementate durante tale periodo di ben 170 milioni di dollari*».

«*Queste constatazioni* — ha detto ancora il ministro — *non possono e non devono farci indugiare a stati d'animo di facile ottimismo; ma, nella responsabilità di proseguire un'opera di risanamento e di stabilizzazione, ci consentano di accompagnarla con grande e fondata fiducia. Una delle componenti del miglioramento è stata la tendenza favorevole e le migliorate risultanze della bilancia commerciale, anche attraverso un sensibile incremento delle esportazioni. Occorre continuare su questa strada con sempre rinnovato impegno*».

CRONACA CITTADINA

Aperta la campagna della d. c.

Le opere di quattro anni nel discorso del Sindaco

Davanti alla folla che gremiva il Carignano l'ing. Anselmetti ha esposto fatti e cifre, con un linguaggio concreto - «Abbiamo realizzato opere pubbliche per 88 miliardi» - «Cittadini, la libertà si difende anzitutto nel Comune»

Il sindaco ing. Anselmetti ha illustrato ieri sera, ai cittadini che gremivano il Teatro Carignano, l'attività dell'Amministrazione civica negli ultimi quattro anni. Sul palco avevano preso posto assessori e consiglieri della dc, il sottosegretario on. Donat-Cattin, gli onorevoli Savio e Curti, il segretario provinciale della dc dott. Calleri.

Il segretario cittadino Borgogno ha espresso il ringraziamento del partito a quanti, assessori e consiglieri, hanno assolto il mandato «con competenza, serietà e impegno». Il pubblico ha sottolineato con unanimi applausi il «grazie» rivolto all'avv. Peyron che è stato a capo dell'Amministrazione per undici anni, e all'ing. Anselmetti «che si è assunto il peso in un momento particolarmente difficile della vita cittadina».

«*In questa campagna elettorale* — ha proseguito Borgogno — *lo sforzo dei nostri avversari di destra e di sinistra sarà rivolto contro la dc nel tentativo di limitare la nostra forza. Ai torinesi noi presentiamo opere e fatti, non solo parole. Malagodi, in un recente discorso, ha riconosciuto l'azione positiva svolta dall'Amministrazione. E' vero che egli ha attribuito il merito agli assessori dei pli. Noi, più modestamente, diciamo: è merito dei tre partiti che formavano la coalizione*».

Ai liberali ed ai socialisti che chiedono quale sarà l'atteggiamento della dc dopo le elezioni, in merito al centro-sinistra, Borgogno ha detto: «*Risponderemo in modo chiaro, tra qualche giorno, nella sede opportuna. La formula politica, se pure importante, è secondaria, rispetto alla specifica qualificazione del programma*».

Gli applausi ad Anselmetti si sono rinnovati quando si è avvicinato al microfono. Il sindaco ha tenuto un linguaggio concreto e semplice, efficace ed apprezzato dal pubblico.

All'avv. Peyron, che fu sindaco durante le celebrazioni del '61, l'ing. Anselmetti ha indirizzato un saluto fraterno: «*Se alla metà dell'anno prossimo Torino potrà inaugurare l'Istituto internazionale di qualificazione per i giovani dei paesi in via di sviluppo, è perché abbiamo avuto l'Esposizione del '61. A Torino verranno da tutto il mondo per imparare un mestiere. Per la trasformazione dei palazzi di Italia '61 il Comune ha dato un miliardo e mezzo*».

La città sta diventando un grande centro internazionale, ed i tornei cominciano a rendersene conto. La scuola di «Italia '61» è uno degli elementi di questa trasformazione. Altrettanto importante è l'apertura del traforo del San Bernardo «opera realizzata con le forze dei torinesi».

Per i 500 mila immigrati giunti negli ultimi anni Torino ha speso 126 miliardi. «*A queste centinaia di migliaia di fratelli che giungevano nella nostra città con la speranza di un avvenire migliore i torinesi hanno dato qualcosa di più del lavoro: nelle scuole e nelle fabbriche hanno imparato un mestiere ed una professione. E' questo un patrimonio che resta ai singoli, anche a quelli che tornano ai paesi d'origine*».

In quattro anni il Comune ha costruito 350 aule scolastiche [illegible] una spesa di 7 miliardi e 800 milioni. «E' vero — ha soggiunto il sindaco — *che in rapporto alla popolazione mancano ancora qualcosa. Però abbiamo il vanto di poter dire che fra le grandi città Torino è quella che ha ridotto al minimo i doppi turni nelle scuole*». L'ing. Anselmetti ha ricordato il recente intervento personale «*per ottenere che le aule disponibili siano utilizzate bene*». Particolare attenzione il Comune ha dedicato alla scuola professionale: «*Abbiamo cercato di aiutare i giovani volonterosi e meno fortunati. Andate in corso Svizzera a vedere l'istituto per 1500 allievi che desiderano apprendere un mestiere*».

Per risolvere il problema della casa il Comune ha battuto due strade: ha provveduto direttamente al finanziamento per costruire 12308 vani con una spesa di 10 miliardi e mezzo; ha applicato con rapidità e decisione la legge «167» per le aree fabbricabili. «*A tutt'oggi abbiamo assegnato terreni per la costruzione di 41.600 vani all'Istituto Case Popolari, alla Gescal, al Municipio e alle cooperative. Ricordo un'altra cosa: Torino oggi non ha più baracche. Alcuni dicono che alle Casermette ho fatto costruire delle stie per i polli. Andate a vedere quegli alloggetti e l'amore con cui sono tenuti da famiglie che prima non avevano nulla*».

Il sindaco ha accennato anche al prestito di 6 miliardi 700 milioni di lire stipulato in Inghilterra. «*La somma sarà a nostra disposizione dal 15 ottobre. Finanzieremo un lungo elenco, già noto, di opere pubbliche. Non si tratta solo di dar lavoro ai muratori. Gli operai che producono camions o macchine utensili sanno quanto è importante sviluppare il settore delle opere pubbliche. C'è chi dice che per pagare il debito dovremo aumentare l'imposta di famiglia. Non è vero*».

L'ing. Anselmetti ha ricordato tra le opere l'inizio dei lavori di sbancamento sull'area del nuovo Mattatoio, il nuovo palazzo degli uffici in piazza San Giovanni ed i 90 chilometri di canali bianchi e neri costruiti in 4 anni. Ha poi rammentato i nuovi ponti che danno più largo respiro alla città verso l'esterno, 80 chilometri di strade nuove, la panoramica Maddalena-Superga.

Si è cercato di risolvere i problemi della circolazione cittadina. L'illuminazione è raddoppiata: Torino ha oggi 30 mila lampade: «*mettiri di maratilà en ordine pubblico ci consigliano di triplicare addirittura la luce nel prossimo futuro*».

«*E l'acqua? Vi è mancata, l'acqua, quest'estate?*» ha chiesto l'ing. Anselmetti. Non è mancata a nessuno. L'acquedotto municipale ha oggi una disponibilità quotidiana di 420 litri per ogni torinese. Il sindaco ha ricordato che la Giunta ha chiesto all'Enel l'autonomia dell'Azienda elettrica: «*Ce la siamo fatta noi, con i nostri quattrini; ma anche dovessimo cederla, l'Enel dovrà restituircela*». L'Azienda tranviaria presenta la situazione più difficile: «*Non è colpa dei tranvieri se la gente non sale sulle vetture e gli introiti diminuiscono, perciò ho dato loro i due punti d'incentivo ma non ho ancora potuto concedere gli aumenti richiesti, altrimenti mandavamo in aria il bilancio*».

Il programma dell'amministrazione prevedeva una spesa di 80 miliardi di opere pubbliche. Cifre alla mano l'ing. Anselmetti ha dimostrato che «*sono stati stanziati 68 miliardi per opere comunali e 20 miliardi per quelle delle aziende municipalizzate: totale, 88 miliardi. E' stata così mantenuta la promessa fatta a suo tempo dal mio collega Peyron*». Il sindaco ha concluso: «*Cittadini, non dimenticate che la libertà si difende in primo luogo nel Comune*».

Multe ai fraccassani — Nella settimana 1-7 ottobre sono stati multati per rumori molesti 551 automobilisti e motociclisti; altri 26 sono stati inviati all'ispettorato per la revisione dei silenziatori e segnali acustici dei loro veicoli.

Arrestato anche il terzo giovane che partecipò al ratto della sposa

Avevano convinto la diciottenne a seguirli sino a Napoli: «Là ti faremo fare una vita da regina» - Tre desolanti figure; la loro mentalità, le loro famiglie

Carmela Conte, 23 anni, con uno dei cinque figli, Leonardo Battiliana, 20 anni

Luciano Zea, Leonardo Conte e Leonardo Battiliana: il primo due catturati giovedì, il terzo arrestato ieri sono in carcere per aver «irretito» Maria Fasano di 19 anni. E' la giovane di Leini, sposata da cinque mesi, che li ha seguiti, per la promessa di una «vita da regina», fino a Napoli, dove si è accertato che i tre intendevano invece indurla alla prostituzione.

Zea ha 24 anni ed è nato a Castellaneta di Taranto, che è il paese di Rodolfo Valentino. Questi natali — a sentire i vicini di casa e quanti lo conoscono — avrebbero segnato profondamente la sua personalità. Luciano è sicuro di essere un bel ragazzo — ci hanno detto — crede di essere irresistibile e sembra sempre che reciti». Quattro anni fa ha sposato Concetta, una ragazza di 17 anni di un paese vicino al suo. E' venuto a Torino con madre, fratelli e sorelle: abitano in una di quelle vecchie case di vicolo Santa Maria. Luciano Zea passa gran parte del tempo a cercare lavoro, ma non le trova mai. Comunque veste discretamente, è sempre ben a posto, ha le mani curate e i capelli imbrillantinati. L'altra sera la madre lo sta aspettando, ha ancora il mangiare sulla stufa, quando vengono a dirle che il figlio è stato portato in carcere.

Leonardo Conte, 27 anni, anche lui pugliese. Non è bello, ma ha l'automobile: è senza patente e fa guidare dagli amici. La moglie si chiama Carmela e ha 23 anni: l'ha rapita che era una ragazzina di 13 anni e la famiglia di lei ha accettato il fatto compiuto. Poi sono venuti cinque figli: Pietro di 7 anni, Annunziata di 3, Savino di 2, Luigi di 14 mesi e Patrizia di 3 mesi.

Il Conte — dice la moglie — se ne andava spesso di casa, stava via qualche giorno o qualche settimana, poi tornava senza dare spiegazioni. «E lei — abbiamo domandato alla moglie — non voleva sapere dove era stato?». Ha risposto: «Perché avrei dovuto chiederglielo?». Non chiedeva nulla, in sua era assoluta sottomissione.

Sette mesi fa il Conte è andato a stabilirsi dalla madre, in vicolo Santa Maria. «Perché?» abbiamo domandato alla madre. Ha risposto: «Sono cose di giovani sposi». Ogni tanto il Conte andava a trovare moglie e figli, lasciava qualche soldo. Non molto. Per campare, Carmela ha cercato un lavoro ad ore. Intanto, tre dei bimbi entravano in ospedale o vi restavano. Primo è andato Luigi: da parecchi mesi è al Regina Margherita. «Che cos'ha?» abbiamo chiesto alla madre. «Non so» ha risposto. Un mese fa è stato portato allo stesso ospedale Savino: era caduto, gli era venuta un'infezione. E' ancora ricoverato. Da due settimane Patrizia è al Mauriziano. «Una intossicazione, credo» ha detto la madre.

Carmela Conte è rimasta con gli altri due figli in una squallida stanza delle «casermette». E' rassegnata, aspetta. Del marito ha detto: «Gli voglio bene. Un giorno ritornerà da me. Non è cattivo, a Natale portava dei regali ai bambini».

Leonardo Battiliana ha 20 anni, è di Potenza. Vive con i genitori e con alcuni dei dieci fratelli in vicolo Santa Maria. In questa vicenda è entrato perché il Conte cercava qualcuno con la patente che lo aiutasse a portare la Fasano a Napoli per fare la «vita da regina». Quella sera il Conte e lo Zea hanno gridato al Battiliana dal vicolo: «Leonardo, vieni a ballare?». Lui stava cenando. Ha detto alla madre: «Vado a ballare, torno alle 11». E' tornato dopo sette giorni e ieri lo hanno arrestato.

Le conclusioni del magistrato sulla tragedia di Beinasco

Il camionista ha ucciso volontariamente l'operaio che aveva inveito contro di lui

Il Procuratore della Repubblica ha ordinato l'arresto dell'accusato che continua a negare - Suo fratello lo difende: «Probabilmente non ha nemmeno visto la vittima; la cabina del camion è alta, la guida è a destra»

Francesco Molinero — il camionista di Orbassano «fermato» tre giorni fa per la morte dell'operaio Antonio Santonocito — è stato arrestato per omicidio volontario. E' accusato, cioè, di avere deliberatamente travolto e ucciso l'operaio con il quale aveva litigato poco prima. Il Molinero, che è difeso dagli avvocati Gino ed Ettore Gberi — continua a negare: «Non volevo uccidere. E' stata una disgrazia, ho frenato, ma il camion è scivolato sulla ghiaia».

Egli era arrivato con il suo autocarro in velocità, per difendere il fratello Giacomo che era minacciato dal Santonocito: il muso del suo camion era finito contro la fiancata di quello di Giacomo, schiacciando l'operaio. E ai carabinieri che indagavano sull'incidente, Francesco aveva detto di essere tornato indietro per parlare al fratello, di non essersi accorto del passante che stava tra i due autocarri mentre egli stava accostando.

Il giorno dopo, due donne di Orbassano — le cognate Margherita Drigo e Antonietta Righetto, colleghe del Santonocito — lo avevano smentito. Avevano detto ai carabinieri che Francesco aveva litigato con l'operaio per una questione di precedenza, poi se n'era andato. Quasi subito, Giacomo aveva ripreso la lite con il Santonocito, i due erano venuti alle mani, l'operaio stava per avere la peggio quando aveva raccolto due sassi e si era scagliato contro il camionista. A questo punto era accorso Francesco con il suo camion.

La testimonianza delle due cognate sarebbe la prova più grave contro il Molinero. Nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica dott. Russo le convocherà per il sopralluogo. Davanti allo stabilimento «Fiepa», sarà ricostruita la scena di martedì pomeriggio: l'autocarro di Giacomo fermo, quello di Francesco che accorre dalla «provinciale» e si arresta vicino alla fiancata del primo. Le due donne staranno nello stesso punto in cui si trovavano l'altro giorno. Si accerterà se da questa posizione (pare che si trovassero a un centinaio di metri di distanza) esse erano in grado di vedere la scena nei particolari.

Si è detto che il Santonocito, colpito da Giacomo, era caduto a terra e si era rialzato impugnando due sassi. Giacomo Molinero sostiene: «Non è vero. Il Santonocito è corso a prendere i sassi in fondo al piazzale. Dove è caduto c'è soltanto della ghiaia». Afferma che egli era già salito in cabina quando l'operaio è accorso con le pietre. In quel momento ha visto arrivare il camion del fratello. E' convinto che Francesco non abbia potuto valutare la posizione del Santonocito, perché l'autocarro ha 6 guida a destra e l'operaio si trovava alla sinistra del veicolo.

Ieri a Orbassano si sono svolti i funerali della vittima. Si sono rinnovate le scene strazianti di martedì scorso. Antonio Santonocito ha lasciato una moglie di 43 anni e un figlio di quattro.

Francesco Molinero fotografato sul luogo dell'investimento. Il fratello Giacomo

Visita prematrimoniale?

Un medico, un giurista e un sacerdote la ritengono doverosa come atto di coscienza e di responsabilità

Sono opportuni e auspicabili la visita e il certificato prematrimoniale? Al quesito hanno risposto ieri sera, nel corso di un incontro svoltosi presso la Galleria d'arte moderna e con del Centro di preparazione alla famiglia, il prof. De Lorenzi, libero docente di istologia, il prof. Olivero, ordinario di diritto ecclesiastico alla nostra università e padre Di Rovasenda, docente di filosofia sociale. Era presente un vasto pubblico.

Il prof. De Lorenzi ha citato l'esempio della Francia che ha istituito l'obbligatorietà del certificato medico nel 1942: all'atto il provvedimento sembrava ottimo e pieno di promesse, ora si è trasformato in una formalità burocratica. A suo avviso il certificato prematrimoniale è utile purché libero, informativo e personale. Come del resto la visita: opportuna e necessaria, ma come atto di coscienza e di responsabilità.

Il prof. Olivero, trattando l'argomento dal punto di vista giuridico, ha fatto alcuni esempi: in Svezia vi è l'obbligatorietà del certificato dal 1916, fra le ragioni che prevedono quest'obbligo sono in Jugoslavia e la Turchia; la Russia prevede soltanto uno scambio reciproco di certificati, gli Stati Uniti hanno legislazioni diverse a seconda degli Stati; fra le nazioni che non prevedono la obbligatorietà sono la Svizzera, l'Inghilterra, l'Austria e il Belgio. A parere dell'oratore può darsi che l'Italia, seguendo come ha fatto in altri campi nell'ultimo dopoguerra la legislazione francese, addivenga alla obbligatorietà.

Ma l'opinione del prof. Olivero è che non si debba rendere obbligatorio né il certificato né la visita, visto che, in base alla legge Merlin, non si possono sottoporre a visita medica neanche le prostitute che adescano i passanti. La visita medica deve essere lasciata alla libera iniziativa dei singoli i quali devono darsi reciprocamente delle garanzie. Il prof. Olivero propone il «fidanzamento obbligatorio», cioè un periodo di 6-7 mesi dalla pubblicazione delle partecipazioni a quella del matrimonio, in modo che i fidanzati abbiano modo di conoscersi bene.

Anche padre Di Rovasenda si è espresso contro l'obbligatorietà del certificato; tutt'al più si possono obbligare i fidanzati alla visita medica. E, a suo giudizio, il medico dovrebbe essere esonerato dal segreto professionale qualora uno dei due fidanzati sia affetto da malattia contagiosa e intenda tenerla celata all'altra parte. Ha concluso auspicando che lo Stato promuova l'istituzione di consultori e propaganda la visita prematrimoniale in modo che diventi una abitudine fra le coppie che intendono sposarsi.

Tirando le somme delle tre conferenze Padre Ferrua, del Centro di preparazione alla famiglia, ha manifestato il parere che un intervento del pubblico potere, quando sia equamente compiuto, non compromette la libertà dell'individuo, ma promuove il bene comune.

Su Torino raffiche di vento a settanta chilometri all'ora

La temperatura scesa a 11°

La brusca discesa che la notte scorsa ha sorpreso gli abitanti di Torino, sbattuto impaste e successo regolo insidiando il sonno dei cittadini, si è accentuata ieri verso sera, quando il cielo si è coperto di nuvoloni neri.

Si è trattato di uno strascico del maltempo che ha colpito mezza Italia causando danni e vittime. La velocità media del vento è stata di 45 chilometri all'ora, con raffiche di 60-70, poi forti all'imbocco delle valli.

Adesso i barometri promettono pioggia e temporali; poi, forse, un'altra giornata di vento. Può essere che oggi piova e che domani il sole sorrida a chi vuole andarsene fuori città. Il vento e la carica elettrica dell'atmosfera (180 volts-metro, normalmente si parla di 110 volts-metro) hanno influito sui nervi delle persone più sensibili, dei vecchi e dei malati causando irritabilità, senso di oppressione, accentuarsi delle nevrosi e di tutti i disturbi connessi. Inoltre, l'abbassamento improvviso della temperatura fino a 11 gradi, unito al polverone sollevato dal vento è stato causa d'infreddature, di riacutizzarsi dei dolori reumatici e muscolari.

Una mente sconvolta dall'uso degli stupefacenti?

Medico accoltella il patrigno della donna che lo ha respinto

La scena davanti al portone di casa - Il patrigno affronta l'esaltato puntandogli la pistola, ma quello lo ferisce alle mani, poi fracassa con il cric l'automobile della «fidanzata» - Fermato dai carabinieri

Un medico ha aggredito con un coltello il patrigno della donna di cui è innamorato e che lo respinge. Poi, si è accanito con il «cric» contro l'auto della giovane. Probabilmente era esaltato dagli stupefacenti. Risulterebbe che ha contratto l'abitudine alla morfina durante un soggiorno in Estremo Oriente e che attualmente è in cura per disintossicarsi. I carabinieri ne tacciono il nome, in attesa dell'esito dell'inchiesta. Si sa che ha quarant'anni, alcune pubblicazioni scientifiche e appartiene a famiglia facoltosa; anche suo padre è medico.

Si è innamorato di una donna che ha conosciuto sui banchi di scuola, Rosina Ulrich, 34 anni, separata dal marito, e abitante in via Boccaforte 17 con la madre e il patrigno, l'impiegato Giacomo Barchetta. La giovane fa la vetrinista. Dicono i genitori: «L'amicizia si è guastata quando il medico ha cercato di servirsi di lei per procurarsi degli stupefacenti. Rosina non ne vuol sapere». Ma più lo respinge, più l'infatuazione di lui cresce.

Fino a diventare una persecuzione. Le telefona di giorno e di notte, vuole di ottenere degli appuntamenti: la aspetta sotto la porta di casa per ore, la segue per strada. Qualche mese fa, quando lei abitava in corso Siracusa, è giunto a sfondare la porta dell'alloggio e a entrare di prepotenza. Negli ultimi tempi, ha raggiunto limiti mostruosi: insulti e minacce.

Ieri, in via Boccaforte, l'episodio più grave. Sono le 15 e un quarto, il Barchetta vede dalla finestra l'auto del medico. Rosina Ulrich teme qualche gesto inconsulto. L'impiegato decide di scendere a chiedere spiegazioni. Ma prima, si infila in tasca la rivoltella, per cui possiede regolare porto d'armi. In strada, si avvicina all'auto, chiede al medico che cosa vuole. Probabilmente corre qualche parola grossa.

«All'improvviso — racconta il Barchetta — mi si è avventato addosso. Mi ha colpito con un pugno, ha tolto di tasca un lungo e acuminato coltello, me lo ha puntato alla gola». L'impiegato tenta di allontanare la lama, afferrandola con la destra. Ma il medico la ritrae, tagliandogli il palmo della mano, poi vibra una coltellata fulminea.

«Sono riuscito — racconta il Barchetta — a pararla a stento: mi ha ferito anche l'altra mano. Perdevo sangue, ero spaventato. L'altro aveva il viso alluci nato, mi ha ancora colpito con un calcio. Allora ho estratto la pistola, ma tenendola per la canna. L'ho colpito due o tre volte al capo. E' risalito sulla sua auto e ha avviato il motore, cercando di travolgermi».

Non è finita. Il medico ferma, scende di nuovo e prende il cric dal bagagliaio. Poi si getta sulla «600» della Ulrich, in sosta davanti a casa. Si mette a menare colpi all'impazzata: fracassa il parabrezza, i finestrini, li ruppe. Conclude il Barchetta: «E' ripartito gridando: "Finché non mi mettono dentro, siete tutti in pericolo". Da lontano si è sentito l'urlo delle sirene: qualcuno aveva telefonato ai carabinieri. Allora è fuggito».

Giacomo Barchetta, al S. Giovanni, è stato giudicato guaribile in 7 giorni. Il medico si è presentato a tarda sera alle Molinette per farsi medicare lievi ferite al cuoio capelluto: per tutti 7 giorni di guarigione. I carabinieri lo hanno rintracciato poco dopo, in casa di un amico. Ha dichiarato: «Aspettavo la mia amica, quando il padre di lei si è avvicinato, mi ha strappato dal sedile dell'auto e mi ha colpito con il calcio della pistola». Il caso è ora all'esame della magistratura.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,4
MINIMA + 11

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,3; pressione 728; umidità 44%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso, possibili piogge. Temperatura a Caselle: massima +19,4; min. +7; media +14

Polemici i repubblicani con il psi per la Giunta

«Saremo disponibili solo per il centro-sinistra» - Candidature del Marp per la provincia

La Federazione regionale del partito repubblicano ha diramato un comunicato stampa per chiarire la posizione assunta dal pri nelle trattative con i socialisti. «*I dodici repubblicani che sono entrati nella lista del psi non hanno dato una adesione a titolo personale, ma sono stati scelti dal direttivo torinese del nostro partito in seguito a preciso mandato dell'assemblea dei soci, dopo d'aver approvato l'accordo programmatico con i socialisti*». I repubblicani accennano anche con tono polemico nei confronti dei socialisti ad eventuali alleanze per la Giunta. Durante la conferenza stampa con cui è stata presentata la lista del psi il segretario della federazione aveva detto: «*Per noi la soluzione più avanzata è una Giunta di sinistra che vada dai socialdemocratici ai comunisti*» ma i repubblicani avvertono ora di «*non aver iniziato trattative con i socialisti per la prossima Giunta*» e precisano che potrebbero essere «*disponibili soltanto per un centro-sinistra in armonia con l'indirizzo politico tradizionale del pri*».

Il Marp annuncia che l'elenco dei candidati comunali sarà in ordine alfabetico. I collegi provinciali della città di Torino sono stati così attribuiti: Bruno (Borgo Nuovo), Turelli (Borgata Vittoria e Regio Parco), Milone (Borgo Dora), Brunetto (Parella e S. Salvario), Piazza (San Donato), Ruzzo (San Paolo), Eusebio (Vanchiglia), Portino (Campidoglio), Buffa (San Secondo), Gay (Lucento), Orlandi (Madonna di Campagna), Cotto (Mirafiori), Andreone (Molinette), Canonese (Monterosa), D'Alesio (Nizza), Terreno (Oltre Po), Furbatto (Santa Rita), Ambrosani (Porta Susa). Nel collegio provinciale di Settimo sarà presentato candidato Tirriti.

Aiuto ad un ragazzo malato

Ai genitori di Vincenzo Marco, il diciassettenne ora cresce la gobba, abbiamo portato la somma di 582 mila lire, primo acconto sulla sottoscrizione aperta dai lettori. Vincenzo è ora ricoverato nel reparto traumatologico dell'Inail il cui primario prof. Barbisio si è offerto di curarlo. Il giovane è stato ingessato. Fra qualche mese sarà forse possibile sottoporlo a un intervento chirurgico.

Ecco altre offerte giunte ieri:

A. T di Biella in onore di S. Antonio L. 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Sirigu 1000; Una Nonna, in memoria dei miei morti 2000; Margherita Zoppa 2000; Viviana Savini ricordando l'amica Micaela 2000; Con gli auguri di S. e S. 5000.

M. E. A 2000; Elisa 1000; T. D. 1000; Doriana 1000; Un'affezionata lettrice di Favaro Ilaria 2000; Raffaella 1000, G. B. 2500.

Totale L. 42.500; totale precedente L. 180.000. Totale generale L. 311.500.

Pubblicazione delle liste per le elezioni alla Fiat

La propaganda si svolgerà da mercoledì al 21 ottobre

Negli stabilimenti Fiat sono state affisse ieri le liste dei candidati per le elezioni delle commissioni interne che si terranno il 21 ottobre. Le liste presentate sono 148 (61 per gli impiegati e 87 per gli operai). Concorrono all'assegnazione dei 202 seggi di commissione interna 935 candidati di cui 182 impiegati e 753 operai.

La convalida delle liste non ha dato luogo a contestazioni. Il *Sindacato italiano dell'auto* ha, in totale, 279 candidati (78 impiegati e 206 operai). Seguono: la *Uil* con 277 candidati (69 impiegati e 208 operai) e la *Cisl* con 303 candidati (32 impiegati e 171 operai). *La Cgil* ha presentato 129 candidati (4 impiegati e 125 operai), la *Cisnal* 47 candidati (4 impiegati e 43 operai).

Gli elettori, è noto, sono 102 mila di cui 17.300 impiegati e 84.500 operai. La campagna propagandistica all'interno degli stabilimenti comincia mercoledì 14 ottobre e termina martedì 20 ottobre

— La Cgil ha indetto per domani alle 10 in piazza Solferino una manifestazione di pensionati.

— Alla Incet si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai, Cgil voti 321 (378) seggi 4 (4), Cisl voti 93 (98) seggi 1 (1), Uil voti 29 (54) seggi 1 (1); impiegati: il seggio è stato assegnato alla Cisl che ha ottenuto 67 voti.

I parrucchieri rivendicano un certificato professionale

I barbieri dell'Unione artigiana hanno chiesto al Parlamento una riforma della legge sulla disciplina della professione. Essi auspicano un certificato di capacità professionale che li metta in condizione di parità con gli altri Paesi della Comunità economica europea. Inoltre barbieri e parrucchieri chiedono il proroga del blocco dei fitti e l'aiuto dello Stato per l'ammodernamento delle attrezzature dei loro negozi. Infine rinnovano l'istanza che tutti i redditi della loro categoria siano classificati «Cir.

Specchio dei tempi

I Gesuiti mangiano e bevono, ma pane ed acqua - Sì, è vero che il comunismo assicura a tutti un pezzo di pane, ma ahimè! nulla di più - Il problema del Quirinale - Le studentesse con il grembiule blu

Vittorio Gorresio ci scrive da Roma:

«Mangiano e bevono i Gesuiti durante la clausura cui sono astretti per eleggere il loro Preposito? Naturalmente, sì, per non morire, dato che la clausura può anche essere di lunga durata. Non debbono comunque, come ho scritto in un articolo che è stato tacciato di gravi incattivezze da un corrispondente di "*Specchio dei tempi*", ricevere dall'esterno rifornimenti di cibi e di bevande (a differenza di quanto avviene nei Conclavi per l'elezione del Papa).

«Nel piccolo volume intitolato "Formula per la Congregazione generale", edito nel 1957 dalla Curia generalizia della Compagnia di Gesù, si legge infatti al paragrafo 1° dell'art. 72 della formula: "Gli elettori siano chiusi nel luogo dell'elezione dagli appositi commissari in modo che non possano né uscire né avere a disposizione qualunque cibo, eccetto pane e acqua, fino a quando non avranno eletto il Preposito generale".

«Perciò ritengo di poter respingere l'imputazione di essere così "arretrato" da scrivere "panzane" che sarebbero "fuori di ogni realtà" in tempi, come i nostri, di "verità, progresso e serietà"».

Vittorio Gorresio

Un lettore ci scrive:

«Il contrasto delle condizioni di vita degli operai jugoslavi con quelli che vivono sotto il sistema capitalistico, fatto da una lettrice de "*La Stampa*" su "*Specchio dei tempi*", non regge. Bisogna tenere presente che in Jugoslavia non esiste disoccupazione, mentre in Italia è un privilegio ottenere un lavoro e non un diritto, come è sancito dalla Costituzione.

«In Jugoslavia non succede ciò che avviene in Italia dove in questo momento molti stabilimenti industriali licenziano o riducono le ore di lavoro. Sotto questo aspetto il sistema comunista risulta migliore di quello capitalista dato che a tutti il sistema comunista assicura un pezzo di pane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anche "*La Stampa*" oggi torna a grandi titoli sul "problema del Quirinale" ed espone i propositi del governo e lo stato di disagio e di inquietudine nello stesso tempo degli ambienti politici e della nazione intera al riguardo. Il problema, dunque, esiste per tutti per il solo fatto che tutti sanno che una persona colpita da emiplegia, per quanto possa recuperare, resta sempre gravemente minorata fisicamente e anche intellettualmente e quindi senza alcun dubbio non è più idonea a svolgere un'attività e a coprire un ufficio di tanta responsabilità e di fondamentale importanza per la vita nazionale qual è la Presidenza della Repubblica.

«Dinanzi a ciò è lecito chiedersi: non potrebbe essere evitato tutto questo frastuono di governanti, parlamentari, clinici illustri eccetera, e stabilire una cosa tanto semplice, chiara e incontrovertibile? Come è spiegabile che quella degnissima persona che è il nostro benemerito presidente Segni, se ha ripreso parte delle sue facoltà intellettive, non si renda conto che il miglior modo per risolvere tutto quanto e ristabilire la normalità di cui la nazione ha urgente bisogno sarebbe l'atto più semplice e naturale del mondo: quello di rassegnare le proprie dimissioni?».

dott. prof. Marco Bermond

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«Di una famiglia che ha i figli a scuola a Torino si D'Azeglio ho sentito che la data 6 corr. (e non al momento delle iscrizioni) le studentesse sono state invitate a procurarsi il grembiule azzurro (e non nero come usava e che molte già si erano procurate)

«Pare che col nero rassomigliassero a commessi di negozi di ferramenta. Col blu sembreranno commesse "Standa" e fa più fino. Ma chi paga? Si vuol favorire il risparmio e l'industria tessile?».

Segue la firma

Bimbo avvelenato dal padre con un infuso di papaverina

La madre in ospedale per un'operazione - «Il bambino piangeva — dice il padre — e per calmarlo ho pensato di preparargli la tisana» - E' grave

Un operaio ha tentato di calmare il figlioletto di un anno somministrandogli un infuso di papaverina: il bimbo è in gravi condizioni all'ospedale. L'episodio è accaduto a Collegno, in un alloggio di via Gaudenzio Ferrari 9. Qui abita una famiglia immigrata pochi mesi fa da S. Garvasio in provincia di Potenza: l'operaio Antonio D'Acquino, 36 anni, la moglie e il piccolo Amedeo. L'altro giorno la donna ha dovuto essere ricoverata alle Molinette, per essere sottoposta a un intervento operatorio.

Antonio D'Acquino è rimasto solo in casa con il bimbo. Al piccino mancavano le consuete cure materne, il padre era impacciato, non era in grado di rendersi conto di tutte le necessità del bimbo. Questi è divenuto irrequieto, fastidioso. Ieri ha pianto per tutto il pomeriggio, il padre non sapeva come fare per calmarlo. Allora ha pensato di dargli un sonnifero.

In casa c'era un barattolo di semi di papavero: in molte zone del Sud vengono usati, in infuso, come calmanti. In piccole dosi, sono efficaci ed innocui, anche per i bambini. Antonio D'Acquino ha messo tre semi in una pentola e li ha fatti bollire, mentre avrebbe dovuto lasciarli solo per qualche minuto in infusione dopo aver spento la fiamma. La pozione è risultata così molto più forte: ne ha messo circa un quarto di litro in un biberon e l'ha data al figlio.

Pochi minuti dopo, il bimbo è caduto in un sonno profondo. Ha dormito a lungo; all'ora della pappa non si è svegliato. Il padre le ha scosse, ma senza riuscire a ridestarlo. Ha notato che aveva il respiro affannoso ed un pallido come un cencio. Allarmato, ha chiamato un medico che, vista la gravità della situazione, ha ordinato il ricovero del bimbo all'ospedale. Il piccolo Amedeo è stato accolto al Maria Vittoria con prognosi riservata.

Resteremo senza polli?

I grossisti hanno deciso di protestare contro i sistemi usati dalle guardie daziarie

I grossisti di polli che ogni giorno riforniscono i mercati e i negozi cittadini minacciano di sospendere l'approvvigionamento della città per protesta contro una rigida applicazione delle norme in materia di dazio. Da qualche giorno, quando gli autocarri giungono ai caselli con 30-35 quintali di merce, gli autisti sono costretti a scaricare tutto perché le guardie possano procedere ai necessari controlli.

Riuniti in assemblea per esaminare il caso, i grossisti hanno detto: «E' una disposizione vessatoria, che ci obbliga a un doppio lavoro a una fatica ingiustificata. Per le altre merci non si richiede altrettanto. Se le cose non cambieranno, niente più polli a Torino».

Le richieste degli insegnanti delle materie «sacrificate»

Il Sindacato scuola media ha tenuto ieri in via Barbaroux una riunione degli insegnanti di «materie sacrificate». Si tratta delle applicazioni tecniche, dell'educazione musicale, della educazione artistica, della stenodattilografia e della computisteria, divenute facoltative nella media unificata e addirittura scomparse dai programmi.

E' stato votato un ordine del giorno che riassume le richieste della categoria. In particolare gli insegnanti di «materie sacrificate» chiedono che «*venga applicata la legge sul doposcuola nella media. In tale attività potrebbero essere impiegati gli insegnanti delle materie abolite e quelli che hanno subito una riduzione di orario*».

È morto Eugenio Varga, vittima di Stalin

L'economista punito perché aveva ragione

Eugenio Varga, il più celebre economista del mondo sovietico, è morto all'età di 85 anni. E' lecito considerare il suo nome al vertice delle celebrità dell'Urss in campo scientifico, sebbene l'Enciclopedia sovietica gli dedichi appena ventitré righe, poiché egli, dopo essere stato a lungo onorato nella Russia di Stalin, ebbe quasi una sorte galileiana, vittima del pensiero economico. Ora Varga è scomparso al tramonto di una epoca dell'*intelligencija* comunista: l'èra dogmatica del *Buio a mezzogiorno*. Ma la sua vicenda resta memorabile.

Nel 1946, Varga aveva studiato, alla luce dell'esperienza, gli sviluppi rooseveltiani e keynesiani dell'economia occidentale, i mutamenti prodotti dalla guerra e dalle ondate della rivoluzione tecnologica, concludendo che nel nuovo capitalismo non erano più inevitabili le grandi depressioni cicliche. Egli si atteneva ai fatti, segnalava che qualcosa nel mondo era cambiato, anche a tale conclusione imponeva di riesaminare le opinioni convenzionali ereditate da Marx, Hobson, Rosa Luxemburg, Lenin. Ma nasceva proprio in quegli anni una nuova teoria di Stalin, secondo la quale non solo restava ferma la dogmatica tradizionale, bensì poteva giudicarsi imminente la crisi del capitalismo e persino l'esplosione delle «contraddizioni interne dell'imperialismo» sotto forma di guerre.

Oggi sappiamo come sono andate le cose. Aveva ragione Varga: s'è avuta appena qualche «pausa» economica ad alto livello, l'America e l'Europa hanno prosperato attraverso le vicende del piano Marshall, del Mec, del *boom* californiano e di quello texano. Gli Stati Uniti hanno conosciuto il più lungo periodo d'espansione quasi ininterrotta della loro storia. Ma allora, fra il 1946 e il 1949, il *Bolscevik* e la *Pravda* accusarono Varga di «gravi errori di natura riformista borghese»; egli fu destituito dalla direzione dell'aulico Istituto moscovita d'economia mondiale e in seguito venne obbligato alla «autocritica» rituale in quegli anni, ossia a proclamarsi in errore contro ogni persuasione. Non si può certo dire che tale episodio abbia avuto il peso della ritrattazione imposta a Galileo circa il sistema copernicano; ma nell'ambito minore e solo mondano che interessa il materialismo dialettico, l'interdetto che colpì le teorie di Varga segnò un ferreo momento inquisitorio della cultura sovietica.

Eugenio Varga non era russo. Nato in Ungheria, era divenuto comunista nell'euforia dei primi giorni di Bela Kun. Quella rivoluzione del '19 appariva libertaria e persino festosa, esponeva cartelloni cubisti per le vie di Budapest, veniva seguita con commozione dagl'intellettuali ribelli al feudalesimo agrario mitteleuropeo, al canto della «Marsigliese» più che dell'«Internazionale». Varga fu commissario alle Finanze di Bela Kun mentre già i contadini, ancorché sottratti ai «feudali», rifiutavano di scambiare i loro prodotti contro carta moneta. Quando l'ammiraglio Horty salì al potere, col suo terrore e i suoi «pogrom», Varga fuggì a Vienna e di là a Mosca, dove prese la cittadinanza sovietica.

Dopo essersi fatto cittadino elettivo del «comunismo di guerra», della patria dei piani economici a tappe forzate e del culto di Stalin, allorché gli eserciti di Zhukov e Koniev ebbero spezzato nel '45 il cosiddetto «accerchiamento capitalistico», invocato già per anni a motivo della legge marziale, anche Varga dovè pensare, come molti in Russia, che l'età dispotica era finita. Ma proprio allora, sopraggiunsero i più dispotici «ukaze» di Stalin e Zhdanov sulla cultura e la scienza. L'aspetto più amaro della vicenda di Varga è che non solo nel '49 egli dovè pronunciare un'autocritica sui risultati più maturi dei suoi studi, ma che proprio alcune sessioni or sono, prima di morire, col suo ultimo saggio ha dovuto pronunciare l'autocritica dell'autocritica: ossia condannarsi, questa volta, per aver subito l'imposizione del '49.

Una sola soddisfazione avrà avuto: quella di vedere che ormai lo sviluppo del pensiero nell'ambito della sua scienza economica è di nuovo in moto anche nel mondo comunista, con le teorie revisionistiche di Liberman, Trapeznikov, Silk.

E' stata già scritta in Russia qualche storia del despotismo sulla letteratura e le arti; ne testimonia fra gli altri Ilia Ehrenburg nella sua autobiografia, concepita sul modello dei *Mémoires* francesi. Sappiamo come scomparvero Babel, Meierhold, Mandelstam, sono si uccisero Esenin e Majakovskij, conosciamo sette versioni sull'oscura morte di Gorkij e le peripezie di chi non fu materialmente «schiacciato sotto le ruote»: da Eisenstein, che vide interrotta dalla censura la lavorazione dei suoi film, agli informatori di Pudovkin e Shostakovic e agl'incubi di Ehrenburg. Ma è mancato finora un «testimone del tempo» che rappresentasse il travaglio della scienza sotto la monarchia assoluta staliniana.

Quando anche tale storia verrà scritta, un capitolo spetterà senza dubbio alle teorie imposte a biologi e genetisti, un altro ai patimenti dei filologi, un altro ancora alle sciagure degl'inventori sospetti, come Andrei Tupolev, il grande costruttore di aerei, padre del «TU-104» e del «TU-114», imprigionato innumerevoli volte e ogni volta rilasciato dietro l'omaggio d'un nuovo progetto di aereo a Stalin, così come nel Cinquecento il Cellini poteva liberarsi da Castel Sant'Angelo dietro l'offerta ai potenti d'una saliera scolpita in argento.

Ma il capitolo essenziale sarà, senza dubbio, quello su Varga, rappresentante della scienza medesima dalla quale è nato il marxismo: una scienza che assai più liberamente poté esprimersi con Carlo Marx sulla *Rheinische Zeitung* della borghesia renana, di quanto le potuto esprimersi fino a ieri i *Voprosi Ekonomiki*, a Mosca.

Alberto Ronchey

Vuole riavere il figlio

Anna Maria Pierangeli è partita ieri da Fiumicino per New York. Intende riprendere il piccolo Perry, di nove anni, che il primo marito, Vic Damone, ha trattenuto con sé negli Stati Uniti al termine di un periodo di vacanza (Telef. Ansa)

PER MERITO DEGLI UOMINI, NON DELLA NATURA, E' IL PRIMO DEL MONDO

Come il porto di Rotterdam vince gli ostacoli che paralizzano Genova

Gli impianti, nel 1946, erano un cumulo di macerie; oggi sono al centro di una potente zona industriale - Spirito civico, equilibrio, collaborazione appaiono i segreti del successo - Il porto è proprietà del Municipio, che elimina gli speculatori; la gestione è affidata ad un centinaio di imprese private in libera concorrenza; i sedicimila lavoratori portuali collaborano con le imprese anche per lo sviluppo tecnico - Non i prezzi, ma la rapidità delle operazioni attrae le navi: un piroscafo di grano è scaricato in un giorno, a Genova può attendere un mese prima di trovar posto ad un molo

(Dal nostro inviato speciale)

Rotterdam, 9 ottobre.

Si ha l'impressione di uno specchio magico: i nostri difetti, riflessi nelle virtù degli olandesi, così saggi nell'amministrare la cosa pubblica con intraprendenza mercantile. Attività che nel nostro paese sono immancabilmente deficitarie, qui producono ricchezza; è risaputo che le ferrovie olandesi sono le sole in Europa ad avere un bilancio attivo, pure appartenendo allo Stato. Mentre i grandi porti mediterranei, come quello di Genova sono disertati dalle navi, Rotterdam conquista il primo posto nel mondo, battendo Nuova York e lasciando a grande distanza Londra. Ecco la nuova graduatoria: Rotterdam (103 milioni di tonnellate di merci), Nuova York (92), Londra (61), Anversa segue con 45 milioni di tonnellate, Genova con 31.

Dietro le statistiche affiorano domande impellenti: come prepararsi a un nuovo momento che ha le sue manifestazioni economiche più visibile in questa nuova porta dell'Europa occidentale? Rotterdam anticipa un futuro che dall'Italia è visto attraverso un velo di attrazione e che sta maturando quasi sotto il segno di un mercantilismo sollecitato dalla tecnica, ma anche sotto il segno di esperienze sociali degne di essere conosciute.

Un solo fatto è illuminante: il municipio di Rotterdam ha evitato ogni speculazione sulle aree fabbricabili e portuali, costituendo un proprio demanio (il vecchio centro fu totalmente espropriato) e cedendo il suolo a privati con limitazione sugli affitti delle case che sarebbero state costruite. Imprese private costruirono, con profitto ragionevole, interi quartieri per operai, i quali hanno appartamenti dignitosi pagando affitti di quindicimila lire al mese (contro un salario medio di centodiecimila).

Tema di queste osservazioni è il porto di Rotterdam: un porto che non può essere ridotto a un semplice fatto tecnico e commerciale, esprimendo in certo modo una propria filosofia. Vi manca qualsiasi traccia di dirigismo, ma al tempo stesso qualsiasi traccia di speculazione ai danni della collettività. Quasi sconosciuta, come concetto, la lotta di classe, vi è assidua collaborazione fra gli amministratori pubblici (il borgomastro è socialista), imprenditori e lavoratori, compresi i portuali. Non uno sciopero da dodici anni.

Il sistema economico olandese, che si esprime nella pianificazione non costrittiva, dà a Rotterdam prove per noi stupefacenti: il porto progredisce arricchendo la città con ritmo aggressivo, quasi fosse magicamente assicurato il superamento degli ostacoli che pesano sui nostri porti. Le rive verdi e fangose del fiume che attraversa Rotterdam e scende fino al Mare del Nord sono una galleria di nuovi stabilimenti, di cantieri; anche a Rotterdam manca lo spazio, ma si colmano vasti specchi d'acqua, duemila ettari per la sola zona dell'Europort (quattro volte l'area del porto di Genova). Il paesaggio cambia radicalmente: all'idillio delle vacche bianconere che pascolano sui bordi dei canali, si sovrappone l'incubo da laboratorio di centinaia di stabilimenti: raffinerie, cementifici, tessiture, industrie meccaniche e alimentari. Gli investimenti sommano ad alcune centinaia di miliardi nel giro di cinque anni.

Diciotto anni fa Rotterdam era una città di affamati, rasa al suolo, con un porto ridotto a pochi canali ingombri di relitti. Oggi conta 800 mila abitanti e di questi ben 125 mila sono occupati nelle nuove industrie. Colossi come la «Unilever» (dalla margarina al cemento, una cifra di affari annua di 2500 miliardi) hanno il loro quartier generale a Rotterdam. La «Imperial Chemical» progetta investimenti per 150 miliardi di lire. Arrivano attualmente 60 milioni di tonnellate di olii minerali; per metà sono raffinati sul posto (Shell, Caltex, BP, Mobil, Esso) e producono nuovo lavoro passando alle industrie derivate, come quelle per la produzione di materie plastiche. L'intera città ha l'aspetto d'un cantiere, con gli altissimi palazzi di vetro e alluminio sorti da pochi mesi o in costruzione sugli spazi subitanei, appena prosciugati e ingentiliti da aiuole, quasi a tentare una sutura fra la iconicità architettonica della nuova metropoli, acida di lavoro, e la tradizione olandese.

Il porto è radice della nuova fortuna di Rotterdam. Lo Stato si limita a dirigere e coordinare dall'alto, per mezzo dell'apposito Ufficio di pianificazione, intervenendo con forti investimenti quando le opere sono eccezionali. Il governo dell'Aia ha destinato 41 miliardi di lire per la diga che fermerà un nuovo immenso bacino, il quale sarà colmato e attrezzato dal Municipio con la spesa di altri 43 miliardi. Il Municipio di Rotterdam è in pratica il proprietario del porto e lo amministra per mezzo d'un apparato assai snello; possiede le banchine, il suolo circostante, una parte dei magazzini, ma non gestisce nulla direttamente. Tutte le attività sono affidate ai privati, i quali pagano affitti a tasse così consistenti da dare ogni anno alle casse comunali 70 milioni di fiorini, circa 11 miliardi di lire.

L'efficienza del porto di Rotterdam è in buona parte dovuta all'elasticità del suo esercizio ed alla lotta fra le imprese private d'imbarco e di sbarco, oltre un centinaio. Ancora una volta si può parlare di filosofia portuale di Rotterdam: gli scaricatori collaborano con le imprese, attraverso i sindacati, per affinare le tecniche. Si ha una riceren di liberazione progressiva dal lavoro manuale mediante le macchine, al tempo stesso si hanno maggiori traffici a vantaggio della città.

Ogni impresa sbriga tutte le operazioni; ha alle sue dipendenze decine e centinaia di portuali; questi sono sedicimila in tutto, hanno una paga fissa, pari a 100-120 mila lire mensili. Parleremo in un altro articolo dei confronti fra le condizioni di vita e di lavoro dei portuali olandesi e di quelli italiani. Va intanto cancellato il luogo comune dei bassissimi costi delle operazioni di sbarco e imbarco a Rotterdam. Ecco alcune tabelle: sbarco di una tonnellata di cellulosa a Rotterdam 1100 lire, a Genova 1100. Merci varie: 1300 lire per tonnellata a Rotterdam, 1400 a Genova. La grande superiorità di Rotterdam non è nei costi, ma nella snellezza: qui una nave carica di grano arriva alla mattina e riparte alla sera; a Genova aspetta una settimana, anche un mese, per entrare in porto.

Si dirà: la posizione geografica di Rotterdam e la sua condizione naturale sono tali da escludere confronti diretti con i porti mediterranei. E' ben chiaro. Non mancano però gli ostacoli: la nebbia è tale da imporre l'installazione di radar lungo le banchine per guidare le navi. La città è divisa dal fiume e dal porto in due tronconi. Ogni opera pubblica diventa una lotta contro l'acqua, affiorante sotto un velo di sabbia, i costi sono spesso superiori ai nostri. Gli olandesi osservano che a nostro favore stanno i trafori alpini: dovrebbero accorciare le distanze fra i porti mediterranei e il cuore dell'Europa, attirando a Genova, Venezia, Trieste, i traffici con i paesi africani ed asiatici in via di sviluppo. E' ben vero e chiaro anche questo: però ogni settimana qui arrivano 250 mila casse di arance dal Mediterraneo, per essere rispedite in tutta Europa, anche in Italia.

Mario Fazio

La seconda giornata del congresso urologico di Torino

Nuovi mezzi radiologici per i tumori femminili

Come si procede alla ricerca delle metastasi - Gli indirizzi moderni

Purtroppo anche nei visceri di pertinenza urologica i tumori maligni hanno fertile presa. Per quanto riguarda la prostata ormai largamente si sa che, a contrastare al carcinoma la sua avanzata, si è ormai da tempo fatta ricorso una terapia medica, ormonale, riservando al chirurgo limitati casi. Ma per altri settori è il bisturi il mezzo curativo imperante, con risultati piuttosto subordinati alla precocità ed alla radicalità dell'intervento.

Dire operazione radicale significa non soltanto asportare con generosità la parte cancerosa apprezzabile, ma industriarsi di allargare l'intervento a quelle «stazioni» più o meno limitrofe in cui si abbia il sospetto che siano già immigrate, partendo dalla sede primitiva e limpante del tumore, cellule cancerose capaci di impiantarvi subdole succursali del male (metastasi).

Orbene si sa che per molti tumori maligni la via dalla metastasi si identifica con le vie linfatiche della regione interessata, cioè di canaletti portatori normali di linfa, che di tratto in tratto sono interpolati da certi noti o linfonodi, inoltrama ghiandolette linfatiche. Tali linfonodi hanno, in verità, una funzione protettrice in quanto sono così disseminati, pronti magari ad infiammarsi ingrossandosi, nell'intento di sbarrare la strada, ad esempio, a batteri che partendo da focolai d'infezione tendono a disseminarsi nell'organismo. Si tratta in sostanza di stazioni di servizio alle quali si riconosce non soltanto la funzione di trappole intenzionalmente d'arresto di agenti morbosi, ma anche una certa capacità di formare sostanze propriamente difensive. Però anch'esse possono restar vittima dell'aggressore. Allo stato di quiescenza non sono generalmente apprezzabili, ma quando si gonfiano per reazione a stimoli diventano palpabili, naturalmente allorché si tratti di regioni superficiali, come inguine o nuca o ascelle. Questo loro comportamento di allarme, indicante uno stato morboso nei paraggi, non è difatti, ovviamente apprezzabile quando i mezzi naturali di difesa fenomeno si svolge nella profondità corporea. E d'altronde, talora può essere all'inizio così insignificante da passare inosservato, anche sul campo operatorio.

L'importanza di mettere in luce a scopo diagnostico le condizioni della circolazione linfatica caso per caso in questa o in quell'altra regione si è fatta ancor più viva dopo l'acquisizione che certi tumori, specie quelli della sfera urogenitale, si diffondono precisamente per via linfatica. Le statistiche internazionali, infatti, dimostrano che l'indice di compromissione dell'apparato linfoghiandolare ed in particolare dei linfonodi regionali, specie nei tumori della vescica, della prostata e delle ghiandole germinali maschili, è assai elevato. Di lì il grande interesse per l'esplorazione radiologica del sistema linfatico profondo per la scoperta tempestiva di adenopatie non altrimenti rivelabili.

Ecco, pertanto, entrare in scena e perfezionarsi tecniche linfoadenografiche mediante la introduzione di una sostanza di contrasto radiopaca nella corrente linfatica, attraverso un vaso collettore linfatico periferico. (Delle sormontate difficoltà per accedere ad una tale via abbiamo già scritto in un precedente articolo). Cammin facendo, dopo brillanti risultati ottenuti nella diagnostica di affezioni cancerose metastatiche, si è imposto il tentativo di usare un analogo sistema per far arrivare sui centri linfatici cancerosi sostanze ad azione antitumorale, vuoi i cosiddetti antimitotici, vuoi determinati radioisotopi.

Nel campo urologico, in verità, i due metodi, diagnostico e terapeutico, sono di inizio ancora recente. Perciò è stata ieri ascoltata con particolare interesse, nella seconda giornata del Congresso nazionale di urologia, la relazione fatta in merito, con gli incoraggianti risultati già ottenuti in Italia. Tale relazione è stata svolta da una squadra di specialisti di Milano (professori: E. Mattea e A. V. Bono, dell'Istituto del cancro; S. Chiappa, G. Galli e A. Severini, dell'Istituto di radiologia; G. Arrigoni, dell'Istituto di urologia). I relatori hanno rilevato la superiorità dell'impiego dei radioisotopi nel metodo endolinfatico terapeutico, vantando soprattutto il pregio del liniodol *F I* 131, che possiede una effettiva attrazione per il tessuto linfatico (linfotropismo) e nel contempo ha già un valore diagnostico, per cui permette di sorvegliare in ogni momento automaticamente la sua distribuzione ed il suo dosaggio.

(Una seduta sindacale ha chiuso i lavori di ieri del Congresso, con la discussione della relazione del segretario del Simu, prof. A. Barella).

Angelo Viziano

OGGI L'INAUGURAZIONE, AL MUSEO DEL PETIT-PALAIS

Parigi ricorda il centenario di Toulouse-Lautrec con una mostra di pitture e disegni mai esposti

Il pittore nacque ad Albi, il 24 novembre 1864 - E' tuttora più popolare in Francia e nel mondo per le sue vicende biografiche e le sregolatezze che per la grandezza di artista - Un geniale anticipatore dell'arte moderna

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 ottobre.

André Malraux inaugurerà domani una grande mostra di Toulouse-Lautrec, nella ricorrenza del centenario dell'artista, nato ad Albi il 24 novembre 1864. Si tratta di una manifestazione di altissimo valore culturale, dato che la maggior parte delle duecento opere, fra pitture, disegni, litografie e *affiches*, raccolte in questa occasione nel museo del Petit-Palais, erano finora sconosciute a Parigi perché appartengono al museo di Albi o a raccolte pubbliche e private degli Stati Uniti e di altri paesi esteri.

Molte erano naturalmente notissime attraverso le riproduzioni, perché Toulouse-Lautrec è forse l'artista più popolare del diciannovesimo secolo, ma, quando si parla della sua immensa notorietà, bisogna tener conto che essa è dovuta principalmente alle vicende drammatiche della vita, alla deformità fisica, al soggetto scabroso di certi suoi quadri, all'aneddotica che ha ispirato una pubblicistica di successo anche troppo facile, fino a raggiungere una fama addirittura mondiale col film proiettato qualche anno fa in ogni parte del mondo. Cosicché, anche se le riproduzioni hanno diffuso la conoscenza delle sue opere più caratteristiche, questa rimane incompleta se non si conoscono le minori e, soprattutto, quelle giovanili, datate intorno al 1880, negli anni in cui la sua personalità andava maturando in un clima che si distaccava sempre più nettamente dall'influenza degli impressionisti.

Eppure, Toulouse-Lautrec è, insieme a Van Gogh, uno dei pittori che hanno più contribuito alla formazione del linguaggio artistico moderno. Non importa che egli sia sempre rimasto un isolato, che non abbia mai fatto parte di nessun gruppo e abbia sempre rifiutato le teorie estetiche che fiorivano in quegli anni: la rivoluzione di cui è stato promotore non riguarda un mutamento di moda, ma il superamento di ogni formalismo pittorico per arrivare alla conoscenza totale dell'uomo. E' quello che Baudelaire definiva: arrivare all'eterno attraverso il provvisorio.

L'apparenza illustrativa delle sue opere più famose può trarre in inganno se non si conosce il travaglio che ha preceduto le mirabili semplificazioni. Certo, Toulouse-Lautrec aveva raggiunto una maestria che gli permetteva ormai di togliere la realtà mediante pochi tratti di matita o qualche fuggevole accenno di colore, con un risultato che può far pensare alla facilità dei caricaturisti, ma se si segue lo sviluppo della sua produzione, rappresentato in questa mostra parigina fin dai saggi dell'artista quindicenne, ci si rende conto che si tratta invece di una elaborazione faticosissima, i cui risultati definitivi venivano da lui raggiunti mediante infinite variazioni d'uno stesso soggetto, riprendendo talora per settimane e settimane un'opera, che cancellava ogni sera per ricominciarla la mattina dopo.

In questo senso, il provvisorio di Toulouse-Lautrec mira veramente all'eterno. Un episodio colto al bar, al circo equestre o, magari, nella sala di una casa chiusa, è per lui pretesto per esprimere una verità universale: non si tratta del provvisorio degli impressionisti, che si proponevano di cogliere l'attimo fuggente nelle variazioni della luce, ma di un impegno costante per arrivare alla verità assoluta spogliandola d'ogni elemento accessorio.

Si capisce come questo carattere essenziale dell'arte di Toulouse-Lautrec dovette fortemente influenzare Picasso nei primi anni del suo soggiorno parigino, all'inizio del secolo: una influenza di cui si perdono poi le tracce formali, ma che mantiene un legame intimo con tutta la successiva attività picassiana in quanto reazione alla provvisorietà dell'impressionismo, volontà di ricerca dell'assoluto. Non è dunque arbitrario considerare Toulouse-Lautrec in prima linea fra gli iniziatori dell'arte contemporanea.

Henri de Toulouse-Lautrec nacque in una famiglia nobilissima, discendente dagli antichi conti di Tolosa. Era un ragazzo molto intelligente, educato in un ambiente raffinato, frequentato da artisti, che incoraggiava le sue tendenze naturali all'arte, ma forse sarebbe diventato un gran signore appassionato soltanto alla caccia e alle cavalcate in aperta campagna, come era il padre, se due successivi incidenti, quando aveva 14 e 15 anni, non gli avessero procurato la frattura del femore sinistro e, poi, anche del destro, arrestandogli completamente lo sviluppo delle gambe.

La deformità ne avrebbe fatto un infelice se non avesse trovato un compenso nella pittura. Costretto a vivere fuori dell'aristocratico ambiente familiare, la bohème parigina diventò il suo rifugio. Nacque così la più straordinaria leggenda dei tempi moderni, quella dell'artista immerso nelle sregolatezze di Montmartre, una leggenda che tutti conoscono e che non vale la pena di ripetere ancora una volta. Ricorderemo soltanto che Toulouse-Lautrec morì a 37 anni il 9 settembre 1901.

Non si può tuttavia tralasciare di insistere sul significato di quelle sregolatezze: per lui, soltanto la figura umana aveva valore. Di Corot, per esempio, stimava soltanto i rari ritratti e non teneva in nessun conto i paesaggi. Deplorava che Monet avesse rinunciato a dipingere e, quando entrava nel Louvre, passava senza fermarsi davanti alle opere dei paesaggisti per andare ad ammirare le grandi composizioni gremite di personaggi.

Era la vicenda umana che lo attraeva e a Montmartre l'artista escluso dagli altri ambienti per la sua deformità trovava la fonte dell'ispirazione poetica.

Sandro Volta

Il 78% dei tedeschi crede che la Wehrmacht nazista fosse l'esercito più forte

Amburgo, 8 ottobre.

Un sondaggio di opinione pubblica, reso noto dal settimanale Der Stern, *rivela che il 78 % dei tedeschi rimpiange la Wehrmacht nazista.*

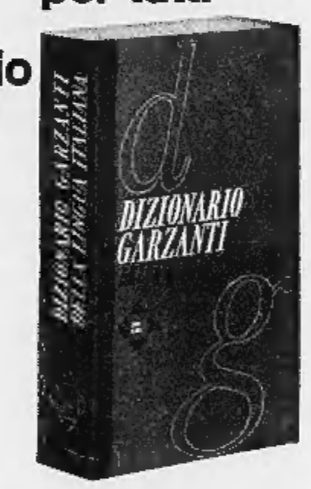
Il settimanale precisa che alle persone intervistate era stato chiesto di dire quale esercito tra quelli americano, sovietico, la Bundeswehr (l'attuale esercito tedesco) e la Wehrmacht (l'esercito tedesco che combattè la seconda guerra mondiale) esse considerassero il migliore in termini di qualità combattente.

Le risposte hanno mostrato che il 78 per cento degli intervistati ritiene che la Wehrmacht sia stata la migliore forza combattente, mentre solo il tre per cento ritiene che il nuovo esercito tedesco abbia i migliori soldati.

Garzanti per tutti

Dizionario Garzanti della lingua italiana

L. 1200



il migliore a scuola

42.000 voci - 1300 illustrazioni
3 supplementi:
I nomi degli italiani
I nomi dei luoghi d'Italia
I modi corretti

Spendete meno scegliete il meglio

S P E T T A C O L I

Cronaca televisiva

La guerra civile che straziò l'America

Rievocata ieri sera l'aspra lotta fra Nord e Sud

Lo spettacolo migliore di ieri sera ci è parso il documentario «Storia degli Stati Uniti d'America» giunto alla sua terza puntata. E' stata una tragica, serrata, incalzante rievocazione della guerra civile americana: una rievocazione che pur servendosi soltanto di stampe e quadri dell'epoca e di primitivi esempi della tecnica fotografica ha saputo rendere con efficacia e con chiarezza — grazie anche al sobrio commento detto da Arnoldo Foà — tutto l'orrore e la ferocia e la disperazione che fatalmente s'accompagnano alle guerre civili.

C'è un appunto da fare ed è sin troppo ovvio: nello spazio di tre quarti d'ora una materia così vasta e complessa non poteva essere approfondita e perciò la trasmissione può essere sembrata tirata via alla svelta, cioè superficiale: ma se la consideriamo sul metro di un'onesta opera di divulgazione, il giudizio è senz'altro favorevole. Brevemente sono state fornite delucidazioni sui precedenti della guerra civile: e gli accenni alla condizione degli schiavi e al loro stato di «totale appartenenza» al padrone e all'abituale vendita all'asta di uomini, donne e bambini di colore (vendite in cui spesso intere famiglie venivano crudelmente smembrate) hanno costituito una sequenza di vibrante carica emotiva. Pareva assurdo che delitti del genere avvenissero soltanto cento anni fa.

Con brusco salto si è passati poi all'immancabile rassegna canora registrata nel calori dell'estate e rispolverata adesso con le prime bufere dell'autunno. Niente di nuovo e niente di notevole.

* *

Sul canale nazionale non c'è piaciuta la commedia «Un cuore onesto» ricavata dal romanzo «Un nido di nobili» di Turghenjev. Ci domandiamo ancora una volta perché mai la tv, con tanto repertorio moderno che viene sistematicamente escluso dal video, abbia un'inestinguibile, testarda passioncella per queste riduzioni. Le quali riduzioni, in genere, finiscono col prelevare dall'originale la vicenda esteriori ignorando o trascurando al massimo la sostanza. Lo spettacolo di ieri era lento e piuttosto noioso e aveva, soprattutto, l'aria di essere inutile. Poco convinti e poco convincenti gli attori, a cominciare da Alberto Lupo che pure ha cercato con ogni diligenza di infondere vita al suo troppo nobile personaggio.

Modugno, la Vanoni e Paolo Panelli saranno ospiti, stasera, del varietà «Teatro 10». Seguirà la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di cui parliamo in altro servizio. Sul secondo canale segnaliamo un documentario sulla vita e sulle opere di Shakespeare.

* *

E' di imminente programmazione il documentario *La Bibbia e l'uomo moderno* di Siro Marcellini e Ludovico Alessandrini che si propone di indagare sui motivi che inducono gli uomini del nostro tempo a rivolgere viva attenzione, forse maggiore che nel passato, alla Bibbia. E' noto che è in lavorazione una colossale «Bibbia» cinematografica con la regia di Huston. Saranno intervistati scrittori, studiosi, giornalisti e religiosi.

Venerdì della settimana prossima riprenderà la rubrica *Vivere insieme* che sarà trasmessa al posto del consueto appuntamento con la prosa: sarà inscenata la commedia «La porta» di Massimo Dursi che servirà di spunto per la sollita discussione tra gli esperti di problemi morali e sociali.

Lunedì si concluderà (secondo canale, ore 21,15) il ciclo «Follie di Hollywood» sul film musicale americano con la pellicola *Parole e musica* girata nel 1949 da Richard Thorpe e interpretata da Mickey Rooney e Ann Sothern.

Per i ragazzi sono in vista tre fiabe sceneggiate di Vittorio Metz: *Omettino e Mago Bum, Orchetto e Stellina e l'Ammazzasette.*

u. bz.

Sullo schermo

Incubo, dramma, pochade in un film a tre episodi

(*Astor*) - «Amori pericolosi» è una coproduzione italo-francese composta di tre episodi — «Il passo», «La ronda», «Il generale» — diretti rispettivamente da Giulio Questi, Carlo Lizzani e Alfredo Giannetti.

Il primo ha più ambizione, vuole stendere un'atmosfera d'incubo. Una moglie inferma alle gambe che inganna la noia tirando al bersaglio. Il marito, untuoso e subdolo, che se la dice con la bella fantesca, la quale lo persuade a sbarazzarsi della consorte mediante veleno. Ma prima di morire, la povera signora, che ha capito tutto, trova la forza di sparare ripetutamente alle gambe della rivale. Sicché a conti fatti, una zoppa succede all'altra: e il cupo tonfo d'un piede ortopedico continua a rimbombare nella casa e nella coscienza dell'assassino. Narrato a stacchi, con immissioni del passato nel presente, l'episodio, che rievoca deformandolo il genere naturalistico, è gelidamente curioso, e usa bene Juliette Maynlel, Frank Wolff e Graziella Granata, trittico infernale.

Uguale artificio ma senza trovate è nel secondo, che fa molto fotoromanzo, con la vicenda d'una prostituta d'Algeri (una zelante Ornella Vanoni), che dopo aver ferito a forbiciate il «protettore», cerca di evadere corrompendo un soldato della Legione (Jean Sorel) che pur soggiacendo al fascino di lei sarà poi costretto a spararle addosso mentre tenta di fuggire. Forse voleva essere un tuffo filologico di Lizzani nel cinema francese fra le due guerre; ma tale disposizione erudita non si avverte nel modesto risultato.

Che Sandra Milo sia ormai una eccellente attrice comica conferma, se ce ne fosse stato bisogno, il terzo episodio, che in questa piccola antologia di vecchi «generi», rievoca abbastanza felicemente la gloriosa *pochade*, con un buffo generale che muore di un nodo di tosse nel letto della sua amica Bombon, e deve essere poi vestito e trasportato altrove dal suo furbo attendente Napoleone (Gérard Blain). Il quale già amante della servetta (un'amena Bice Valori) erediterà, si capisce, anche la padroncina.

l. p.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Incisioni inedite della Piaf ritrovate in una cantina

Parigi, 9 ottobre.

(*l. m.*) Le matrici di 45 incisioni inedite relative ad altrettante canzoni che Edith Piaf presentò alla sua casa discografica nel periodo 1940-1942, sono state ritrovate per caso in una cantina.

Le difficoltà derivanti dalla occupazione tedesca avevano impedito senza dubbio che le matrici venissero utilizzate a quell'epoca o alla fine della guerra esse erano state poi dimenticate. Oggi rappresentano un valore inestimabile.

Le Olimpiadi sul teleschermo con l'aiuto di aerei e satelliti

Questa sera alle 22,25 sul Nazionale la prima trasmissione da Tokio - Come è stato organizzato il collegamento intercontinentale - Le cronache dirette e i notiziari in onda per radio

(u. bz.) *Stasera prende il via il grandioso meccanismo delle trasmissioni televisive per le Olimpiadi: alle 22,25 sul canale nazionale assisteremo alle fasi principali della cerimonia inaugurale. E ogni sera, sino al 24 ottobre sempre sul canale nazionale e sempre alle 22,25, avremo un'ora circa dedicata — ecco il punto importante — ai giochi della giornata, scoltisi poche ore prima.*

Come sarà possibile questo? Se tutto andrà bene, bisognerà dir grazie al satellite «Syncom III», lanciato dagli americani in agosto, che s'è piazzato giusto giusto nella sua orbita di «parcheggio», all'altezza di circa 35 mila km. Tutti i giorni, dopo le gare, l'ente televisivo giapponese invierà al satellite un filmato di sessanta minuti comprendente il riassunto degli avvenimenti più sportivamente interessanti della giornata: il «Syncom» scaglierà le immagini sopra i continenti e gli oceani sino alla base americana di Point Mugu in California; di qui, per mezzo di un ponte radio, le immagini saranno rimbalzate al centro tv di Halifax nel Canada. Qui una schiera di tecnici provvederà a registrarle su un nastro magnetico. Questo nastro sarà poi affidato ai piloti di un potente jet, noleggiato appositamente dall'Uer (Unione europea di radiodiffusione), che attraverserà l'Atlantico e atterrerà ad Amburgo: da Amburgo le immagini saranno immesse nel circuito delle varie nazioni d'Europa con inizio, abbiamo detto, previsto per le 22,25 circa. E poiché esiste una notevole differenza di ore tra il fuso orario in cui si trova il Giappone e quello in cui si trova l'Europa, questo programma serale avrà i pregi di un'immediata attualità in quanto riporterà i fatti della giornata.

Naturalmente le immagini potranno non essere perfette (considerato il viaggio che compiono e i vari «trattamenti» cui sono sottoposte); e daranno della giornata olimpica un panorama necessariamente sintetico e limitato, supponiamo, alle competizioni principali. Ma ci sarà un'altra trasmissione, assai più estesa, che andrà in onda ogni pomeriggio alle 17,30 o alle 19 (domani, domenica, eccezionalmente, alle 16,15) e durerà due ore. Questa trasmissione sarà una cronaca registrata delle gare del giorno prima, spedita da Tokio non attraverso il satellite ma semplicemente per via aerea lungo la rotta del Polo Nord. Anche la cronaca registrata, ricca di dettagli, approderà ad Amburgo e il centro tv di Amburgo si incaricherà di diffonderla in Europa.

Sarà questa la trasmissione su cui, in ogni caso, si potrà contare. Nemmeno l'altra, la serale via satellite, dovrebbe avere inciampi: ma percorre un giro così vasto, con difficoltà tecniche così ardue, che non ci sarebbe da stupirsi se per una sera o due le immagini non arrivassero del tutto o pervenissero fuori tempo utile. Gli organizzatori hanno studiato tutti i tipi di incidenti, pronti a rimediare. Per esempio — tanto per citare un caso — se per bufera o nebbia (eventualità tutt'altro che improbabile) il «jet» proveniente dal Canada non riuscisse a prendere terra ad Amburgo, Parigi e Londra, nell'ordine, saranno gli aeroporti di riserva e sia a Parigi che a Londra sono state predisposte le necessarie attrezzature per l'Eurovisione. E' sottinteso poi che la gigantesca operazione tv-spazio sarà attuabile regolarmente solo se il «Syncom III» funzionerà a dovere; ma a tal proposito le notizie sono più che rassicuranti: la prova generale effettuata mercoledì scorso 7 ottobre da Tokio alla California ha dato risultati che — come abbiamo potuto constatare nel telegiornale di ieri sera — sono da ritenere eccellenti.

E infine non dimentichiamoci della vecchia, ormai trascurata ma sempre valida radio che, sino al momento in cui non sarà realizzata la Mondovisione, resta il mezzo più rapido e più istantaneo di informazione da qualsiasi punto del globo. Anche la radio seguirà le Olimpiadi molto attivamente: vi sarà un ciclo di cronache dirette ogni giorno, sul programma nazionale, dalle 7,10 alle 7,20, dalle 8,15 alle 9,15 e dalle 13,30 alle 14,15 e in più notiziari al termine di tutte le edizioni del giornale radio. Per assicurare un servizio soddisfacente la Rai ha inviato in Giappone un imponente gruppo di giornalisti e di tecnici che si occuperanno delle trasmissioni radiofoniche e dei commenti ai filmati televisivi.

ECHI DI CRONACA

Cina e Mongolia d'oggi.
Stasera alle 21 precise al Teatro Nuovo al Valentino l'ing. E. Croizat ripresenta la sua favolosa documentazione su Pechino e tutta la Cina: Tibet, Sinkiang, Mongolia, Formosa con l'aggiunta di Macao e la Siberia. E' questa la sola documentazione esistente oggi a colori — e che colori! — su quelle lontane regioni in pieno risveglio. Nessuna persona colta e che desidera tenersi aggiornata sui grandi problemi odierni può mancare di assistere a quest'agape della mente e degli occhi visto che proprio di tanto si tratta. Sipario alle 21 precise. Ritardatari solo ammessi dopo l'esordio alle 21,20. L'ing. Croizat si ripeterà per le ultime due volte a Torino causa impegni di tournée, domani domenica alle 16 e alle 21 precise. Prenotatevi subito presso «La Stampa» di via Roma.

Fiocco rosa in casa Bianchi
La famiglia del dr. Enrico Bianchi, dirigente dei servizi pubblicitari della «CO-FA» e incaricato per la propaganda in Italia dell'Associazione per il Marchio Indanthren, è stata allietata da una nuova arrivata: una bella bambina di nome Cristina, che viene a far compagnia alla sorellina Stefania.

Trotto a Vinovo
Oggi pomeriggio trotto a Vinovo alle ore 14,30. Una soluzione nuova per il vostro sabato pomeriggio. Tribune interamente coperte.

Istit. Piemontese Parificato
Segretarie d'Azienda, e corrispondenti in lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, giapponese. Corsi diurni e serali, via Bligny 5, Torino, tel. 53 114.

Alla scuola Alta Moda
Ida Branciolto, via Garibaldi 7, nuove iscrizioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prova attitudinali gratuite. Ottime possibilità di impiego. Telefonare 545.755.

Scuola servizio sociale
Sono aperte le iscrizioni al corso triennale diurno della Scuola di Servizio Sociale corso Siccardi, 6 - Tel. 543.153. La Direzione ha allo studio un corso quadriennale pre-serale.

Speedwriting
Nuovo sistema americano di stenografia alfabetica. In 40 giorni si stenografa a 100 parole al minuto. Esclusivisti per Torino e Provincia gli Istituti: Impera corso S. Martino 2 tel. 518.974 e Maria Vittoria piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 880.965.

A scadenza elastica
mensile solo in Pari di piazza Adriano 15 vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, telerie, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 756.662.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466 - 651.937. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Bonifetto ricorda agli studenti
che prima di acquistare occorre scegliere e confrontare. Nella gamma degli articoli scolastici offerti nei negozi in v. Cernaia 28, c. Garibaldi 12, corso R. Margherita 89 troverete certamente quanto Vi abbisogna ed ai prezzi più convenienti. Recapito a domicilio testi scolastici.

Acconciatori
al Garap, Gruppo Accademico Regionale Acconciatori Piemontesi, il giorno 12 ottobre p.v. alle ore 21 iniziano i corsi di acconciatura legalmente riconosciuti. Inoltre si rende noto che sono stati istituiti i nuovi corsi di Avviamento preparatorio, sezione tecnica aggiornamento moda, manicure. Le iscrizioni si ricevono in segreteria nelle sere di lunedì e mercoledì. Galleria Subalpina. Telefono 521.576.

Elegant Lady
è il nuovo negozio (unico in Italia) specializzato esclusivamente nella «Confezione temuta pronta di classe» (abiti, tailleurs, soprabiti, mantelli, loden, impermeabili modelli). Prezzi preferiti ed equi. Via R. Bucci 3-A angolo via Amendola, telefono 511.313 (di fronte al cine Torino).

L'indipendenza economica alla portata di tutti
Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen - Selfcando - via Pedrotti 25, telefono 276.397.

La Propaganda Gas
Vi consiglia il riscaldamento a gas. Praticità, rapidità, pulizia, sicurezza. Richiedete informazioni alle sue sole vendite.

Inglese - Francese
Corsi preserali e serali. Insegnanti stranieri bilingue. Metodo diretto. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 880.965. Rette ridotte agli studenti lavoratori.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 288.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) «Album Tv», rassegna televisiva per grandi e piccini; b) «Isfahan, un mondo d'arte», documentario della Tv iraniana.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Un giorno alle corse**», documentario.
19,35: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di J. Jacobelli.
20 —: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Teatro 10**», programma di varietà presentato da Lelio Luttazzi. Testi di Antonio Amurri e Francesco Luzi. Intervengono Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Paolo Panelli, Nana Mouskouri e il Quartetto Cetra.
22,25: **Collegamento tra le reti televisive europee per la trasmissione via satellite dei Giochi Olimpici di Tokio.**
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il genio di Stratford**», documentario prodotto dalla NBC News per il quarto centenario della nascita di Shakespeare. Sullo sfondo dei luoghi shakespeariani vengono rievocati personaggi e scene dell'opera dello scrittore.
22,05: «**Una sera alla settimana**», telefilm per la serie «Undicesima ora».
22,55: «**Un ricordo d'infanzia**», documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,20: Almanacco; 8: Giornale radio; 8,15: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 9,30: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10,25: Canzoni, canzoni; 11: Passeggiate nel tempo; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Musiche italiane per la gioventù: Lattuada, Giuranna, Livinbella, Lippolis; 18,50: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,20: Radio Olimpia; 20,35: I dodici ettari di Boyle. Radiocomposizione di Guido Guarda; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Una storia tira l'altra; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio; 23,20: Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Ultime di Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Così tan tutti - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 11,30: Giornale; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta;

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Ultime di Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,20: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Radio Olimpia; 20,10: Tredici personaggi in cerca di Rossella, varietà con Rossella Falk; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,35: Castrocaro: Concorso voci nuove per la canzone. Nell'intervallo: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Mozart; 14: Recital del soprano J. Bozzi Lucca; 16,20: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di storia moderna; 18,45: Musiche di E. Bloch; 19: Orientamenti critici; 19,30: Concerto di ogni sera: Geminiani, Borodin, Poulenc; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Dall'Auditorium di Torino: concerto inaugurale diretto da Mario Rossi: Nono, Dallapiccola, Bartok, Strawinski.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: imminente Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greeves nello spettacolo music, «I trionfi» di Michele Galdieri.
Auditorium: stasera ore 21,15 inaugurazione stagione di concerti della Unione Musicale: Pittsburgh Symphony Orchestra.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro della 10 presenta: «Canzoniere piemontese».
Teatro Nuovo al Valentino: ore 21 precise: E. Croizat in «Cina e Mongolia d'oggi».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione della Stagione '64-'65. In vendita gli abbonamenti da L. 3960 a L. 8400.

Alcione: Rivista W. Marchetti M. Nobile 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste «Tutto sexy» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero L. da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto - Premio E.N.C.A.T.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costo.
Apollo Danze: 21 Compl. I Califfi.
Arlecchino Danze: ore 21 Enzo Leuzzi.
Augusteo: ore 16-21 orchestra Loris.
Castellino: 16,30 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Fortino: ore 21 T. Zero 4 - Wilma.
Gay Sala: ore 17-21 Compl. VR.5.
Gaudio Danze: 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 compl. Bevione.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Grillon Danze - Ristorante (Nichelino, tel. 663.994): ore 21 I Diavoli; c. Eliana Dimo - Bruno Rey.
Lo Bel Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: ore 16,30 the studentesco; ore 21 trattenimento.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Rik Pellegrino e I Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22 - 4.

Abatjour (v. Sacchi 28, 41.035): 21.
Acapulco Monc. 145, 663.666: 16-21.
Anaconda (tel. 259.497, Martinetto).
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.
Centro Club Whisky à Gogo (Piazza Castello): stasera ore 21 apertura.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Solari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (via Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Pino, Roma 36, 881.001.
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò «Il Ridotto» (via Po 41): Personale del pittore pisano Alessandro Volpi. Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Dieci anni di giovane pittura in Piemonte. Orario: 10 - 12,30; 15 - 20.
La Bussola (via Po 9): Vernice della mostra: «Le prigioniere di Campigli». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Piccoli dipinti di Merlo Metello.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

AUDITORIUM
UNIONE MUSICALE
Stasera ore 21,15
PITTSBURGH SYMPHONY ORCHESTRA
diretta da
WILLIAM STEINBERG

TEATRO NUOVO al Valentino
Stasera ore 21 precise
Ing. E. CROIZAT in
CINA d'oggi
MONGOLIA e SIBERIA

CIRCO ORLANDO ORFEI
Piazza d'Armi - tel. 393.393
SINO AL 12 OTTOBRE
TUTTI I GIORNI
2 spettacoli: ore 16,15 e 21,15

LE ROI
«Il Re dei Dancings»
Domani ore 16 e 21
«GRAN GALA'»
LOS MARCELLOS FERIAL
Orch. FRANCO LIZZI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 THE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Successo dell'orchestra
SERGIO NARDI

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 TRATTENIMENTO
Domani ore 15,30 e 21 con
ENZO LEUZZI

CLUB FARO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Strepitoso successo di
PIERGIORGIO

Danze HOLLYWOOD
Ore 21: gran successo Orchestra
BEVIONE
con **BOB SILVA**
il cantante che piace

LA PERLA danze
Ore 21: continua il successo de
I ROGER'S

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: La Tombola Principe
Martedì 13 debutto del Compl.
LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI

FORTINO DANZE
«Grande Serata del Lampadario» per una grande ditta torinese
RICCHI PREMI
Orch. T. ZERO 4 canta WILMA
M° MASUTTI all'organo Hammond

LA SERENELLA
Grandiosa, elegante serata con la partecipaz. dei campioni di ballo
Ugo GIULIANI - Lina MERRA
Continua il grande successo dei
FARAONI

GAY SALA
Via Pomba 7 - telef. 511.656
Compl. **V R. 5**
canta PIERO PORTA
TRATTENIMENTI ore 17 e 21

CENTRO CLUB
P. Castello ang. via Garibaldi
WHISKY À GOGO
Stasera ore 21 APERTURA
Domani ore 16 e 21

DANCING APOLLO
Crescente successo del Complesso
I CALIFFI
Stasera present. nuovo ballo del
CANGURO

DIAMANT - BRA
GRAN SERATA con
ALIGHIERO NOSCHESE
Quintetto ECLIPSE
e MARISA REDY

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14 - tel. 80.775
Tutti i giorni 16,30 - 21 DANZE
Grande successo dei
GOLDEN BOY'S

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, J. Sorel, O. Vanoni. Vietato minori anni 18.
Corso: «La sottana alba» technic. William Holden, Capucine, S. York.
Cristallo: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, techn. Viet. 14.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Lux: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope, colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» techn. scope. Elvis Presley, Ann Margret.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» technic. scope, Richard Burton, Peter O' Toole. Inizio film: 14 16,45 19,30 - 22,15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard. Vietato minori 18.

Ariston: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, tech. scope. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, C. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Capitol: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, D. Levi, G. Madison, in Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Una nave tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, scope, tech.
Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn. Ap. 10.

Alexandra: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, Leighton.
Faro: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton.

Fiamma: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Hollywood: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, technicolor.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Rivista M. Ferrero L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Maciste contro i cacciatori di teste» techn. scope.
Massimo: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. 14.
Orfeo: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» scope, technic. K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein.
Principe: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» scope, technic. A. M. Pierangeli, R. Hossein, K. Mathews.
Statuto: «Schiavo d'amore» con Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. 14.

Adriano: «Venere imperiale» techn. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Alcione: «Sua Ecc. si fermò a mangiare» techn. Rivista W. Marchetti M. Nobile 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il tulipano nero» technic. scope, Alain Delon, Virna Lisi.
La Parla: «Obbiettivo ragazze» tech. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Gli schiavi più forti del mondo» Gordon Scott, technicolor.

Asti: «Joselito in America». A. 14.
Cravesana: «I leoni di Castiglia» vistavision, technicolor, con Broderick Crawford, Alida Valli.
Milano: «Il segno del vendicatore» e «Totò truffa». Apertura ore 10.
Olimpia: «L'uomo dell'O. K. Corral» technicolor, G. Martin, Jack Taylor.
Po: «Hud il selvaggio» P. Newman.
P. Nuova: «La vendetta dei moschettieri» e «La baia di Napoli». Ap. 10.
S. Felice: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.

Esperia: «I 4 del Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Giardino: «La pantera rosa» techn. scope, C. Cardinale, David Niven.
Madonna Rosa: «I 5 volti dell'assassino» F. Sinatra, B. Lancaster, T. Curtis, K. Douglas, R. Mitchum.
Mirafiori: «I 3 da Ashija» technic. scope, Yul Brynner, S. Parker.
S. Rita: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
S. Secondo: «Il diavolo alle 4» techn. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Vinzaglio: «L'avventuriero di Hong Kong» sc. tec. C. Gable, S. Hayward.

Araldo: «Il pugno proibito» techn. E. Presley, G. Young, L. Albright.
Eliseo: «Due mafiosi nel Far West» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, H. Chanel. Apert. ore 17.
Fréjus: «Tre contro tutti» technic. Frank Sinatra, Dean Martin.
Nuovo: «Ercole sfida Sansone» in technicolor, scope, Brad Harris.
Oratorio: «Conte di Montecristo».
S. Paolo: «Gli schiavi più forti del mondo» tec. sc. S. Gabel, C. Mitchell.

Artisti: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, G. Moll, technic. scope.
Belgio: «Questa nostra estate» tech.
Corallo: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman, Elke Sommer, techn.
Eridano: «Joselito in America» con Joselito, C. Quesadas, technicolor.
La Salle: «Il giorno più lungo» scope, J. Wayne, M. Ferrer, R. Burton. Orario spettac.: 18,30 - 21,30.
Oropa: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato minori 18.
S. Giulia: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr. Apertura ore 19,30.
V. Veneto: «Jeff Gordon, diabolico detective», con Eddie Constantine.

Astra: «Due mafiosi nel Far West» tech. sc. Franchi, Ingrassia, Chanel.
Bernini: «La dolce ala della giovinezza» technic. Paul Newman, Geraldine Page. Vietato minori a. 18.
Cibrario: (2 film) «Tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, technicolor, e «Corriere della morte» con John Wayne, K. Morris.
Elios: «Kali-yug, la dea della vendetta» Lex Barker, S. Berger, techn.
Esedra: «Ariston 1000 e una notte».
Massaua: «Totò contro il pirata nero» Totò, Grazia Maria Spina, tech.
Odeon: «I 7 gladiatori» Richard Harrison, L. Nuscioli, techn. scope.
Star: «La lama scarlatta» L. Jeffries, Oliver Reed, scope, technicolor.

Adua: «Taras Bulba, il cosacco» col. Varietà 16,30 - 21,30 Nino Donato e la sua nuova Compagnia.
Aurora: «Perseo l'invincibile» technicolor, con Richard Harrison.
Barra: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» tec. F. Lamas, G. Milland.
Bresda: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Châtillon: «Figlio di Capitan Blood» Sean Flynn, Alessandra Panaro.
Eri-Dan: «Brenno, nemico di Roma» technicolor, scope.
Falchera: «La notte del grande assalto» technicolor, scope.
Fortino: «Finché dura la tempesta» e Comp. Riv. «Tutto sexy» 16,15-21,15.
Lanteri: «Appuntamento in Riviera» technicolor, Mina, Tony Renis.
Maior: «I maniaci» Franco Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari. Vietato 18.
Nord: «Fuga da Zahrain» techn. Yul Brynner e «I 2 marescialli» Totò.
Palermo: «A. 007 dalla Russia con amore» col. S. Connery. Apert. 15.
S. Gaetano: «Una tigre in cielo».
Sociale: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, March, Gardner.
Zenit: «La pantera rosa» tech. scope, Claudia Cardinale, David Niven.

Baretti: «Due contro tutti» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Cabiria: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) technicolor.
Colosseo: «Sandokan alla riscossa» R. Danton, G. Madison, techn. sc.
Continental: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, Jeanne Crain, tec. sc.
Flora: «Agente federale X 3» technicolor, con Victor Mature.
Italia: «Obbiettivo ragazze» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lingotto: 2 film «La patente» con Totò, Fabrizi, Modugno, Chiari, e «Silvestro il magnifico» technicolor.
Moderno: «I senza legge» e «Vino, whisky e acqua salata» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, Vianello.
Nizza: «La maschera di fango» col.
Piemonte: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Bernadette» Jennifer Jones, W. Eythe. Ap. 19.
S. Carlo: «Totò di notte n. 1» con Totò e Macario, technicolor.
Spezia: «L'ombra di Zorro» techn. scope, Frank Latimore. Apert. 15.

Diana: «Intrigo a Stoccolma» scope, techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Dora: «Maciste alla corte dello Zar».
Roma: «Due samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, scope, technic.
Umbria: «Grande ribelle» technic. L. Jourdan, e «Cavalcata infernale».

Alba: «Il giorno più lungo» con R. Burton, C. Jurgens, John Wayne.
Ambra: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Apollo: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» F. Franchi, C. Ingrassia.
Lux: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, technic. scope.
Lusonia: «Taras il magnifico» techn. scope, Yul Brynner, Tony Curtis.
Lutrario: «Mc Lintock» panavision, tec. J. Wayne, M. O'Hara, De Carlo.
Murialdo: «Solo contro Roma» sc. col. e «Il principe delle volpi».
Orione: «Capitan Cina» Lewis R. Foster, Gay Russell.
Sansovino: «Maciste contro i mostri» Reg Lewis, M. Lee, scope, tech.
Splendor: «Gli Argonauti» technic. scope. T. Armstrong, N. Kovack.

BEINASCO
Italia: «Una notte movimentata» techn. sc. D. Martin, S. MacLaine.

SANFELICE
Via Giusti, 8 - telef. 544.077
Un divertentissimo film in technic. con **JERRY LEWIS**
«DOVE VAI, SONO GUAI»
Strepitoso successo

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - Torino-Foggia (gradinate ridotte all'Enal). - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla cassa). - Sferisterio Eda (biglietti ridotti alla cassa). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti stagione '64-'65 all'Enal). - Ippodromo di Vinovo (biglietti ridotti alla cassa). - «Marionette Lupi», via Santa Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

IL NUOVO IDOLO DEL WESTERN AMERICANO
CLINT EASTWOOD
TRIONFA AL CINEMA
AMBROSIO
NEL FILM
UNIDIS presenta
PER UN PUGNO DI DOLLARI
Techniscope Technicolor
La principale caratteristica di questo film è dovuta alla sua particolare configurazione spettacolare che, in un clima di esasperata e talora terrificante violenza presenta una ricorrente serie di crimini e massacri descritti e raffigurati con crudo e sanguinario verismo.
E' bene che il pubblico conosca il giudizio degli spettatori:
— Un gruppo di giovani così si è espresso: *«Film di questo genere se ne vede uno ogni 10 anni».*
— Le signore hanno detto: *«E' un film interessante anche per noi».*
— I signori hanno dichiarato: *«L'interpretazione di Clint Eastwood non ha l'uguale nella storia del cinema».*
UNIDIS presenta
PER UN PUGNO DI DOLLARI
Techniscope Technicolor
E' il film che vi attende per esser giudicato
1° AVVISO UNIDIS
ATTENZIONE A
VENERDI' 16 OTTOBRE

2 GRANDI SUCCESSI UNIVERSAL!
AL CINEMA **IDEAL**
4 GRANDI ATTORI
in uno dei più grandi film della stagione!
GREGORY PECK / TONY CURTIS
CAPITAN NEWMAN
TECHNICOLOR
ANGIE DICKINSON
BOBBY DARIN
AL CINEMA **CRISTALLO**
IL PIU' STRAORDINARIO FILM DEL «MAGO DEL BRIVIDO»
Chi è MARNIE?
Una ladra? Una bugiarda? Una traditrice? Una sensuale? Una ...? Sì, è molto di più!
dice ALFRED HITCHCOCK
TIPPI HEDREN · SEAN CONNERY
in TECHNICOLOR

Nuovo ROMANO - STREPITOSO!

TUTTI PARLANO DI UN SOLO FILM!
al **VITTORIA**
CLAUDIA CARDINALE - ROD STEIGER - SHELLEY WINTERS - TOMAS MILIAN - PAULETTE GODDARD
GLI INDIFFERENTI

ARISTON: ULTIMI GIORNI
LA DOLCE VITA DEL «700»
LE VOCI BIANCHE
Le avventure più piccanti in un film scanzonato
TECHNICOLOR
VI DIVERTIRETE DI PIU' SE LO VEDRETE DALL'INIZIO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL CINEMA
TORINO
UN GRANDE SUCCESSO

voglio che il mio amante sia ucciso!
CinemaScope

METROPOL
Un film di JOSHUA LOGAN

Possessori auto Ford
Riparazioni meccaniche a prezzo fisso. Riparazioni di carrozzeria ai migliori prezzi. Inoltre viaggerete su un'altra Ford durante le riparazioni della Vostra auto.
FORD ATAUTO - VIA BARLETTA, 133

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Per la prima volta un Concilio affronta questo problema vitale

La Chiesa vuol concedere ai «laici» più alta dignità, maggiore autonomia

Una parte dei Padri, in accesa polemica con i conservatori, combattono la «clericalizzazione» della Chiesa
Ai sacerdoti non spetta (dicono) né un'assoluta superiorità gerarchica, né il monopolio dell'apostolato - E' giunto il momento di ascoltare la voce dei laici, e di accordare ad essi l'iniziativa nelle battaglie per la fede
Su questa strada, il mondo cattolico potrà essere guardato con spirito nuovo dalle confessioni protestanti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 ottobre.

Il Concilio Ecumenico è partito in guerra contro i clericali e il clericalismo, vedendo in quelli e in questo una delle principali cause della moderna crisi religiosa. E' un tema che non da oggi angustia e preoccupa l'intera cattolicità. «*La clericalizzazione della Chiesa è stata la grande leva per la scristianizzazione del popolo*», ha denunciato recentemente uno scrittore cattolico, Michel Carrouges, in un prezioso volume intitolato: *Laïcat: mythe et réalités*. Già il santo di Francia, Luigi IX, si batteva del resto contro il clero del suo regno per dimostrare che si può essere anticlericali e santi al tempo stesso, nel senso stretto delle due parole.

Oggi al Concilio se ne discute. Monsignor Eugène D'Souza, dei missionari Salesiani, arcivescovo di Bhopal in India, ha posto una domanda perentoria che esige una risposta impegnativa: «*Siamo, noi preti, veramente preparati a rinunciare al clericalismo? Questo vuol dire considerare i laici uguali a noi, non per ufficio, ma, ciò che è più importante perchè santo, uguali in dignità. Io vi dico, carissimi fratelli, che una delle cose che deve essere eliminata grazie all'aiuto dello spirito di rinnovamento della Chiesa, è il clericalismo*».

Una società democratica

Monsignor D'Souza è un giovane presule, di soli 47 anni, uno dei più fervidi sostenitori della necessità dell'aggiornamento della Chiesa. Afferma che la Chiesa deve lasciare ai laici la cura delle cose che loro appartengono di diritto, come l'educazione, la amministrazione dei beni, il servizio sociale. Dice che proprio per mettere i sacerdoti in condizione di dedicarsi completamente all'apostolato, i laici dovrebbero ottenere accesso agli incarichi della diplomazia della Santa Sede ed anche a quelli delle Congregazioni romane che sono, in pratica, i ministeri della Chiesa. Della Chiesa e della cristianità ha una concezione prettamente democratica: «*La Chiesa, e cioè il popolo di Dio, non è uno Stato totalitario nel quale tutto viene deciso dal governo. Dove sarebbe, in questo caso, la libertà dei figlio di Dio?*».

A sostegno della tesi dell'arcivescovo di Bhopal è intervenuto mons. Stephen A. Leven, ausiliare e vicario generale della diocesi di San Antonio nel Texas, dichiarando che alle gerarchie ecclesiastiche non spetta nemmeno in facoltà di concedere o negare ai laici l'esercizio dell'apostolato cristiano: «*L'apostolato dei laici non deve essere presentato come un privilegio loro concesso benignamente: esso è un autentico diritto e dovere di ogni cristiano in quanto tale*».

Mons. Karol Wojtyla (altro presule giovane, quarantaquattrenne), arcivescovo di Cracovia in Polonia, ha ribadito che l'apostolato è un diritto naturale e fondamentale dell'uomo cristiano, e ha riprovato con sarcasmo l'ipocrisia di quanti vorrebbero restringere l'attività dei laici al solo campo associativo: «*Sappiamo tutti o dovremmo tutti sapere* — ha testimoniato con la sua autorità di polacco — *che oggi vi sono immensi territori dove le associazioni tra cattolici sono proibite e perseguitate*».

Anche il cardinale Joseph Elmer Ritter, arcivescovo di Saint Louis nel Missouri, ha deplorato il malvezzo di certe gerarchie ecclesiastiche di atteggiarsi a protettrici dei laici, in una gretta interpretazione dei rapporti di subordinazione tra laici e clero. «*Parlo a mio nome, ma so di esprimere il pensiero di molti vescovi americani*». Anche a loro nome, pertanto, ha chiesto larga libertà di iniziativa e di condotta per i laici. E ai concetti liberali ha insistito l'arcivescovo belga di Bruges, monsignor Emile Josef Marie De Smedt: «*Io raccomando ai laici una sola cosa nel loro apostolato: niente propaganda frenetica e isterica. Non diano l'impressione di intolleranza, perchè nulla è più dannoso che apparire di voler costringere gli altri a vivere moralmente e cristianamente. Rifuggano da tutti quei mezzi che possono venire considerati di coazione ricordando il diritto di ogni uomo alla libertà religiosa*».

Timori e perplessità

Così è tornato il tema del diritto all'errore, e — come quello della libertà di iniziativa spettante ai laici — ha spaventato molti padri conciliari, specialmente italiani. Il vescovo di Vallo di Lucania, monsignor Biagio D'Agostino, ha perorato vivacemente contro i pericoli del «laicismo» al quale va la colpa di avere staccato il popolo dalla Chiesa. «Non è il *clericalismo* — ha detto, — *carissimi fratelli*, ma il *laicismo che noi dobbiamo combattere, come l'ateismo, a costo di essere null'altro che membra passive, e morte, della Chiesa*». Laicato e laicismo, in verità, sono termini non sinonimi, ma la confusione è stata perdonata dai presuli giovani e monsignor D'Agostino, già più avanti negli anni.

L'arcivescovo-vescovo di Mondovì, monsignor Carlo Maccari, che per tre anni è stato l'assistente generale dell'Azione cattolica italiana, ha visto un diverso pericolo nella conclamata necessità dell'autonomia per i laici, facendo osservare che ne verrebbe scardinata la struttura dell'Azione cattolica, della quale ha tenuto a ricordare le benemerenze nel nostro paese: «*solido baluardo contro i nemici della Chiesa che non cessano di attaccarla*», l'Azione cattolica è conquistata titoli di merito combattendo il comunismo anche sul piano elettorale, e il Concilio Ecumenico dovrebbe dargliene atto espressamente.

La proposta non è piaciuta al cardinale Ritter, diffidente come quasi tutti i Padri forestieri di fronte ad ogni implicazione di carattere politico-elettorale che possa affiorare dalle deliberazioni del Concilio Ecumenico, e l'argomento stava diventando spinoso per la chiara contrapposizione delineatasi fra i Padri che vivono in paesi tutti cattolici e quelli residenti in paesi di varia composizione religiosa, quando una via d'uscita dalla polemica — se non proprio una via di conciliazione — è stata trovata dal vescovo titolare di Porphyreon, monsignor Pietro Canisio Van Lierde, un belga, degli eremitani di Sant'Agostino, sacrista e vicario generale del Papa per la Città del Vaticano ed assistente al Soglio.

Con l'autorità che gli deriva dall'essere uno dei più stretti collaboratori di Paolo VI, monsignor Van Lierde ha bensì parlato delle condizioni dell'Italia, ma senza cadere sul terreno strettamente politico. Anzi ha parlato del tempo libero, del cosiddetto *leasure-time* così presente, e giustamente, nelle preoccupazioni degli anglo-sassoni, per osservare che i laici dovrebbero essenzialmente occuparsi di ciò che fanno i cristiani durante le ore libere dal lavoro.

E' un campo nel quale il clero non può fare molto, mentre i laici vi debbono decisamente intervenire perchè esso è stato invaso in molti paesi, e specialmente in Italia, da una sorta di neo-intellettualismo fondato su «idee sovversive e comuniste». Il fatto è grave, e occorre rimediare: «*E' necessario* — ha detto monsignor Van Lierde — *che da noi venga data molta importanza all'arte, alla creatività, ai trionfi di cattolici nel campo dello sport, delle attività intellettuali, del cinema, del teatro eccetera*».

La crisi delle vocazioni

La deferenza dei Padri verso monsignor Van Lierde non ha impedito che anche il suo intervento venisse considerato come incongruo rispetto all'importanza del tema in discussione — diritti e doveri dei laici nella vita della Chiesa — un tema che per la prima volta è stato affrontato in un Concilio Ecumenico.

Segno dei tempi in cui viviamo, il fatto non è dovuto solamente alla contingenza della crisi delle vocazioni sacerdotali, che rende necessario il ricorso all'aiuto dei laici di buona volontà. La crisi delle vocazioni ha, più propriamente, determinato il Concilio ad approvare la restaurazione del diaconato, facendo dei diaconi degli autentici coadiutori dei sacerdoti: il riconoscimento della funzione dei laici ha un significato diverso, meno occasionalmente strumentale, più degnamente teologico.

Il Concilio difatti riconosce che non c'è bisogno di essere ordinati preti per essere testimoni ed apostoli della fede. Testimone ed apostolo parte viva del popolo di Dio, è ogni battezzato, ed ogni battezzato deve in sè riconoscere la vocazione apostolica, riflettendo il Vangelo nel proprio ambito di vita. Introducendo il dibattito sul tema, il cardinale Fernando Cento aveva detto del resto con impeto oratorio: «*L'importanza di questo testo, fratelli miei, non è grande, non è grandissima; io vi dico che è suprema per la vita della Chiesa, perchè dobbiamo affermare che tutti i laici partecipano, a loro modo, al sacerdozio di Cristo*».

Fuori dell'enfasi teologica, che qualche padre forestiero ha trovato eccessiva e «tutta italiana», il problema è serio in dottrina, nella pratica pastorale, e in funzione ecumenica. Per la dottrina, oltre quanto già detto, basterà ricordare che fu San Pietro a chiamare i cristiani «popolo sacerdotale» anticipando la definizione del cardinale Cento.

Cristiani sottosviluppati

Circa la pratica pastorale, era da tempo sentito il bisogno di rendere ai laici maggiore giustizia, cessando di considerarli «il combustibile per la locomotiva ecclesiastica», maggiorenni di fronte ai doveri ma minorenni di fronte ai diritti dei cristiani, e a volta a volta o preti «mancati» o preti «mascherati» o cristiani sottosviluppati» secondo l'amara definizione di Jean Guitton. Il Concilio, facendo ai laici maggior onore, riconoscendone la dignità, ammettendone la libertà di iniziativa, sa affrancandoli dalla troppo stretta soggezione alla gerarchia, intende meglio incoraggiarli alla battaglia per la fede.

In funzione ecumenica, infine, l'attenuazione della supremazia ecclesiastica sul popolo di Dio dovrebbe servire ad accorciare le distanze tra la Chiesa cattolica e i fratelli separati delle Chiese protestanti: «*Dobbiamo dare una risposta che possa confondere le critiche di chi sostiene che la nostra Chiesa si riduce alla gerarchia*», ha detto ancora il cardinale Cento.

Ha commentato a Londra il *Guardian* dando atto ai cattolici del loro progressismo riformatore: «A constatare i fermenti rinnovatori che circolano oggi nella Chiesa di Roma, dobbiamo affermare che nessuna comunità protestante ha nel passato agito più rapidamente della Chiesa cattolica nel modificare fondamentalmente la dottrina».

Vittorio Gorresio

Mario Rossi ha inaugurato la stagione all'Auditorium

Musiche di Nono, Dallapiccola, Bartok e Strawinsky nel concerto di ieri sera

Poichè è opportuno e necessario distinguere, con un criterio selettivo, le statura diverse nel corso secolare dell'arte musicale, converrà riconoscere che Strawinsky e Bartok primeggiavano nel concerto, iersera, sul Nono e sul Dallapiccola. Tale distinzione, in questo e in altri casi, non è un esercizio di burocratica graduatoria, bensì un preciso procedimento critico, che deve insistentemente esser riproposto alla maggior parte del pubblico, ignaro del metodo conoscitivo ed esteticamente salutativo. Il primato dianzi asserito risulta, s'intende, non tanto dalle opere larsera rappresentate, *Il Bacio della fata* del russo e il *Concerto per viola e orchestra* dell'ungherese, quanto, e più chiaramente, dalla somma numerosa delle gagliarde e intense loro pagine propriamente artistiche, cioè senza calcoli scientifici, nè proposte teoriche.

In verità l'integra considerazione dell'uno e dell'altro componimento è in parte impedita da alcune condizioni. *Il Bacio* sorse, tutti sanno, come balletto, cioè, per esser rigorosi nei concetti, come musicale espressione di sentimenti manifestati da personaggi mimici. La prima valutazione artistica del *Bacio*, il quello, diremmo, autentico, poté procedere con la ricerca dei requisiti unitari, presenti nelle opere d'arte d'ogni tempo e luogo. Dell'opera d'arte, ora priva della visibilità, parte vitale, resta un fatto musicale, che aspira ad autonomia e sufficienza. La cosa è alquanto assurda. Le qualifiche dettate dallo stesso autore e smembratore, «Divertimento» o «Suite di balletto», etichette molto usate in siffatte amputazioni, sono suggerite dall'evidente fine pratico: l'esecuzione concertistica. In ogni modo, l'udizione è piacevole, grazie alle molte risorse, di cui la varia sensibilità e la briosa invenzione di Strawinsky erano ricche circa trentacinque anni or sono.

Il *Concerto per viola* di Bartok è pur esso, ma altrimenti, mutilo, e tanto da consigliare molta cautela nel giudizio. Com'è noto, l'artista non ebbe il tempo di orchestrarlo, cioè, nientemeno, attuarlo nella sua realtà fonica. Dell'istrumentazione non lasciò nemmeno un appunto. L'elaborazione di Tibor Serly è stata pregiata per istinto e correttezza.

Non teorico o teorizzante, ma artista, quale in tante opere si rivelò, il Bartok è sempre da nominare fra i pochi e forti e liberi del nostro tempo, tale specialmente nelle più spontanee e controllate espressioni, quando cioè dominò quella turbolenza di ritmi e di sonorità che, insistita, diventava maniera. I due primi tempi di questo *Concerto*, intimamente sentito, pensato nel timbro della viola, sono perciò quasi perfetti. Da parte alcuni eccessi virtuosistici e concitati, la liricità è mossa da stati d'animo concreti e definiti, e vorremmo dire buoni, consolanti, calmanti, tanto la gioia e il dolore si compenetrano, si umanizzano, si drammatizzano, ed acquistano. L'*Allegro vivace* riconduce poi quella turbolenza che pare estrosa, o veramente non è, mancando del motivo reale, dal quale la fantasia dovrebbe trarre slancio e conseguenza.

Dei *Canti di prigionia*, una delle drammatiche composizioni concertistiche del Dallapiccola, s'è più volte scritto favorevolmente. Nuovi, sembra, a Torino erano i tre pezzi, 1951, di Luigi Nono, *Polifonica, Monodia, Ritmica*. (Ars Viva Verlag). Non si può che annotarne i fattori.

Polifonica è strumentata per flauto, clarinetto, clarinetto basso, saxofono alto, corno, pianoforte, quattro piatti. Comincia, *Adagio*, con quella tecnica, nota più o meno rade o in brevi gruppi, che con il prestito della terminologia coloristica s'è convenuto classificare puntillistica, e prosegue ricorrendovi a quando a quando. Poi i gruppi si infittiscono, si collegano, si moltiplicano, contrappuntandosi. Talvolta ai quattro legni e all'ottone si aggiunge il pianoforte. In fine i punti si diradano, e si dispongono alquanto verticalmente, mentre la quantità sonora, quasi sempre scemessa, aumenta.

Il titolo *Monodia* è suggerito da qualche frase melismatica d'uno o d'un altro strumento prevalente. Agli strumenti prescritti per *Polifonica* s'aggiunge un tom-tom. Specificato ne è l'uso: «sempre con le dita; strisciare sulla pelle con le tre dita centrali, alzandole con un impulso sulla pelle; percuotere con il pollice e con le tre dita centrali mantenendo la pressione sulla pelle per impedire le vibrazioni». Alla linea melismatica succede talvolta la scrpeu più numerosa e veloce ripetizione d'un suono, (se fosse lecito, al dirobbe: un pigolio). Nell'ultimo pezzo l'orchestra s'accresce d'uno xilofono, d'un tamburo militare, di trombone e di gran cassa. In cinquanta misure, *Allegro moderato*, il titolo, *Ritmica*, si giustifica.

Esposto ciò, brevemente, non si saprebbe in realtà dire altro, o qualcosa del punto di visia critico, a meno di esemplare certa prosa fumosa oggi alla moda.

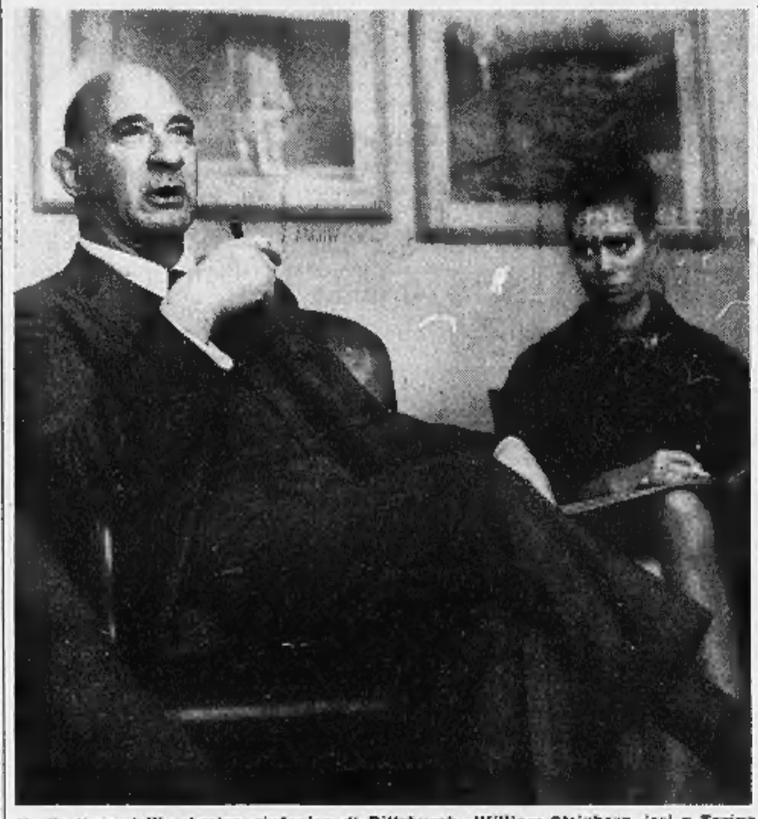
Designato, naturalmente, per il suo ufficio di direttore stabile dell'orchestra torinese della Rai, a inaugurare la stagione del «Terzo programma» nell'Auditorium, il maestro Mario Rossi è stato festosamente salutato al suo ritorno sul podio, e ad ogni parte della serata applaudito per la consueta nitidezza e precisione nella concertazione e l'intendimento sottile dell'interpretazione, (quando c'era da interpretare). Cooperavano alla lieta riuscita l'ottimo violista Bruno Giuranna, che or è qualche anno insieme con lo stesso direttore eseguì il *Concerto* di Bartok, e l'efficace coro istruito dal maestro Ruggero Maghini, tutti, insieme con la pronta orchestra, giustamente apprezzati e ricompensati.

a. d. c.

Dovette lasciare la Germania nazista per ragioni razziali

Il maestro Steinberg da ieri a Torino rievoca l'antica amicizia con Toscanini

Dirigerà stasera all'Auditorium l'orchestra di Pittsburgh, che sta compiendo una tournée europea
Un giudizio sul grande maestro italiano: «Gli piacevano gli altri musicisti, non gli altri direttori»



Il direttore dell'orchestra sinfonica di Pittsburgh, William Steinberg, ieri a Torino

Il maestro William Steinberg dimostra i sessantacinque anni che ha, o che le biografie gli attribuiscono: è un uomo massiccio, d'aspetto giovanile nonostante il cranio lucido, con due occhi vivaci sopra un naso a becco e due grosse mani che sono continuamente in faccende intorno ad una pipa. Quelle mani dirigeranno stasera, all'Auditorium, l'orchestra sinfonica di Pittsburgh nel concerto con cui l'Unione musicale aprirà la sua stagione.

Ma, per il momento, il maestro non parla dell'imponente complesso — diciotto violini primi, sedici secondi, il resto in proporzione — affidato stabilmente alle sue cure e con il quale sta compiendo un lungo giro artistico in Europa sotto gli auspici del Dipartimento di Stato americano: poichè è nota la sua amicizia e collaborazione con Toscanini, è naturale che debba prima rispondere alle domande che sul grande direttore italiano gli rivolgono i cronisti durante una conferenza-stampa nella sede dell'Usis.

Anzitutto, come si conobbero? «Toscanini — spiega il maestro — venne nel 1936 in Palestina a dirigere l'orchestra che aveva costituito con musicisti esuli come me dalla Germania nazista *(Steinberg è renano, di Colonia)* per motivi politici e razziali». *L'orchestra piacque a Toscanini, tanto che promise di ritornare. E ritornò infatti due anni dopo, questa volta con un invito per Steinberg a seguirlo a New York: come suo maestro sostituto dell'orchestra della Nbc.*

Quattro anni durò il sodalizio fra i due direttori, durante i quali non mancarono a Steinberg le occasioni per conoscere a fondo Toscanini e, magari, per arricchire l'aneddotica sul maestro. Ma di Arturo Toscanini Steinberg preferisce ricordare le doti umane («non possava affatto, nonostante cercasse di alimentare la leggenda di un Toscanini terribile») *e la grandezza artistica* («quando dirigeva, ogni musicista era un uomo nemico: dopo la prova, il suo migliore amico») *aggiungendovi, di suo, qualche tratto ironico* («Gli piacevano gli altri musicisti, non gli altri direttori»).

Da Toscanini il discorso si viene allargando alla musica italiana negli Stati Uniti («I musicisti del Settecento — assicura *Steinberg* — sono spesso eseguiti, anche i meno noti») *e poi, con l'appiglio del nome di Nono, alla musica contemporanea che Steinberg mostra sembra amare molto. Ma non esprime giudizi come, ovviamente, si rifiuta di fare confronti fra le orchestre statunitensi e quelle del nostro paese dove, da altre quindici anni, dirige ad ogni stagione due o tre concerti.*

Ed eccoci così all'orchestra di Pittsburgh che taluni considerano tra le maggiori del mondo (tra le prime sei, afferma il maestro Ormandy, che dirige la Filarmonica di Filadelfia): ha una settantina d'anni di vita e, dopo una parentesi di oscurità nel periodo a cavallo della prima guerra mondiale (tacque anche per quindici anni), è rapidamente salita nella stima dei competenti sino a toccare il suo momento di maggior fulgore sotto il direttore attuale. Modestamente, il maestro Steinberg sorvola su questo punto ma gli preme spiegare le finalità di questa tournée, che possono essere compendiate nell'intento di far conoscere i nuovi compositori statunitensi e di offrire una dimostrazione di come una grande orchestra americana esegue le opere dei maestri europei del Sette e Ottocento.

E infatti, il programma che l'orchestra di Pittsburgh eseguirà stasera, e che è completamente diverso da quello con il quale ha recentemente inaugurato la stagione scaligera, comprende una Toccata di Walter Piston, americano, ma di origine italiana, la Sinfonia in sol minore di Mozart, la seconda «suite» da Dafni e Cloe di Ravel e la notissima Quinta Sinfonia («Dal nuovo mondo») di Dvorak. E sarà un unico concerto: l'orchestra, che è già stata in Grecia, Libano, Iran, Svizzera, Gran Bretagna, Lussemburgo, Germania, Polonia e Jugoslavia, deve ancora recarsi in Francia, Spagna, Portogallo e Islanda, ultima tappa prima del ritorno in patria.

Alberto Blandi

Un baritono di Firenze vince il «Viotti» di canto

Non assegnato il premio per le voci femminili
Il titolo per la danza a un complesso monegasco

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 9 ottobre.

(*u. s.*) Si sono concluse questa sera le prove finali delle sezioni di canto e danza al concorso Viotti. Le giurie, presiedute dal maestro Confalonieri, sono state severe nella selezione dei concorrenti, in particolare per il canto.

Il primo premio per le voci maschili è stato assegnato al baritono Franco Pagliazzi di Firenze; il secondo premio a pari merito ai tenori Osiavio Di Credico di Pescara, Angelo Hayashi di Osaka (Giappone) e Amedeo Manzato di Treviso.

Per le voci femminili il primo premio non è stato assegnato. Cecilia Nuñez Albanese di Caracas (Venezuela) e Maria Cristina Pedrett di Roma si sono divise ex aequo il secondo premio.

Il primo premio della sezione di danza è andato al complesso di Marika Besobrasova, di Montecarlo.

Loredana Furno di Torino e Roberto Fascilla di Milano hanno ottenuto il primo premio per il pas-de-deux. Il secondo premio è stato assegnato alla coppia formata da Ana Mercedes (Argentina) e Antonio Español (Spagna).

Il primo premio per i solisti è toccato a Christiane Di Barbora (Francia); il secondo premio a Evelyn Teri (Ungheria); il terzo a Tibor Galambos (Ungheria).

Per i ballati di età inferiore a 17 anni hanno ottenuto un primo premio ex aequo Michèle Rabier (Francia) e il giapponese Kyoto Ishimatsu.

Si scelgono a Castrocaro le «Voci nuove» per Sanremo

Castrocaro Terme, 9 ottobre.

Dieci giovani cantanti si esibiranno domani sera a Castrocaro, per la finale del concorso che dovrà designare le due «Voci nuove» da inviare, come esordienti, al Festival della canzone di Sanremo.

I dieci finalisti sono stati scelti fra una massa di 1167, ascoltati in tutta Italia. Vi sono fra essi tre emiliani: Luisa Ghini, Alberto Mazuccato, Anna Marchetti; un romano, Paolo Gualdi; una lombarda, Anna Identici; un sardo, Vittorio Inzaina; un napoletano, Luciano Tomei; una toscana, Marianella Morelli; e due provenienti da Torino: Franco Tozzi e Mariolino Barberis.

LETTERE AL DIRETTORE

I «neo-centristi» del psdi

Caro Direttore,

nella corrispondenza romana de «*La Stampa*», in data 1° ottobre, a proposito della riunione della direzione del psdi, viene menzionato, accanto a quello degli onorevoli Averardi e Righetti, il mio nome come di un sostenitore di «posizioni neo-centriste».

Conoscendo la lealtà e lo scrupolo professionale del Suo corrispondente, oltre che l'obbiettività del Suo giornale, sono persuaso che si è trattato, nella specie, di una involontaria deformazione.

Non è, evidentemente, che mi senta vituperato a causa dell'appellativo, che mi viene attribuito, di «neo-centrista». Personalmente svincolato da ogni diretta compartecipazione a quell'esperimento, posso obbiettivamente valutare il profondo significato morale e politico che ebbe il «centrismo» nel nostro Paese, in quest'ultimo travagliato ventennio della nostra storia. Ritengo anzi biasimevole il disconoscimento, oggi in voga, dei valori di quella formula politica e non credo che alcuno debba vergognarsi di aver concorso a realizzare la politica del «centrismo», senza della quale la politica di centro-sinistra sarebbe ancora un mito.

Detto ciò, è bene però chiarire per i suoi lettori che io, così come non fui, per diversa, a quel tempo, mia collocazione politica, «centrista», a maggior ragione non lo sono oggi, che il «centrismo» è superato.

Reputo dunque che il collega Statera abbia, in buona fede, fatto confusione tra il «centrismo» di cui ho ora discorso e la posizione che io, ed altri esponenti del psdi occupiamo all'interno del nostro partito: posizione mediatrice e quindi «di centro» tra la destra e le correnti di sinistra della socialdemocrazia. Mi riferisco, in particolare, alla piattaforma politica della corrente che, sotto la guida di Saragat, ha conquistato la maggioranza all'ultimo congresso del psdi. A quella piattaforma io sono fedele, nè potrei rinunciare a tale coerenza neppure se ad essa dovessero venir meno alcuni suoi originari propugnatori.

Grato se della presente vorrà informare i lettori de «*La Stampa*». Le esprimo — anche a nome degli onorevoli Averardi, Bertinelli, Ferrari e Righetti — le più vive cordialità.

on. Michele Pellicani
deputato del psdi

NOTIZIE **maraus**

L'eleganza dell'uomo «sportivo»

Per l'eleganza
dell'uomo sportivo
i centri della confezione
MARUS
offrono un assortimento vastissimo
di giacche e pantaloni
di ottimo gusto e di alta qualità.
Nei Reparti dedicati all'uomo
troverete tante giacche
in tutte le varietà di colore
e nei disegni più belli.
MARUS
una nuova e piacevole occasione
per il guardaroba sportivo
dell'uomo elegante
e una ricca gamma
di possibilità e di prezzi.

CENTRI DELLA CONFEZIONE
maraus
VIA ROMA, 343
VIA NIZZA, 193
PIAZZA STATUTO, 24
VIA MONGINEVRO, 18
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 35

AMINTORE FANFANI
Una pieve in Italia
Lire 1200
L'affettuosa ricostruzione che uno dei protagonisti della recente storia politica fa delle vicende, delle memorie, dei sentimenti del piccolo paese dove è nato e cresciuto. Un libro che nasce dalla volontà di scoprire in un angolo dell'"umile Italia" le antiche virtù, le radici che devono nutrire la nostra comune volontà di progresso.
Arnoldo Mondadori Editore

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 - TEL. 543.627
OGGI ALLE ORE 17
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
di una importante partita di
AUTENTICI ED ORIGINALI
TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI
STRAORDINARIA OCCASIONE

L'Università Internazionale degli Studi Sociali Centro di Torino - Via Fabro, 12 - Tel. 553.767
presenta alle INDUSTRIE TORINESI la possibilità di migliorare ed aggiornare la preparazione dei quadri aziendali ed ai FUNZIONARI D'AZIENDA l'opportunità di arricchire la propria conoscenza ed esperienza con il
Corso di tecnica ed economia aziendale
Sezioni specializzate: Organizzazione della produzione; Amministrazione e finanza aziendale; Tecnica della distribuzione e del mercato; Direzione e amministrazione del personale
Durata: un anno. Lezioni settimanali: ore 18 - 20,45
Richiedere opuscolo-programma ed informazioni
Telefonare al n. 553.767

FALLIMENTO S.A.S. L. PICCO & C.
VIA POIRINO, 94 - CARMAGNOLA
Vende pressa piegatrice Mariani 4000×100.
Presse da 250 a 20 TO
Cesoia Mariani 2000×6 - Macchinario vario

I.P.S.E.I.T.
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi
DIURNI e SERALI per:
INTERPRETI - TRADUTTORI
SEGRETARI EUROPEI
con le seguenti lingue a scelta:
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO
SPAGNOLO - RUSSO - GIAPPONESE
Sezione staccata per CORRISPONDENTI
Chiusura iscrizioni 30 ottobre
TORINO - Via Bligny 5 - tel. 53.114
A richiesta spedizione de IL DRAGOMANNO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino »,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti **unica** *destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere **indirizzate** *alle cassette debbono* **essere** *inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

❶ COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNAMO saldatrice 3,25 trapani banco colonne trancie mano mola gasometro compressore appuntatrice smerigliatrici tornio parallelo moderno DP 150 oltre macchine troncatrici abrasivo sega, contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5541 — Torino ». A102037

BLOCCASI anche separatamente: 30 abiti lana donna 38.000; 30 impermeabili gabardine cangiante donna 96.000; 40 impermeabili gabardine cangiante ragazzo 96.000; 30 cappotti similpelle uomo 60.000; 30 impermeabili cangianti uomo 75.000. Telefonare 655-682. A99920

CALDAIA nafta 2,50x1 cilindrica vendo come nuova. Canonico, Barberoux 6. A104297

CONDIZIONATORE aria per ufficio sabbiatrice per metalli, impianto sgrassaggio trielina, acquistasi. Telefonare 242-494. A101743

INDUSTRIA acquista 300 cisterne in lamiera da ditte specializzate, inviare listino prezzi (150÷30.000). Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A102183

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OFFICINA cerca rettifiche usate massima distanza punte 500 interessa anche solo basamento con slitte. Telefonare 793-731. A103062

TRAPANI radiali 870, 1000, 1200 consegna pronta dilazionando. Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222. O571

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valro, Perugia 46, telefono 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telef. 481-012.

VENDO carta per manifesti e volantini. Telefonare 293-829.

VETRINA, banco, scaffali in formica nuovissimi vendonsi causa partenza. Telefonare ore pasti 872-700.

❷ ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILISSIMA sarta, confezioni per signora, cerca lavoro domicilio. Telefonare 277-605. A103530

ABILE sarta signora cerca lavoro esterno. Telefonare 335-709.

APPARECCHI a gas, ripara trasforma qualsiasi cucina o fornello. Telefonare 273-214. A103287

ARGANI, betoniere, rimettiamo a nuovo con garanzia semestrale. Telefonare 389-251. A101932

ARTIGIANO elettromeccanico casa propria vasti locali cerca lavoro montaggio gruppi. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CAMICIAIA cerca lavoro domicilio da privati negozio o laboratorio. Telefonare 281-923. A103064

CERCO facile lavoro artigianato domicilio. Telefon. 890-958. A103324

DECORAZIONI accuratissime ducotone 12.000, 10.000 camera, riparazioni, tappezzerie, vetrificazioni. Telefonateci 343-471. A98536

DECORAZIONI tinteggiature lavabile camera 12.000 semilavabile 8000. Telefonare 529-335, 527-414.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

❸ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

AFFARONE. Per cambio attività vendo negozio fiori modernissimo, trent'anni attività. Telefonare 631.609.

AFFARONE urge svendere commestibile drogheria frutta verdura zona centrale bellissima posizione. Telefonare 481-601. A103263

ALASSIO affarone cedesi bar pizzeria birreria 5.500.000, Delpero Doria Alassio. A92791

ALBERGO Sanremo nuovissimo avviato 30 camere cedesi. Scrivere: Birone Pubblicità 8 B Sanremo.

ALBERGO 50 camere Riviera Ponente. Cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ».

ARCIOCCASIONE vendesi ristoro pizzeria miglior offerente centrale eventuale gerenza. Telefonare 511-090.

AUTORIMESSA affittasi semicentrale 400 auto saloni luminosissimi 2 stazioni Emanuel, ufficio, officine. 3 ingressi affitto scalare veramente consigliabili. Tel. 40-220 O253

AUTORIMESSA 300 macchine nuova costruzione cauzionando cedesi. La Thuile 37. O46

AUTOSCUOLA cedo avviatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1514 — Torino » A103378

AVVIATISSIMA salumeria cedesi, zona Nizza, incasso 70.000 giornaliere. Telefonare 678.375. O477

AVVIATISSIMO negozio impermeabili con laboratorio cedesi per ritiro commercio con o senza merce. Telefonare 851-975. A103076

AZIENDA quarantennale sanissima, conduzione facile, reddito sicuro, cedo ritirandomi. Tel. 881-364.

BAR caffè centralissimo alloggio forte incasso, occasione dilazionando cedesi. Telefonare 758-891.

BENZINAIO cerca gerenza distributore, stazione servizio Torino Piemonte. Telefon. 238-363 ore 13-15.

BOLLETTONE superalcoolici vendesi. Telefonare 330-993. A103550

CAPITALE 15-20 milioni impiegherei associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

CAUSA malattia cedesi negozio casalinghi bene avviato, con e senza merce. Telefonare 343-501.

CAUSA malattia cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A102862

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI autorimessa Borgo S. Pietro. Telefonare 666.510. O104415

CEDESI avviatissimo negozio acconciature signora zona S. Rita. Telefonare 396-277. A102992

CEDESI avviato panificio posizione angolare nuovo causa salute. Telefonare 490-108. A103335

CEDESI bar centralissimo Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ». A103539

CEDESI bar superalcoolica con alloggio attiguo incasso 40.000. Telefonare 758-931. O591

CEDESI convenientemente autorimessa capacità 45 auto, parzialmente avviata, particolarmente adatto a meccanico. Via Orbetello 38. Presentarsi giorno 10. A103826

CEDESI lavanderia automatica gettone avviatissima zona semicentrale ottimo investimento causa espatrio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 162 — Torino ». O559

CEDESI negozio centrale angolare 4 vetrine confezioni tessuti, anche vuoto. Telefonare 512-412.

CEDESI parrucchiere per uomo allarone, centralissimo Telef. 593-671.

CEDESI pensione 18 camere, 38 letti, ambiente decoroso. Tel. 760-456.

CEDESI tabaccheria, centro importante vicinanze Torino, molti permessi, articoli lusso, fortissimo reddito. Telefonare 511.400. A104444

CEDESI TV elettrodomestici. Telefonare 489-096 ore pasti.

CEDO frutta verdura scatolame 1 milione 500.000 retro abitabile. Corso Grosseto 170. A103328

CEDO o gerenza rivendite pane. Telefonare 890-769.

CERCASI gerente pratico frutta verdura minime spese, occasione. Telefonare 273-622, 273-610.

CERCASI gerenza panetteria o latteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1502 — Torino» A103300

CHESSA pressi piazza Sabotino svendo bar bottiglieria forte lavoro. Telefonare 389-161. A103359

COMMERCIANTE 10 milioni contanti esamina proposte rilievo compartecipazione azienda sana redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5699 — Torino ». A103189

CONIUGI piemontesi cercano in affitto albergo o pensione in montagna per stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ».

COMMESTIBILI frutta polli conigli avviatissimo cedo motivo salute. Telefonare 380-342. A103525

ESPORTAZIONE vini liquori caffè alloggio cedo 2.500.000. Casalegno, tel. 885-962. O369

FINALE Ligure, lungomare, via Concezione 48, cedesi Bar Gino, birreria, dehors, appartamento.

GENOVA Prà, bottiglieria bar forte incasso cedesi dilazionando 4 milioni 200.000. Cesarano, via Mulinetti 6 rosso, Genova-Pegli.

GRANDE negozio centralissimo per ampliamento locali cerca socio acquisto muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 189 — Torino ».

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

INDUSTRIA arredamenti metallici necessita 10-15 milioni, compartecipa, associa, massimo reddito et garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1520 — Torino ». A103411

LOCALE con licenza ristorante bar su strada statale vicinanze Torino vendo affitto. Tel. 790-636.

MACELLERIA bovina zona mercato cedesi affittasi. Telefonare 651-896.

MOBILIFICIO avviatissimo, forte reddito, cedesi cause famigliari, zona centralissima. Telefonare 872-232.

OCCASIONISSIMA carrozzeria attrezzatissima forte lavoro 1.800.000 cedo Rossin. Telefonare 487-055.

OFFICINA carpenteria, riparazioni, avviatissima redditizia vendesi causa militare. Telefonare 297-039.

PANETTERIA unica paese cedesi, affittasi. Forno moderno. Torello, Bonzanigo 11, Asti. 25777

PENSIONE 15 camere avviata cedesi Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6109 — Torino ».

SANREMO affittasi grande locale adatto negozio o supermercato; ottima posizione commerciale, affitto interessante. Scrivere Birone Pubblicità 23 B, Sanremo. 25854

SANREMO nuove ville albergo 70 milioni dilazionati parzialmente permuterei. Scrivere Birone Pubblicità 9 B, Sanremo. 25837

TABACCHERIA angolare 3 vetrine levate 1.100.000, valori bollati 15 milioni, forte incasso notevole minuteria, bigiotteria, alto reddito, fermata pullman cedesi convenientemente. Telefonare 40-220. O353

STABILIMENTO filatura tessitura cotone in Alghero mc. 15750 su area mq. 4162 ciclo completo perfettamente efficiente cedesi per realizzo. Richiesti 160 milioni trattabili. Scrivere: «Pubbl. Stampa 5689 - Torino».

VENDESI bar trattoria. Tomaselli, via S. Donato 45, telefono 489-141.

VENDESI avviato negozio frutta-verdura-scatolami. Telefonare 389-370, giorni feriali. A103424

VENDESI azienda materie plastiche campo pubblicitario con stampaggio termoplasti sottovuoto saldatura elettronica e termoindurente completa di stampi e attrezzature funzionanti oppure combinazione con eventuale socio attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino».

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

❹ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare alloggetto, pago contanti. Tel. 273-206.

A.A. ABITABILE centrale 2 camere cucina bagno 4.500.000. Telefonare 518-738. O463

A.A. ANDEZENO 3 km. Chieri vendesi alloggi nuovi ultraconvenienti. Tel. 881-378. A101670

A. ALLOGGI negozi vende impresa via Don Caustico 1 Grugliasco. Telefonare 785-288, 790-351.

A. BERNINI zona piccolo condominio signorilissimo impresa vende piano terreno due camere sala cucina servizi 8.000.000 più mutuo attico due camere salone cucina doppi servizi 13.000.000 più mutuo. Telefonare 751-758. A101133

A. VILLA 2 alloggi di 4 camere salone doppi servizi mutuo 10.000.000 vendesi. Strada Rivoli-Rivalta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1508 — Torino ». A103338

A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotta tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefono 527-420. O436

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816 O304

ABBIAMO da vendere alloggi signorili di 2-3 camere e servizi abitabili subito mutuo S. Paolo, rateazioni. Via S. Donato 58. O208

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. O208

ABITABILE subito, vendesi alloggio via Medici 23, tre camere salone cucina, camera servizio, doppi servizi. Rivolgersi in portineria.

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.600.000 meno mutuo S. Paolo, rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 218, telef. 297-142, 60-063. O304

ACQUISTASI vera occasione muri autorimesse libera, buona posizione, capacità 170-200 auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 158 — Torino ». O223

ACQUISTEREBBESI estensione terreno da 10 a 50 ettari preferibilmente vicinanza mare, lago, meglio se non coltivato. Inviare offerte dettagliate a World Land Investments, Avenida 4 Centro Villa Ines Local 18, Maracaibo (Venezuela). A92774

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale-semicentrale, anche non nuovo purchè occasione. Telefonare 517-803.

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ACQUISTO immobile Torino esclusi comuni limitrofi, massimo 300 milioni, se buona occasione, alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 159 — Torino ». O223

ADATTO magazzino vende locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni pagamento. Telef. 323-140.

AFFARE, alloggio signorile cinque camere, cucina, servizi, termo centrale ascensore, volendo trasformabile tre camere, salone, vendo, telefonare 80.035. A103156

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino L. 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AFFARE vendo Sanremo 4.500.000 nuovo tranquillo appartamentino semicentrale, riscaldamento. Fiorio, Lecco 16, Milano. 25745

AFFARONE, PRIVATO VENDE APPARTAMENTINO, CAMERA CUCINA NUOVA COSTRUZIONE AFFITTATO 25.000 MENSILI, 4.150.000. TELEFONARE ORE PASTI 251-744.

AFFARONE vendesi magazzino mq. 90, 5.000.000, affittato 600.000 annue. Pianezza. Telefonare 889,104.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000. arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia. Borghetto (Savona).

ALBERGO Sanremo nuovissimo avviato fronte mare mq. 1100, altri 500 da finire venderei-permuterei muri. Scrivere: Birone Pubblicità 8 B Sanremo. 28854

ALLOGGETTO libero, magnifico (via Don Bosco) camera, tinello, 5° piano senza ascensore. Tel. 41-419.

ALLOGGI a Loano, vista mare, vende Geom. Meliano, piazza Dompè, Fossano. Telefono 60-787.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telef. 323-140. A101981

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Compagne vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina mutuo e facilitazioni. Telef. 272-866.

ALLOGGIO centrale, signorile, libero esentasse, 3 camere, cucina, servizi, privato vende 12.000.000. Telefonare 237-775. O313

ALLOGGI nuova costruzione vendonsi 1-2-3 camere servizi magazzino 1000 mq. facilitazioni. Tel. 798-047.

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere, cucina, termo bagno, 4° piano, senza ascensore 5.700.000. Facilitazioni. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGIO libero subito 5.500.000, 3 camere cucina (Nizza-Dante). Telefonare 41.419. O636

ALLOGGIO semicentrale signorilissimo camere cucina servizi vendiamo 5.400.000. Tel. 40-220. O253

ALLOGGIO signorile su corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A104066

ALLOGGIO ultra signorile semicentrale panoramico, saloncino 3 camere, tinello cucinino, doppi servizi, ingresso elegante, ampi ripostigli, cantina, soffitta libero mutuo vendesi 18.000.000. Tel. 40-220.

ALLOGGIO vendesi corso Casale salone una stanza tinello cucinino servizi. Telefonare ore pasti 755-176.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466. O735

ATTICO signorile saloncino due camere tinello cucinino ampio bagno e terrazzo panoramico con piante ornamentali e arredamenti da giardino. Causa trasferimento vendiamo 12 milioni e 500.000. Tel. 40-220.

ATTICO zona residenziale salone camera letto salottino cucina bagno ascensore interno, grandioso terrazzo eccezionalmente panoramico. Vendesi ottime facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Telefonare ore ufficio 544-025. A103022

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, affittata, alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefono 333-140. A101981

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano, moderno stabilimento industriale cintato, ventitremila mq. coperti duemila, uffici grandiosi vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

CAPANNONE nuovo vendesi mq. 1000 coperti, più mq. 1500 scoperti, frazionabile, disponibile fine ottobre 1964, strada Leini (Mappano), dilazioni pagamento. Telefonare 85-587 ore pasti. O428

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O338

CASA rustica panoramica collinare, indipendente km. 42 Torino. Telefonare 544-938. O456

CASA 24 camere 8 box, strada Leini, vendesi blocco o frazionata. Telefonare 784.723 pomeriggio.

CASA 44 camere, giardini, buon reddito, mutuo vendesi 55.000.000. Telefonare 40-220. O253

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento, Tel. 322-466.

CASTIGLIONE Torinese vendesi villetta precollinare 9 appartamenti seminterrato 230 mq. e garages individuali. Telefonare 689-928.

CENTRALISSIMI appartamenti signorili silenziosissimi, facilitazioni pagamenti vendonsi nuovo palazzo S. Giulia 4. A102009

CHESSA svende zona incantevole Grugliasco terreno progetto approvato. Telefonare 389-161. A103359

CHESSA vende Unione Sovietica stesso casa appartamenti modernissimi. Telefonare 389-161. A103359

CHESSA svende appartamento vani due servizi piazza Sabotino, Telefonare 389-161. A103359

CHESSA svende Grugliasco appartamento signorile vera occasione. Telefonare 389-161. A103359

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O304

COLLINARI vendonsi alloggi piccoli grandi doppi servizi strada Valpiana 30. Telefonare 325-950.

COLTIVATORI diretti accettano socio acquirente di un quarto della proprietà. Quota di un quarto venti ettari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5496 — Torino» A101524

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini, telefonare 683.576. A92789

CORSO Francia angolo c. Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 761-301.

CORSO Traiano vendo 2 camere tinello, servizi, panoramico, nuovissimo. Telefono 327.585. A102248

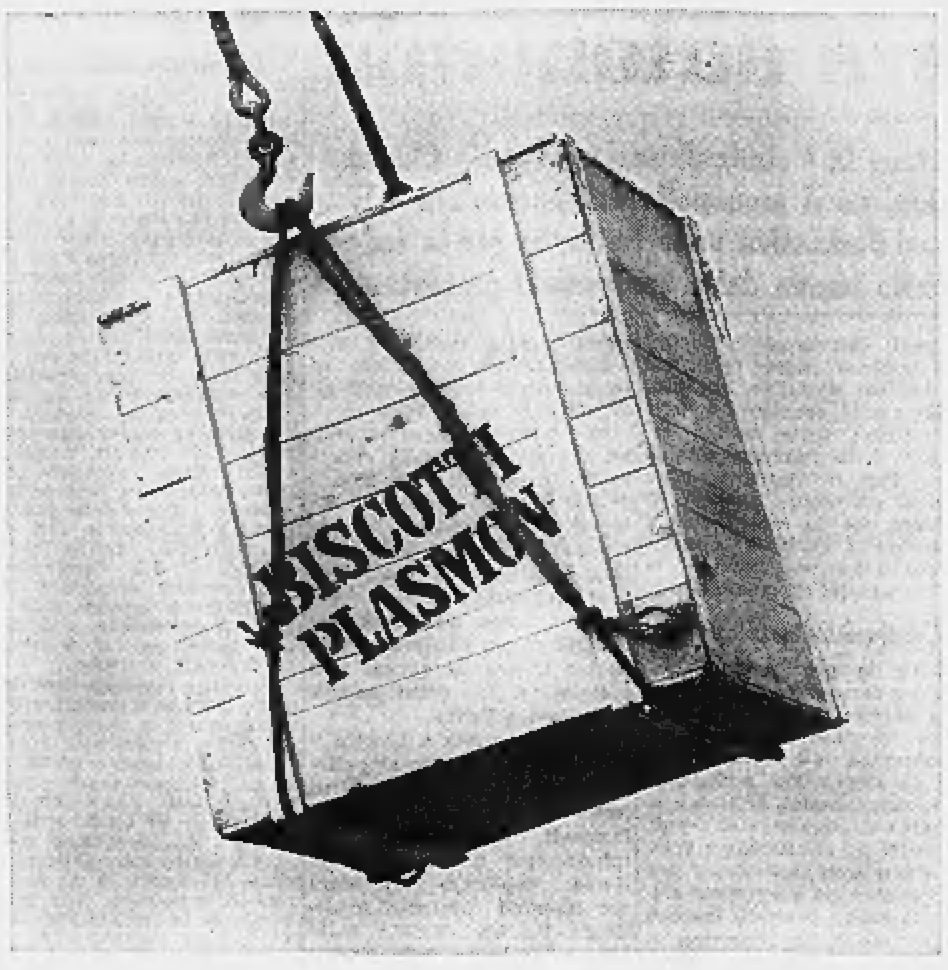
CUMIANA terreno località tranquille vicinanze paese vendo. Cornaglia, telefono 667-098. A104715

CUMIANA vendesi terreno mq. 1400 anche a lotti, luce acqua, vicino paese. Telefonare ore pasti 362.217.

CUMIANA vendo lottini per casette lire 1000 al mq. Telef. 523-058.

ECCEZIONALE appartamento stabile signorile salone tre camere cucina cameretta servizio tripli bagni sala giochi grande giardino privato alberato. Zona silenziosa. Vendesi ottime facilitazioni pagamento mutuo ventennale. Tel. ore ufficio 544-025.

(Continua a pag. 10)



Vanno a Tokio

Anche a Tokio, biscotti al Plasmon!
I biscotti al Plasmon per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo sono stati adottati dal CONI per gli atleti italiani ai Giochi Olimpici di Tokio.
Biscotti al Plasmon! Una riserva di energia, perché in ogni biscotto c'è la forza vitale del Plasmon puro.

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

Un'altra giornata di maltempo in buona parte dell'Italia

Burrasca a Genova: una nave spezza gli ormeggi e investe un piroscafo

E' il transatlantico Victoria, appena giunto dall'Estremo Oriente - Nessuna vittima - Si lavora a La Spezia per riparare i disastri provocati dal nubifragio - Oltre un miliardo di danni per la tromba d'aria a Tarquinia - Tre naufraghi salvati in Sardegna - Nevicate a La Thuile, nel Trentino e all'Abetone

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 ottobre.

(c. m.) Una forte mareggiata, con vento a forza 8, sta spazzando il golfo di Genova. Tutto il litorale della città, da Voltri fino a Nervi e oltre, è battuto da cavalloni che si rovesciano sulla riva con violenza distruttrice. A Sturla e a Priaruggia e in genere in tutta la zona dove ancora vivono e lavorano i pescatori, stasera tra le 22 e le 23, quando il mare è andato aumentando di intensità, sono state messe in salvo numerose imbarcazioni per sottrarle alla furia del mare. Pattuglie di vigili urbani e autoambulanze sono state dislocate nei pressi di Priaruggia, in modo da poter tempestivamente intervenire in caso di bisogno. In porto, prima ancora che venissero prese misure precauzionali, sette navi hanno strappato gli ormeggi. La maggiore di esse è la *Victoria*, del Lloyd Triestino, che collega Genova all'Estremo Oriente; il transatlantico, strappando gli ormeggi, si è «appoggiato» contro un'altra nave senza tuttavia danneggiarla. Sia nel caso della *Victoria* che delle altre navi sono subito entrate in azione speciali squadre di soccorso mentre la capitaneria di porto ha impartito disposizioni precauzionali per le navi e le imbarcazioni che si trovavano al largo.

La Spezia, 9 ottobre.

(a. g.) Sulla Riviera di Levante il ritorno del bel tempo e, soprattutto, la scomparsa del vento di scirocco, hanno notevolmente migliorato le condizioni del mare.

Nel golfo di Sestri Levante è affondata la motobarca da diporto «Elenita» di 9 tonnellate, che ieri aveva subito danni notevoli a causa del forte mare. Altre imbarcazioni da pesca hanno riportato danni a Sestri Levante e a Riva Trigoso. A La Spezia i vigili del fuoco sono ancora all'opera per il proseguimento degli scantinati e per la demolizione di cornicioni pericolanti, in seguito al fortunale abbattutosi nel corso della giornata di ieri.

Asti, 9 ottobre.

(a. m.) Un vento fortissimo ha danneggiato ieri pomeriggio nell'Astigiano i tetti di alcuni cascinali e divelto insegne pubblicitarie; la temperatura è scesa di colpo a 8° a causa di un violento temporale abbattutosi la notte scorsa sulla zona nord della provincia. L'acqua caduta a catinelle ha provocato allagamenti, per alcune ore, di strade di fondovalle e campi.

Aosta, 9 ottobre.

(i. v.) La prima spruzzata di neve si è avuta a La Thuile, ultimo comune della Valle d'Aosta prima del confine francese sulla statale del Piccolo San Bernardo; ad Entrèves, frazione di Courmayeur posta ai piedi del Monte Bianco, ed a Pila, nota stazione sciistica della Valle a pochi chilometri da Aosta. Il freddo è piuttosto intenso in tutta la Valle. Al Rifugio «Torino» il termometro è sceso a —14 gradi; a Courmayeur non è salito oltre i +10°, mentre ad Aosta, dove si registrano in serata +12°, hanno fatto la ricomparsa in anticipo i cappotti invernali.

Trento, 9 ottobre.

(a. n.) Abbondanti nevicate sono cadute nelle valli fino a quota 1500, raggiungendo l'altezza di 20 centimetri al Passo del Pordoi e di 15 al Passo di Rolle e sulla Paganella. La temperatura ha subito un nuovo brusco abbassamento. Mentre a Trento si è registrata stamane una minima di +7°, sulla Paganella e il Rolle il termometro è sceso fino a —5°.

Firenze, 9 ottobre.

(a. c.) Il maltempo che ieri ha imperversato in tutta la Toscana ha fatto una vittima in provincia di Arezzo. Il cadavere pressoché irriconoscibile dell'apprendista meccanico Enzo Coleschi di 18 anni, residente a Ponte alla Piera in comune di Anghiari è stato ritrovato stamattina dopo una notte di ricerche dai familiari e dai carabinieri di Anghiari in località Molin Bianco.

Il giovane, mentre ieri sera tornava a casa, è stato travolto dallo smottamento della strada, causato dal violento nubifragio abbattutosi su tutta la provincia e verificatosi alla confluenza fra i torrenti Cerfone e Sovara, tre chilometri a monte dal luogo ove è stato ritrovato il cadavere. La mia nove è caduta all'Abetone e sulla Doganaccia dove la temperatura si è sensibilmente abbassata.

Roma, 9 ottobre.

(a. fr.) Gravi sono i danni provocati dal nubifragio che ieri pomeriggio sconvolse Roma ed il Lazio. Particolarmente colpita è stata l'antica cittadina etrusca di Tarquinia ove una tromba d'aria provocò nel breve volgere di quaranta secondi un desolante spettacolo di distruzione. A ventiquattro ore di distanza, le autorità hanno potuto fare un calcolo approssimativo ma più esatto dei danni provocati. Essi ammonterebbero ad oltre un miliardo di lire.

Napoli, 9 ottobre.

(a. l.) Anche oggi il vento impetuoso e la pioggia hanno continuato ad imperversare su Napoli e sulle regioni dell'entroterra. L'intero litorale Flegreo è da ieri flagellato in continuità da onde eccezionalmente alte, che si susseguono con violenti e bianchi marosi contro la costa, arrecando danni alle opere murarie nei porti e alle strade del lungomare.

Cagliari, 9 ottobre.

(g. f.) Tre giovani naufraghi che hanno trascorso le ore della notte all'addiaccio sullo scoglio «Terredda» di fronte a capo Malfatano, sulla costa di Teulada, sono stati tratti in salvo dopo numerose difficoltà da una motovedetta della Guardia di finanza.

I tre giovani sono «sub» cagliaritani che si sono recati, nella giornata di ieri, all'isola Rossa antistante Teulada per una battuta di pesca. Spintisi al largo sono stati travolti dal mare ed a nuoto sono riusciti a raggiungere lo scoglio.

I vagoni deragliati ostruiscono i binari dopo lo scontro fra due treni della Milano Nord (Telefoto Ansa)

Arrestato in Belgio l'italiano che uccise l'amica e sua madre

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 ottobre.

La foto di Antonio Jannello detto «Tonino» — l'italiano che ieri sera a Liegi ha ucciso a rivoltellate l'amica e la madre di lei e che è stato arrestato solo stamane — figura sulla prima pagina di tutti i quotidiani belgi della sera.

Il Jannello, di 28 anni, che 8 mesi fa aveva già cercato di uccidere l'amica ferendola gravemente a colpi di scure, colpendo anche una ragazza di 16 anni, aveva fatto sapere di essere tornato in Belgio proprio per ucciderla. Aveva avvertito la vittima per lettera e per telefono e costei aveva avvisato la polizia. Da 48 ore tutte le gendarmerie del paese erano mobilitate per catturare l'italiano. La casa della vittima designata dal folle (il Jannello era già stato dichiarato infermo di mente da un tribunale di Liegi) era sotto sorveglianza. I funzionari della polizia di Liegi avevano fatto sapere che Renée Lempereur, la donna minacciata, non aveva nulla da temere.

Nonostante tutto ciò Tonino Jannello ieri sera è riuscito ad entrare in casa di Renée, l'ha uccisa a colpi di rivoltella, ha ucciso anche sua madre e quindi ha potuto allontanarsi indisturbato.

La caccia all'uomo organizzata dalla polizia è stata vana: i due ispettori dovevano andare a cena a Tonino Jannello ne ha approfittato per assassinare Renée e sua madre. «*Nel dramma brutale di Liegi* — scrive stasera l'autorevole quotidiano *La dernière heure* — *le autorità di polizia portano una responsabilità molto pesante: il doppio assassinio è stato commesso a causa della mancanza di coordinazione dei servizi di polizia*». Lo stesso giornale non risparmia battute ironiche per il fatto che l'arresto del Jannello è avvenuto «*soltanto dopo il delitto*». Un deputato socialista ha annunciato un'interpellanza alla Camera e il ministero degli Interni ha ordinato l'apertura di un'inchiesta.

In carcere Tonino Jannello sembra non abbia avuto neppure un gesto di pentimento: «*Ho ucciso: l'avevo avvertita e ho mantenuto la mia promessa*». Probabilmente verrà rinchiuso per il resto dei suoi giorni in un manicomio criminale.

s. d.

E' regolabile:
per questo vi rade dolcemente e a fondo quanto voi volete

Regolabilità
Basta un tocco del dito per adattare il vostro Remington Roll.A.Matic 25 alla rasatura che preferite.

La più ampia superficie radente
Testine autoaffilanti; il motore più veloce per una rasatura rapida, confortevole, perfetta.

REMINGTON ROLL-A-MATIC 25
il rasoio elettrico regolabile

Tutta la città in allarme per un pauroso scontro allo Scalo Nord

Treno in manovra deraglia in stazione a Milano ed investe un convoglio che arriva: venti feriti

Fra le vittime una giovane signora che attende un bimbo - Forse il sinistro causato dal cattivo funzionamento degli scambi - Due «accelerati», immessi per errore sullo stesso binario, si urtano - Una carrozza esce dalle rotaie e piomba contro il «diretto» che giunge da Varese con 600-700 passeggeri - Accorrono decine di autoambulanze e di carri dei pompieri: s'era sparsa la voce di una catastrofe ferroviaria

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 ottobre.

Tutta Milano, stamane, ha vissuto momenti di panico e di emozione per un pauroso incidente ferroviario avvenuto all'imbocco della Stazione Nord e che ha provocato otto feriti e una dozzina di contusi. Due «accelerati», giunti qualche ora prima allo scalo, erano in manovra, vuoti, per essere portati al «parco vetture». Per il cattivo funzionamento degli scambi, i convogli sono stati immessi sullo stesso binario. A causa dell'inevitabile urto la carrozza di un «accelerato» ha deragliato finendo sulla linea vicina e investendo il «diretto» in arrivo in quel momento da Varese con 600-700 passeggeri. In città, fulminea, s'è sparsa la voce di una catastrofe ferroviaria con un numero imprecisato di morti: sono accorse decine di autoambulanze e di carri di vigili del fuoco, una enorme folla si è ammassata attorno alla stazione, il traffico nelle strade vicine ha subito ingorghi e ritardi.

Ecco come sono state ricostruite le fasi del sinistro. Stamane alle 8,25 il treno diretto «1629» formato dal locomotore e sei vetture proveniente da Varese e gremito di circa 600-700 persone (operai, impiegati e studenti) era giunto a Milano Nord in perfetto orario. Percorso il trincerone adiacente al parco e oltrepassato il ponte di via XX Settembre il convoglio stava per imboccare a passo d'uomo l'ottavo binario della stazione.

Nello stesso momento due «accelerati» giunti a Milano qualche ora prima iniziavano la manovra di retromarcia per essere trasferiti al «parco vetture». Uno dei treni si trovava sul terzo binario, l'altro sul settimo. Forse per un errore degli addetti agli scambi i due convogli sono stati immessi sullo stesso binario. Nell'urto, violento, cinque carrozze dell'«accelerato» che si trovava sul settimo binario sono uscite dalle rotaie. L'ultima, dopo avere abbattuto un palo di acciaio che regge i segnali d'ingresso alla stazione, si è posta trasversalmente al binario.

Tutto questo è avvenuto, mentre sull'attiguo ottavo binario transitava il «diretto». Le sue prime vetture sono riuscite a passare; due, invece, sono state urtate dalla carrozza dell'«accelerato» deragliato e che aveva trascinato fuori dalle rotaie anche altri quattro vagoni.

Sul treno viaggiatori sperduto sono avvenute paurose scene di panico. Molte persone, che per l'approssimarsi della stazione già si erano alzate nei corridoi, sono state gettate con violenza a terra. Altre sono rimaste ferite dalle schegge di vetro dei finestrini andati in frantumi.

Dato l'allarme — e sparsasi la voce di una sciagura — numerose autolettighe dei vigili del fuoco e della «Croce Rossa» sono accorse allo Scalo Nord. La spettacolarità dell'incidente aveva fatto temere infatti che il bilancio fosse ben più grave. Dalle carrozze sono stati estratti dodici contusi e otto passeggeri più o meno gravemente feriti, tra dei quali sono stati ricoverati all'ospedale «Fatebenefratelli».

Tra questi una giovane donna prossima alla maternità, Adriana Balestero di 26 anni da Novate Milanese. Gli altri feriti sono Giuseppe Visentin di 54 anni e Marino Bernocchi di 39, entrambi da Tradate, ricoverati all'ospedale e giudicati guaribili in una decina di giorni. Gli altri feriti — il prof. Norberto Quadrio 69 anni (Varese); Flaviano Bernasconi di 39 (Saronno); Carlo Buigheroni di 50 (Venegono Superiore); Giuseppe Bossi di 35 (Novate); Olga Zuccoli di 34 (Vedano Olona) — dopo le medicazioni sono stati dimessi.

Sulle cause dell'incidente è in corso un'inchiesta diretta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carbone.

Sembra che sia stato commesso un errore da parte di un dirigente del traffico il quale avrebbe dato il «via» alla manovra di retrocessione a due treni contemporaneamente. Non si esclude che gli scambi non abbiano funzionato al momento giusto provocando così l'urto dei due «accelerati» e il conseguente deragliamento.

g. m.

Respinto ad un ex sacerdote l'annullamento delle nozze

Sosteneva che al momento di contrarre matrimonio con una professoressa egli mentalmente era contrario a quel che gli facevano fare - Ma la Cassazione risponde che non è ammessa la riserva mentale per chi si sposa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

La Cassazione ha confermato la validità di un matrimonio contratto con il rito civile da un sacerdote il quale, rivolgendosi prima al tribunale, poi ai giudici d'appello e infine alla Suprema Corte, aveva tentato di ottenere l'annullamento del vincolo, adducendo diversi motivi, tra cui la incostituzionalità dell'ordinamento matrimoniale italiano.

Il giudiziario ha avuto come protagonisti un sacerdote cattolico ed una professoressa. Con una citazione presentata qualche anno fa al tribunale di Milano il religioso sollecitò la dichiarazione di nullità della da lui contratte con la professoressa. Il sacerdote raccontava nella istanza che, dopo aver convissuto per un certo tempo con la donna, nel dicembre del 1956 era stato costretto a sposare l'insegnante, spinto dalle pressioni dei familiari di lei. Il matrimonio era stato celebrato con il rito civile.

La richiesta di annullamento era basata su tre motivi: consenso condizionato al momento delle nozze, vizio inerente alle sue qualità di sacerdote, incapacità d'intendere e di volere.

Il tribunale respinse la richiesta, osservando nella sua che la qualità di sacerdote non poteva giustificare una decisione di annullamento e che la prova della menomate condizioni mentali non era stata convincente. La Corte d'Appello, alla quale il religioso si rivolse dopo l'insuccesso ottenuto in primo grado, confermò nella sostanza la sentenza del tribunale.

Il sacerdote ricorse quindi in Cassazione. Oltre ai motivi addotti in precedenza, ne elencò altri. In primo luogo sosteneva che l'ufficiale di Stato Civile attesta soltanto che il matrimonio è stato celebrato in base al consenso manifestato esternamente dai contraenti; ma se l'intenzione dei due sposi è quella di non ritenere valida una delle qualità principali dell'istituto matrimoniale, la indissolubilità, si verifica una simulazione che rende non valide le nozze, come in un qualsiasi altro contratto.

Tale tesi è stata respinta dalla Suprema Corte, la quale ha osservato che all'istituto matrimoniale non è applicabile la disciplina che regola i negozi giuridici.

Il sacerdote si appellava anche ad un presunto vizio di consenso condizionato. Ma la Cassazione ha rilevato in proposito che la riserva mentale, con la quale gli sposi, al momento del sì, si propongono di mutare uno degli aspetti del matrimonio, non è idonea a rendere nulle le nozze civili.

Infine il ricorrente sosteneva il contrasto tra l'articolo 3 della Costituzione e il duplice ordinamento matrimoniale — religioso e civile. — Anche questo motivo è stato respinto dai giudici. I quali hanno fatto presente che la incostituzionalità non esiste perchè la legge lascia al cittadino la libertà di scegliere o il rito civile o quello religioso.

r. s.

La cerimonia il 25 ottobre

L'onorevole Aldo Moro ad Alba per celebrare la Liberazione

Alba, 9 ottobre.

(n. m.) Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, presenzierà, domenica 25 ottobre, ad Alba, alle manifestazioni celebrative del ventesimo anniversario della liberazione di questa città dai nazifascisti, compiuta nell'ottobre del 1944 dai partigiani del I Gruppo divisioni alpine che operavano agli ordini del comandante Enrico Martini Mauri.

La cerimonia ufficiale si svolgerà sul sagrato del Duomo di Alba. Prima del discorso ufficiale dell'on. Moro, l'attore Alberto Lupo reciterà alcuni brani del libro «I ventitrè giorni della città di Alba» dello scrittore Beppe Fenoglio, deceduto lo scorso anno.

Neonata muore soffocata mentre dorme con la madre

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 9 ottobre.

Una bambina di venti giorni è morta soffocata nel letto dove dormiva insieme alla mamma e al fratellino di due anni. Il tragico fatto è avvenuto la notte scorsa a San Salvatore Monferrato ed ha colpito una famiglia di emigrati veneti già terribilmente provata dalla sventura. La vittima è la piccola Aida Bressan, che aveva perso il padre prima ancora di venire alla luce.

Il papà della bimba infatti, l'autista Aldo Bressan di 30 anni era rimasto vittima di un mortale incidente stradale il 18 maggio scorso. Quel giorno, alla guida di un'autobotte di proprietà di Carlo Amisano di San Salvatore, alle cui dipendenze lavorava, lungo la rotabile per Genova nei pressi di Isola del Cantone il Bressan perdeva il controllo del veicolo precipitando in una scarpata di trenta metri. Sbalzato dalla cabina di guida, rimaneva schiacciato sotto le ruote della motrice, decedendo all'istante. Lasciava la moglie, Antonietta Furian, di 26 anni, madre di un bambino di circa due anni, Romolo e in avanzato stato di gravidanza.

Venti giorni fa la donna, che dopo la sciagura era rimasta a San Salvatore, dava alla luce una bimba alla quale, per ricordo del padre, veniva imposto il nome di Aida.

Ieri sera terminato di accudire alle ultime faccende domestiche la Furian aveva messo a dormire nel letto matrimoniale Romolo e la piccola Aida, quindi si era coricata accanto alla bambina. Stanca s'era addormentata profondamente e, svegliatasi verso le 2 notava con terrore che Aida non respirava più. Subito invocava aiuto veniva chiamato un medico, ma purtroppo tutto inutilmente: la piccina era morta soffocata. Molto probabilmente nel sonno, trovandosi pigiata tra la madre e fratellino, le era mancata l'aria.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che, al di sopra dei 2000 metri, assumeranno carattere nevoso. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna cielo nuvoloso con piogge. Sulle regioni meridionali cielo poco nuvoloso. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *ovunque moderati.* Mari: *generalmente agitati.*

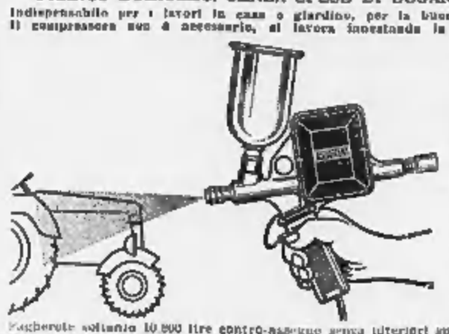
Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	15	L'Aquila	5	11
Bolzano	7	20	Roma	14	20
Verona	10	19	Campob.	9	12
Trieste	11	16	Bari	17	20
Trento	9	14	Napoli	17	19
Genova	12	22	Potenza	8	12
Bologna	10	21	Catania	14	22
Firenze	13	21	Reggio C.	19	25
Pisa	12	21	Messina	19	23
Ancona	8	15	Palermo	17	22
Perugia	6	14	Catania	16	27
Pescara	15	19	Cagliari	14	21

ilva s.p.a.
bruciatore perfetto
massima semplicità, sicurezza, silenziosità, economia, assenza di fumo, sono garantite da principii tecnici nuovi ed originali.
agenzie in tutta italia
dir. comm.: bologna via aurelio saffi, 12
tel. 425.978 / 425.886

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Direttamente dal fabbricante
Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 10.900 lire
OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE
Indispensabile per i lavori in casa o giardino, per la buona manutenzione di macchine. Il compressore non è necessario, si lavora innestando la qualsiasi presa di corrente.



S' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E PULITAMENTE!
Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.
Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallico, istruzioni per l'uso in italiano e porta vernice.
Consegna entro circa venti giorni dall'ordinazione.
Vogherete soltanto 10.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Si prega di non pagato anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato. Sei mesi di garanzia. (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).
PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5612) LEICHLINGEN - FORST 209 Germania Occidentale

CRONACHE DELLO SPORT

Novantaquattro nazioni partecipano alla più grande rassegna dello sport mondiale

Oltre seimila atleti oggi nello stadio di Tokio per la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi

A 68 anni dai Giochi di Atene

Per la prima volta in Asia

Le Olimpiadi si sono svolte finora undici volte in Europa, due in America e una in Australia - Nel 1916, '40 e '44 non vennero disputate a causa della guerra I giapponesi hanno organizzato con cura ogni particolare della manifestazione

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 9 ottobre.

Il grande giorno è arrivato. Domani alle 14,52 — questo l'esatto termine fissato — l'imperatore Hiro Hito dichiarerà ufficialmente aperti i Giochi della XVIII Olimpiade. Il principe ereditario Harald di Norvegia, concorrente per la vela, sarà uno dei 94 portabandiera che sfileranno in testa alle rappresentative di altrettante nazioni. I paesi iscritti sono 98: mancheranno però Ecuador e Barbados per motivi puramente economici, e Nord Corea e Indonesia ritiratesi clamorosamente in segno di protesta contro l'esclusione dei partecipanti alle gare del Ganefo o delle «forze emergenti». E' una questione, questa, in cui lo sport entra poco; molto invece la politica.

Gli atleti presenti nel villaggi olimpici sono 6108 di cui 744 donne. Prima della sfilata devono ancora arrivare nove svedesi, otto spagnoli e un gruppetto di greci. In ogni caso la prima Olimpiade che si sia mai svolta in Asia, vede al via un numero di concorrenti superiore a quello di Melbourne (6109) e Roma (5969) Dal 1896 (anno in cui si svolsero ad Atene le prime Olimpiadi dell'età moderna) ad oggi, l'Europa ha tenuto a battesimo i Giochi undici volte, l'America due e l'Australia una volta sola. In tre occasioni, nel 1916, nel 1940 e nel 1944, la più grande manifestazione sportiva del mondo non poté aver luogo a causa delle guerre in corso.

L'Olimpiade avrebbe dovuto svolgersi a Tokio nel '40. Giunge ora con ventiquattro anni di ritardo, ma arriva nell'epoca del progresso e della comodità tecnica, quando in cielo ruota il satellite Syncom che renderà possibile agli sportivi dei cinque continenti di vedere per televisione contemporaneamente o quasi lo avvenimento più appassionante dell'anno.

A Tokio la macchina organizzativa ancora in queste ore di vigilia si muove con ritmo nervoso. Ovunque si rincassano le installazioni dei giganteschi quadri segnalatori dei tempi e dei nomi presso ogni campo, e si controllano i collegamenti con il centro informazioni.

Il comitato olimpico non ha rinunciato al fasto magico dell'Oriente, ma si è impegnato per aggiungervi una precisione assoluta (di qui l'ora 14,52 scritta sul programma, ora che sarà probabilmente rispettata al secondo perchè, come tutti sanno, la cerimonia inaugurale è stata provata almeno una ventina di volte).

Un altro esempio della esasperata pignoleria degli organizzatori è offerto dall'annuncio che è stata presa in esame la deprecabile ipotesi di un tempo eccezionalmente avverso. In tal caso — dice un comunicato — le cerimonie d'apertura o chiusura potranno essere rinviate, ma la decisione dovrà essere presa entro le sette del mattino.

La pioggia, nel momento in cui scriviamo, è diminuita, non cessata. Tuttavia nei villaggi di Yoyogi (Centrale) Hachioji (ciclismo) Oiso (vela) Sagami (canottaggio) Karuizawa (sport equestri) i concorrenti riposano tranquilli. Soltanto i superstiziosi rappresentanti del Senegal sono lontani da una vera serenità da che hanno saputo una storia di sangue connessa con la stoffa in cui abitano. Subito dopo la guerra, Yoyogi era un campo militare e, nella «Casa del Senegal», gli americani rinchiusero un gruppo di prigionieri. Quattordici ufficiali per non dover subire il disonore di un giudizio militare fecero *harakiri*.

Il capo gruppo dottor Alioune Fall, presidente della federazione atletica, non ha smentito del tutto questa voce, ma ha preferito parlare delle speranze delle «tute gialle» nelle corse su lunghe distanze. «Noi del Senegal — ha dichiarato — facciamo parte dei 14 paesi nuovi arrivati alle Olimpiadi, con Camerun, Chad, Congo, Costa d'Avorio, Repubblica Dominicana, Mongolia, e Nepal. Prima abbiamo avuto altri problemi da affrontare: ora siamo agli inizi dell'attività sportiva. Non potremo ovviamente pretendere medaglie d'oro. Ma ci accontenteremo di imparare, e di sfruttare nelle corse o nei salti le doti naturali del nostro popolo».

Queste doti, secondo quanto ci ha detto il russo Valery Brumel, sono talvolta eccezionali. «Ho visto un atleta del Chad alto almeno 1,98 — ha affermato Valery —, saltare in allenamento due metri e quindici e poi 2,18 con l'agilità di una puma. Forse per questa Olimpiade contenderemo a loro magari il primato, poi i popoli nuovi, sfruttando la tecnica moderna, potranno superarci». Il russo primatista mondiale per ora però non ha paura del negro del Chad (la sua misura è di 2,23).

In campo italiano lo spadista Delfino, che sarà alfiere della squadra durante la sfilata allo Stadio Nazionale, è stato oggi particolarmente festeggiato dagli schermitori che appaiono ottimisti per le imminenti prove. Una vigilia piuttosto tesa è passata invece dai cestisti i quali domenica in campo contro il Messico.

«Il sorteggio del basket — ha dichiarato il tecnico della squadra azzurra, Paratore — ci è abbastanza favorevole. Nel nostro girone soltanto la Russia appare temibile e giocheremo contro di noi nell'ultima partita eliminatoria. I sovietici hanno sette cestisti di statura pari o superiore al nostro Gavagnin che misura 1,97, senza tener conto del gigante Krumic il quale impressiona per i suoi 2,20 di altezza, ma non è certo per la mobilità. Noi siamo però preoccupati dal fatto che un passo falso contro i messicani potrebbe pregiudicare tutta l'attività della squadra. I ragazzi sono motivati e sentono molto le Olimpiadi. Secondo la logica noi tuttavia dovremmo esordire positivamente».

Domenica nella prima giornata di competizioni (domani come è noto avrà luogo soltanto la sfilata) gli azzurri saranno presenti in otto sport. Oltre ai cestisti gareggeranno i pallanuotisti contro la Romania, i canottieri del quattro con Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrina e Spinola, Ottaviani del pentathlon moderno, il sollevatore di pesi Grandi che si è fortunatamente rimesso dall'otite, il lottatore Fabra e alcuni pugili designati dal sorteggio. Si svolgeranno però soltanto eliminatorie. Le prime medaglie saranno assegnate martedì.

Paolo Bertoldi

I principali impianti sportivi che ospiteranno a Tokio le competizioni olimpiche sono riuniti nei pressi del parco di Meiji. Nella radiofoto, scattata da un aereo, sono visibili lo stadio nazionale (1) dove si svolgeranno le cerimonie di apertura e chiusura, le gare di atletica e le finali del torneo di calcio; la palestra olimpica (2) per il judo e la pallavolo; la piscina coperta (3) per il nuoto, i tuffi ed il torneo di pallanuoto; la piazza delle cerimonie (4); lo stadio del base-ball (5) che durante i Giochi servirà per gli allenamenti

Il taccuino dei Giochi

OGGI, 10 OTTOBRE: Cerimonia d'apertura.

DOMANI: nuoto e tuffi, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo.

LUNEDI' 12: nuoto e tuffi, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

MARTEDI' 13: nuoto e tuffi, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, scherma, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

MERCOLEDI' 14: atletica leggera, nuoto e tuffi, ciclismo, pallanuoto, pugilato, pallacanestro, canottaggio, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

GIOVEDI' 15: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallanuoto, canottaggio, pugilato, scherma, calcio, hockey, tiro, pentathlon moderno, pallavolo, vela.

VENERDI' 16: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, calcio, sollevamento pesi, hockey, lotta, sport equestri, tiro.

SABATO 17: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallanuoto, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, sollevamento pesi, hockey, lotta, sport equestri, tiro, pallavolo.

DOMENICA 18: atletica leggera, nuoto e tuffi, pallanuoto, pallacanestro, pugilato, ciclismo, scherma, sollevamento pesi, hockey, lotta, sport equestri, tiro, pallanuoto.

LUNEDI' 19: atletica leggera, pugilato, ciclismo, scherma, ginnastica, hockey, lotta, sport equestri, tiro, pallavolo, vela.

MARTEDI' 20: atletica leggera, pallacanestro, pugilato, canoa, ciclismo, scherma, calcio, ginnastica, judo, tiro, vela.

MERCOLEDI' 21: atletica leggera, pallacanestro, pugilato, canoa, scherma, ginnastica, hockey, judo, pallavolo, vela.

GIOVEDI' 22: pallacanestro, ciclismo, scherma, canoa, ginnastica, hockey, judo, sport equestri, pallavolo.

VENERDI' 23: pallacanestro, pugilato, scherma, calcio, ginnastica, hockey, judo, sport equestri, pallavolo.

SABATO 24: sport equestri, cerimonia di chiusura.

TV E RADIO

TV: oggi (programma nazionale) alle ore 22,15, telecronaca registrata della cerimonia d'apertura.

RADIO: collegamenti diretti, sul «nazionale», dalle 8,13 alle 9,15 e dalle 13,30 alle 14,15.

INTENSA ATTIVITA' IN TUTTI GLI SPORTS IN ATTESA DELLE COMPETIZIONI

Preoccupazioni per Berruti, Ottolina e Ottoz

I tre atleti azzurri costretti a sospendere la preparazione per una serie di piccoli malanni dovuti all'umidità Morale, invece, pare in gran forma - Le speranze di Pamich - L'ultima Olimpiade dell'ostacolista Mazza

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 9 ottobre.

Anche se non è cessata del tutto, la pioggia ha lasciato oggi qualche momento di tregua agli atleti che ne hanno approfittato per lavorare letteralmente i campi di allenamento. Sulle piste e sulle pedane riservate all'atletica leggera c'era una vera ressa, tanto che qualche atleta ha rinunciato a «lavorare» nello studio e si è isolato negli spiazzi erbosi e lungo i viali del Villaggio Olimpico. E' il caso dell'azzurro Morale il quale, dopo avere urlato violentemente contro un giapponese, ha preferito cercarsi un luogo più tranquillo. Morale sta mettendo a profitto questi ultimi giorni di preparazione, e le sue condizioni di forma migliorano sensibilmente: egli sembra essere ormai su un piano di rendimento pari a quello di Frinolli, che sino ad oggi — per tutta la stagione — lo ha sempre battuto.

Il ritorno di Morale al meglio delle condizioni ha dato nuova fiducia ai dirigenti italiani, piuttosto preoccupati per le condizioni di Berruti, di Ottolina e di Ottoz. I due velocisti dei duecento metri e l'ostacolista dei 110 hanno accusato l'umidità di questi giorni, ed ora sono costretti a muoversi con una certa precauzione, senza poter forzare. Berruti soffre nuovamente del dolore al tendine che l'ha già tormentato durante l'anno, ed ora ha in animo di osservare un giorno o due di riposo, per non compromettere le sue possibilità. Ottolina dal canto suo lamenta una infiammazione muscolare: il malanno sembra di lieve entità, ma anche il milanese non è in condizioni ideali per poter svolgere la preparazione con l'intensità che sarebbe necessaria. Ottoz, infine, ha una caviglia in disordine, e pare si tratti di un dolore di natura reumatica. L'ostacolo oggi si è dedicato agli acquisti, e domani conta, nel pomeriggio, di svolgere una sia pur breve seduta di preparazione.

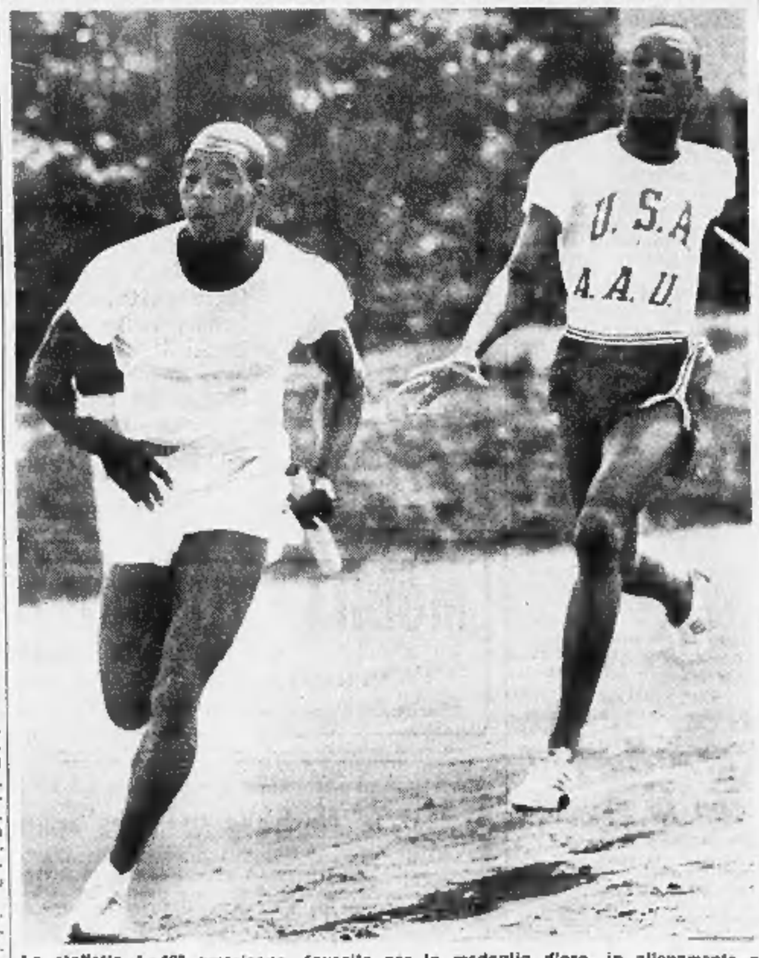
Sempre instancabile invece Abdon Pamich sul quale si fondano le maggiori speranze italiane per la conquista di una medaglia d'oro. I titoli di primatista del mondo e campione d'Europa, le innumerevoli vittorie fanno di Pamich il favorito della 50 km. di marcia. Tuttavia questa non si può considerare una situazione favorevole. Si teme infatti che intorno a Pamich si crei una eccessiva atmosfera di sicurezza. Se vincerà, egli si sarà limitato a confermare il pronostico. Se non dovesse vincere, sarebbe una delusione.

«I 50 km. di marcia — spiega Dordoni, allenatore dei marciatori — non sono lo scatto bruciante dei 100 metri: è una gara lunghissima, massacrante, durante la quale possono verificarsi gli imprevisti più strani e più sciocchi, che possono danneggiare seriamente l'atleta. Anche per questo bisogna andare piano con le illusioni. Comunque Abdon è in perfette condizioni fisiche e morali. Oggi è veramente potente ed in ottima forma».

Pamich, in corso concludendo la preparazione, che fu per la maggior parte svolta a Formia e che ora viene completata con un lavoro di una o due ore al giorno (Dordoni gli marcia sempre accanto, dimostrando di avere ancora l'energia di un tempo). Tre, secondo Dordoni, sono gli avversari principali di Pamich: il tedesco dell'Est Hoene, che Pamich battè nettamente due anni fa ai campionati europei relegandolo al quarto posto (pare tuttavia che Hoene abbia fatto ormai passi da gigante), poi l'inglese Nihill, staccato lo scorso anno di circa 5 minuti in una gara sui 50 km. in Inghilterra, infine il sovietico Vedlakov, che Pamich non ha mai incontrato nei 50 km.

Per qualcuno degli atleti azzurri l'Olimpiade di Tokio segnerà la fine della carriera sportiva. Dovrebbe essere così per Berruti e lo sarà senza dubbio per Mazza, il quale punta con tutte le sue forze a meritarsi l'ingresso in finale, per terminare in bellezza dopo molti anni di intensa attività. Mazza ha 35 anni, e da almeno sei è fra i migliori specialisti d'Europa dei 110 ostacoli. A Roma nel 1960, il padovano venne bloccata da un infortunio e non potè parteciparvi, ma ora è deciso a prendersi una rivincita.

p. b.



La staffetta 4 x 100 americana, favorita per la medaglia d'oro, in allenamento a Tokio: Stebbins ha appena passato il bastoncino al poderoso Bob Hayes [Ratinof.]

Discussioni per il giavellotto della competizione olimpica

Tokio, 9 ottobre.

Il problema del tipo di giavellotto che sarà utilizzato nelle gare dei Giochi Olimpici è stato dibattuto con molto calore in seno alla squadra sovietica di atletica leggera. Gli organizzatori dei Giochi hanno alla fine deciso di far adoperare giavellotti tipo «Held 80». «Io non ci capisco più niente — ha dichiarato l'allenatore sovietico Korobkov — penso che sia una ingiustizia dato che i nostri atleti si sono allenati col modello Held 70, e la differenza di misure ottenute con i due modelli può rientrare nell'ordine di 4-5 metri».

Per gli schermitori allenamenti in casa

Troppo affollate le pedane in palestra

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 9 ottobre.

Il problema più importante per gli schermitori italiani a Tokio continua ad essere quello degli allenamenti, comune del resto a tutti gli stranieri presenti alle Olimpiadi. Gli organizzatori hanno infatti allestito un apposito impianto, ma sono in troppi quelli che avrebbero la necessità di usufruirne: questa palestra quindi è sempre affollata, disponibile per gli azzurri ad orari sempre diversi e per un tempo insufficiente. Gli italiani perciò cercano di arrangiarsi, sfruttando tutte le soluzioni, anche le più ardite: si sono allenati finora nei prati intorno al loro «cottage» nel Villaggio Olimpico, ma sull'erba è facile scivolare, sui marciapiedi, sul terrazzo di un ristorante, in una palestra lontanissima; qualcuno oggi si è addirittura allenato in camera, sfruttando lo spazio libero dopo aver accostato i letti alla parete.

L'ambasciatore Coppini aveva gentilmente accettato di ospitare gli schermitori azzurri per gli allenamenti nel giardino della sua residenza ma finora questa soluzione non è stata adottata, sembrando opportuno ai responsabili della nostra squadra di scherma cercare di cavarsela in qualche modo senza disturbare il rappresentante del governo italiano in Giappone.

Nonostante queste contrarietà, nella nostra formazione regna un'atmosfera di ottimismo in vista dei Giochi. Il decano della squadra, il torinese Delfino, è il più sicuro di tutti: ha partecipato già tre volte alle Olimpiadi e con Tokio sarà alla sua quarta presenza ai Giochi, ciò che gli è valsa la designazione come portabandiera azzurro per la cerimonia di apertura prevista per domani.

Nell'ambiente degli schermitori azzurri è stato accolto con sollievo l'arrivo a Tokio di Kevey, istruttore federale di sciabola. Questa è infatti un'altra lacuna della quale i nostri atleti hanno risentito. Tutte le altre federazioni hanno mandato qui i loro maestri per seguire la preparazione dei loro schermitori.

Carlo Filogamo

Le gare in tv dalle palestre allo Stadio

Durante le prove di atletica, i giornalisti seguiranno anche scherma e pallacanestro

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 9 ottobre.

(r. s.) I giornalisti presenti ai Giochi di Tokio avranno il dono dell'ubiquità. Infatti, mentre saranno seduti nella tribuna dello Stadio Nazionale, dove si svolgeranno le gare di atletica leggera, potranno seguire nello stesso tempo il torneo di pallacanestro e di scherma, grazie a piccoli televisori disposti in tribuna stampa in ragione di uno ogni tre giornalisti.

Il canoista azzurro Agnisetta si è ferito stamani al ginocchio destro urtando contro un comodino della sua stanza nel «Villaggio» del lago Sagami, una località bellissima, distante due ore di automobile da Tokio e dove si svolgeranno le gare di canoa dal 20 ottobre. Il medico Italiano Tuccinci, rientrato in serata a Tokio, ha dichiarato che ad Agnisetta (il quale nell'incidente ha riportato un taglio non grave al ginocchio destro), sono stati applicati due punti di sutura e dovrà rimanere a riposo per almeno quattro giorni. Domani gli altri canoisti verranno a Tokio, mentre Agnisetta rimarrà nel Villaggio di Sagami. Il medico ha precisato che la ferita dell'azzurro non è preoccupante.

DOMANI SI INIZIANO LE COMPETIZIONI; TERMINERANNO IL 24 OTTOBRE

Quattordici squadre in campo nel torneo olimpico di calcio

Forse per l'ultima volta il foot-ball è presente ai Giochi - Ritiratisi gli azzurri, le squadre più quotate sono quelle della Germania, dell'Ungheria, della Romania e della Cecoslovacchia - Temibili anche Argentina e Brasile

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 9 ottobre.

Sarà questa l'ultima occasione che si offre al gioco della palla rotonda di essere inclusa fra le attività ammesse ai Giochi olimpici? Sono anni che si parla di metterlo all'indice, ed ogni volta si continua ad ammetterlo, per il semplice fatto che colla sua popolarità attrae pubblico e contribuisce in modo notevole a pagare le spese. Le quali sono sempre più formidabili. Per le prossime Olimpiadi però non desterebbe nessuna meraviglia se alla messa al bando del calcio definitivamente si giungesse.

Il rumore che ha destato il ritiro della squadra italiana dalla competizione non dovrebbe oramai più permettere che la questione passi in seconda linea. Il professionismo è diventato da tempo padrone assoluto dell'ambiente del gioco del calcio, e, o si modificano i regolamenti — magari limitando, come qualcuno ha proposto, la partecipazione ai giovani al di sotto di una certa età — oppure il gioco viene messo alla porta. Lo stato di cose attuale equivale, lo abbiamo detto tante volte in Italia, e lo ripetiamo ora dal Giappone, ad una grande farsa.

Il torneo di Tokio doveva comprendere, come è noto, sedici squadre. Esse si sono ridotte ora a quattordici per il già menzionato ritiro dell'Italia e per la ora sopravvenuta decisione di non partecipazione della Corea del Nord. Le due unità che così vengono a mancare non sono state sostituite e così due dei quattro gruppi nei quali i partecipanti erano stati distribuiti, presenteranno tre soli concorrenti invece di quattro. Si tratta del gruppo «D» — nel quale era inclusa l'Italia — e del gruppo «B».

I calciatori entreranno in lizza qui in Giappone, il giorno stesso di apertura dei Giochi e proseguiranno fino al 10 ottobre, riposeranno il 17, e riprenderanno in seguito per i quarti di finale, le semifinali e la finale. La quale avrà luogo il giorno della chiusura dei Giochi, il 24. Ai quarti di finale si qualificheranno le due prime squadre di ognuna delle eliminatorie.

Bisogna dire che nel mondo internazionale del calcio si andava avanti talmente per inerzia che parecchi fra i dirigenti coi quali abbiamo parlato qui a Tokio ci hanno chiesto ingenuamente il perchè del ritiro degli italiani e, avuta la risposta del caso, si sono limitati ad un sorriso. Le ostilità contro di noi devono essere partite, fra l'altro, dal nord dell'Europa. Grazie ai ritiri, le partite di domenica 11 ottobre saranno così tre sole invece di quattro, e precisamente: Germania-Iran, a Yokohama; Messico-Romania, allo stadio Omiya vicino a Tokio, e Ungheria-Marocco al National Stadium; riposerà la Jugoslavia. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 14.

Scomparsa l'Italia che non poteva non essere considerata una dei protagonisti principali, le previsioni brancolano, qui nell'ambiente, molto al buio. Parecchi fra i competenti propendono per la Romania che ricordiamo d'aver visto giocare assai bene. Per noi il vincitore dovrebbe emergere dal gruppo Germania-Romania - Ungheria - Cecoslovacchia, con l'Argentina ed il Brasile *outsiders*. Bisognerà vedere all'opera le singole squadre nei prossimi giorni prima di addentrarsi in congetture veramente impegnative. Lo stato dei campi di gioco e la temperatura possono influire in modo anche notevole sul comportamento di parecchi fra i concorrenti.

Di questi giorni, a Tokio, un sensibile grado di umidità, con tendenza al freddo, si è fatto notare, e non meraviglierebbe affatto che questi strappi muscolari che hanno già mietuto vittime in altre branche dello sport, facessero sentire i loro effetti anche fra i calciatori. Facciamo notare, per curiosità più che per altro, che le partite eliminatorie che avranno inizio domenica cominceranno alle ore 14 locali, equivalenti alle ore nel del mattino nostre. Alzandosi dal letto gli sportivi nostri potranno già conoscere i risultati della gare.

La Federazione Internazionale del Calcio ha intanto continuato oggi venerdì i suoi lavori. Come già annunciato, essa ha liquidato così il problema della scelta dei prossimi campionati del mondo, dando la preferenza al Messico sull'Argentina. Quest'ultima può ben dire di avere commesso un mezzo suicidio, con il contegno tenuto da certi suoi giornali in recenti occasioni.

Abbiamo parlato qui col giocatore dell'Independiente, Miri, l'orlando italiano che avevamo conosciuto lì mese scorso a Villa d'Este, e questi ci ha confermato di non aver fatto nessuna delle dichiarazioni che certi giornali di Buenos Aires gli hanno attribuito a proposito della finale della Coppa dei Campioni.

Vittorio Pozzo

Cronometraggio elettrico per le gare in Giappone

Tokio, 9 ottobre.

Per la prima volta il cronometraggio elettrico sarà utilizzato ai Giochi Olimpici. Al tempo del congresso della Federazione internazionale di atletica leggera, che si era tenuto a Roma, l'adozione del cronometraggio elettrico per i Giochi Olimpici fu posticipata a dopo il 1960.

Le condizioni nelle quali saranno effettuati i cronometraggi, cioè le norme che li regoleranno, particolarmente per i Giochi Olimpici sono state elaborate dalla Federazione Internazionale di atletica leggera.

Queste le norme stabilite:

1) Un apparecchio sarà utilizzato per il cronometraggio elettrico in tutte le prove su pista. Il cronometraggio a mano sarà utilizzato come controllo, ma i tempi ufficiali saranno quelli degli apparecchi elettrici.

2) Una modifica di 0,05 secondi sarà fatta sugli apparecchi di cronometraggio al fine di far coincidere approssimativamente il colpo della pistola con la percezione del corrente.

Si è svolta intanto sulla piazza imperiale la cerimonia per festeggiare l'arrivo nella capitale giapponese della quarta ed ultima fiamma olimpica. Dopo aver percorso il mondo e tutte le regioni giapponesi, le quattro fiamme si sono riunite in una sola che brillava nel crepuscolo, davanti alle alte e grigie mura del palazzo imperiale.

La fiamma olimpica partirà domani: un giovane studente di Iroshima, Yoshinori Sakai, la porterà allo stadio nazionale per l'apertura dei Giochi.

Alla cerimonia di oggi hanno assistito tutte le personalità del mondo olimpico: Avery Brundage, il governatore di Tokio Ricitaro Azuma, il ministro dell'Educazione Kiichi Aichi, il presidente del comitato olimpico giapponese Diagoro Yasukawa e altri. Le feste continueranno nella strada di Korakuen, con spettacoli folcloristici.

Gli statunitensi favoriti nel nuoto

Ieri, nel corso di una prova di qualificazione, Thompson Mann ha migliorato il record mondiale dei 100 metri dorso

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 9 ottobre.

Nel nuoto — che con l'atletica è lo sport principe delle Olimpiadi — i «fenomeni» americani sono i grandi favoriti per i Giochi di Tokio. Le gare cominceranno domenica ed in campo maschile, specialmente, gli atleti statunitensi possono vantare una così grande superiorità rispetto ai nuotatori delle altre nazioni, che in sede di pronostico non si fa davvero fatica a prevedere che la maggior parte delle medaglie d'oro toccheranno a loro.

La riprova di questa superiorità, d'altra parte, è venuta proprio oggi a Tokio: nel corso di una prova di qualificazione, Thompson Mann ha stabilito sulla distanza dei 100 dorso il tempo di 59"8, nuovo record mondiale. Mann è il primo nuotatore a scendere sotto il minuto in questa gara, in una specialità che rispetto alle altre era in arretrato. Si prevedeva che proprio a Tokio qualcosa di nuovo sarebbe successo, ma non si pensava che dovesse verificarsi prima ancora dell'apertura ufficiale dei Giochi.

E' un nuovo punto a vantaggio degli statunitensi, che lo scorso anno, con il diciassettenne Don Schollander, aprirono una nuova pagina nella storia della stile libero, superando la barriera dei due minuti nei 200 metri. In seguito, anche il tedesco occidentale Hans Klein infranse tale «muro», ma due giorni or sono un altro statunitense, anch'egli diciassettenne, Roy Saari, effettuò la gara al di sotto dei fatidici 120 secondi.

Con gente di questo calibro, aggiunta ai vari Austin, Ilmann, Robie, Schulhoff, Clark e compagnia, non si vede quali altri nuotatori potrebbero impedire agli americani un largo raccolto in fatto di medaglie d'oro. In una sola gara, forse, i «yankees» rischiano grosso, vale a dire nei 200 metri stile libero, dove il francese Alain Gottvallès non più tardi di venti giorni fa ha stabilito il nuovo primato mondiale con il tempo sbalorditivo di 32"9. E' un altro europeo turba i sonni degli americani, lo scozzese Bobby Mc Gregor, ex recordman europeo con 33"9.

All'infuori di questi due europei, nessun altro impensierisce gli americani, visto che l'australiano Murray Rose è stato scartato dalla federazione del suo Paese per non aver partecipato alla prima selezione preolimpica.

r. s.

Contro questi records nella piscina di Tokio

Gara	Primato olimpico		Primato mondiale		Primato italiano	
MASCHILI						
m. 100 s. l.	Devitt (Austr.), Larson (Usa) '60	55" 2	Gottvallès (Fr.)	52" 9	Faini e Bianchi	56" 1
m. 400 s. l.	Rose (Australia)	4'18" 3	Schollander (Usa)	4' 12" 7	Spangaro	4'25" 8
m. 1500 s. l.	Konrads (Australia) 1960	17'19" 6	Saari (Usa)	16' 58" 7	Orlando	18' 18"
m. 200 dorso	Hoppenberg (Germania) 1960	2' 47"	Stock (Usa)	2' 10" 8	Della Savia	2' 16" 9
m. 200 rana	Mulliken (Usa) 1960	2' 37" 2	Jastremski (Usa)	2' 28" 2	Caramelli	2' 39" 4
m. 200 delfino	Troy (Usa) 1956	2' 12" 8	Berry (Australia)	2' 6" 9	Dennerlein	2' 12" 5
m. 400 quattro stili	Prima volta ai Giochi		Roth (Usa)	4' 48" 6	Orlando	5' 09" 6
st. 4 × 100 s. l.	Prima volta ai Giochi		Stati Uniti	3' 36" 1	Nazionale	3' 44" 4
st. 4 × 200 s. l.	Stati Uniti 1960	8' 10" 2	Stati Uniti	8' 1" 8	Nazionale	8' 19" 9
st. 4 × 100 4 stili	Stati Uniti 1960	4' 5" 4	Stati Uniti	4' 0" 1	Nazionale	4' 09" 9
FEMMINILI						
m. 100 s. l.	Fraser (Australia) 1956	1' 0" 6	Fraser (Australia)	58" 9	D. Saneck	1' 03" 3
m. 400 s. l.	Von Saltza (Usa) 1960	4' 50" 6	Remenofsky (Usa)	4' 39" 5	D. Saneck	4' 56" 1
m. 100 dorso	Burke (Usa) 1956	1' 8"	Crawford (Usa)	1' 8" 3	Massenzi	1' 13" 3
m. 200 rana	Lonsbrough (Gran Bretagna) 1960	2' 49" 5	Prosumenchikova (Urss)	2' 45" 4	Marcellini	2' 55" 1
m. 100 farfalla	Schuler (Usa) 1960	1' 9" 5	Kok (Olanda)	1' 5" 1	Cecchi	1' 10" 7
m. 400 quattro stili	Prima volta ai Giochi		De Varona (Usa)	5' 14" 8	Saini	5' 46" 7
st. 4 × 100 s. l.	Stati Uniti 1960	4' 8" 9	Stati Uniti	4' 7" 6	S. S. Lazio	4' 19" 5
st. 4 × 100 4 stili	Stati Uniti 1960	4' 41" 1	Stati Uniti	4' 34" 6	Nazionale	4' 55" 3

I nuotatori saranno fra i primi a gareggiare nelle Olimpiadi, a partire da domattina.

L'incontro sul ring di Roma per il titolo dei welters

Il sardo Manca campione d'Europa: Pavilla battuto per getto della spugna

Il pugile francese, messo due volte al tappeto nella quinta ripresa, nel sesto round è stato salvato dal K. O. per l'intervento dei suoi «secondi» - Benvenuti ha sconfitto Abrao De Souza per squalifica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

Fortunato Manca è il nuovo campione europeo dei pesi welters, titolo lasciato vacante da Duilio Loi. Il sardo ha battuto infatti il francese Pavilla per getto della spugna alla sesta ripresa. Fortunato Manca, trasformato dall'importanza del match, non ha vinto per un colpo fortunoso; la sua vittoria è stata frutto di un combattimento tecnicamente studiato.

Manca non ha mai lasciato l'iniziativa all'avversario, sapeva che per aggiudicarsi la vittoria doveva attaccare e lo ha fatto fin dal primo gong. E' partito come una furia ed ha costretto il francese a difendersi. Pavilla, tecnicamente superiore al nostro pugile, si è trovato in difficoltà ed ha tentato di reagire coi colpi di rimessa, ma raramente ha raggiunto il bersaglio. Grande quindi la vittoria di Manca, che ha scatenato l'entusiasmo dei ventimila presenti al Palazzo dello sport.

La cronaca è ricca di spunti di rilievo. Fin dalla prima ripresa Manca è partito — abbiamo detto — all'attacco ed ha sconvolto l'avversario con violente scariche al bersaglio grosso. Il francese ha reagito specie con il suo veloce e preciso sinistro. Il primo round, comunque, è favorevole all'italiano. Anche nella ripresa successiva Manca mantiene il vantaggio.

Nella terza ripresa il negro sale di tono, in quanto Manca dà l'impressione di volersi riposare. Il francese piazza infatti un violento destro al corpo, doppiato da un preciso gancio sinistro al volto. Poi ci sono scambi vivienti, con prevalenza di Manca. Il negro però schiva sovente ed i colpi di Manca vanno fuori misura. Parità.

Si pensava a questo punto che Manca avesse insistito nella sua tattica d'attesa avrebbe potuto passare brutti momenti. Ed è infatti in questa quarta ripresa che il francese pare poter imporre la sua tecnica e la sua tattica. Manca viene centrato ripetutamente dai ganci sinistri precisi e violenti del negro, ma la sua grande resistenza fisica gli permette di superare il momento senza altri rischi. Il vantaggio, ovviamente è del francese.

La ripresa successiva è quella decisiva. Il sardo riprende l'iniziativa, dietro i consigli del manager Branchini che dall'angolo lo «sprona». E infatti Manca parte all'attacco costringendo il negro ad una difficoltosa difesa. Il francese però non può evitare una prima del suono del gong un violento destro lo raggiunga preciso alla mascella: Pavilla barcolla, l'italiano insiste, il negro è sull'orlo del k.o. ma Manca, fallendo due colpi che potevano essere risolutivi, permette all'avversario di terminare in piedi la ripresa.

Nell'intervallo il negro non riesce a recuperare e si ripresenta al centro del quadrato per il sesto round in stato di manifesta inferiorità.

Ormai il match non ha più storia, il francese è incapace di difendersi, e Manca lo colpisce ripetutamente da ogni parte al volto e al corpo. Stupefacente la resistenza di Pavilla che rimane in piedi nonostante i ripetuti colpi. E in piedi lo coglie il lancio dell'asciugamano da parte dei suoi secondi che ormai si sono resi conto dell'assoluta impossibilità del loro pupillo di continuare l'impari lotta.

La riunione romana comprendeva anche un altro match di notevole importanza, quello fra Nino Benvenuti, campione d'Italia dei pesi medi, e il brasiliano Abrao De Souza, prossimo avversario di Mazzinghi per il titolo mondiale dei medi junior. Il pugile sud-americano ha impegnato il fuoriclasse triestino abbastanza duramente, ma le sue ripetute scorrettezze hanno obbligato l'arbitro a squalificarlo nel corso del settimo round.

a. z.

Il sardo Fortunato Manca, nuovo campione dei welters

Oggi all'ippodromo di Vinovo il Premio Encat di trotto

Tre velocisti indigeni ed una trottatrice americana promettono un interessante incontro nel Premio Encat, prova di centro della riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese. Saranno alla partenza: Metallo (A. Pedrazzani), Sormione (N. Belfi), Globerti (F. Branchini), Delight Hanover III, Miseroni).

La corsa si presenta quanto mai incerta: Metallo è reduce dal successo di sabato scorso (e nell'ottimo tempo di 1'15"6/10 al chilometro); Globerti è sempre in grado di ottenere risultati a sensazione; Sormione ha per guidatore Nello Belfi che comanda la graduatoria dei guidatori italiani.

Il programma della giornata — inizio alle 14,45 — comprende altre sette corse; «duplice accoppiata» sui premi Palazzo Carignano e Palazzo Reale. I favoriti: Premio Palazzo dell'Università (L. 440.000, m. 1600; 4 part.): La Bella-Fernet; Premio Palazzo Barolo (L. 325.000, m. 2060; 4 part.): Atteso-Oneto; Premio Palazzo Madama (L. 325.000, m. 2060; 7 part.): Pennarossa - Rosa di Francia; Premio Palazzo Cavour (Lire 400.000, m. 1600; 8 part.): Mister Johnson-Gange; Premio Palazzo Carignano (gentlemen; L. 350.000, m. 1600; 10 part.): Strona-Sesano; Premio Encat (L. 800.000, m. 1600; 4 part.): Delight Hanover-Sormione; Premio Palazzo Reale (L. 367.500, m. 2060; 10 part.): Nizzardo-Di Lasa; Premio Palazzo delle Poste (L. 350.000, m. 2060; 11 part.): Ives Montand-Mike del Guà.

Iniziati i campionati del mondo

Duello Italia-Francia nelle bocce a Losanna

(Nostro servizio particolare)
Losanna, 9 ottobre.

Sedici squadre in rappresentanza di Algeria, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Svizzera e Tunisia hanno iniziato oggi con le prime eliminatorie i campionati mondiali di bocce, che proseguiranno domani e domenica al Palazzo Beaulieu.

L'Italia, come del resto Francia, Marocco, Monaco, Svizzera e Tunisia, è presente con due formazioni, la prima delle quali, composta da Granaglia, Barcotto, Bragaglia e Macocco, è la stessa che ha conquistato l'ambito alloro mondiale nelle ultime tre edizioni; la seconda è formata dall'alessandrino Morelli, dai liguri Cuneo e Rivano e dal torinese Carrera. Gli ultimi successi conseguiti in campo internazionale e la reale forza del complesso fanno convergere sul quartetto torinese capitanato dal sei volte campione del mondo Umberto Granaglia i favori del pronostico.

Con la disputa dei quarti di finale in programma per domani, il duello per ora indiretto tra le squadre italiane e francesi entrerà nella fase più interessante e forse anche decisiva.

Ecco i risultati per quanto concerne le squadre italiane e francesi: Italia I batte Tunisia 13-6; Italia II b. Lussemburgo 13-1; Francia I b. Algeria 13-6; Francia II batte Marocco 13-1; Italia I b. Marocco 13-6; Italia II b. Svizzera I 13-2; Francia I b. Svizzera II 13-0; Francia II b. Monaco II 13-6.

e. bar.

La Juventus domani a Bergamo senza Sivori, Salvadore e Sacco

Rientra Combin, e Del Sol fa il suo esordio stagionale in campionato - Nel Torino contro il Foggia certa la presenza di Rosato

Nella Juventus che domani affronterà a Bergamo la capolista Atalanta nella quinta giornata di campionato, alle assenze scontate degli infortunati Sivori e Salvadore si è aggiunta l'indisponibilità di Sacco. Il giovane attaccante attualmente non è in perfette condizioni fisiche e l'allenatore Heriberto Herrera, dopo aver ascoltato il parere dei sanitari, ha deciso di concedergli un turno di riposo. Sacco, infatti, lamenta disturbi gastrici e non figura neppure nell'elenco dei convocati che oggi pomeriggio partiranno in pullman per Bergamo.

La lista dei partenti comprende quattordici giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli, Dell'Omodarme, Mattrel e Ceramini. La formazione che affronterà l'Atalanta non è ancora stata annunciata anche se probabilmente i primi undici dovrebbero comporre lo schieramento titolare.

Rispetto all'incontro di domenica scorsa con il Mantova, si avrà Combin al centro della prima linea con Da Costa numero otto e Del Sol interno sinistro. Il centrocampista spagnolo, che già mercoledì scorso ha sostituito Sivori nel vittorioso incontro con il St-Gilloise, farà il suo esordio stagionale in campionato. Per i restanti ruoli non dovrebbero registrarsi ulteriori novità. Juventus e Stade Français hanno fruttato definito le date dei loro incontri per la Coppa delle Fiere: quello di andata avrà luogo a Parigi il 28 ottobre, il «match» di ritorno a Torino il 2 dicembre.

Il Torino, intanto, si prepara ad ospitare il neo promosso Foggia. Contro i rossoneri pugliesi è confermato il rientro di Rosato al centro della mediana. Il difensore, rimasto a riposo precauzionale in seguito alla contusione al ginocchio destro riportata a S. Siro e che lo aveva costretto a rinunciare alla trasferta olandese con il Fortuna '54, ha collaudato ieri le sue condizioni. Il proviino ha dato esito confortante e Rocco non ha avuto difficoltà ad annunciare il recupero del n. 5.

Contro il Foggia Rosato avrà il compito di «sloper» su Nocera e sarà protetto dal «libero» Cella, al suo debutto stagionale in campionato, con Puja laterale sinistro. Qualora Cella, che lamenta una lieve distrazione muscolare, risultasse indisponibile, la squadra sarebbe composta da Puja (stopper), Rosato (libero) e Ferrini, mentre l'attacco si presenterebbe rivoluzionato con Simoni, Meroni, Hitchens, Moschino e Crippa. Nell'estrema difesa l'unico dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero 3 in ballottaggio tra Teneggi e Fossati.

b. b.

CHERRY BRANDY STOCK: delizia il dessert

La marasca, asprigna e nera ciliegia della Dalmazia, dona il suo gusto a questo squisito liquore.

ECCO LA CALDA
ANTRACITE DEL DONETZ

Dalle grandi miniere del Donetz arriva in Italia un'antracite dall'eccezionale potere calorifico: un solo chilo sviluppa più di 8.000 calorie. Mai la vostra stufa o caldaia avrà reso così tanto, mai la vostra casa sarà stata così calda. E risparmiate perché l'Antracite del Donetz è tutta calore e libera la sua straordinaria forza calorifica in più tempo, per durare di più. Chiedetela al vostro fornitore di fiducia.

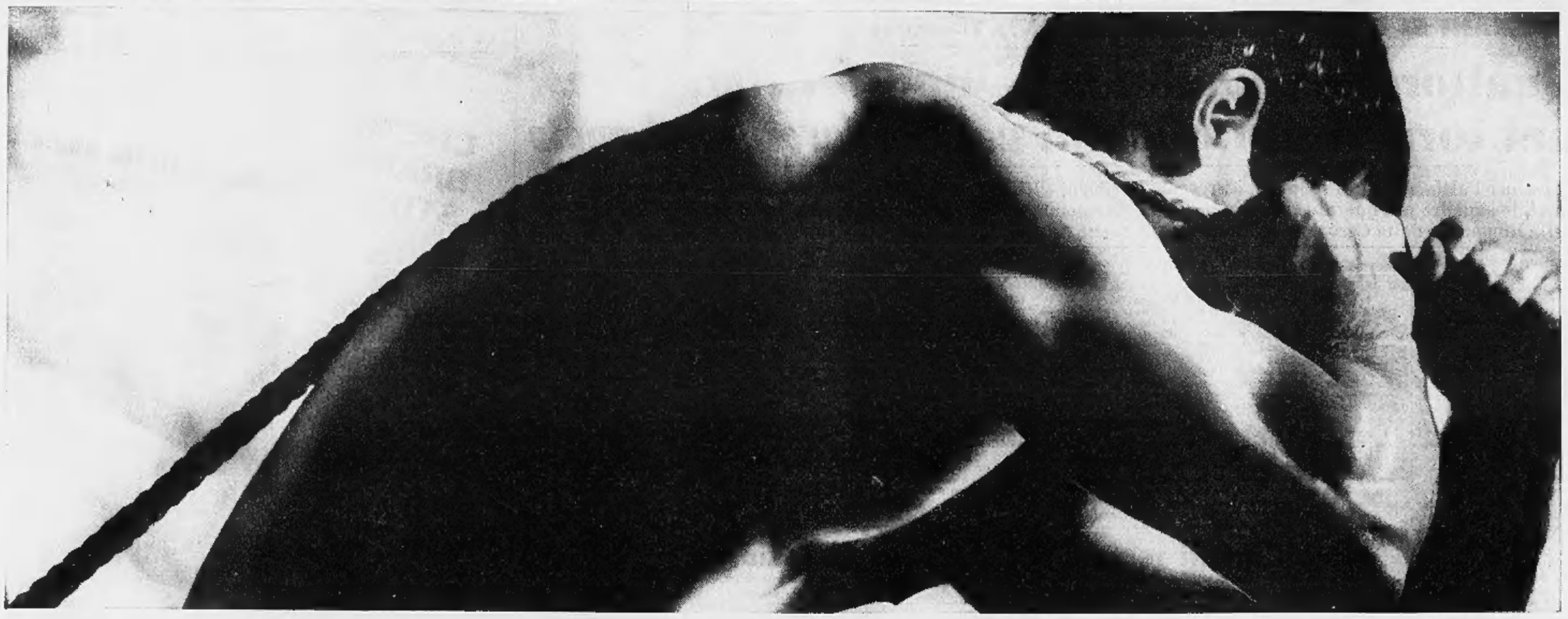
COME RISCALDARE MEGLIO LA VOSTRA CASA:

Scrivete oggi stesso al "Servizio Consulenza Carboder", esponendo il vostro problema di riscaldamento (locali, stufa o caldaia, consumo, etc.). I nostri tecnici vi aiuteranno a risolverlo nel migliore dei modi, gratis e senza impegno.

IMPORTATORE carboder MILANO

CARBONI E DERIVATI S.p.A. - MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 9 - TEL. 896.886

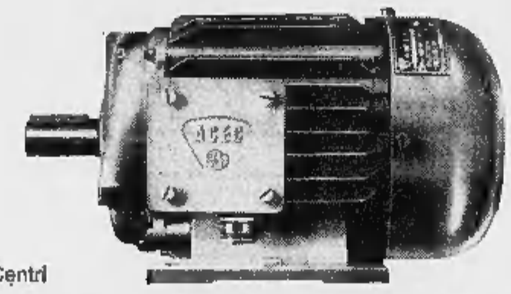
CPMA



...l'uomo ha vinto la fatica!

ha spezzato quest'antica schiavitù creando congegni perfetti e potenti, capaci di rendere il lavoro piú semplice e sicuro.

ACEC: Ateliers de Constructions
Electriques de Charleroi S.A. - Belgio
ACEC FILIALE ITALIANA: Sede in Milano - Agenzie nei principali Centri



ACEC motori elettrici

ACEC, uno dei piú importanti complessi industriali del mondo in campo elettrico, elettronico, nucleare - con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti - è in grado di offrire le apparecchiature elettriche piú moderne e funzionali.
I motori elettrici ACEC, eseguiti secondo le norme internazionali e sottoposti in lavorazione ai piú severi collaudi sia elettrici che meccanici, sono costruiti nelle versioni:

✲ antideflagranti a prova di scoppio ✲ interamente chiusi ✲ protetti contro lo stillicidio ✲ a sovrapressione interna ✲ a sicurezza aumentata ✲ e vi assicurano: **✲ maggiore rendimento ✲ assoluta sicurezza d'impiego in qualsiasi ambiente.**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO, VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 350.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI: CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 516-426, 511-358 FERIALI, OPPURE TELEFON. 644-160 ANCHE FESTIVI. O83

FRONTE Fiat Miraflori vendo due tinelle accessori. Occasionissima. Telefonare 399.117. A104176

IMPERMEABILIZZA tutti i cornicioni. Cav Asfelti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 vani servizi corso Torino, regione Leumann. Telefonare mattino 881-495.

ITALIA immobiliare, Re Umberto 26, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594. O300

LABORATORI stabilimenti costruiamo cinture Torino L. 15.000-20.000 mq. compreso terreno, facilitazioni. Telefonare 983-285.

LOTTINI terreno adatti costruzione villette vendonsi periferia Torino strada Leini, progetti approvati, tutti servizi. Telefonare 95-587, ore pasti.

MERAVIGLIOSO complesso tre case lussuosissime, comprendenti due isolati, posizione centrale, residenziale, tranquilla, verde, 350.000.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A104445

MOMBASIGLIO 55, vende alloggio 5.200.000, più 1.400.000 mutuo. Telefonare 524-862. A101162

MURI autorimesse semicentrale, novanta macchine, 2.760.000 reddito, 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.800.000 camera. Telefonare 667-782, 655-913. A101041

OCCASIONE causa trasferimento vendo 2 camere, cucina, accessori, centro Crocetta. Telefonare 367-603.

OCCASIONE privato vende lotto terreno fronte strada, progetto approvato 7 km. Torino autobus ogni 20', comodità pagamento 1.050.000. Telefonare 641-778. A101763

OTTO vani servizi 18 km. Torino 4.800.000. Trattabili. Tel. 25.17.30.

PINETA di Arenzano: Riviera ligure, centro di soggiorno al mare, Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostradali da Milano, 186 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Camadis» S. p. A. Milano, corso Matteotti 10, tel. 794-056, Torino, corso Re Umberto 6, telef. 553-616. Pineta di Arenzano (Genova), tel. 917-575.

PRAGELATO condominio «Weekend» vendonsi alloggi minimi, stagione estiva invernale. Tel. 511-840.

PRIVATO vende alloggio (corso Grosseto) 1.680.000 per camera. Telefonare 70-612. A103358

PRIVATO vende Borgiovarezzi appartamento lussuosissimo tre camere cucina servizi, vista mare, ampi terrazzini. Telefonare 758-365.

PRIVATO vende terreno 38.000 mq pioppi metà maturazione 20 km. Torino sud strada asfaltata lire 400 mq. Telefonare 324-706.

PRIVATO vende villetta nuova due alloggi 6.500.000. Tel. 335-046

PROGETTI approvati piccoli grandi lotti, Rivalba zona Francia vendo. Telefonare 795-183. A103191

PROGETTO approvato eventuale 3 camere vendesi pagamento parzialo cambio camere. Treglia, corso Regina 168. O512

SANREMO in nuova costruzione lusso, posizione panoramica, vendo appartamento con o senza arredamento, tre stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso. Guastalla Monte dei Guisci 3, Sanremo. Telefono 74-235.

SANTARITA vendonsi alloggi signorilmente rifiniti negozi grandissimi, magazzini. Telef. 655-381

SESTRIERE alloggetto completo nuovo vendo. Lenticine, telef. 72.00, Sestriere. A103892

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina 9 camere vendesi. Tel. 592-514

SIGNORILE appartamento centrale panoramico munito vasti saloni camere e doppi servizi divisibile adatto ad abitazioni uffici professionali sede di società o istituti vendesi. Telefonare 873-804 ore 20-22.

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina, vendesi strada dello Pronda. Telefonare 592-514. A102056

SVENDO lotto terreno Revigliasco panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino».

TERRENO bellissimo (via Genova) progetti esecutivi totale permuto. Telefonare 70-612. A103358

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-487, 332-190. 23974

VENDESI casetta 4 camere Artigiano 35 km. Torino giardino frutteto. Telefonare 525-037 ore pasti.

VENDESI o affittasi larga Cibrario alloggio 4 camere servizi, bella posizione, libero. Telefonare 480-802.

VENDESI terreno vicinanze Cascine mq. 16.460. Telefonare 776.062.

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75. Consegna immediata. Telef. 367.233 ore 13-16.

VENDIAMO zona Vanchi Unica ultimi locali negozi, disponibili subito. Telefonare 521-310. A103256

VENDO casa otto vani vasto terreno frutteto, Celle Ligure, 4 milioni 800.000. Occhetti, via Magenta 2 (Celle) Torino. A102879

VENDO casa 3 camere servizi cantina garage giardino, km. 39 Torino, comodità pullman, L. 3.400.000. Telefonare 765.296. A103810

VENDO Druento terreno metri 2000 progetto approvato volendo 2 lotti da metri 1000 posizione incantevole comodità pullman per Torino; acqua potabile, irrigazione, luce, comodità scarico. Telefonare 954-208.

VENDO 2 camere Porta Maurizia 2.700.000. Tel. 21-792.

VENDONSI alloggi pronti dicembre 2-3 camere, cucina, terrazze, autorimessa a Gassino Torinese via Armando Diaz condominio Stella, da 5 a 6 milioni, anche con rateazioni. Rivolgersi cantiere o tel. 0165-3391.

VENDONSI ultimi alloggi camere cucine servizi 1.250.000 camera. Pianezza. Telefonare 889.104.

VIA Reggio 5 vendo camere cucinino termo centrale libero 2.300.000.

VIA Reggio 5 vendo camere vuote terma centrale lire 1.800.000.

VIA Reggio 5 vendo camere vuote terma centrale 1.500.000 camera.

VILLA collinare possibilità due alloggi garage ultimazione mese vendesi 25.000.000. Telefonare 520-996.

VILLA con grande meraviglioso panoramico parco precollinare vendo. Telefonare 500-070. A101901

VILLA Grugliasco 5 camere salone doppi servizi giardino vendo. Telefonare 755-664 A103008

VILLA lussuosa, nel rilente Canavese, 8 vani, due alloggi, giardino, garage, costruitore vende direttamente 2.500.000 vano, volendo un alloggio, mezzo giardino un garage. Telefonare 251-744. O252

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, sita a Montoso, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527.420. O436

VILLA nuova, precollinare, originale disegno moderna architettura, undici vani, tripli servizi, volendo divisibile, giardino, 60.000.000 più 20 milioni mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

VILLA Borgo Pregodimaro, panoramica, dieci camere, volendo due alloggi, garage, giardino, 45.000.000 trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

VILLARBASSE zona panoramica piano sole vendo lotti terreno progetti approvati. Telefonare 299-862.

VILLETTA o casetta libera acquisto preferibilmente barriera Milano dintorni. Telefonare 851-029 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1593 — Torino». A103303

ZONA Lanzo-Ala Antonelli vendesi alloggio libertà tre camere, salone, doppi servizi, prezzo tabù. Via Andorno 7 A101166

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O453

A.A. DIPENDENTE Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 686-755, 397-001. 0409

A Nona cercasi alloggetto camera, servizi con termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5630 — Torino».

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefonare 517-803. O300

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI 2 vani servizi 18-20.000. Telefonare giorni feriali ore 9-12,30 tel. 527-008. A103214

CERCO camera e cucina. Telefonare 273-927 dalle 9 alle 15.

COMUGI piemontesi cercano 2-3 camere zona centrale. Telefon. 546-592 ore ufficio. A103154

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 2 camere cucina servizi centrali semicentrali anche casa vecchia. Tel. 260-696. A103036

IMPORTANTE società affittarebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

**INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA IN AFFITTO STABILIMENTO 6-10 MILA MQ. COPERTI CHIUSI CON CORTILE ET EVENTUALI SERVIZI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO». A9534

REFERENZIATA affitterebbe camera servizi. Telefonare 391-486 ore 19,30 alle 21. A103316

PIEMONTESE referenziatissimo cerca stessa casa due alloggi una e due camere servizi centrali, semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5609 — Torino». A102446

REFERENZIATISSIMO cerco alloggetto, salario sicuro, cauzione, possibilmente collinare, specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino». A103101

SERIO professionista cerca appartamento piano rialzato zona Crocetta Statuto Francia uso studio veterinario. Telefonare 486-708 ore 14-17.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere, servizi. Telefonare 769-800. A102640

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefono 528-594, 517-803. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus. Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI Chieri, Strada Andezeno, 29 alloggi nuovi signorili 2 camere cucina 23.000, 3 camere cucinetta 27.000. Visto cantiere. Tel. 861-378. A101871

A.A. VIA Maria Vittoria affittiamo tre grandiosi locali doppi servizi 2° piano tutti comforts uso ufficio 55.000 mensili. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VICINANZE P. Nuova affittiamo locale uso magazzino deposito 10.000 mensili. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A. ABBIAMO alloggi medesima casa 18.000, 25.000, 30.000. Telefonare 668-755. O409

A. ABBIAMO alloggetti medesima casa 20.000, 25.000, 30.000. Telef. 668-755. 0409

A. ABEGG Tessa affittasi locali industria mq. 300, 450, 600. Telefonare 293-018. A102692

A. AFFITTASI Crocetta ammobiliato camera tinello cucinino 48.000. Telefonare 584-457. A103115

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI, IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

A. RE Umberto signorile 6 camere, cucina, doppi servizi 70.000. Telefonare 668-755. 0409

A. TORRE Mare ufficio alloggetto panoramico. Telefonare 591-345.

A. VIGNALE Pomba 29 affitta 18.000-35.000 stessa casa. Telefonare 510-320 O677

A Grugliasco, medesima casa, affittiamo alloggi, 20.000-36.000. Telefonare 398-895. A100710

A medico dentista o oculista affittasi locale studio in Moncalieri. Telefonare 642-459. A103011

A villeggiatura Rivoli zona signorile vicino stazione, affittansi appartamenti nuovi panoramici 2-3-4 vani servizi ed negozio centrale. Telefonare 773-370, 959-444.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa Compa. Sacchi 14. Telefonare 528-539 O477

A 20.000 pied-à-terre, recapito borgata Vittoria. Tel. 688-755.

A 32.000 centro S. Rita, 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 528-539.

A 80.000 subito, 4 camere, saletta, doppi servizi. Telefonare 528-539.

ADIACENZE Miraflori affittasi 20 mila magazzino laboratorio silenzioso 60 mq. Telefonare 368-734.

AERONAUTICA affittasi seminterrato uso magazzino mq. 200 con ufficio servizi luminosissimo ingresso carraio. Telefon. 795-963. A103502

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani 33, 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefonare 60-063. O304

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, centro La Loggia camere 1-2 tinello, cucinino servizi, ascensore, abitabili fine ottobre '64. Telefonare 95-587 ore pasti O438

AFFITTANSI alloggi signorili Piazza Bengasi angolo corso Roma. Rivolgersi portineria. Telef. 668-650.

AFFITTANSI ampi locali magazzini adatti qualsiasi genere esposizione vendita via 5 Donato 58.

AFFITTANSI Cascine Vica alloggi 2-3 camere, nuova costruzione. Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI corso Vittorio sei locali pianterreno uso ufficio alloggio con annesso sottostante magazzino. Telefonare 547-543. A104558

AFFITTANSI seminterrati luminosi uso magazzini laboratori silenziosi mq 100, 50, 80. Corso Lombardia. Telefono 544-435. O630

AFFITTANSI zona Miraflori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI a Genova vista mare, alloggio ammobiliato, due camere, cucina e servizi, moderno, comforts. 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

AFFITTASI adiacenze via Po soleggiata veranda con mobilio. Telef. 546-104.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts Italia. Re Umberto 28, telefono 517-803. O300

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi barriera Milano Telefonare 366-995, negozio De Martino.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A103020

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11 tre-quattro camere salone doppi servizi. O380

AFFITTASI alloggi 2-3 camere, servizi stesso caso. Tel. 769-800.

AFFITTASI alloggio signorile per abitazione o studio medico, cinque camere salone cucina cameretta servizio tripli bagni, zona Francia. Telefonare ore ufficio 544-035.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi garage terma 30.000 villa nuova Leumann Borgone 73.

AFFITTASI alloggio 4 vani e servizi, casa lusso, barriera Milano. Telefonare 287 906. A103216

AFFITTASI ammobiliato concepito tutto tutti servizi 30.000 mensili. Tel. 769-800. A103035

AFFITTASI ammobiliato [illegible] Rivalta servizi. Telefono 591-736.

AFFITTASI ampio negozio in via Sebastiano 31 A, due parte, due vetrine. Telefonare 393-836.

AFFITTASI anche uso ufficio appartamento 3 camere, servizi piano rialzato parcheggi piazza Rivoli. Telefonare 779-154 ore ufficio.

AFFITTASI annuale alloggio modernissimo 4 camere servizi riscaldamento, stazione invernale. Oulx. Scrivere Casella Postale n. 19.

AFFITTASI camera sola indipendente pianoterra. Telef. 591-707.

AFFITTASI cassetta angolare indipendente semicentrale adatta laboratorio deposito elettrauto gommista idraulico. Telefono 766-743.

AFFITTASI centralissimo ufficio o studio mq. 120. Telefonare 527-777.

AFFITTASI centro San Paolo negozio retro anche uso abitazione adatto oreficeria, cappelleria, lavanderia, macelleria. Tel. 584-514 ore pasti.

AFFITTASI Collegno alloggi casa nuova 3 camere 25.000, 3 camere e cucina 27.000. Telefonare 41-894.

AFFITTASI direttamente Lucento, uso laboratorio magazzino, capannone, ampio cortile, passaggio carrelo, tre camerette abitabili, complessivi mq. 800 Telefonare 299-935, 325-241. A102083

AFFITTASI [illegible] camere tinello servizi, terrazzo, prima piano, trentamila, via Lulli 48, Tel. 518-945.

AFFITTASI in Brandizzo alloggio due camere tinello cucinetto servizi. Telefonare 271-823. A103173

AFFITTASI in villa precollinare 3 camere, servizi senza terma buon trattamento. Telefonare 694-507.

AFFITTASI locale industria silenziosa, laboratorio deposito, mq. 100, Giochino 45. Telefonare 290-903.

AFFITTASI locale mq. 50 circa borgo Vittoria. Telefonare 793-873.

AFFITTASI locale mq. 400 riscaldato ufficio Strada Settimo 114-13. Telef. 241.404. A102380

AFFITTASI locale officina, mq. 85 periferia Torino Venaria. Telefonare 546-828 escluso sabato domenica.

AFFITTASI locale uso negozio esposizione con seminterrato arriva direttissima Caselle 280 mq. completissivi. Telef 230.860. A102385

AFFITTASI locale 90 metri riscaldato adatto laboratorio deposito. Telefonare 484-074. A102099

AFFITTASI negozio centrale angolare quattro vetrine adatto confezioni. Telefono 512.412. A102349

AFFITTASI negozio con retro mq. 70 corso Casale libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino.

AFFITTASI negozio con retro. Telefonare 512-570. A102466

AFFITTASI negozio corso Novara [illegible] 86 libero subito. Rivolgersi in via Pedrotti 25 piano terreno scala destra, Torino. O559

AFFITTASI piazza Rivoli camera, tinello servizi terrazzo coniugi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino». A102263

AFFITTASI piazza Statuto alloggio piano terzo, camere 4, cucina bagno terma particolare. Tel. 551-666.

AFFITTASI referenziatissimi 20.000 mensili alloggio semicentrale camera tinello servizi. Telefonare 511-079.

AFFITTASI S. Mauro locale mq. 140 ad uso laboratorio magazzino eventualmente alloggio. Telefonare ore pasti 751-104. A102856

AFFITTASI San Paolo locale mq. 120, industria silenziosa, laboratorio, deposito. Mainoli, via Airasca 4.

AFFITTASI seminterrato discesa auto, tornio, servizi mq. 200 centro barriera Milano adatto deposito laboratorio silenzioso. Tel. 280-463.

AFFITTASI subito capannone mq. 220 uso deposito, industria silenziosa zona strada S. Mauro, ottima condizioni. Telefonare 205-568.

AFFITTASI uscita stazione Porta Nuova uso ufficio laboratorio sette camere. Telef. ore ufficio 595-523.

AFFITTASI 2 camere tinello tutti servizi 26.000 Collegno corso Francia borgata Regina. Telef. 781-711.

AFFITTASI 5 camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telefonare 599-852.

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano Telefonare 543-323

AFFITTIAMO alloggi signorili Grugliasco, 2-3 camere tinello servizi, negozi, studio, pullman pronti. Studio Borgogno, tel 40-220.

AFFITTO centralissimo rialzato sei locali 160 mq. termo uso ufficì rappresentanza. Telefonare 522.533.

AFFITTO alloggio tratta comm. Alessi, via 5. Secondo 22.

ALLOGGETTO ammobiliato matrimoniale tinello ingresso bagno telefono, rappresentante trentenne dividerebbe con altra persona sola. Scrivere: Casella Postale 36, Ferrovia, Torino. A103257

ALLOGGETTO nuovo camera, tinello, servizi, via Cacciatori, Nichelino. Telefonare 731.759. A102409

ALLOGGETTO tranquillo vicinanze largo Francia affittasi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

ALLOGGI 2-3 vani, case nuove Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi, dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-635. O212

ALLOGGIO 3 camere, tinello, affittasi corso Taranto 43.000 mensili. Telef. 587-198. 0376

AUTORIMESSA box anche uso deposito laboratorio, Lauro 43. Telefonare 487-687. O325

(Continua a pag. 12)

con i voli giornalieri ALITALIA – Lufthansa

Tutti i giorni, nel pomeriggio, c'è un volo ALITALIA o LUFTHANSA in partenza da Roma per l'Estremo Oriente. Nessuna compagnia vi offre voli giornalieri per l'Oriente, e le partenze pomeridiane permettono di raggiungere l'aeroporto di Roma con comode coincidenze da qualsiasi parte d'Italia.
Volerete con veloci quadrireattori - Super DC-8 o Boeing 720 - comodi, silenziosi e sperimentatissimi lungo le rotte che toccano i maggiori centri dell'Oriente.
Con i voli dei servizi congiunti ALITALIA-LUFTHANSA raggiungerete in poche ore Bombay, porta dell'India, terra di bramini e di fiumi sacri; Bangkok, la città dei trecento templi e dei mercati galleggianti; Hong Kong, il porto franco dove ogni acquisto è un affare d'oro. E poi Calcutta, la più vasta metropoli dell'India, Karachi, una delle più frequentate città d'Oriente; Singapore, il modernissimo centro dall'impronta tipicamente britannica; Sydney, dalla baia magnifica e immensa. E infine Tokyo, la metropoli dei grattacieli e delle case di carta.
Questo è l'Estremo Oriente, è la terra dove sopravvivono immutati i riti millenari dei tè e le regole del l'ikebana, accanto alle modernissime industrie delle automobili e degli apparecchi a transistor. Il lontano Oriente è oggi un Oriente vicino, è un mondo nuovo a poche ore di volo da casa vostra. Scoprite il fascino dell'Oriente con i servizi ALITALIA e LUFTHANSA, le due Compagnie che vi garantiscono la migliore assistenza attraverso oltre 50 uffici in tutto l'Oriente.
Richiedete inoltre al vostro Agente di Viaggio i convenientissimi programmi per viaggi organizzati individuali e collettivi.

Gli importanti centri della vasta rete che collega giornalmente l'Italia con l'Oriente.

ALITALIA Lufthansa

F.B.R. ROMA

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE E PURGATIVE curano LA STITICHEZZA
A.M.S. N. 7073

A-1
AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI

A.P. BO. N. 3021
ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti [illegible] esterni
TORINO
Via Moncalvo, 4
Tel. 82.961

CALLI
estirpati con
OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXADORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questa nuova preparata INGLESE si trova nelle Farmacie.

CRONACHE PER LE DONNE

UNA STATISTICA CHE FA PAURA

Sono cinquantamila ogni anno i bambini abbandonati in Italia

Due terzi di essi (circa 34 mila) risultano nati da matrimoni regolari - Ai problemi della famiglia e dei figli illegittimi è stato dedicato un convegno di giuristi, educatori e sacerdoti tenuto di recente a Milano - In una nazione civile appare sempre più urgente la necessità di assicurare piena tutela giuridica e sociale ad ogni creatura

Negli ultimi giorni dello scorso settembre si è svolto a Milano un convegno di grande importanza sulla tutela giuridica dei figli nati fuori del matrimonio, a cura della locale amministrazione provinciale e del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, sotto la direzione dello stesso Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione Silvio Tavolaro. L'ampiezza della discussione e dei temi messi a fuoco non consente un resoconto di tutte le relazioni e dei principali interventi, ma consiglia nondimeno di portare a conoscenza del pubblico i punti più importanti trattati e i suggerimenti formulati sul piano di prossima auspicabile riforma legislativa.

Fondamentali punti di partenza per ogni discussione sono, come è noto, gli articoli 29 e 30 della Costituzione, il primo dei quali stabilisce che la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come *società naturale fondata sul matrimonio*, mentre il secondo aggiunge che «*è dovere e diritto* dei genitori mantenere, istruire e educare i figli, *anche se nati fuori del matrimonio*» e dispone pure «la legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio *ogni tutela giuridica e sociale*, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima».

In una dotta e profonda relazione sui «principi etici e di diritto pubblico generale» l'insigne giurista e studioso Padre Lener, partendo dal concetto che non può ammettersi una vera e propria famiglia senza matrimonio, nemmeno sotto il profilo di semplice famiglia naturale, e quindi uno «stato di figlio naturale» di tecnico-giuridico, ha voluto dimostrare che il problema della tutela giuridica della prole nata fuori del matrimonio non è per sé, nella sua sostanza vera, un problema di diritto privato, non si può cioè risolvere nel quadro delle riforme tecniche del codice civile, ma nel ben più vasto quadro dello Stato sociale contemporaneo: è, in altri termini, un problema di giustizia sociale e quindi di diritto pubblico.

Affermato, poi, che il principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico, consacrato anche dall'art. 3 della Costituzione, della *pari dignità della persona umana*, eguale in tutti gli individui, esige che la condizione di inferiorità sociale dei figli illegittimi (sancita, purtroppo, ancora dal costume, dal diritto pubblico e da alcune leggi e istituti non compresi nel diritto familiare) sia perentoriamente eliminata perché contrasta con le odierne condizioni della civiltà e perché profondamente iniqua, dovendo i figli essere tenuti responsabili delle eventuali colpe dei genitori, Padre Lener ha ribadito che la piena e fondamentale eguaglianza sociale si pone nell'ambito della società statuale ed esige che lo Stato provveda ad assicurare a tutti i figli, e anzitutto ai figli nati fuori del matrimonio, il diritto alla vita, alla salute, alla assistenza, all'istruzione, al lavoro, alla sicurezza sociale. Quella che un tempo era una funzione sociale cui provvedeva la carità, è diventata oggi una tipica funzione pubblicistica dello Stato, quelli che erano doveri morali o religiosi, sono oggi diventati anche propri doveri giuridici. L'unico vero problema che può attuare la tutela giuridica della prole illegittima è dunque un problema di diritto pubblico, di rendere cioè operanti *individualmente esigibili* i diritti sociali garantiti dalla Costituzione a tutti i cittadini.

Solo in questo modo potrà essere effettivo il principio generale dell'art. 3 della stessa Costituzione, giusta il quale tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di *condizioni personali e sociali* con il conseguente *obbligo dello Stato* di rimuovere gli ostacoli che *limitano di fatto* detta libertà e eguaglianza. Non dovrebbero, secondo Padre Lener, apportarsi modifiche al codice civile per dedere ulteriormente l'integrità della famiglia legittima e la logica ineliminabile superiorità dei diritti dei figli legittimi di fronte ai diritti spettanti ai figli nati fuori del matrimonio.

Ritengo che la concezione di Padre Lener per un lato è contraria alla stessa Costituzione (come da più parti fu giustamente osservato) perché già la Costituzione e lo stesso codice civile *attualmente* al figlio naturale un proprio *status*, come rapporto giuridico organico, sia pure limitato nei confronti del genitore o della genitrice che lo ha riconosciuto (o rispetto ai quali è intervenuta sentenza di dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità), non estendentesi quindi alla famiglia, per altro verso ha avuto il grande merito di impostare il problema nella sua tragica dolorante realtà. Non basta cioè creare formule giuridiche di riconoscimento del figlio naturale o di della paternità o della maternità, ma occorre badare soprattutto all'interesse del bambino, interesse che si tutela compiutamente (sia il figlio legittimo o non lo sia) soltanto adottando adeguati mezzi per la protezione della madre, legittima o nubile che sia, e per la conservazione del rapporto naturale madre-figlio nell'ambito di un organico sistema di sicurezza sociale. Solo la donna ha maturato la propria maternità in un ambiente materialmente e moralmente idoneo e se è libera dal bisogno con possibilità di adeguato lavoro, realizza le condizioni di fatto che la rendono idonea e capace di allevare il proprio figlio, altrimenti finisce per staccarsene fatalmente. Impressionante, a questo proposito, è stata la documentazione fornita in una pregevolissima relazione dal prof. Torricelli, direttore dell'Istituto provinciale infanzia di Milano, dalla quale risulta che il numero dei bambini abbandonati ammonta a ben cinquantamila all'anno (questi sono i dati delle statistiche ufficiali), *dei quali due terzi nati da matrimoni regolari*.

Si tratta di un problema immane, vastissimo, che si potrà man mano alleviare e risolvere soltanto con una riforma organica della assistenza dello Stato, oggi dispersa in molteplici canali, non coordinata, arretrata, quando non addirittura caotica. Solo questa riforma realizzerà il primo fondamentale adempimento costituzionale, quello di costruire l'uomo attraverso la cura e l'assistenza del fanciullo; solo in questa maniera si darà attuazione ai principi fissati dalla Costituzione e da vari solenni documenti internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, Carta sociale europea), rimasti finora lettera morta. Infatti, purtroppo, dal giorno in cui fu emanata la Costituzione intervenne che la legge 31 ottobre 1955 n. 1064 che dispone l'omissione della indicazione della paternità e della maternità negli estratti, atti e documenti al fine di evitare che risulti lo stato di figlio illegittimo: null'altro!

Detto ciò e ammesso che i rimedi giuridici di diritto privato non hanno certo virtù miracolistica per risolvere il grave problema della tutela dei figli in genere e di quelli nati fuori del matrimonio in ispecie, non ritengo tuttavia, come vorrebbe Padre Lener, che le cose debbano restare come ora! Nella progettata riforma del codice civile, occorre pure che sia dato adempimento al precetto costituzionale che vuole sia data ai figli nati fuori del matrimonio *ogni tutela giuridica e sociale*, sia pure compatibilmente col rispetto dei diritti dei membri della famiglia legittima. E' giusto, infatti, che sia dato di attuare tale maggiore tutela (e sia dato al figlio di ottenerla) a chi ha il nobile scopo di riconoscere e tenere, allevandolo, istruendolo e mantenendolo, il figlio nato fuori della unione matrimoniale e sia eliminata *nella maggiore misura possibile* ogni discriminazione o disuguaglianza.

Di queste riforme da introdursi nel campo del vero e proprio diritto familiare si sono resi interpreti eminenti relatori, gli alti magistrati Stella Richter, presidente di sezione della Suprema Corte di Cassazione, e Bianchi d'Espinosa, presidente del Tribunale di Milano. Di tali suggerimenti è opportuno fare, in prosieguo, un breve cenno.

Emilio Germano

— Caro, è andato tutto benissimo!

Un convegno a Stresa sulla donna nelle professioni

Per dirigere una grande impresa la «femminilità» non è uno svantaggio

Anzi, la donna è più sensibile e comprensiva dell'uomo e sa, quasi per intuizione, come trattare colleghi e dipendenti - Necessità di creare insanabili contrasti tra la ad essere sposa e madre e l'impegno nel lavoro - Alcuni problemi «tecnici»: dalla parità salariale all'educazione scolastica

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 9 ottobre.

Sempre di più la donna s'inserisce nella vita economica italiana. Con quale risultato? Buono, possiamo osservarlo tutti. Poichè in genere vi giunge preparata e per meriti personali. E se vi è preparata ha successo, e la si vede in posti di comando; se non vi è preparata e vi giunge per spinte esterne, viene sgretolata e sparisce dalla scena.

A Stresa domani e dopodomani si svolge un convegno nazionale «La donna imprenditrice e organizzatrice nei moti rapporti sociali», promosso dal Centro di studi sociologici di Milano, di cui è fondatore e direttore il domenicano prof. Gedeone Poli. Sua è la relazione che apre i lavori: «Le vedute della sociologia cattolica sulla donna imprenditrice e organizzatrice».

«Alcuni protestano nel campo cattolico — afferma padre Poli — contro l'inserimento della donna nella vita sociale in genere, soprattutto perché i rapporti familiari vengono attenuati o mal condotti; altri, pur stando buoni cattolici, vorrebbero la donna ancor più emancipata dalla famiglia. Noi crediamo opportuno restare nella via di mezzo. Riteniamo di poter dire che il pontefice data anche l'evoluzione dei tempi tende verso una concessione più sociale dell'attività della donna. E' inutile comunque che noi chiudiamo gli occhi di fronte alla realtà: la donna è ormai inserita nell'attività economica anche del nostro paese. Secondo i competenti, in è per un buon ottanta per cento».

Se si va indietro nella storia si vede che la donna si è sempre dedicata a un lavoro redditizio anche nel campo economico: giardinaggio, piccola coltivazione della terra. Per qualche tempo essa ha assunto la condotta della famiglia: è il matriarcato. Ma l'uomo riprende il sopravvento, e fino al medioevo si ritorna al patriarcato. Nell'epoca moderna la donna si è inserita nel ciclo economico, e perfino in quello imprenditoriale e direttoriale. E' possibile dire che in linea di massima vi è riuscita bene. Una delle ragioni del successo è nel fatto che l'inserimento è avvenuto non per eredità per meriti personali.

Un inglese ha affermato: «*Negli affari, se trattiamo la donna da uomo si mette a piangere; se la trattiamo da donna ci mette in tasca*». Questo però avviene, chiarisce padre Poli, da parte di donne che trattino affari senz'averne l'inclinazione. E innegabile infatti che nella sua attività d'imprenditrice e organizzatrice, la donna vale quanto l'uomo.

Ma con i collaboratori come si comporta? Intanto tra donne dirigenti di pari grado pare che il rapporto sia più difficile che tra uomini e donna. Con le altre lavoratrici le dirigenti si mostrano abbastanza affabili, hanno finezze che un dirigente maschile avrebbe. Le dirigenti stanno benissimo anche accanto a uomini di pari grado. Sanno accomodanti, sanno indurre alla pazienza nei problemi difficile soluzione.

Gli attriti sorgono con i dipendenti uomini, i quali non accettano con entusiasmo d'esser diretti e comandati da una donna, a meno che non ne riconoscano (il che è rarissimo) un'effettiva e indiscussa superiorità professionale. Ma in linea di massima le donne imprenditrici sanno essere equamente autorevoli, comprensive? Hanno una visione esatta delle questioni sociali, sindacali, previdenziali? Hanno una idea precisa dell'azienda, che richiede la scelta dell'uomo adatto al posto adatto? Riconosciamo nella donna imprenditrice le doti che abbiamo citato, le quali anche fra quelle che si richiedono a un capo, dobbiamo anche riconoscere la possibilità d'un rapporto serio e redditizio con gli uomini come con le donne.

Ma si desidera sapere se la posizione d'imprenditrice distoglia la donna dalla famiglia e dalla scuola. La risposta è che l'influenza della chiesa, osserisce padre Poli, impedirà certe aberrazioni riscontrabili in altri paesi. Essa può dedicarsi a un'attività economica che la porti fuori della famiglia, senza tuttavia rinunciare alla sua missione storica. Ha dimostrato nel settore sociale di essere la donna forte della Scrittura, che ha saputo utilizzare tutte le sue doti.

Questi concetti sono ribaditi dalla professa Giuseppina Tirelli, assistente di psicologia all'università Cattolica di Milano, nella sua relazione che verte sui riflessi psicologici della donna imprenditrice. La donna ha dovuto entrare nell'agone riservato all'uomo, e lo ha fatto accentuando quei tratti della propria personalità che più si avvicinano a quella maschile. Ha vinto, ma in sua femminilità ne è rimasta inevitabilmente sacrificata. E pure compromessa è risultata la sua missione di moglie e di madre. Per contraccolpo deriva la tendenza a un ritorno alla tradizione. Ciò avverte soprattutto nella società americana, che alla virilizzata donna d'affari contrappone la donna-bambola, creatura femminilità ridotta a una serie di tratti esteriori e stereotipi.

Il cavaliere del lavoro Gilberta Minganti svolgerà al convegno di Stresa un tema personale e perciò di grande interesse. «Le esperienze di una donna dirigente». Giovanissima fu accanto al marito alla direzione della fabbrica di macchine utensili da lui fondata a Bologna nel 1919. Morto Giuseppe Minganti nel '48, la signora Gilberta si assunse da sola il difficilissimo compito di far rinascere dalle macerie della guerra lo stabilimento, di pilotarlo nel mare infido della concorrenza verso il successo di oggi, portandolo all'avanguardia anche nel campo sociale. Un internazionale, che l'anno scorso le è valso il riconoscimento di cavaliere del lavoro.

Il prof. Innocenzo Gasparini, preside della facoltà di economia e commercio all'università di Venezia e ordinario di politica economica, parlerà infine, domenica, su «L'utile inserimento della donna imprenditrice e organizzatrice nella politica economica italiana». La donna, egli osserva, è meno insensibile di quanto si creda in certe attività economiche. Ella si adatta di più alle piccole imprese, e poichè queste sono molto numerose riesce ad avere un'influenza importante nel Paese.

Il prof. Gasparini prevede che la parità salariale porterà a una certa diminuzione nell'impiego della donna, per un minore rendimento in certe attività prettamente maschili.

Giuseppe Faraci

Gilberta Minganti, cavaliere del lavoro, dirige dal '48 la fabbrica di macchine utensili fondata dal marito

Parigi, forse l'unica città del mondo senza contrasti razziali

Le studentesse bianche della Sorbona non nutrono pregiudizi verso gli uomini di colore

Spesso i giovani negri rivelano capacità superiori - Appartengono a famiglie di notabili e nei loro Paesi li attende un grande avvenire - Si sentono liberi da complessi di inferiorità, ogni manifestazione di cultura li attira - Gli idilli con ragazze bianche "normali" - Più difficile il matrimonio, perché molti genitori pensano ancora all'antica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 ottobre.

Che farebbe, lei, se una figlia volesse sposare un negro? E' una domanda che, rivolta a genitori italiani, può sembrare senza senso, ma non è la stessa cosa a Parigi, dove ogni anno un migliaio di ragazze sposano un negro.

C'è dunque una certa abitudine ai matrimoni di questo genere; ciò non impedisce però che, secondo un recente sondaggio dell'opinione pubblica, il 42 per cento dei francesi siano contrari alle unioni fra gente con un diverso colore di pelle.

Eppure, pochi popoli sono meno razzisti dei francesi. Nessuno si indigna come loro ogni volta che arriva la notizia di nuove violenze compiute contro i negri in certi Stati americani; la parola nègres non viene mai tralasciata neppure usata nella conversazione francese, sostituita da noirs, per escludere ogni sospetto di discriminazione razziale.

Uno scrittore negro americano di fama mondiale, James Baldwin, rifugiato in questi giorni dopo qualche anno di assenza a Parigi, dove è uno ultimo romanzo, come altri paya, sia per essere pubblicato dall'editore Gallimard, ha ricordato la sua squallida adolescenza ad Harlem e come avesse ritrovato la propria dignità di uomo soltanto in Francia, dove visse dal 1948 al 1956. «La Francia — ha detto — mi ha reso l'equilibrio. Certo, non era divertente trascorrersi solo con 50 dollari in tasca nelle vie di Parigi, però, per quanto potessi essere miserabile, avevo il diritto di essere il colore della mia pelle non era più una prigione».

Parigi è infatti la sola città del mondo in cui la gente di colore si sente assolutamente uguale a tutti gli altri: la loro presenza per le vie o nei locali pubblici non suscita neppure quella curiosità che, pur essendo priva di malevolenza, può essere fastidiosa in altri paesi. Però, quando si tratta del matrimonio d'una figlia sono terribili i parigini che non se ne preoccupano, non tanto per pregiudizi razziali, quanto per una visione pessimistica, ma del tutto irragionevole, dell'avvenire.

A Parigi, i matrimoni misti sono più rari negli ambienti popolari che in quelli intellettuali; spesso, accade infatti fra compagni di studi alla Sorbona. Gli africani che studiano alla Sorbona appartengono in genere alle famiglie di notabili e hanno un grande avvenire nei loro paesi, dove la indipendenza recente necessita la rapida formazione di una classe dirigente.

Sono giovani pronti a volersi, che cercano di approfittare al massimo degli insegnamenti offerti dalla civiltà occidentale e, quando arrivano alla laurea, hanno una preparazione professionale di prim'ordine, quasi sempre superiore alla media. La prima loro manifestazione della cultura, evidente è facile scelta: parlare con competenza di Le Corbusier e di Malraux anche da quelli che sono iscritti a facoltà scientifiche.

I loro studi non hanno nulla in comune con quelli dei poveri negri della «Capanna dello Zio Tom»: gli studenti africani di Parigi vestono con sobria eleganza che mette discretamente in risalto la loro prestanza fisica, sono sportivi e disinvolti. Si capisce che possano avere un particolare fascino sulle loro compagne di Università.

Ma, dicono i genitori delle ragazze, quando si tratterà di andare a vivere in una tribù del Senegal e la giovane sposa verrà ricevuta dai parenti di lui, nudi o con un semplice straccetto intorno alla vita? E' una prospettiva inquietante, anche se gli usi africani vanno rapidamente evolvendo.

Certo, molti matrimoni misti hanno brevissima durata per la difficoltà di armonizzare le abitudini dei coniugi. Qualche volta, hanno addirittura scioglimenti tragici: in settimana scorsa, Sokhéna Aboutey, un negro di 31 anni nato nel Dahomey, sergente nell'Aeronautica francese, ha spinto a grande velocità nella Senna la propria automobile nella quale aveva preso posto assieme ai tre figli maschi, di 6, 4 e 3 anni. Alla giovane moglie francese ha lasciato un biglietto con scritto: «Ci hai fatto soffrire troppo, preferisco morire con i nostri tre bimbi».

E' un episodio individuale che non prova nulla, ma non è un episodio isolato: è uno dei tanti casi in cui si manifesta una incompatibilità spesso insuperabile. I negri sono d'altronde i primi a riconoscerlo.

Parlando del romanzo che sta per pubblicare presso Gallimard, lo stesso James Baldwin ha detto: «Ho voluto mostrare come una differenza di colore di pelle fra due amanti può corrompere tutto, fino ai sentimenti più sinceri e più intimi. Il protagonista, che mi assomiglia un poco, arriva a voler distruggere la donna bianca che ama, perché incarna nonostante tutto il mondo che rifiuta. Per non accecarla, è lui finalmente che si uccide. Per poter vivere una vita d'uomo bianco prima di tutto sbarazzarsi del sentimento di colpevolezza che ci opprime. Il mio libro è il dramma della doppia, ma aggravato da una tara terribile: il colore della pelle».

g. v.

In Francia sono 3.700.000 le donne «capi d'azienda»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ottobre.

(m.) L'associazione francese «Femmes chefs d'entreprise» ha reso noto che il numero delle donne aventi tale qualifica è, in Francia, di 3 milioni e 700 mila; il rapporto con gli uomini in base all'ultimo censimento, è di 7 a 3. Secondo l'affermazione della fondatrice della società, signora Fouquet, proprietaria di alberghi, con il termine di «capo d'azienda» si intendono tutte le donne che «impegnano il loro nome ed investono il loro denaro in un'impresa qualsiasi, dalla grande industria ad un chiosco di bibite, purché siano in proprio». La maggioranza è costituita da donne nubili e da vedove; poche sono le donne sposate.

ASTA pubblica CODEBO'
ANTIQUARIATO
Per divisione ereditaria, provenienti dalla Casa Patrizia dei
Conti GRILLO Rovereto
Mobili - dipinti antichi e '800 - bronzi - marmi - porcellane - orologi - lampadari - specchiere - oggetti vari di arredamento saranno posti in vendita al
MIGLIORE OFFERENTE
150 tappeti persiani, caucasici, cinesi a prezzi eccezionali per
IMMEDIATO REALIZZO
OGGETTI DI MINIMO
100 esemplari venduti liberamente, con piena garanzia di autenticità sotto l'egida della
Accademia Archeologica Italiana di Torino
ESPOSIZIONE:
sabato 10 ottobre: ore 10-12,30; 15-19; 21-23. - Domenica 11 ottobre: 10-12,30; 15-19,30.
VENDITE:
da lunedì 12 ottobre, tutte le sere alle ore 21.
Richieste cataloghi e prenotazioni posti:
TORINO - Via Po, 4
Telefono 519.116

Lelen più SPIRO VENT
dimostrazioni gratuite
C.so LAGRANGE

CARLO
Istituto per geometri e ragionieri
Al centro della città, in piazza San Carlo 162, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Pareggiato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già assolto, in questi cento anni, il loro corso di studio.
In ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.
Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.
La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 162, tel. 543-434 e 535-181, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 33 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.65

Via
L'INGLESE S'IMPARA ALLA OVERSEA
Tel. 543.985

Tigra super L. 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700
sono CALZE che tutte le Signore devono preferire perché, realizzate in
Filato Orlation
hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano 3 volte più delle normali.
In vendita esclusiva nei Negozi SANFER - Torino:
Via P. Micca, 4
Via Roma, 365
Via Di Nanni, 90

La maglieria esterna Meraklon ■ in vendita nei negozi che espongono questa insegna.

IN VENDITA QUI Meraklon

La prova di forza della maglieria esterna Meraklon

Prendo il golfino e corro subito a giocare". Uno strattone, e via. Intanto il golfino Meraklon non si deforma, non si rompe, ■ si consuma molto meno. Come sono fortunati i bimbi d'oggi! Possono vestirsi di Meraklon e dare libero sfogo ai loro giochi. Elegante e morbida, la maglieria Meraklon - fibra propilenica e lana - è calda, leggera, resistentissima.

E costa meno!

Meraklon è il marchio della fibra propilenica impiegata in manufatti controllati e approvati: coperte, tessuti d'arredamento, stuoie, tappeti, filati d'aguglieria, maglieria esterna, maglieria intima, calze da uomo e da ragazzo, abiti da lavoro.

una fibra forte e leggera POLYMER Gruppo Montecatini

Meraklon®

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. ■)

ALLOGGIO centralissimo signorile 5 camere servizi, 1° piano affittasi. Libero subito. Telefonare 861-103 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino». A104089

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorigorni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1371

BARETTI 3 affittasi piano primo 6 camere e servizi anche uso ufficio. Rivolgersi portineria. A103346

BARRIERA Milano affittasi signorile 4 camere tinello cucinino, 49.000. Telefonare 553-683. A104160

BASSO fabbricato, indipendente, servizi, 100 mq. affittasi zona Venchi Unica. Telef. 723-204. A103432

CAPANNONE nuovo 400 mq affittasi zona Fiat Rivarolo. Tel. 241-670.

CARMAGNOLA affittasi alloggio tre camere, servizi vicinanze scuole. 18 mila Telefonare 511-824.

CASCINE Vica, nuova costruzione, affittasi signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, rifiniture accurate 28.000 mensili. Tel. 221-814.

CAUSA trasferimento affitto alloggio due camere servizi corso Dante, eventualmente ammobiliato. Tel. 633.316.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE 90, ■ TRIESTE MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 ■. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 518-426.

CORSO Francia Laumann affittasi alloggio signorile salone, due camere, cucina grande, servizi, 3 balconi sul corso. Telefonare 793-303 dalle 16 alle 19. A103076

CORSO Francia (Laumann) affittasi 2-3 camere servizi magazzino. Telefonare 670-550. A103235

CORSO Francia Laumann, residenziali signorili due tre camere, comforts affittansi. Tel. 772-065 ore 8-11.

CORSO Raffaello affittasi negozio, retro co interrato 200 mq. servizi. Telefonare 268-012. A101589

CORSO Rosselli 1 alloggio panoramico quarto piano 6 camere, servizi, libero subito affittasi. A103318

CORSO Trieste 61, autobus P, affittansi nuovi alloggi due-tre camere servizi. A101972

CROCETTA affittasi due camere, cucina, termoposizione 30.000 mensili. Tel. 697-957. A103222

CROCETTA affittasi piano rialzato 6 vani signorili doppi servizi giardino, due ingressi decorato a nuovo uso abitazione studio professionale. Telefonare 692-065. A102533

DENTISTA affittasi o vendesi tre camere cucina vuote con studio dentistico montato in palazzino piano terreno posizione favorevole. Telefonare 742-851 ai pasti.

DUE camere tinello cucinetta piano secondo e rialzato nuovo signorile affittansi. Settembrino 28. A103535

IMPERIA al mare affittasi appartamento signorile 6 camere moderno panoramico. Telefonare 779.222.

IMPRESA affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Traiano 64. Tel. 334-933. O286

IN Druento affittasi magazzino nuovo bellissimo luminosissimo mq. 80 coperto. Telefonare 964-208.

ITALIA, Re Umberto 29, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato Tel 517-803, 528-594.

LOCALE affittasi 60-120 mq. ad uso magazzino laboratorio. Grugliasco, telefonare 781-549. A103364

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a deposito-uso, adiacente via Po affittasi Telefonare 562-535.

LOCALE mq. 500 ampio cortile corso Po affittasi. ■. 562-775.

LOCALE nuovo interno rialzato indipendente per uffici confezioni ecc. Mq 300 circa servizi zona Lungopo affittasi. Telefon. 51■. A103342

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef 558-555 (pasti)

MAGAZZENO mq 50 affittasi. Rivolgersi portineria San Quintino 31.

NEGOZI centrali con quattro vetrine completamente rifatti corso S. Maurizio 65 [illegible] Telefonare [illegible] ufficio. A103347

MAGAZZINO riscaldato mq. 150, affittasi zona Lucento, Tel. 732.336.

NEGOZIETTO affittasi Venchiglia mensili 12.000, termosifone escluso abitazione cauzione. Tel. 496-367.

NEGOZIO affittasi due grandi vetrine mq. 70 retro servizi interni. Via Buenos Aires, telefono 527-420.

NICHELINO affitta tre ■ servizi nuovo fabbricato 2■00. Telefonare 661-309. A103200

NICHELINO due camere tinello affittasi telefonare 385.635 pasti.

NUOVO locale seminterrato mq. 200 riscaldato affittasi Settembrogio 28 angolo Peschiere. A103535

OFFRESI alloggio due vani servizi cambio soltanti lievi servizi. Telefonare 544-757. A103114

OMBASSANO fronte Indesit affittansi alloggi 25.000, laboratorio 10.000. Telef. 387-935. A102631

OSPEDALETTI alloggetto ammobiliato, due camere più servizi, tutti comforts, vista a mare, affittasi mesi invernali e anche annualmente. Telef. 578-607.

PANORAMICO modernissimo tre camere servizi garage affitta modico Lingotto Cracicra. Telefon. 543-680.

PIAZZA Pitagora affittasi negozi piccoli medi grandi bellissimi, Telefonare 682.952. A103393

PIAZZA Pitagora alloggi 2 camere, salone, servizi, ampi terrazzi, affittasi. Telefonare 682.952. A103353

PIAZZA Statuto ang. via S. Donato affittasi uffici. Telefono 682.952.

PINO appartamento affittasi signorile soleggiatissimo panoramico, garage, giardino. Tel 881-364.

PINO Torinese affittasi in villa panoramico alloggio 1 salone 3 camere servizi garage giardino. Telefonare 881-152. A103181

PINO, 1000 metri dopo galleria, affittansi tre camere, doppi servizi, garage. Telefonare 680-756 ore pasti.

PROPRIETARIO affitta camera, libero servizi ammobiliato, novembre. Telef. 654-668. A102685

SALICE d'Ouia affittasi 27.000 mensili alloggio 3 camere, cucinino, libero subito, telefonare 544.447.

SANREMO affittasi nuovo camere tinello cucinino servizi terme. Telefonare 387-178. A103003

SANREMO affittasi ■ 2 appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi. Bona, Matteotti 10.

S. SALVARIO affittasi tre camere servizi terzo, 4° piano senza ascensore. Telefonare 60-812. A104701

SANTAFFITA affittansi locali uso negozio laboratori magazzini alloggi. Tel. 655-361. A102157

STATUTO 9 affittasi negozio soleggiato due fianco calzatura Pia. Telefonare 60-221. A101786

UFFICIO centralissimo due camere ristrutturate a nuovo 5, Francesco d'Assisi 1. Rivolgersi portineria.

UFFICIO lussuoso ■. 300 ottimo piazza S. Carlo affittasi. Telefonare 510-670. A103507

VIA Rubiana affittasi alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, servizi 42.000. Telefonare 693-083.

VIA Rubiana affittasi due locali entrata via e cortile uso negozi ufficio. Telefonare 693-083. A102533

VILLA precollinare zona Cumen. 7 camere cucina tripli servizi giardino garage affittasi. Telef. 527-237.

VILLASTELLONE affittasi 4 camere, servizi, giardino. Tel. 482-503.

ZONA piazza Rivoli affittasi 2 locali servizi uso ufficio. Telefonare 693-083. A102533

2-5 CAMERE anche ammobiliate modernissima casa affitta Italia. Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

25.000 mensili affitto fabbricato due camere tinello servizi volendo garage 4000 mensili. Telefonare 301-587.

33.000 più spese due camere tinello cucinino, corso Traiano. Telefonare 353-333, 331-231. A103256

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI prossima stagione invernale alloggio Sestriere. Telefonare ore ufficio 772.864.

AFFITTO Sanremo annualmente ed occasionalmente alloggetto mobiliato soleggiatissimo moderno. Tel. 552-655

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggetto due camere cucina ogni comforts sui pasti fisso. Telefonare ore pasti ■. A103361

SESTRIERE alloggi pluridimensioni liberi anche stagione invernale affitto Grom Lanteime, Sestriere, telefono 72-00. A100141

CHIAVARI (Genova) affittasi alloggio signorilmente ammobiliato, posizione centrale, soleggiato, due camere letto, ampio soggiorno, cucina, doppi servizi. Tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino». A102604

LOANO affitto alloggio ammobiliato moderno riscaldamento centrale. Telefonare 581-734 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

ALASSIO Parkhotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazze private. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso Prenotarsi.

SOGGIORNO Livia familiare 2000 completissima. Cavi Levanto, via Aurelia 1638. A61585

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente [illegible] impieghi assicurati. [illegible] rio, via Pio V 5.

ALL'ISTITUTO [illegible] tobre iniziano [illegible] Stenografia, Dattilografia, Computometria, contabilità meccanizzata ecc.,

BERLITZ, Scuola internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970; Cuneo corso Giolitti 3, telefono 38-94. O321

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, Telefono 81-040. O627

CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vaghana Via Vagnone 7. O552

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri, Piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 877-780. 25631

FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diventerete brevi tempo tecnici specializzati. Istituto Cerioli via Maria Vittoria 54, Telefonare 872-276.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZ. TRA■■ PREST. L. 150 per parola

BALLERATE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025, corso S. Martino 8. O958

TEDESCO perfettissimo a domicilio tre mille lezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto impiegato affittasi ammobiliata tranquilla unica inquilina Vinzoglio Vittorio. Telefonare ore pasti 529-010. A103408

A giovane referenziato affittasi ammobiliata terzo. Giulio Cesare Telefono 275-084. A102874

A impiegato affittasi bellissima ammobiliata presso signora non affittacamere. Telefono 258-586.

A ottimi pressi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A101454

AD impiegati, diplomati affittasi camere ammobiliate, corso Vittorio 40 piano quarto destra ascensore.

AFFITTASI ■■■ ammobiliata centrale tutti comforts. Telef. 40-897.

AFFITTASI camere 1-2 letti libere subito zona Statuto. Tel. 482-154.

AFFITTO a ■■■ ■■■ mobiliata ■■■ piazza Vittorio. Telefonare 886-091. A103553

AFFITTO ■■■ ■■ letti ■■ tutti confort a studentessa o impiegata. Tel. 83-523. A102998

AFFITTO mobiliate con 2 letti altra singola tutti comforts zona Porta Nuova. Tel. 60-925.

AMMOBILIATA centrale confortevole comodità 24.000, lastrici 9000-10.000. Telefonare 510-843.

AMMOBILIATA matrimoniale, volendo più letti, altra singola, comodità. Telefonare 760-456. A103431

AMMOBILIATA ■■■ione 2 letti, volendo pensione trattamento familiare. Telef. 523-384.

AFFITTO impiegati bella ammobiliata 2 letti, comodità, Tel. 588-375.

AMMOBILIATA spaziosa tranquilla a professionista stabile. Telefonare 230-560 ore pasti.

AMMOBILIATA unica grande centrale condividerei con giovane serio. Telef. 554-201.

AMMOBILIATA 2 letti pareggi piazza Vittorio ■■■ cucina. Telefonare 884-640. A102530

CENTRALE con ufficiacamera altra bella camera e distinto referenziato. Telefonare 589-048 ore pasti.

CENTRALISSIMO ambiente serio terminale libero un posto camera, due letti signorina stabile. Telefonare 521-830. A102709

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata due letti, impiegati, studenti. Telefonare 40-802. A102434

ELEGANTE ammobiliata matrimoniale servizi affittasi presso Molinette. Telefonare 631-445. A103417

PIED-A-TERRE ammobiliato affittasi piano rialzato periferia. Tel. 500-254.

SIGNORA offre confortevole ammobiliata a distinta referenziata signorina. Telefonare 367-572. A103293

STUDENTE serio cerca camera o pensione proximità Politecnico. Telef. 516-023. A102649

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata silenziosissima unica letto zona Politecnico, ■■■ere: «Pubblicità Stampa 1447 — Torino».

ZONA Maurizio pensione signorile camere due tutti uomini distinti. Telefono 587-077. A102

ZONA Statuto affittasi a distinti bella ammobiliata due letti. Telefonare 754-192. A102616

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILISSIMO arredatore negozi offresi miglior[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1635 — Torino».

ASSISTENTE edile 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A104527

CAPO officina stampaggio lamiere progettista attrezzature relative ultradecennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A104501

CAPO officina 30enne esperto disegno, preventivi, progettazione, costruzione stampi termoplastici, termoindurenti, attrezzature, esamina offerte impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1644 — Torino».

CAPO ufficio amministrativo trentaduenne ragioniere seria dinamico attitudine posti responsabilità direttiva servizi commerciale cambiale scopo miglioramento carriera esaminerebbe proposte per mansioni livello dirigenziale o responsabilità importante lillale locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

CAPOCANTIERE diplomato esperienza trentennale conduzioni lavori civili industriali stradali offresi seria impresa per lavori Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A103987

CASSIERA 23enne presenza pratica bar offresi subito. Telefon. 755-417.

COMMERCIALISTA, ex direttore amministrativo, esperienza ventennale, libero mezza giornata offresi presso azienda. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

COMMESSA cassiera giovane bella presenza offresi mattino disposta cauzionare. Scrivere: lividi, corso Siracusa 174. A103979

COMMESSA pratica carto[illegible] offresi negozio, Telef. ore pasti 380,134.

CONTABILE esperto libero ore pomeridiane offresi. Telefonare 650.116.

CONTABILE praticissima assume qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefonare 890.115.

CORRISPONDENTE francese inglese diplome stabile, 1° impiego offresi. Tel. ore 11-12 e 15-16 793-557.

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco, conoscenza spagnolo, stenodattilografia 1° impiego offresi. Telefonare 381-367. A92600

DATTILOGRAFA ■■■ ■■ lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A104469

DATTILOGRAFO pratico ufficio, culture superiore, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 517-287.

DICIANNOVENNE esperienza ufficio quinquennale, libera subito, offresi. Telefonare 678-134. A104643

DICIOTTENNE stenodattilo, contomatrista, esperienza triennale lavori ufficio, fatture, contabilità, referenze, libera subito, offresi. Tel. 357.565.

DIPLOMATA magistrale offresi istitutrice. Telefonare 720.968.

DISEGNATORE edile offresi disegni varî amministrativi. Rapidità, serietà. Telefonare 791.973. A104423

**DISEGNATORE PROGETTO MACCHINE UTENSILI ATTREZZAMENTI RESPONSABILITA' UFFICIO TECNI■■■ DINAMICO PRATICA OFFICINA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE ■■■■■■■■ OFFRESI. INCARICO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6010 — TORINO». A103555

ASSISTENTE edile 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A104527

CAPO officina stampaggio lamiere progettista attrezzature relative ultradecennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A104501

CAPO officina 30enne esperto disegno, preventivi, progettazione, costruzione stampi termoplastici, termoindurenti, attrezzature, esamina offerte impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1644 — Torino».

CAPO ufficio amministrativo trentaduenne ragioniere seria dinamico attitudine posti responsabilità direttiva servizi commerciale cambiale scopo miglioramento carriera esaminerebbe proposte per mansioni livello dirigenziale o responsabilità importante lillale locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

CAPOCANTIERE diplomato esperienza trentennale conduzioni lavori civili industriali stradali offresi seria impresa per lavori Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A103987

CASSIERA 23enne presenza pratica bar offresi subito. Telefon. 755-417.

COMMERCIALISTA, ex direttore amministrativo, esperienza ventennale, libero mezza giornata offresi presso azienda. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

COMMESSA cassiera giovane bella presenza offresi mattino disposta cauzionare. Scrivere: lividi, corso Siracusa 174. A103979

COMMESSA pratica carto[illegible] offresi negozio, Telef. ore pasti 380,134.

CONTABILE esperto libero ore pomeridiane offresi. Telefonare 650.116.

CONTABILE praticissima assume qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefonare 890.115.

CORRISPONDENTE francese inglese diplome stabile, 1° impiego offresi. Tel. ore 11-12 e 15-16 793-557.

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco, conoscenza spagnolo, stenodattilografia 1° impiego offresi. Telefonare 381-367. A92600

DATTILOGRAFA ■■■ ■■ lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A104469

DATTILOGRAFO pratico ufficio, culture superiore, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 517-287.

DICIANNOVENNE esperienza ufficio quinquennale, libera subito, offresi. Telefonare 678-134. A104643

DICIOTTENNE stenodattilo, contomatrista, esperienza triennale lavori ufficio, fatture, contabilità, referenze, libera subito, offresi. Tel. 357.565.

DIPLOMATA magistrale offresi istitutrice. Telefonare 720.968.

DISEGNATORE edile offresi disegni varî amministrativi. Rapidità, serietà. Telefonare 791.973. A104423

**DISEGNATORE PROGETTO MACCHINE UTENSILI ATTREZZAMENTI RESPONSABILITA' UFFICIO TECNI■■■ DINAMICO PRATICA OFFICINA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE ■■■■■■■■ OFFRESI. INCARICO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6010 — TORINO». A103555

A.A.A. COMPUTISTA commerciale stenodattilo-contometrista 17enne valtanarese 1° impiego offresi subito serio ditta. Telefonare 210-827.

A.A.A. QUARANTENNE pensionato ministero interno piemontese avviamento professionale automezzo conoscendo offresi lavoro fiducia assicurazioni Torino provincia. Tel. 730-121.

ABILE dinamico 23enne geometra ex ufficiale paracadutisti auto propria impiego adeguato offresi. Telefonare 326-492. A104273

ARCHITETTO geometra esperienza direzione lavori cerca impresa o studio ingegnerie per direzione e assistenza lavori, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino». A103987

ASSISTENTE edile 45enne, pratica costruzioni manutenzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1612 — Torino». A104345

ASSISTENTE edile 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A104527

CAPO officina stampaggio lamiere progettista attrezzature relative ultradecennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A104501

CAPO officina 30enne esperto disegno, preventivi, progettazione, costruzione stampi termoplastici, termoindurenti, attrezzature, esamina offerte impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1644 — Torino».

CAPO ufficio amministrativo trentaduenne ragioniere seria dinamico attitudine posti responsabilità direttiva servizi commerciale cambiale scopo miglioramento carriera esaminerebbe proposte per mansioni livello dirigenziale o responsabilità importante lillale locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

CAPOCANTIERE diplomato esperienza trentennale conduzioni lavori civili industriali stradali offresi seria impresa per lavori Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A103987

CASSIERA 23enne presenza pratica bar offresi subito. Telefon. 755-417.

COMMERCIALISTA, ex direttore amministrativo, esperienza ventennale, libero mezza giornata offresi presso azienda. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

COMMESSA cassiera giovane bella presenza offresi mattino disposta cauzionare. Scrivere: lividi, corso Siracusa 174. A103979

COMMESSA pratica carto[illegible] offresi negozio, Telef. ore pasti 380,134.

CONTABILE esperto libero ore pomeridiane offresi. Telefonare 650.116.

CONTABILE praticissima assume qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefonare 890.115.

CORRISPONDENTE francese inglese diplome stabile, 1° impiego offresi. Tel. ore 11-12 e 15-16 793-557.

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco, conoscenza spagnolo, stenodattilografia 1° impiego offresi. Telefonare 381-367. A92600

DATTILOGRAFA ■■■ ■■ lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A104469

DATTILOGRAFO pratico ufficio, culture superiore, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 517-287.

DICIANNOVENNE esperienza ufficio quinquennale, libera subito, offresi. Telefonare 678-134. A104643

DICIOTTENNE stenodattilo, contomatrista, esperienza triennale lavori ufficio, fatture, contabilità, referenze, libera subito, offresi. Tel. 357.565.

DIPLOMATA magistrale offresi istitutrice. Telefonare 720.968.

DISEGNATORE edile offresi disegni varî amministrativi. Rapidità, serietà. Telefonare 791.973. A104423

**DISEGNATORE PROGETTO MACCHINE UTENSILI ATTREZZAMENTI RESPONSABILITA' UFFICIO TECNI■■■ DINAMICO PRATICA OFFICINA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE ■■■■■■■■ OFFRESI. INCARICO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6010 — TORINO». A103555

DIPLOMATO ragioniere primo impiego, patentuto, offresi. Tel. 527.679.

DISEGNATRICE diplomata pratica disegni china acquerello tempera offresi lavori domicilio. Telef. 526-704.

FATTURISTA IBM ed non, pratica ufficio spedizioni, stenodattilografa ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A104501

■■■■■■ tecnico ■■■■■■ate esperienza cromatura zincatura ossidazione anodica offresi per conduzione impianto ■■ assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A104■■■

GEOMETRA, buone conoscenze cemento armato, cerca sistemazione presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».

GEOMETRA lunga pratica conduzione cantieri stradali autostradali ed industriali cemento armato contabilità occuperebbesi presso seria impresa oppure direzione lavori conto società industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino». A104356

GEOMETRA milite assolto esperto lavori edili e stradali offresi subito mill[illegible] protesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino».

GEOMETRA venturenne serio volenteroso cerca buon impiego. Referenze. Telefonare 642.326. A104313

GEOMETRA 20enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 90-537.

GEOMETRA 26enne militesente un anno esperienza cronotecnico occuperebbesi, Tel. ore 17-20: 744-026.

GIOVANE neoragioniere cerca impiego per solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino».

GIOVANE signorina, bella presenza, occuperebbesi presso seria ditta, come cassiera, telefonista, commessa. Telefonare 295-803. A10■■■■

GIOVANE 24enne maturità classica, militesente, esperienza commerciale amministrativa, patente auto, offresi. Telefonare 97.481. A104453

GIOVANE 24enne studi geometra referenziato offresi mansioni fiduciarie. Telefonare 675-843. A104527

IMPIEGATO magazzino 30enne cerca volenteroso lunga esperienza direzione depositi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino».

IMPIEGATO ventiseienne, conoscenza dattilografia, pratica lavori ufficio, magazzino, conto lavorazione, ottime referenze, libero subito offresi. Telefonare 912.469. A104295

IMPIEGHEREBBESI adeguatamente ragioniera 20enne, veloce stenografia, dattilografia, riservatissima, seria. Telefonare mattino 369-866.

**INGEGNERE ELETTROTECNICO NEOLAUREATO POLITECNICO, OTTIMI INGLESE FRANCESE, MILITESENTE IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1636 — TORINO». A104555

INGEGNERE meccanico Politecnico Torino, 38enne, esperienza progettazione, conoscenza francese inglese, cambierebbe sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6101 — Torino».

INTERPRETE traduttrice ottima conoscenza inglese francese, capacità organizzative, esperienza, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino». A104442

ISTITUTRICE, bambinaia, corrispondente jugoslava in aziende offresi signorina buon inglese, laureata economia, miti pretese, perfezionare italiano. Telefonare 527.644.

ISTITUTRICE o vicemadre media età con buone referenze cerca impiego a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino». 25820

MAESTRA scuola materna offresi custodia bambino. Telefonare 388-185.

MAESTRA 19enne cerca occupazione adeguata pomeriggio ore serali. Telefonare 320.631. A104426

METODI e tempi, cicli, preventivi Staff, lunga esperienza meccanico e produzione alti capo reparto offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino». A104492

OFFRESI commessa pratica 22enne. Telefonare 337-029. A104537

OFFRESI dattilografa 18enne primo impiego. Telefonare 675-984.

OPERATORE diplomato 32enne lunga pratica macchine Olivetti Buti referenziato oltr■■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino».

OTTIMO tedesco e francese offresi per corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

PENSIONATO 62enne pratico lavori ufficio offresi referenziato mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità ■■■ pa 1640 — Torino». A104521

(Continua a pag. 14)

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

RODI

TORINO

Via Pietro Micca 19

Tel. 543.723

ECCEZIONALE VENDITA A PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE di un LOTTO disassortito di COPERTE in LANA e MERAKLON

DA 1 PIAZZA

Pura lana disegno bicolore	160 x 210 cm.	L. ■■■
Pura lana disegno unito	160 x 210 cm.	L. 7.500
Meraklon disegno unito	160 x 210 cm.	L. 8.000
Lana fine disegno bicolore	160 x 210 cm.	L. 9.000
Lana fine disegno bicolore	160 x 210 cm.	L. 9.500
Lana finissima disegno unito	160 x 210 cm.	L. 12.000

PLAIDS

Tipo Mohair disegni scozzesi	190 x 250 ■■.	L. 11.500
Pura ■■■ disegni scozzesi	140 x 170 ■■.	L. ■■■
Lana fine disegni scozzesi	140 x 170 cm.	L. 4.800

DA 2 ■■■■■

■■■ cammello bordo righe	210 x 250 ■■.	L. 6.800
Meraklon disegno unito	210 x 250 cm.	L. 12.000
Pura lana disegno unito	210 x 250 cm.	L. 13.000
Pura lana dis. bicolore e unito	210 x 250 cm.	L. 14.000
Lana fine dis. bicolore e unito	210 x 250 cm.	L. 16.000
Lana finissima disegno unito	230 x 270 cm.	L. 18.500

■■■■■■■■

Pura lana disegni scozzesi	70 x 100 cm.	L. 1.300
Pura lana disegni scozzesi	90 x 120 cm.	L. 1.900
Pura lana disegni scozzesi	120 x 150 cm.	L. 3.500

TROVERETE INOLTRE SU BASI DI ASSOLUTA CONCORRENZA UN VASTO ASSORTIMENTO DI COPERTE DI LANA DI NORMALE FABBRICAZIONE E SEMPRE NELLE MIGLIORI QUALITA' E MARCHE, UNA SCELTA VERAMENTE RICCA DI ■■■■■ DI ■■■ e ■■■■ - ■■■■■■ TERITAL - RASI ■■■■■■ - ■■■■■■■ - ■■■■■■■■ - ■■■■■■

A un anno di distanza dalle zone devastate dalla diga

Una folla commossa e silenziosa ha ricordato le duemila vittime del disastro del Vajont

Il governo è rappresentato dal sottosegretario all'Industria, sen. Oliva - « Molte cose possono essere apparse lente, ma molte opere fondamentali sono state fatte o si stanno facendo » - Il sindaco di Longarone, Terenzio Arduini, rievoca la tragedia di quella notte d'ottobre - « Vogliamo che sulle rovine trionfi presto la vita » - Ancora contrasti tra gli abitanti di Erto-Casso: alcuni vogliono ritornare ai loro paesi; altri vorrebbero ricostruire le case in pianura - Cerimonia funebre nel cimitero di Fortogna

(Dal nostro inviato speciale)

Longarone, 9 ottobre

Le terre devastate del Vajont sono state oggi percorse da cortei e processioni, mentre da tutti i campanili si spandevano lenti rintocchi e in tutte le chiese venivano celebrate funzioni di suffragio. La commemorazione delle duemila vittime stra- l'anno scorso dalla gigantesca ondata alle loro case ai loro posti di lavoro, è stata imponente. I riti e i mesti discorsi; attentamente annunciate le folle riunite nelle chiese, nelle piazze nelle piccole Cave sorgevano mesti fiorenti.

Il rappresentante del governo il sottosegretario all'Industria senatore Oliva, è giunto alle 9,30 a Longarone, accolto dal sindaco Nella sala consiliare vi erano il prefetto dottor Petrocci, il generale Cavanna, comandante la Brigata Cadore, in rappresentanza del generale Cigliuti, che l'anno scorso diresse le ricerche degli scomparsi, il prof. Samonà, le autorità di Belluno e i rappresentanti dei paesi della zona.

Con la nuova bandiera « Longarone 1964 » al schiera nella sala un piccolissimo gruppo di scolari superstiti della sciagura: non si può non ricordare con profonda commozione la strage di più di cento bambini sorpresi dalle acque del Vajont, mentre dormivano nelle loro case.

Il sindaco Terenzio Arduini ricordò la tragedia di quella notte, il tremendo fragore dell'immensa massa d'acqua che in pochi istanti distrusse ed uccise, e il silenzio greve, pauroso che ne seguì. « *Dinanzi a tanta rovina,* — disse, — *non trovammo forze sufficienti per piangere; tutto pareva finito per noi. Ma da ogni parte d'Italia e del mondo ci fu porta una mano amica e trovammo la forza di sopravvivere. Ora vogliamo che sulle rovine trionfi ancora e presto la vita* »

Il sottosegretario senatore Oliva promette una maggiore sollecitudine nelle opere di ricostruzione. « *Molte cose possono essere apparse lente, troppo lente, ma molte opere fondamentali sono state fatte o si stanno facendo. Il ricordo dei morti esige da noi un pieno impegno* »

Nella chiesa provvisoria il parroco don Pietro Bez celebra quindi la Messa, poi un lungo corteo porta corone di fiori nel luogo dove sorgeva la chiesa parrocchiale di cui rimane soltanto il pavimento. Fiori vengono pure deposti da ufficiali americani del comando Setaf che l'anno scorso prestò il suo aiuto con l'intervento degli elicotteri. Intanto un aereo passa a bassissima quota e getta garofani per iniziativa dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra di Belluno.

Nella mattinata si svolgevano pure celebrazioni religiose a Cimolais e a Claut, dove sono affluiti gli sfollati di Erto e Casso, presenti il presidente del Consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia, dott. De Rinaldini, il prefetto di Udine dott. Sandrelli, il presidente dell'amministrazione provinciale prof. Gurtulo l'on Corona e altre autorità. Le funzioni religiose sono celebrate dal vescovo mons De Zanche; quindi un corteo di macchine sale al passo di San Osvaldo e raggiunge le case di Erto, sulle rive del

Gli abitanti di Erto-Casso sono divisi da un profondo contrasto: alcuni vogliono tornare ai loro paesi, altri vorrebbero ricostruire le loro case in pianura nella zona di Maniago. Il nuovo sindaco Felice Carrara succeduto a Giovanni De Damiani, che lasciò l'incarico per motivi di salute, ha presentato al ministro una delibera del Consiglio comunale per chiedere che gli abitanti del comune possano scegliere, ciascuno, la soluzione preferita.

Segni palesi del contrasto si hanno anche fra le case di Erto, dove appaiono varie scritte di « tornismo » e « torneremo presto » sui muri o sulle porte delle case. Sul campanile sventola la bandiera tricolore (con lo stemma sabaudo: « Abbiamo solo quella » si a Erto). In processione gli abitanti si recano dalla chiesa al cimitero che si apre a terrazza sul lago. Precedono gli uomini, quasi tutti col cappello alpino, poi il clero, quindi donne e ragazze, secondo un'antica

Parla l'on Corona chiedendo che la magistratura stabilisca le responsabilità della sciagura. « *La popolazione di Erto e Casso,* — aggiunge — *vuole casa e lavoro, possibilmente nell'alveare della vecchia comunità per quelli che desiderano restare* »

Pronunciano brevi discorsi il dott Rinaldini e il prof Gurtulo, quindi viene gettata nel lago una corona d'alloro in memoria dei caduti che in gran numero giacciono ancora nelle acque o sotto la frana. Altre funzioni religiose si sono svolte in mattinata a Cas so e, per iniziativa dei dipendenti dell'Enel-Sade, presso la diga, dov'era la baracca degli operai travolti la notte del 9 ottobre.

Il sindaco di Longarone, al centro, e le autorità durante le cerimonie di ieri (Tel.)

La serie delle commemorazioni è culminata nel pomeriggio con una solenne funzione nel cimitero di Fortogna, dove erano state deposte molte corone di fiori fra cui quella del Presidente del Consiglio dei ministri. Diecimila garofani, offerti dai mutilati e invalidi di guerra di Sanremo, sono stati portati al camposanto dall'Associazione dei mutilati di Belluno e sparsi sulle tombe. Alle 17 il vescovo monsignor Muccin e dodici parroci dei paesi devastati, celebravano contemporaneamente la Messa all'altare del sacello, in presenza di autorità e di una folla di parecchie migliaia di persone, tra cui erano i superstiti e i parenti delle vittime, giunti numerosi anche dall'estero, dove risiedono per motivi di lavoro.

Le tombe sono più di mille, ma poche centinaia sono contrassegnate da un nome. Nelle altre giacciono vittime che non è stato possibile identificare, ma tutti i morti hanno avuto fiori e preghiere. Uomini, donne e ragazzi hanno gremito i sentieri del cimitero sino a che è calata la sera e si sono accese le luci che fanno fiammeggiare la grande Croce luminosa: è stato un lungo muto colloquio tra vivi e morti.

Le celebrazioni si sono concluse la con una veglia funebre nella chiesa parrocchiale di Longarone e una « Via crucis ». Alle 22,42 esatte il rito è stato sospeso e per un minuto tutti sono rimasti immobili e silenziosi: a quell'ora il 9 ottobre dell'anno scorso la valanga d'acqua precipitava dal Vajont e distruggeva Longarone.

Ettore Doglio

La sciagura ricordata alla Camera e al Senato

Già spesi 6 miliardi per le opere pubbliche - Qualche ritardo nella ricostruzione delle case

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre

Nell'anniversario della sciagura del Vajont, ricordata in entrambe le Camere, il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita ha dichiarato a Palazzo Madama che mentre la commissione parlamentare d'inchiesta procede con « *celerità, competenza ed energia* » nel lavoro diretto ad accertare le responsabilità e ad indicare le opportune modifiche di leggi e regolamenti, continua intensamente l'opera di ricostruzione e sviluppo delle zone devastate. Il problema della sicurezza è ormai in via di soluzione poiché è notevolmente ridotta la possibilità di allagamento dell'invaso e si sta cercando di realizzare il suo svuotamento totale.

Per le opere pubbliche e le infrastrutture fondamentali sono stati già completamente impegnati i primi sei miliardi previsti dalla legge. C'è invece qualche ritardo nel risarcimento dei danni e nella ricostruzione delle proprietà private e ciò dipende dal fatto che per il Vajont è deciso di procedere ad una ricostruzione a carattere organico, che ha richiesto una fase preliminare di studi e di progettazioni. Il governo si impegna comunque a ridurre al minimo i ritardi. Nei giorni scorsi, in particolare, è stato approvato il piano regolatore di Longarone.

f. d. l.

Borse di studio per 22 milioni a tutti gli studenti del Vajont

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 9 ottobre.

(g. gh.) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del *Gazzettino* istituita per conferire aiuto scolastico ai giovani superstiti e figli di superstiti delle colpite dalla sciagura del Vajont, si è riunito oggi ed ha deciso di assegnare per l'anno scolastico 1964-'65 assegni di studio per un valore complessivo di 22 milioni, che rappresentano le rendite annuali patrimoniali degli oltre milioni raccolti con la sottoscrizione lanciata dal giornale all'indomani dell'immane tragedia.

Gli assegni di studio saranno così suddivisi: 30 mila lire per gli alunni delle scuole d'infanzia e materne; mila lire per quelli delle elementari; mila lire per gli studenti delle medie; 150 mila lire per gli studenti delle scuole superiori secondarie; 360 mila lire per gli universitari.

Gli assegni di studio, dei quali potranno usufruire i giovani dei comuni di Longarone, Erto e Casso e Castellavazzo, saranno consegnati alla scadenza del bando di prevista per il 15 novembre 1964.

Il figlio prete di Bormann ucciso dai ribelli nel Congo?

Il sacerdote (34 anni) era missionario nelle zone occupate dagli insorti - Da sei settimane mancano notizie sue e di altri diciannove religiosi - Suo padre era il braccio destro di Hitler

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 9 ottobre.

Padre Adolf Martin Bormann, figlio del braccio destro di Hitler, è disperso insieme con una ventina di confratelli missionari nella regione congolese occupata dai ribelli filo comunisti. La casa generalizia del suo Ordine ha reso noto che da sei settimane mancano notizie di una ventina di sacerdoti — tra cui padre Bormann — e di una ventina di suore che esercitavano il proprio ministero nella regione di Ikela.

Padre Bormann si trova nel Congo dal 1961. Anche l'ambasciata tedesca a Leopoldville ha tentato di avere notizie dei missionari tedeschi, senza tuttavia ottenere alcun risultato. Le speranze di poterli ritrovare vivi si sono ridotte praticamente a zero e a Eichstaett, alla casa dell'Ordine, si è preparati al peggio. Lo ha detto lo stesso padre superiore dell'Ordine parlando con i giornalisti.

Martin Bormann, padre del sacerdote, era uno dei maggiori collaboratori di Hitler: fu condannato a morte in contumacia dal Tribunale internazionale di Norimberga nessuno ha mai saputo che fine abbia fatto. Secondo alcuni si troverebbe nascosto in qualche sconosciuto villaggio dell'America Latina, secondo altri sarebbe morto negli ultimi giorni di Berlino.

a. p.

Alla « casa-madre » di Roma non si hanno notizie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 ottobre.

La curia generalizia dei Missionari del Sacro Cuore ha confermato la notizia data dalla Casa di Eichstaett sui sacerdoti dispersi nelle regioni congolesi occupate dai ribelli.

Padre Adolf Martin Bormann, ai primi di settembre, si trovava nella « stazione missionaria » di Mondombe, dipendente dal vescovo di Ikela, mons. Joseph Weigl, di nazionalità olandese, che è a Roma per il Concilio.

Monsignor Wijnants, arcivescovo di Coquilhatville, rimasto in Congo per fare opera di pacificazione, ha dato le più recenti informazioni sui missionari in una lettera indirizzata al superiore generale della Congregazione del S. Cuore, padre Van Kirchoven, che l'ha ricevuta dieci giorni fa. I ribelli — si era detto — avevano imprigionato quasi tutti i religiosi e le suore. Dopo alcuni giorni di carcere duro, le missionarie erano state liberate per assistere i ribelli feriti negli scontri con le truppe regolari. Le pressioni della popolazione, secondo le notizie giunte in quei giorni, avevano costretto i ribelli a scarcerare anche i missionari. Successivamente non si è saputo più nulla di loro, nonostante le ricerche compiute dalle ambasciate americana, tedesca e quattro a Leopoldville.

Il primogenito di Martin Bormann, nato in Germania il 14 aprile del 1936, aveva avuto per padrino Hitler in persona che volle imporgli il proprio nome in segno di affetto verso il padre che gli era da anni al fianco come direttore del partito. Durante la guerra, nonostante fosse un adolescente, fu arruolato nella gioventù hitleriana. Quando il nazismo crollò in una nube di fuoco, madre in Austria dove visse per diversi anni nella miseria, con altri cinque fratelli. Poi il giovane, cresciuto e laureatosi dai suoi zii, si avvicinò al cattolicesimo e, dopo gli studi medi e liceali nella scuola dei missionari del S. Cuore a Sassbergo si consacrò.

l. f.

Sette finanzieri arrestati a Sondrio per contrabbando di caffè e tabacco

Sarebbero i complici dei sette trafficanti già in carcere - I militari erano in servizio all'Aprica, sul confine fra Italia e Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 9 ottobre.

(m. b.) Sette finanzieri del gruppo Guardia di Finanza di Sondrio sono stati arrestati per corruzione e contrabbando, le stesse accuse mosse, cioè ai sette civili in carcere da ieri su mandato di cattura della Magistratura. I finanzieri arrestati sono: Francesco Carimando, di 21 anni da S. Arsegno (Salerno); Fernando Di Loreto, di 23, da Campo di Giove (L'Aquila); Ruggero Tammaro, di 22, da Grumo Nevano (Napoli); Mattia Acuzio, di 23 da Cesinale (Avellino); Franco Matricardi, di 27, da Miglianico (Chieti); Sergio Monti, di 23, da La Spezia; il vicebrigadiere Guido Arcolesa, di 34 anni, da Pozzuoli (Napoli). Stasera questi sette militari sono stati portati alle carceri via Caemi. L'operazione è compiuta dal comando della Guardia di Finanza di Sondrio.

I sette finanzieri hanno fatto parte sempre in momenti diversi dal Comando Brigata dell'Aprica. Le voci corse ieri sono quindi risultate esatte infatti il Passo dell'Aprica che sta a cavallo provincie di Sondrio, Bergamo e Brescia, è uno dei punti più importanti di tutto lo schieramento delle forze anticontrabbando che operano in Valtellina: dall'Aprico, quindi, filtravano in Italia, provenienti dalla Svizzera, camion e auto carichi di caffè e di sigarette di contrabbando.

Stasera si è appreso, anche se non ufficialmente, come si sono svolti i fatti. Alcuni finanzieri avrebbero visto più volte dei loro colleghi in conversazione sospetta con noti contrabbandieri e la cosa sarebbe segnalata al comando Gruppo di Sondrio che avrebbe iniziato da quel momento una attenta sorveglianza di tutti i militari di stanza all'Aprica. Vi sarebbe stato anche il di coscienza di un militare che avrebbe rivelato ai superiori le pressioni alle quali era sottoposto dai contrabbandieri affinché concedesse, come altri, « collaborazione ». E' risultato in fatti che i sette militi forni vano informazioni ai contrabbandieri circa la sospensione di posti di blocco al Passo dell'Aprica dando così via libera ai carichi di merce provenienti dalla Svizzera e diretti alle provincie di Bergamo e Brescia, da dove venivano poi smistati agli altri centri della Lombardia. L'inchiesta tuttavia non è ancora conclusa e altri arresti sono previsti per i prossimi giorni.

I nipoti di Nino Berrini hanno impugnato il testamento

Bovès, 9 ottobre.

I nipoti dell'avvocato Giovanni Battista Berrini, morto l'11 settembre del 1962, hanno impugnato il testamento dello zio, che aveva lasciato il suo patrimonio ad una fondazione che ricordasse il suo nome.

L'avvocato Berrini scrisse numerose opere teatrali: due « Beffardo », ebbero un certo successo.

Egli continuò a scrivere drammi e commedie per sciare una testimonianza della propria esistenza e poco prima di morire decise di istituire una fondazione che ricordasse ai giovani di Boves, la sua vita dedicata all'arte.

I due nipoti affermano che il testamento è da ritenersi non valido per « l'indeterminatezza dello scopo ». Se il Tribunale dovesse accogliere la tesi il patrimonio dei Berrini, che si aggira sui 120 milioni, verrebbe automaticamente a loro assegnato. La causa verrà esaminata dal Tribunale civile di Cuneo il prossimo 28 ottobre.

Sette mesi al parroco accusato d'aver sequestrato una ragazza

L'episodio due anni nel Cuneese - La giovane, fidanzata operaio arrestato per l'incendio di alcune del paese, attendeva un bimbo - Il sacerdote l'aveva trattenuta in canonica per farle paternale

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 9 ottobre.

Don Angelo Chiappello, di 51 anni, parroco di Roccasparvera — comparso oggi al tribunale di Cuneo — è stato riconosciuto responsabile di sequestro di persona e violenza privata nei confronti della ventenne Olga Occelli e condannato a 7 mesi col benefici di legge e al risarcimento dei danni alla Parte Civile nella misura simbolica di mille lire. Il sacerdote era accusato di avere privato della libertà personale la Occelli trattenendola per oltre un'ora in canonica e di averla costretta — minacciandola percosse — a rilasciargli una dichiarazione in cui ella ammetteva colpevolezza del proprio fidanzato, arrestato tempo prima per aver incendiato alcune case del paese.

L'odierna vicenda processuale infatti prese lo spunto da quanto accadde nell'estate 1962 a Roccasparvera, piccolo centro sulle alture di Borgo

Don Angelo Chiappello, il sacerdote condannato ieri

San Dalmazzo. Una serie di incendi devastò parecchie abitazioni del paese, tenendo in stato d'allarme permanente vigili del fuoco, carabinieri e tutti gli uomini validi della zona. Il responsabile degli incendi (o almeno di una parte di essi) era l'idraulico ventiduenne Vincenzo Orso. Fu individuato e arrestato la stessa in cui appiccò per l'ultima volta il fuoco. Non si rinacì mai a sapere con precisione per quale motivo il giovane si fosse trasformato in un incendiario. Prima sembrò che avesse agito per farsi bello agli occhi della fidanzata Olga Occelli; poi si disse che era giunto a bruciare, erano la casa del proprio padre per poter riscuotere l'assicurazione e accelerare le nozze che la ragazza attendeva un bimbo.

Vincenzo Orso, scarcerato dopo quattro mesi di detenzione preventiva (fu più tardi condannato a quattordici mesi) e Olga Occelli si sposarono all'inizio del 1963 a Cuneo.

Ma prima delle nozze avvenuto il delicato e controverso episodio che ha dato origine all'odierno processo. La sera del 28 ottobre 1962, la Occelli, già invitata invano per altre tre volte, si recò nella canonica di Roccasparvera, rimase per oltre un'ora a colloquio con don Angelo Chiappello. Ne uscì sconvolta e piangente. Fattasi accompagnare in auto alla frazione Castelletto, dove allora abitava, rifiutò al padre che il parroco l'aveva chiusa a chiave e con le minacce le aveva fatto firmare una dichiarazione nella quale essa ammetteva di essere a conoscenza dei reati compiuti dal fidanzato.

Il giorno dopo Olga Occelli si recò alle carceri di Cuneo ma non riuscì a parlare col fidanzato. Gli indirizzò allora una lettera in cui spiegò cosa era avvenuto in canonica. La missiva, fermata dalla censura carceraria, finì sul tavolo del giudice istruttore: nei di don Chiappello venne incriminato.

Stamane, all'udienza, don Angelo Chiappello ha negato di avere costretto la libertà della ragazza e tanto meno di aver pronunciato minacce. Ha affermato che la Occelli gli rilasciò spontaneamente quello scritto, di cui egli, peraltro, non fece mai alcun uso. La sua intenzione era quella di fare una paternale alla ragazza e invitarla a rispettare la morale cristiana.

Quasi ieri sono toccati invece al teste Mario Viale, arrestato in aula e minacciato di processo immediato per falsa testimonianza. Il Viale, che aveva accompagnato a casa la ragazza quella sera d'ottobre, in contraddittorio con la Occelli e in contrasto con quanto affermato dinanzi al magistrato inquirente, ha negato di avere trasportato in auto padre e figlia, e tanto meno di avere udito la giovane parlare quanto si era accaduto in canonica.

Quando il presidente, dott. Spirolazzi, ha dato disposizione di trasferirlo in carcere, il teste si è fatto riportare in aula e ha confermato in pieno la primitiva deposizione, anche con abbondanza di particolari.

L'avv. Bertone, parte civile, ha chiesto la condanna del sacerdote alle pene di legge, nonché al risarcimento dei danni morali e materiali nei confronti della Occelli a discrezione del Tribunale.

Il Pubblico Ministero — parlando i motivi che avrebbero spinto il parroco a gesto — ha adombrato il sospetto che il vero movente dell'imputato fosse quello di procurare un utile alle persone danneggiate dagli incendi, alle quali Vincenzo Orso doveva un risarcimento. Ha concluso sostenendo la colpevolezza del sacerdote, chiedendo la condanna a 1 anno di

Il difensore, avv. Bouriot, si è battuto per sostenere la buona fede di don Chiappello, affermando che il parroco agì a fin di bene, con intenti buoni, da sacerdote che ha delle anime che gli sono affidate. Don Chiappello convocò la Occelli soltanto per rimproverarla e richiamarla ai doveri della morale cristiana. Don Angelo Chiappello ha interposto appello.

n.

Olga Occelli, la giovane trata dal parroco

Volete andare negli Stati Uniti. Ma dove? —— Magnifico! noi ci andiamo regolarmente.

Andiamoci insieme

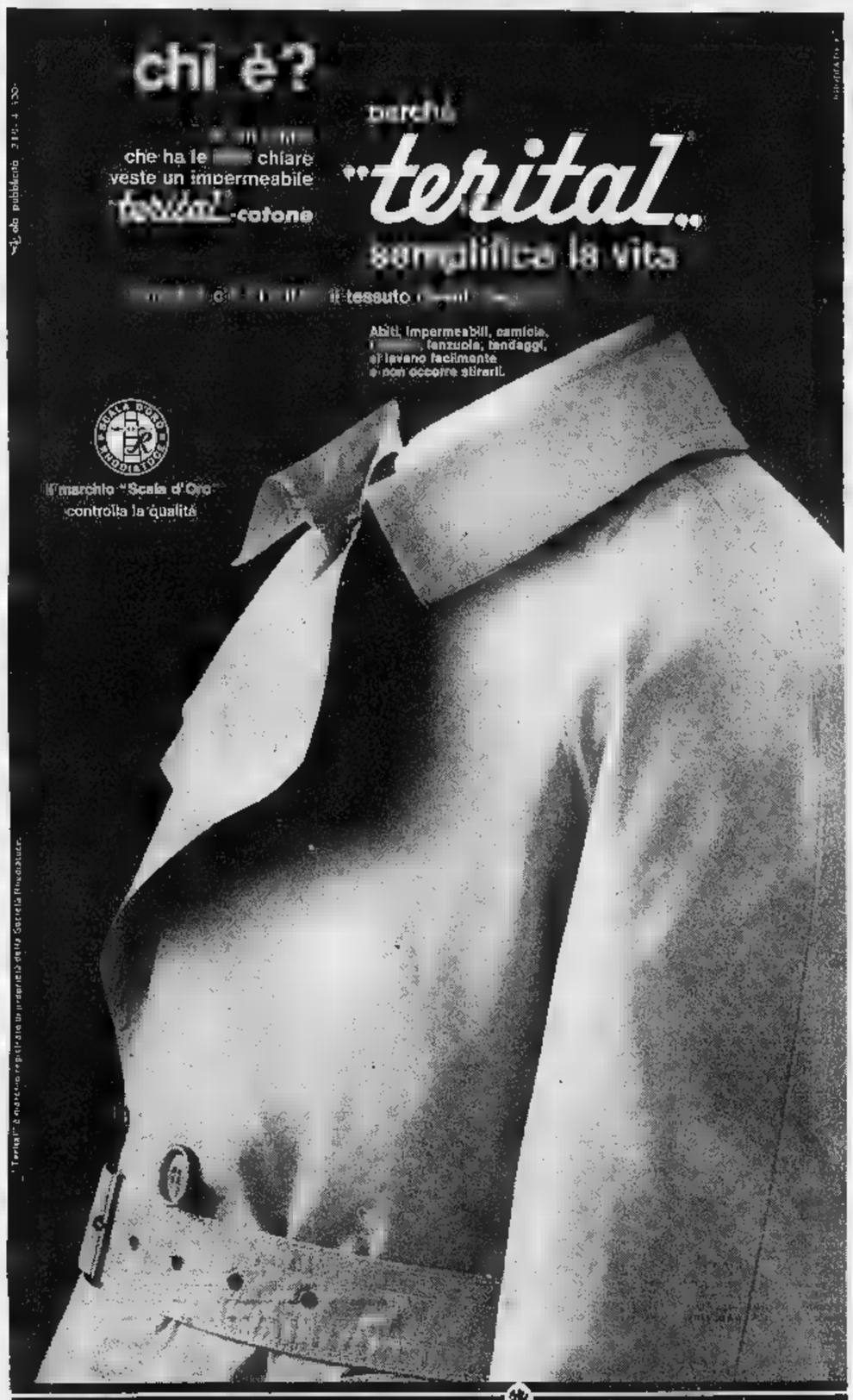
Diteci dove: un biglietto Pan Am vi farà arrivare in qualsiasi città degli Stati Uniti da qualsiasi città d'Europa. Con i Jets Pan Am, voli "non-stop" o diretti (senza cambio di aereo) per 17 chiave da una parte all'altra degli Stati Uniti. E, scalo partenza, potete scegliere fra ben 26 città europee. Noi, negli Stati Uniti ci andiamo di continuo, voi ci andrete presto: perché non partire insieme? Vediamoci in settimana e parliamone.

Interpellate il vostro Agente di viaggio Pan Am, o telefonateci.

PAN AM

Roma 470.181
Milano 877.241 Napoli 323.061
Genova 687.541 Firenze 282.716

Vi troverete meglio con Pan Am — la più esperta Compagnia aerea del mondo



A signore e signorine età non inferiore anni 23, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, sociale internazionale offre lavoro quale intervistatrice presso clientela lamentite in Torino. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, lunedì 12 c.m. ore 9-12, 15-19.

CERCASI massimo 40anne buona presenza, dinamico per interessante lavoro con vicino prospettive dirigenziali. Necessita residenza Cuneo o vicinanze. Massima referenza. Scrivere: Pubblitam, Casella 66, Cuneo.

CERCASI propagandiste giovani vendita propaganda, minimo 60 mila mensili. Rivolgersi albergo Il Glori, via Borgo Dora, 3. A102540

CONCESSIONARIA ricambi Fiat cerca espertissimo commesso capo magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A101588

DISEGNATORE 2° 1° assume officina Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A102532

IMPIEGATI ambosessi pratici lavori ufficio cerca stabilimento oltre dello Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino». A100752

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima — residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». O156

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca analista chimico per reparti produzione. Età max 30 anni. Specificare studio, curriculum referenze al protocollo «Pubblitam casella 301 C. Novara. 25831

PERITO industriale meccanico anche primo impiego dinamico assuntivo presentazione, vendita ingranaggi riduttori di velocità. Scrivere pratica, referenze: «Pubblicità Stampa 5814 — Torino».

SIGNORINA referenziata, fissa, per due bambini cercasi. Tel. 553-225.

TIPOGRAFIA assume segretario pratica contabilità paghe fatturazione, perito pratico ed apprendiste legatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A103410

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A mezza giornata offresi autista 30 anni, piemontese, o altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino». A104134

A ore o giornata tuttofare libera subito offresi. Telefonare 272-308, ore 8-10. A104571

ABILE puntalonista offresi. Telefonare 394-134. A104230

ABILISSIMA tuttofare offresi ore pomeriggio. Telefonare 236-095 dopo ore diciannove. A104373

AGGIUSTATORE prima 40enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 320-631. A104426

ANZIANO panettiere cerca lavoro. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino».

APPRENDISTA offresi carrozzeria pratico battilastra. Telef. 0123-5557.

AUTISTA 3 pratico 615 e vetture offresi libero subito. Tel. 40-926.

AUTISTA con macchine offresi come commesso tutti giorni. Tel. 734-326.

AUTISTA con 1100 furgonato propria occuperebbesi presso ditta. Telefonare 480-756. A104387

AUTISTA domestico pratico cucina, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1605 — Torino».

AUTISTA libero salvaguardia volendo auto propria offresi ditta. Telefonare 366-924. A104330

AUTISTA motorista patente C, piemontese, offresi. Telef. 384-683.

AUTISTA patente B, licenza media, presenza giovane referenziato offresi subito. Telefonare 253-785.

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabili offresi. Telefonare 291-851.

AUTISTA piemontese 50enne, patente E, pratico Torino, referenziato, offresi. Telefonare 588-836.

AUTISTA pratico camion ribaltabile offresi subito. Telefonare 781-317.

AUTISTA torinese bella presenza, patente E, offresi anche privato, passaporto, esperto guida e viaggi. Telefonare 723-190. A104249

AUTISTA 24enne patente E offresi subito anche linea. Telef. 677-393.

AUTISTA 25enne piemontese, patente C, offresi per qualunque lavoro. Telefonare 290-310. A104584

AUTOTRENISTA D-E pubblica occuperebbesi libero subito. Tel. 769-877.

AUTOTRENISTA patente E offresi subito libero. Telefonare 486-231.

BARISTA sandwicista finito offresi conoscenze tedesco e francese. Telefonare 742-594. A104136

BARISTA 24enne offresi anche fuori Torino. Telefonare 481-785.

BARISTA 28enne libero subito offresi stagione invernale; trasferimbesi qualsiasi località. Scrivere: Colucci, corso Regina Margherita 173, Torino. A104500

CAMERIERA cuoca abile referenziata offresi famiglia due [illegible] persone, fisse o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

CAPO elettricista specializzato impianti industriali, cabine alta bassa tensione, quadri, automatismi, manutenzione varia. Esperienza pluriennale, offresi anche subito. Telefonare 587-004 ore 10-12.

CAPO manutenzione o montaggio [illegible]ica generale specializzato impianti vapore macchine alta pressione idrauliche e oleodinamiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino». A104630

CINQUANTACINQUENNE bella presenza offresi a signora sola per compagnia, piccoli lavori. Miti pretese. Telef. 765-756 ore 10-12, 16-17.

CONGEGNATORE m[illegible] diciannovenne di seconda, offresi. Telefonare 372-908. A102550

CONIUGI soli piemontesi cercano custodia villa portineria capaci orto giardino vigna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino».

CUOCA offresi referenziata dalle 9 alle 15, oppure dalle 8 alle 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino». A104244

CUOCO esperto 25anne offresi, tre lingue, libero dal 1° novembre, 10 anni di pratica scuole alberghiere accetta qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

CUOCO finito referenzialissima offresi. Tel. ore pasti n. 791-447.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A103665

DICIASSETTENNE offresi tuttofare sola famiglia dalle 9 alle 18 esclusa domenica. Telefonare 360-351.

DISTINTA praticità infermiera offresi pomeriggi semanali, studio medico o compagnia assistenza distinta persona anziana. Telefonare 582-425 ore pasti. A104383

DISTINTA signora educata, fine, onesta, pratica bimbi, piccoli lavori leggeri offresi. Telefonare 484-559.

DOMESTICO [illegible] 40.000 [illegible]. Scrivere: a Pubblicità Stampa 6086 — Torino». A104235

DONNA offresi assistenza notturna persona inferma o bambini. Brunati Valeria, via Venaria 51, Torino.

DONNA tuttofare 45 anni cerca lavoro ad ore o fissa in casa borghese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino». A104591

FUOCHISTA pensionato, piccola manutenzione, altri [illegible] offresi. Telefonare 265-375. A104367

GARAGISTA notturno offresi con referenze. Telefonare 323-745.

GIOVANE con Ape offresi a seria ditta anche a ore. Telef. 770-661 ore pasti. A104578

GIOVANE offresi fattorino o commesso con patente B. Tel. 773-833 ore 18-19. A104413

GIOVANE piemontese fidate pratica andamento casa, referenziata, offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5523 — Torino».

GUARDIANO notturno 50enne borghese o civile offresi Telefonare 381-272 ore 20-22. A104521

INFERMIERA libera pomeriggio occuperebbesi presso ambulatorio medico o studio dentistico. Telefonare 270-567. A104635

INFERMIERA notturna offresi anche dintorni Torino. Telef. 260-674.

INFERMIERA offresi assistenza compagnia, persona sola fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino».

INFERMIERE diplomato referenziato esperienza decennale offresi assistenza ammalato. Minime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A104181

MAGAZZINIERE giovane esperto spedizioni pratico elettricità radio occuperebbesi serie ditte. Tel. 294-807.

MAGAZZINIERE 49enne offresi fattorino mansioni fiducia anche mezza giornata, auto propria. Tel. 320-631.

MAGAZZINIERE pratico utensileria, doti organizzative, patente auto, offresi scopo migliorare. Scrivere: Pisu, via Musinè 13, Torino.

OFFRESI apprendista generale pratico stampista. Telefonare 725-459.

OFFRESI autista con patente C. Telefonare 564-784. A104232

OFFRESI barista cameriere libero subito, lunga esperienza. Tel. 793-330.

OFFRESI cantiniere ristorante albergo. Telefonare dalle ore 13 alle 18 N. 689-839, Torino. A104404

OFFRESI commessa 30enne anche mezza giornata. Telefonare 564-145.

OFFRESI 1ª cuoca di cucina, esperienza anni 14, 25enne referenziata libera subito. Davitis Luigi, via Madama Cristina 20, Telefono 60-447, Torino. A104268

OFFRESI operaio pratico lavoro prodotti chimici laboratorio. Telefonare 877-325. A104593

ORE pomeridiane libera abile stiro conoscenza tedesco e francese amante bambino offresi. Telefon. 742-594.

[illegible] piemontese cerca lavoro leggero, posto [illegible]cia, custode. Telefonare 385-902. A104494

PIEMONTESE 25enne cerca occuparsi tuttofare zona corso Regina dalle 8-12 e dalle 14-18. [illegible]. 759-913.

PIEMONTESI figlio 18enne offronsi custodi pratici orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1631 — Torino». A104572

QUINDICENNE lit avviamento, bella presenza, offresi aiutante cuoco domestico. Telefonare 695-602.

REFERENZIATA offresi mattinata lavori casa esclusi pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino».

RETTIFICATORE rullista con Multiplo offresi pomeriggio presso ditte. Telefonare 755-256. A104366

SALDATORE argon elettrico esclusivo offresi subito, massima esperienza. Telefonare [illegible].

SALDATORE elettrico offresi mezza giornata, Telefonare 398-121.

SESSANTENNE pratica servizio referenziato offresi signora sola, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A104223

SIGNORA media età, seria, referenziata, mansioni fiducia ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». A104265

SIGNORA offresi stirare presso famiglie giornata. Telefonare 586-258.

SIGNORA offresi tuttofare 7-8 ore giornaliere. Via Garibaldi 11, telefono 578-013. A104646

SIGNORA piemontese offresi custodia bimbo a giornata. Tel. 322-639.

SIGNORA tuttofare, offresi mezza giornata addetta persona sola, Telefonare 684-240. A104285

SIGNORA 22enne con referenze offresi tuttofare ore o giornata. Telefonare 250-221. A104312

SIGNORA 28enne piemontese bella presenza offresi tuttofare orario 9-17 possibilmente zona centro. Telefonare 877-724. A104396

TRENTAQUATTRENNE discreta, presenza, volenterosa, referenziata offresi mansioni fiducia qualsiasi lavoro, patente D-E. Telefonare 883-658.

TRENTENNE patente C, presenza, robusto piemontese offresi fattorino magazziniere, miti pretese pur lavorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino». A104539

TRENTOTTENNE 3 ore giornaliere, patente D, offresi recapiti aiuto magazzino. Telefonare 692-236.

TUTTOFARE con referenze offresi pomeriggio paraggi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A104455

TUTTOFARE offresi 5 mattine 3 pomeriggi. [illegible]iesto, [illegible] Unione Sovietica 403, Torino. A104210

VENTENNE offresi domestica. Scrivere: Viale Thovez 63, Capello.

VENTISETTENNE rullista pulista, patente D pubblico offresi ditta o privato. Telefonare 882-772.

[illegible] saldatore elettrico a autogeno esperienze pluriennale in meccanica generica e riparazioni battistrade offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1625 — Torino».

VENTOTTENNE volonteroso pratico città con patentino A offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 723-320 ore pasti.

VERNICIATORE nitro pratico tinte offresi. Casella, via San Ferme 8.

VERNICIATORE specializzato in poliestori pigmentato stoppino occ. Telefonare 233-337. A104220

(Continua a pag. 16)

DIFENDETE I VOSTRI RISPARMI

IN UN ANNO IL VOSTRO CAPITALE SARA' RADDOPPIATO

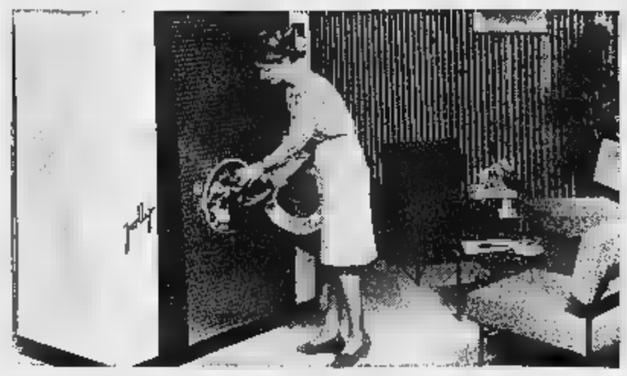
REDDITO 100%

[illegible] le [illegible] per il lavaggio a secco a gettone DONINI potrete [illegible] una [illegible] attività indipendente a [illegible] alto reddito. Richiedete informazioni e documentazioni

OFFICINE DONINI

BOLOGNA - Via [illegible] Coperta, 6 - Tel. [illegible] (4 linee)

[illegible] TUTTA ITALIA



Costruiamo impianti per il lavaggio a secco di qualsiasi tipo, deumidificatori ed essiccatoi di calcolato, macchine per il lavaggio ad acqua, [illegible] da stiro, gruppi stirocamicia, forni [illegible] stiro a vapore.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

PERFORATRICE Olivetti Bull stenodattilografa computerista licenza media 17enne libera subito offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1598 — Torino».

PERITO agrario buona preparazione professionale, ottima conoscenza provincia Torino, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino».

PERITO telecomunicazioni universitario occuperebbesi mezza giornata o sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A102957

PERITO 22enne militassolto lunga esperienza apparecchiature impianti elettrici elettronici offresi. Telefonare 276-508. A104569

QUALIFICATA stenografa dattilografa, macchine calcolatrici, paghe e contributi, 2° impiego offresi. Telefonare 378-177. A104552

QUARANTENNE lunga pratica presso primarie aziende tessili cariche settori commerciale organizzativo esaminerebbe proposte livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino». A104473

QUINDICENNE licenza commerciale 1° impiego offresi. Telef. 276-219.

QUINDICENNE 2° impiego, 3° commerciale, diploma dattilografia, calcolo meccanico offresi. Tel. 689.515.

RAGIONIERA 22enne piemontese stenodattilo, esperienza biennale conduzione segreteria ufficio professionale impiegherebbesi. Tel. 752-878.

RAGIONIERA 26enne praticissima contabilità generale industriale costi e tutti lavori ufficio offresi a media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

RAGIONIERE militesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Gotti, Trinità (CN).

RAGIONIERE, paghe contributi, passata esperienza bancario, offresi lavoro domicilio ore serali sabato pomeriggio, festivi Telefonare 557-409 (pasti serali).

RAGIONIERE pensionato già dirigente ufficio offresi per contabilità amministrazione industria commercio anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1618 — Torino».

RAGIONIERE 45enne offresi subito contabilità bilanci amministrazione fiscalità tributaria contributive sola pomeriggio. Telefonare 372-190.

SEDICENNE diplomata cerca primo impiego segretaria azienda. Telefonare 374-925. A104505

SEDICENNE piemontese offresi mansioni di segretario, primo impiego. Telefonare 772.008. A104320

SEDICENNE 1° impiego aiuto segretario d'azienda offresi. Tel. 278-018

SEGRETARIA stenodattilografa inglese, ottima conoscenza italiano, offresi per corrispondenza interprete, anche part-time. Tel. 500-359.

SIGNORA licenza scientifica, referenziata, lunga esperienza, cerca occupazione pomeriggio sorveglianza istruzione ragazzi. Telef. 363.664 ore pasti.

SIGNORA venticinquenne, maestra, massima serietà, offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Telefonare 591.858. A104419

SIGNORINA pratica contabilità magazzino, vendite, registrazioni Kardex, contenzioso, offresi. Telef. 584.977.

SIGNORINA sedicenne offresi primo impiego paghe contributi e stenodattilo. Telefonare 294.453.

SIGNORINA ottima conoscenza tedesco e francese offresi 2° impiego, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A104544

SIGNORINA venticinquenne offresi a studio dentistico, pratica, massima serietà. Telef. ore ufficio 290.973.

SEGNORINA 22enne seria, referenziata, parlato francese, inglese, impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 581-770.

STENODATTILO pratica fatture 2° impiego [illegible] seria [illegible]ta. Telefo- [illegible] 731-124. A104321

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1636 — Torino». A104602

STUDENTE anni 18, terzo corso elettronica, cerca impiego. Tel. 775.905.

TECNICO esperienza pluriennale metodi tempi ed ufficio tecnico offresi, lavori organizzativi, possibilmente ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino». A104287

TRENTENNE dinamico studi superiori, dattilografo offresi qualunque lavoro. Telefonare 853-144.

TORINESE, proprietario bar centralissimo per abbattimento stabile, cerca posto come direttore o simili anche fuori Torino. Massime referenze, trent'anni di ininterrotto lavoro presso migliori bar di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1643 — Torino». A104636

TRENTUNENNE impiegato tecnico esperienza quinquennale capo reparto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino». A102798

UNIVERSITARIO occuperebbesi insegnante o vigilatore preferibilmente corsi serali o presserali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino».

UNIVERSITARIO 2° anno giurisprudenza occuperebbesi presso avvocato od altro impiego. Telef. 596.600.

VENTENNE ragioniera veloce stenografa e dattilografa seria, riservatezza, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare ore ufficio 325-754.

VENTIDUENNE veloce stenodattilografa pratica ufficio offresi referenze libera subito offresi. Tel. 644-085.

VENTIDUENNE militassolto energico, attitudine al comando, buona esperienza commerciale, vendite, pratica ufficio, magazzino, spedizioni, corrispondenza e trattativo clientela offresi. Telefonare 60-216.

VENTIQUATTRENNE ragioniere pratico lavori ufficio magazzino occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino». A103467

VENTITREENNE militassolto energico pratico lavori ufficio patente auto studi ragioneria occuperebbesi qualunque impiego. Telefon. 545-585.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A ex bancario pratico contabilità titoli offresi interessante sistemazione. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

ABITAZIONE confortevole trattamento familiare persona sola cerca pensionato disposto accudire andamento casa piccoli lavori ufficio. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

Borse economia e finanza

Il [redacted] sul piano nazionale non è più sufficiente

Le industrie [redacted] Mec dovranno raggiungere dimensioni europee

La progressiva eliminazione delle tariffe doganali e la concorrenza americana richiedono accordi al [redacted] sopra delle frontiere - Le grandi Case degli Stati Uniti hanno [redacted] potenza finanziaria immensa: la General Motors l'anno scorso [redacted] realizzato un utile [redacted] 975 miliardi di lire - Anche in Europa esistono i capitali: occorre saperli investire

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 ottobre.

Il progetto [redacted] Mercato Comune accelerato, proposto dal presidente Hallstein e iscritto [redacted] l'ordine del giorno del consiglio dei ministri dei «Sei» del 12 ottobre, rafforza il movimento che si sviluppa in tutta l'Europa in favore della creazione di vaste unità di produzione al di sopra, e non più soltanto all'interno, delle frontiere.

Fino ad ora le imprese cercavano soprattutto di rafforzarsi sul piano nazionale contro la concorrenza intra-europea. Al comparire della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), esistevano soltanto due impianti di laminazione continua, tutti e due in Francia: Sollac e Usinor. Attualmente [redacted] ne contano più di dieci nell'interno del Mec. In gennaio, due gruppi tedeschi, Thyssens e Phoenix-Rheinrohr, hanno realizzato la più forte concentrazione della Ceca, sulla base delle condizioni poste dall'Alta Autorità. Produrranno 7 milioni di tonnellate d'acciaio all'anno, cioè un decimo della Comunità (in Italia l'Italsider [redacted] produce 8 milioni e 200 mila tonnellate; in Lussemburgo l'Arbed 3 milioni e 200 mila; in Francia l'Usinor 2 milioni e 800 mila).

A poco a poco, la politica di raggruppamento si è estesa quasi a tutti i settori, in ogni Paese del Mercato Comune. Tra il 1960 e il 1963, la Francia ha registrato circa 400 fusioni, assorbimenti e apporti parziali di attività.

Le grandi imprese del continente considerano attualmente questa fase di concentrazioni nazionali quasi terminata. Il loro nuovo obiettivo consiste nel raggiungere una dimensione europea perchè la concorrenza americana assomma i suoi effetti a quelli del Trattato di Roma per cambiare molte situazioni che apparivano acquisite.

Tra le prime mille industrie americane, oggi 700 posseggono fabbriche in Europa, contro 450 di tre anni fa. Tra il gennaio [redacted] e l'agosto 1963, gli investimenti americani hanno effettuato in Europa 2181 operazioni, di cui 404 in Francia, 311 in Germania, 309 in Italia, 309 tra Belgio e Lussemburgo, 267 in Inghilterra.

Per ora questa penetrazione, sorvegliata assai rigorosamente, può presentare più vantaggi che inconvenienti. I paesi europei guadagnano valuta estera e beneficiano delle tecniche d'avanguardia, pur conservando, il più delle volte, le principali leve di comando. Ma l'analisi delle condizioni che assicurano il successo degli Stati Uniti conduce i capi d'impresa europei a sperare di poterle ricercare a proprio vantaggio.

Una delle condizioni [redacted]ziali risiede nell'immensa potenza finanziaria delle grandi firme americane. Un esempio: nel 1963 [redacted] General Motors ha realizzato [redacted] utile di un miliardo [redacted] di dollari (975 miliardi di lire). Se avesse regalato ai suoi clienti tutta la produzione della sua filiale tedesca (Opel, un quarto delle vetture uscite in Germania Ovest), la General Motors avrebbe avuto ancora un utile di oltre [redacted] miliardi di lire. La General Electric, [redacted] Du Pont di Nemours, la General Food, la Standard Oil, la U.S. Steel, l'American Telegraph and Telephone, l'Ibm, la Ford e una quarantina d'altre firme sono di simili dimensioni.

Per affrontare questi [redacted]ti, molti dei quali hanno [redacted] piede in Europa, le imprese europee devono concentrare i loro sforzi al livello dei «Sei». Questa è la conclusione di personalità e organizzazioni private e pubbliche. In mancanza di iniziative in questo senso, non ci sarà che la scelta tra m[redacted] condannabili (cartelli), pregiudizievoli per l'Europa (lotta serrata tra i gruppi), o illusori (super protezionismo nei confronti dell'America).

Questa politica può presentarsi sotto forme diverse. Tuttavia, a uno stadio o a un altro, l'imperativo finanziario riappare. C'è bisogno, come negli Stati Uniti, di grandi capitali. Noi ci troviamo [redacted] nel periodo degli imperi industriali e finanziari contemporaneamente, dove coabitano, sotto la stessa ragione sociale, le attività e le marche più diverse. Per esempio la General Motors produce apparecchi elettrodomestici e nello stesso tempo 9 tipi di vetture. La U.S. Steel gestisce il più grande cementificio dell'America.

In Eur[redacted] i capitali esistono. I depositi alle Casse di risparmio raggiungono quasi i 50 miliardi di franchi in Francia; il doppio in Germania [redacted] il capitalismo europeo ha tralignato. Salvo qualche eccezione, le banche mancano di immaginazione. Secondo l'industriale, invece di precederlo esse considerano lo Stato come lo si considerava nel XIX secolo, cioè come un intralcio, mentre a volte la sua collaborazione è utile o indispensabile. Le Borse d'Europa, e in particolare quella [redacted] Parigi, [redacted] cessato di essere un legame tra i risparmiatori e i bisogni dell'economia. La fiscalità, una speculazione ad [redacted]tranza e un segreto rigoroso mantenuto dalle grandi società sui loro affari (contrariamente [redacted] sistema americano) hanno disorganizzato il mercato, allontanandone il pubblico.

Nel momento in cui l'Europa giunge [redacted] volta all'epoca dei grandi imperi si presenta ai detentori di capitali una possibilità eccezionale di rinnovarsi, se sanno apprendere molto e molto dimenticare. E' l'ultima. Se sbagliano, avranno con le loro stesse mani spianato la via del socialismo.

René Dabernat

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

«L'estero ha fiducia nella lira» afferma un giornale [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Berna, 9 ottobre.

(l. f.) In un articolo intitolato «Molto sollievo in Italia», la «National-Zeitung» si occupa dell'ulteriore miglioramento della nostra situazione [redacted]mica osservando anzitutto che *«la lira ha potuto conservare il suo prestigio di valuta solida. Gli sforzi del Tesoro e della Banca d'Italia, intesi a scongiurare il pericolo dell'inflazione, sono stati coronati da successo».*

Dopo avere precisato che è stata *«ristabilita all'estero la fiducia nella lira»*, il giornale basilese prosegue: *«Nei primi otto mesi [redacted] '64 la bilancia dei pagamenti italiana s'è chiusa con un saldo attivo di 63 miliardi di lire. Il favorevole sviluppo [redacted] tale bilancia è stato facilitato dagli introiti provenienti dal turismo, dai trasporti, nonchè dalle rimesse degli emigrati all'estero».*

Cauto ottimismo del capo dei sindacati

Forse è [redacted] conclusione [redacted] sciopero alla «[redacted] Motors»

Walter Reuther dichiara: «Credo che [redacted] questo fine di settimana [redacted] raggiungeranno risultati importantissimi, risolutivi» Su 130 commissioni locali, 20 hanno già raggiunto l'accordo

(Dal nostro corrispondente) New York, 9 ottobre.

La situazione alla «General Motors», ufficialmente parlando, è statica. Cioè lo sciopero continua. Le trattative sui problemi di ordine generale sono, da più giorni, concluse, in linea di principio. Continuano, alacremente, le trattative sul piano locale, che riflettono, ancora complessivamente, tredicimila vertenze, discusse da ben 130 commissioni.

Fonti ufficiose riflettevano, questa sera, un ottimismo cauto e riservato: «Lo sciop[redacted] — si dice — potrebbe ancora prolungarsi per una decina di giorni, ma potrebbe anche finire entro lunedì». *Tutto dipende dagli atteggiamenti di Walter Reuther e soprattutto dalla [redacted] capacità di persuasione sugli esponenti delle unioni locali, che, sovente, assumo[redacted] posizioni d'intransigenza [redacted] problemi marginali e di modesta importanza.*

Ciò premesso, assume particolare importanza una dichiarazione [redacted] Walter Reuther, capo di tutte le unioni dei lavoratori dell'automobile. Egli ha detto: «Prevedo un sostanziale progresso durante questo fine di settimana nella soluzione delle vertenze di ordine locale. Su centotrenta commissioni al lavoro, fino a ieri sera venti erano riuscite a raggiungere l'accordo, per quel che riguardava le vertenze [redacted] loro pertinenza. Per risolvere le vertenze a livello locale, ci vogliono tempo e pazien[redacted]. Sono tuttavia del pare[redacted] che, durante questo fine [redacted] settimana, si riuscirà a raggiungere risultati importantissimi, forse risolutivi».

Questa la molto soppesata ma ottimistica dichiarazione di Walter Reuther. Il [redacted] ottimismo ha enormi riflessi positivi, anche se non investe il parere dei datori di lavoro, ma si sa bene che, in molti casi, Reuther è un vero arbitro della situazione e che molti compromessi e atti conciliatici dipendono da lui, dalla [redacted] autorità e anche dal [redacted] di responsa[redacted] che, in ultima analisi, ha più volte dimostrato.

In seno all'unione da lui presieduta, vi sono elementi più ribelli e intransigenti degli altri, ma Reuther ha sempre saputo guidarli [redacted] intelligenza, ottenendo enormi vantaggi di ordine morale per la categoria e, al tempo stesso, frenando gli eccessi degli impazienti e le richieste di estrema intransigenza, pericolosissime per la solidità economica di uno dei più potenti strumenti di benessere dell'intera economia americana.

Antonio Barolini

A Wall Street su 1167 [redacted] 877 sono salite quest'anno

(Nostro servizio particolare) New York, 9 ottobre.

(a.) *La Borsa di New York, proseguendo nell'emissione di nuove statistiche, ha annunciato ieri che un esame degli affari durante i primi 9 mesi di quest'anno mostra che delle 1167 azioni ordinarie trattate, 877 [redacted] aumentate di prezzo, 22 sono rimaste invariate e 268 hanno visto [redacted] loro quotazione diminuire.*

In settembre nuovo primato

Negli [redacted] Uniti si vendono 35 mila automobili [redacted] giorno

Aumento del 39% rispetto allo stesso periodo del [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, 9 ottobre.

(a.) Le vendite di automobili negli ultimi 10 giorni di settembre hanno di nuo[redacted] segnato una cifra record, con un totale di 319.754 vetture dei modelli '64 e '65, ad una media giornaliera di 35.528 [redacted] questa è una cifra record. Le vendite dell'intero mese di settembre sono state del 39 per cento superiori a quelle del 1963.

La divisione Chevrolet della General Motors comunica di aver venduto negli ultimi 10 giorni di settembre 110.230 nuove vetture. Anche questo è un record per il periodo.

L'indice azionario passa [redacted] 65,26 a 65,77 (+0,80 per cento)

Lieve ripresa [redacted] quotazioni [redacted] seduta di ieri in Borsa

Scambi ancora modesti, ma con prevalenza di acquisti Migliore e più attivo il reddito fisso - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	— 0 40
» » con	104 —	— 0 40
Redimibile 3½%	97 95	—
» con	97 85	—
Ricostruz. 3½%	82 60	+ 0 30
» con	82 50	+ 0 30
Ricostruz. 5%	95 20	— 0 10
» con	95 10	— 0 10
Ril. Fond. 5%	92 50	—
Pr. R. 5% Tr.	92 90	—
» '56	92 30	+ 0 20
B.T.N. 5% '65	[redacted]	— 0 15
» » '66	99 75	—
» » '68	99 60	— 0 10
» » '69	99 90	+ 0 175
» » '70	100 —	+ 0 05
» » '71	100 —	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	99 80	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
B.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	99 —	—
» vent. 6%	96 90	+ 0 60
» ('56) 6%	97 —	+ 0 25
» '57 G. 6%	96 25	+ 0 65
» ('58) 6%	96 25	+ 0 45
» ('74) 6%	96 90	+ 0 40
» '59 5½%	89 20	—
» '60 5½%	88 —	+ 0 15
» '61 5½%	88 —	+ 0 25
» '63 5½%	88 25	+ 0 20
» Elett.6% opt.	97 35	+ 0 20
» Elettr.5½%	101 50	— 0 50
» » 5½% obbl.	87 50	+ 0 50
» Sider 5½	93 25	+ 0 55
Sider (III) 4½	95 —	—
Sider (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	92 —	+ 0 25
» » '53	92 25	—
» » '55	90 25	+ 0 25
» » '59	90 —	+ 0 50
» 5% '60	84 90	—
» 5% '61	84 90	—
P.S.Agr. 5% I	84 25	+ 0 45
» » » 5% II	84 25	+ 0 65
OO. PP. 5%	84 60	+ 0 20
» 5½%	88 15	+ 0 70
» 6%	94 90	+ 0 20
Ind Petrolio 6%	95 —	—
» » 6% '57	94 375	— 0 125
» » 6% '58	94 —	— 0 20
» Sp. 6% '58	93 95	— 0 15
» Sud 6%	93 70	+ 0 10
» » 5½%	87 30	— 0 40
» » 5½% '61	88 90	+ 0 50
» » 5½ 61 4ª	85 90	— 0 10
» » 5½ 62 5ª	86 10	—
» » » 62 6ª	86 —	—
» » » 63 7ª	88 —	—
» » » 63 8ª	89 —	—
» Bela 5½%	86 —	+ 0 15
S. Paolo 5%	96 50	—
» D. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	9	Variaz.
A. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	83 75	— 0 25
» 5% '63	84 50	—
» Oliv.5%	84 [redacted]	—
I.B. Sic. 5%	99 [redacted]	—
C. F. Sic. 5%	93 35	+ 0 10
» OO.PP.5%	93 —	—
C. F. Sardo 5%	85 45	— 0 05
C.F.B.Nap.5%	88 —	—
[illegible] 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4ª	84 50	—
» » » 5ª	84 50	—
» » » 6ª	84 50	—
» » 63 7ª	84 50	—
» » 63 8ª	84 50	—
Cassa RPL 5%	95 10	+ 0 25
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	94 [redacted]	+ 0 20
» Edison 6% 51	95 [redacted]	—
» » 6% 55	93 90	—
» » 6% 56	95 —	—
Icipu Cal. 6%	94 30	—
IMI XII 6%	99 50	+ 1
» XV 1-2-3ª	99 50	+ 1
» XVIII 6%	96 45	+ 0 45
» XIX 6%	96 —	— 0 05
» XX 6%	96 —	—
» XXI 5%	86 50	+ 0 40
» XXII 5%	84 85	+ 0 15
» XXIII 5%	83 90	—
» XXIV 5½	88 80	+ 1 50
» XXIV 5½ 64	96 40	+ 0 50
» Cr.N.A.6% 1ª	95 35	+ 0 10
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	101 —	— 1
» AEM 5½ 60	88 —	—
» » » 62	88 —	—
Genova 6% '59	95 50	+ 0 50
» 5½% 61	87 —	—
Fiat 6% '49	96 80	— 0 20
Fiat 6% '56	96 80	— 0 20
Fiat 6% '57	97 50	+ 0 60
Fiat 5½% '63	90 —	— 0 10
RIV 5½%	84 50	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	85 50	— 1
Oliv. 48-49 7%	100 50	— 0 50
» '55 7%	100 25	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	100 70	— 0 20
» '59 6½%	98 50	+ 0 75
» 62 5½ 1ª	83 90	—
» » » 2ª	84 —	—
» Bull 5½%	84 —	— 0 75
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 55	—
Viberti 7% '56	98 50	—
» 7% '57	95 40	—
» 7% '59 I	95 20	—
» 7% '59 II	95 50	—
Cent-Com. 7%	102 —	—

Titoli	9	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Tornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frau 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	82 80	—
Cellini 6%	95 50	—
» 6% '58	93 75	—
» 5½% '60	[redacted]	+ 0 20
» 5½% '61	84 80	+ 0 05
» 5½% '62	84 30	—
Meridelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	91 75	—
Stipel 6%	98 70	+ 0 20
Terno 6%	95 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	[redacted]	—
Ilva 6%	[redacted]	—
Esso 6%	[redacted]	+ 0 50
SIP 6%	[redacted]	—
Pibigas 6½%	93 50	—
Mediofina 7%	90 —	— 2 40
Fergal 8%	105 —	—
O.Pozzi 5,75 59	84 75	—
» 5,50 62	79 90	—
Rumianca 5½	84 75	—
» 5,50 62	83 35	— 0 15
Lancia 5½% 60	76 —	— 2
» » 62	75 50	— 1
Liquigas 6% 59	85 50	— 1
Cera-Sav. 5½	84 —	—
IBM Italia 5½	83 —	—
It. Gas 5½ '61	87 75	— 0 50
Tr.C.S.Bor.5½	85 —	—
Autostrade 5,50	84 65	+ 0 25
Finsider C. 5½	91 90	— 0 40
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6975	+ 275
S.Ass.Tor.priv.	4800	+ 50
Assic. Generali	85600	+ 1300
J. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1500	— 75
Ferr. Medit.	2500	—
Ferr. Merid.	1810	+ 50
C.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2550	+ 25
Invest	3300	—
Finelettrica	1135	—
Mediobanca	66000	+ 1750
La Centrale	10050	+ 150
ELETTRICI		
SIP	1295	+ 10
Terni	540	+ 15
P.C.E.	970	—
Selt-Valdarno	2650	—
Meridelettrica	2050	—
Unes	2250	—
Sme	1363	— 32
Vizzola	3200	—
E. Marelli	745	—
SADE	1196	+ 25
M. Marelli	980	—

Titoli	9	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	959	+ 79
Talco Grafite	15750	—
M. Amiata	10400	+ 475
[redacted]ICI		
FIAT	1820	+ 26
FIAT privil.	1520	+ 13
Nebiolo	685	—
Moncenisio	2240	—
Finsider	825	+ 15
Italsider	1080	+ 10
Westinghouse	970	—
Fornara	[redacted]	—
Dalmine	1060	—
Olivetti priv.	2115	+ 50
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8700	+ 75
Viscosa	4540	+ 60
Viscosa privil.	3700	—
Chatillon	6500	—
Saloniera Mar.	150	—
Finae	230	—
Sir	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1150	+ 20
Paramatti	1050	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	42200	+ 200
SAFFA	6700	+ 200
ANIC	1225	+ 20
Rumianca	1750	— 6
Montecatini	1732	+ 38
Liquigas	219	+ 6
Pibigas	91	+ 1
S.A.R.O.M.	1200	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	165	— 5
Florio	95	—
Venchi-Unica	205	+ 4
Eridania	2090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3020	—
Silos	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	600	+ 8
Girardini	2060	—
Farco	133	—
DIVERSI		
SIAM	5500	— 150
Acqua Potab.	790	+ 10
T. Acqua Roma	530	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2450	+ 150
Cartiera Burgo	20100	+ 300
Fornaci Riun.	13500	—
Eternit	6900	—
Pirelli	3850	+ 75
Ceram. Pozzi	400	—
Rinascente	506	—
Rinascente pr.	440	—

La seduta di ieri a Torino ha messo a profitto in apertura la tendenza al recupero del precedente dopoborsa. Poi il mercato si è invischiato in continui contrasti quando si è trattato di sviluppare concre[redacted] la tendenza migliore.

Dopoborsa calmo rispetto alle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 1805-1810; Viscosa 4295-4305; Montecatini 1710-1715; Assic. Generali 85.000-85.200.

Totali della giornata: [redacted] di Stato per lire 27.000.000 c.n., obbligazioni per lire 56.000.000 c.n., azioni n. 80.450.

PREZZI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediob.	65.480	Pirelli C.	3850
Ifim	431	Elir	1070
Centrale	10.050	Sat	2551
Invest	3360	Italpi	2050
Bastogi	1793	Generali	85.600
Sviluppo	1652	Ras	36150
Finmare	504	Incendio	8900
Pirelltr.	1151	Assicur.	57.200
Finsider	825	An. Ass.	6910
Breda	4098	Ass. Milan.	15.600
Selag	170	Ferd.	[redacted]
TRASPORTI			
A. Milano	935	Terete	—
Mittel	2250	Ausiliare	[redacted]
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.450	Gavazzi	2000
Val Tidone	36	Lanerossi	2048
Olcese	[redacted]	Filano	165
De Angeli	2550	Fiaac	254
Cucirini	6900	Cascami	4350
Linificio	472	Bernasc.	1795
Rejnari	25.490	Chatillon	8001
Rotondi	25.200	Snia Visc.	4320
Tosi	2600	Facchetti	640
Col. Mer.	[redacted]	[illegible]	151
Unione Mi	42.300	Marzotto	1860
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1072	Dalmine	1675
Magona	1135	Siele	7870
Metallurg.	4215	Breggal-Iz.	1440
Amiata	10.180	Falck	4860
Montecat.	1719	Trafilerie	980
Montepont	969	Ilva-Viola	810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	95	Fr. Tosi	915
Fiat	1812	Westingh.	935
Fiat priv.	1550	Olivetti	2125
[redacted]	675		
[redacted]ETTRI[redacted] E [redacted]			
[redacted]	1168	Sip	1301
Ciel	2300	Vizzola	3070
Dinamo	2170	Sme	2042
Edison	2741	Orobia	1870
Edisontel.	2160	Romana	2300
Bresciana	2175	Terni	559,50
Campania	1599	Unes	2240
Italgerco	2600	Marelli	750
[redacted]	2980	Magneti	960
[redacted]	1770	Tecnom.	1640
Sme	1357	Tel	2170
App. C.	3220	Alta Val.	1590
Pugliese	1390	Dalpiria	1580
Subalpina	—	Lucana	2010
ALIMENTARI			
[redacted]	1951	Sertosa	1675
Eridania	2065	Motta	15.000
Es. Molini	1470	S. Zucch.	168
CHIMICI			
Anic	1240	Mira L.	42300
[redacted]	[redacted]	Italgena	1700
Italgas	1130	Rumianca	1745
Liquigas	219,25	Saram	1149
Nap. Gas	780	C. Erba	7940
Pibigas	92	Frioschi	12500
Larderello	2530	Caffaro	174
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	[redacted]ano C.	29.900
Iniziativa	2420	Silos	3580
Sagi	1550	Bon. Ferr.	600
Beni Stab.	3021	Risan. N.	5670
Gen. Imm.	595		
DIVERSI			
Baroni	30	Rajna A.	1800
Ginda	48450	Smerigilo	116,25
Burgo	20.000	Linoleum	1790
Ciuori	511	Pir. SpA	3810
Sige	4315	T. Acqui	8010
Italcem.	16.150	Rinasc.	522,50
Cementir	5605	C. Acqua	522
Cer. Pozzi	399	De Ferrari	1160
Eternit	4400		

Milano, 9 ottobre.

La modesta ripresa affiorata nel dopoborsa della vigilia è stata confermata stamane da un mercato, leggermente irregolare, ancora modesto come volume di scambi, ma meglio intonato, sì da terminare l'ottava con una moderata ripresa, dopo quattro sedute di assestamento.

Il listino registrava per molte voci corsi intermedi, ma [redacted] una netta prevalenza di piccoli rialzi, salvo per [redacted] Monteponi, in forte ripresa di [redacted] punti. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 65,26 di ieri a 65,77, con un rialzo dello 0,80 %. Limitate oscillazioni nei valori di Stato, con recuperi frazionali nei Buoni del Tesoro; leggermente migliori ed attive le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 230 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] 400.000 lire, azioni n. 652.850, per un valore di L. 2229 milioni.

Dopoborsa calmo con pochi scambi. Prezzi informativi: Fiat 1800-1815; Montecatini 1710-1730; Edison 2720-2740; Viscosa 4290-4320; Generali 84.700-85.200; Monteponi 970.

Genova, 9 ottobre.

Chiusura odierna dei principali [redacted] azionari locali: Industrie agricole 3410; Navig. Alta Italia 10.600; Cotonificio Ligure 3500; Eridania [redacted] Romana Zuccheri 164; Industria Zucchero [redacted]; Distillerie italiane 1910; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1420; Mira Lanza 42.000; Italsider [redacted]; Aedes 1980.

[redacted] DI TORINO

Vendita Immobile [redacted] Incanto

[redacted] 22 ottobre 1964 ore 11 innanzi al Giudice dell'esecuzione dott. De Luna si procederà all'incanto in un sol lotto dell'immobile di proprietà di Jannicella Maria in Torino, via Forlì 141 al piano 3º composto di una camera, tinello, cucinino, cantina e servizi. Prezzo base L. 2.944.000. Aumenti minimi L. 50.000. Cauzione e spese L. 588.800. Versamento prezzo entro [redacted] gg. dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere M. CORDERO

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street [redacted] un [redacted]

La media Dow Jones degli industriali sale da 874,90 a 878,08 - Londra in ribasso - Parigi stabile - Francoforte più sostenuta - A Zurigo tendenza calma

New York, 9 ottobre.

Il mercato ha chiuso oggi con un miglioramento netto. Una [redacted] di [redacted] economiche favorevoli hanno contribuito a stimolare la domanda, tra cui il livello sempre alto delle vendite al dettaglio, le previsioni [redacted] buone notizie a fine settimana nelle trattative locali [redacted] sindacati con la General Motors.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso al nuovo massimo assoluto di 878,08 (precedente 877,15 del 5 ottobre).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 878,08 (874,90); 20 ferroviari 222,12 (220,85); 40 obbligazioni interne 89,79 (89,76); 15 pubbliche utilità 154,20 (153,93).

Azioni scambiate n. 5.290.000.

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,25 (15,25); American Cyanamid 60,12 (60); American Tel and Tel 68,62 (68,75); Bethlehem Steel 41,12 (41); Du Pont de Nemours 272,75 (272,50); Ford 61,25 (62,12); General Electric 88 (89,37); General Motors 101,87 (102); Kennecott Copper 92,62 (92,50); I.B.M. 431 (428,50); Standard Oil 58,62 (58,25); U.S. Steel 61,62 (61,75).

Londra, 9 ottobre.

La Borsa londinese ha terminato la settimana con una nota depressa.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 54 3/4 (54 1/2); Snia Viscosa priv. 47 1/2 (46 1/2).

Parigi, 9 ottobre.

Il mercato ha terminato [redacted] settimana con una nota stabile. In rialzo gli automobilistici e gli alimentari, irregolari i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 89,2 (ieri 89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure p[redacted]denti): Olivetti 16,40 (16,25); Finsider 8,35 (8,40); [redacted] 20,80 (20,30); Snia Viscosa [redacted] (83,50); Fiat 16,10 (15,60); Fiat priv. 11,30 (11,50); Montecatini 13,25 (13,40).

Francoforte, 9 ottobre.

Dopo una maggioranza [redacted] declini nella fase iniziale, attribuiti a vendite [redacted] fine [redacted]timana da parte di operatori professionali e all'esitazione degli investitori, il mercato si è ripreso.

Indice generale industriale 135,00 (ieri 133,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti). Montecatini 10,80 (11); Fiat 11,55 (11,50); Fiat priv. 9,55 (9,60); Pirelli 24,60 (24); Edison 17,25 (17,25); Magneti Marelli 5,10 (6); Snia Viscosa 27,70 (27,50); Finsider 5,40 (5,45); Olivetti 13,40 (13,35).

Zurigo, 9 ottobre.

Il mercato non ha subito oggi variazioni di rilievo. Gli affari erano calmi e i compratori apparivano riservati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Unione Banche Svizzere 3370 (3370); Società di Banca Svizzera 2505 (2500); Credito Svizzero 2765 (2760); Electro-Watt 1880 (1880); Interhandel 4385 (4310); Italo-Suisse 360 (360); Aare-Tessin 1100 (1105); Bally 1770 (1750); Adolph Saurer 1630 (1610); Brown Boveri 2090 (2110); Ciba [redacted] (6040); Fischer 1660 (1650); Lonza 2330 (2325); Nestlé 3330 (3360); Sulzer 3300 (3310).

Carlo Erba 56,75 (55,25); Rumianca 12,40 (12,40); Sade 8,50 (8,45); Italcementi 115,50 (118); Snia Viscosa 30,75 (30,75); Bastogi 12,70 (12,70); Condotte 3,70 (3,65); Fiat 12,50 (12,80); Immob. Roma 4,25 (4,20); Invest 24 (23,50); Ledoga priv. 37 (36,40); Magneti Marelli 8,65 (8,60); Pirelli 27,25 (27,50).

A Lugano — Assic. Torino 40,10 (48,25); Assic. Torino priv. 33,75 (33,50).

I mercati delle uve nei centri piemontesi

Provincia di Alessandria

Acqui: deboli le contrattazioni di uve destinate alla vinificazione sul mercato di Acqui Terme, anche a causa delle mutate condizioni meteorologiche nonostante che oggi sia tornato il sereno. Il moscato è stato contrattato a 950 lire al Mg., il dolcetto a 830 e la barbera a 830.

Ovada: barbera lire 760 al Mg.

Tagliolo, Belforte, Lerma, Casaleggio, Morbese, Montaldeo: barbera lire [redacted] Mg.

Castelletto d'Orba, Silvano d'Orba: barbera lire 740 al Mg.

Roccagrimalda, Carpeneto, Trisobbio, Montaldo Bormida: barbera lire 800 al Mg.

Molare, Cassinelle, Cremolino: barbera lire 840 al Mg.

Mombello Monf.: barbera, Mg. 11.561 a lire 778 al Mg.

Ponzano Monf.: barbera Mg. 212 a lire 872,67 al Mg.

San Giorgio Monf.: barbera Mg. 345 a lire 892,41 al Mg.

Ottiglio Monf.: barbera Mg. 2028 a lire 850 al Mg.

Novi Ligure: uva da tavola: uva comune L. 65-80 il Kg.; uva cortese 90-120; uva nebbiolo 110-150; uva regina 100-120; uva bianca da inverno 140-180. - Uve da vino: uvaggi misti comuni bianchi e neri 750-780 al Mg.

Provincia di Asti

Asti: barbera Mg. 7343 a lire 727 al Mg.

Moncalvo: barbera Mg. 750 a lire 649 al Mg.

Montechiaro: barbera Mg. 1048 a lire 723 al Mg.

Montegrosso: barbera Mg. 30.309 a lire 816 al Mg.

Nizza Monf.: barbera Mg. 12.237 a lire 782,93 il Mg.

Provincia di Cuneo

Alba: barbera da 800 a 850 lire al Mg.

Barbaresco: nebbiolo da 1500 a 1600 lire al Mg.

Barolo: nebbiolo [redacted] 1500 a 1600 lire al Mg.

Canale: nebbiolo da 1150 a 1300 lire [redacted] Mg.

Conclusi [redacted] Londra i colloqui economici anglo-italiani

Londra, 9 ottobre.

(m. ci.) E' terminata, dopo due giorni di colloqui a Lancaster House, la 26ª sessione del «comitato economico anglo-italiano». Le riunioni si tengono periodicamente, ora in Italia ora in Inghilterra. I lavori — segnala il comunicato emesso stasera — hanno confermato l'esigenza di «*una generale concordanza di vedute sui maggiori problemi internazionali del momento nel settore economico*» e hanno nuovamente indicato «*possibilità di ulteriore collaborazione in campo bilaterale*».

Il comitato «*ha esaminato la situazione economica nei due Paesi e ha constatato, con soddisfazione, i risultati positivi ottenuti negli ultimi mesi a seguito delle misure adottate dal governo italiano*».

Nuovo impianto di raffineria del gruppo «Esso» in Sicilia

Augusta, 9 ottobre.

Il ministro per il commercio estero, on. Bernardo Mattarella, ha inaugurato oggi presso la raffineria Rasiom d'Augusta un nuovo impianto di lubrificanti selettivi. Presenti tra gli altri l'assessore all'industria, in rappresentanza del governo siciliano, il presidente della «Esso Standard Italiana», Cazzaniga, il vice presidente del[redacted] «Standard Oil Company (N.J.)», William Richard Stott.

Il dott. Vincenzo Cazzaniga ha illustrato l'importanza del nuovo impianto nel quadro degli investimenti del gruppo «Esso». Si tratta di un complesso che produrrà con [redacted] tecnica più moderna 230 mila tonn. annue di lubrificanti selettivi, pari a circa i due terzi dell'attuale produzione nazionale.

Questo nuovo investimento, ha detto il dott. Cazzaniga, si affianca a quelli in corso e attuati quest'anno, in altri settori dell'attività del gruppo «Esso» e che «presentano non solo un afflusso di capitali nel nostro Paese, [redacted] anche una testimonianza di simpatia e di fiducia nell'avvenire dell'economia nazionale».

è possibile ridurre i costi?

si con una più efficiente organizzazione della azienda

tramag 64

2ª [redacted] dei trasporti [redacted] [redacted] magazzinaggio

quartiere della fiera di padova 15 - 20 ottobre 1964

sei giorni di mostra di giornate di studio di dimostrazioni pratiche di grandi impianti, [redacted] catene di trasporti interni e di magazzini tipo

6 giorni importanti per imprenditori ed operatori economici

VENDITA all'ASTA

da lunedì 12 a sabato 17 c. m. ore 21

alla GALLERIA [redacted]

Via Cavour, [redacted] (1º piano) - TORINO - Telefono 512.762

Verranno alienati al miglior offerente mobili antichi ed in stile, dipinti d'autore ed ignoti dell'800, peltri, armi, ventagli, maioliche, orologi, oggetti da collezione, tappeti, ecc.

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI compreso domenica dalle ore 10-12 - 15-20

CATALOGO A RICHIESTA

[redacted] 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 763.079 - [redacted]

ISTITUTO CAIROLI

VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEF. 872.278

CORSI DI RICUPERO [redacted]

Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico

[redacted] PROFESSIONALI DI RADIO-TV

Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti L'Istituto [redacted] gli allievi durante le prove d'esame Corsi preparatori - Consulenza scolastica Convitto per gli allievi residenti fuori città

Le INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE rendono noto che la lavatrice

REX

SUPERAUTOMATICA [redacted]

[redacted] recente produzione, che realizza un ciclo [redacted] lavaggio perfezionato a fase unificata, è protetta da brevetti di invenzione, modelli di utilità italiani ed esteri in corso di rilascio [redacted] che la denominazione

TERMOGRADUALE®

è depositata come marchio brevettato.

DIFFIDANO

pertanto chi volesse imitare od indebitamente ledere i diritti derivati dai su menzionati brevetti.

CENTRO Tovaglia CAPPY

un pieno di slancio
un pieno di vita
un pieno di super Total

TOTAL é TOTAL

su tutte le strade italiane in tremila stazioni Total il servizio più completo, il carburante che si è affermato più rapidamente nella preferenza degli automobilisti di quattro continenti

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua dal pag. 15)

A. AUTORIPARAZIONE cerca tornitore generico. Inutile presentarsi se non veramente pratico. Stazione Esso via Cigna 40. A103740

A. TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia Telef 596-100

A. TUTTOFARE ore o giornata, referenziato, cercasi. Telef. 41-288.

ABILI aiutanti aiutanti sarto cerco primario settore. Telef 580-920.

ABILISSIMA lavorante confezioni signora cercasi. Telefonare 40-928 per ufficio. A103230

AGGIUSTATORE prima categoria abile alla fresatrice, ottima retribuzione cercasi. Rotti, corso Firenze 119

APPRENDISTA fresatore cercasi. Scrivere dando massime informazioni: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino»

APPRENDISTE magazzino, laboratorio, assume fabbrica cosmetici. Presentarsi: San Maurizio S.

APPRENDISTI commessi volonterosi 1° impiego 15-16enni ingresso tessuti corso. Scrivere: OCSI, Casella Postale 528, Torino. A104306

ASSUMESI addetto lumi per trattamenti termici. Cascine Vica, via Cumiana 14. A103421

ASSUMESI cameriera pratica ristorante. Sciuzzo 17, Telef. 652-877.

ASSUMESI operaio praticissimo macchine per spianiture, arrotondatura, smussatura ingranaggi. Cascine Vica, Cumiana 14. A102421

ASSUMIAMO operai elettricisti. Telef. 276-036. A102436

ASSUMO portieri per casa signorile coniugi soli, media età, preferibilmente pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico pratico massimo 21 anni. Telefonare 338-560. A102704

BALIA o bambinaia referenziata per 3 bambini; 4, 2 e 1 anno cercasi. Telefonare 652-850. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino».

BAMBINAIA esperta bambino 2 anni ed neonato, lisse, referenziata, cercasi. Telefonare 653-485. A104725

CAMERIERA 40enne cercasi per casa signorile, referenziatissima e abile servizio tavola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».

CAPO magazziniere esperto ricambi accessori auto, azienda commerciale cerca, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino».

CAPO reparto costruzione stampi fanciullura od imbottitura e attrezzature in genere, veramente capace, cerca azienda 30 operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1505 — Torino». A103315

CEMENTISTA stuccatore veramente capace, conoscenza disegno, preferibilmente. Referenze, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino». A103414

CERCASI apprendista ambo sesso per cremeria. Telefono 591-883.

CERCASI apprendista compositore tipografico. Telefonare 651-856.

CERCASI apprendista tornitore. Presentarsi via Cuneo 5. A102865

CERCASI barista dai 15 ai 16 anni. Telefonare 527-539.

CERCASI cameriere ristorante. Casaro, via Carlo Alberto 3, telef. 511-407.

CERCASI commessa esperta calzature. Telefonare 70-833. A103170

CERCASI donna fiducia lavori casa, abitante paraggi Statuto. Telefonare 525-657. A104721

CERCASI ex carabiniere anche pensionato per custodia magazzino solo pernottamento in camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

CERCASI lavorante pellicciaia finita. Presentarsi via Francesco da Paola 4.

CERCASI lavorante sarto. Telefonare 597-806. A102682

CERCASI pellicciaia manicure. Telefonare 590-545. A103343

CERCASI pellicciaia finita. Presentarsi via Capriolo 94. Tel. 336.521.

CERCASI ragazza o donna fissa custodia bimbi. Telefonare 372-642.

CERCASI ragazza tuttofare fisso albergo «Astor», piazza Gulimberti 12. Tel. 690-602.

CERCASI ragazza tuttofare referenziata. Massimetto, via La Loggia 16, Telefono 395-316. A104542

CERCASI ragazza 16-18 anni per negozio moda e modista. Telefonare 53-655. A102528

CERCASI ragazza tuttofare per bar. Telefonare 641-990. A102858

CERCASI ragazzo praticissimo riparazioni rasoi elettrici e piccoli elettrodomestici. Bellanova, via Accademia Albertina 33. A102486

CERCASI referenziata e giornata fissa quale secondo aiuto. Telef 553-030, 526-426. A103598

CERCASI stiratrice e apprendista. Telefonare 652-063. A103312

CERCASI tornitore e fresatore entrambi II categoria. Telef. 331-875.

CERCASI tuttofare fissa o giornata, referenziata, trattamento familiare. Telefonare 890-154. A104372

CERCASI ragazza volenterosa quindicenne apprendista fruita verdure, Telefonare 721.933. A103186

CERCHIAMO commessa sedicenne volenterosa bella presenza cartoleria modernissima. Presentarsi Falfa, Garibaldi 46. A103367

CERCO donna media età fissa possibilmente sola pratica cassa e bimbo due anni. Telefonare 9-12 694-620.

CERCO lavorante esperta toupet per signora, buona retribuzione. Telefonare 510-081. A103092

CERCO pensionata lavori cucito apprendista sarta zona San Secondo. Telef. 583-760. A102455

CERCO ragazza fissa 15-17enne. Telefonare 798-025. A104605

CERCO tuttofare abile stiro ore 8-12 giorni alterni. Specificare referenze, età provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

COMMESSO commessa cerca elettrodomestici radio tv centralissimo. Richiedesi indiscussa capacità nel ramo, presenza, referenze ineccepibili, patente auto Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

CONIUGI con bimbo cercano ragazza fissa aiuto lavori domestici. Telefonare 543-693. A104580

FALEGNAMERIA lavorazione plastica cerca falegnami. Via Mongrando 42. A103213

FAMIGLIA professionista tre persone cerca domestica fissa. Telefonare 590-523. A102418

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare ore giornata escluso cucina. Telefonare 553-216. A102857

FAMIGLIA tre bambini cerca tuttofare fisso. Telefono 655-273.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa libera subito, referenze controllabili. Massima retribuzione. Brassi, corso Re Umberto 46 bis.

FARMACIA Torino assume signorina 16enne aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

FIORAIA cerca urgentemente commessa. Presentarsi via Cuneo 44.

GUARDAROBIERA referenziatissima, disposta altri aiuti domestici, cerca famiglia già provvista altro personale. Ottimo trattamento. Telefonare 667-139 ore 13-15, 20-21.

HOTEL seconda categoria cerca cameriere piani ed cameriera sala finite. Referenziate, posto fisso. Scrivere Ghio, via G. Baria 37, Imperia.

IMPORTANTE industria cerca abile falegname capacità direttive lavorazione laminati plastici cucine americane arredamenti negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO VICINANZE TORINO CERCA AIUTANTE CUOCO MASSIMO QUARANTENNE REFERENZIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1504 — TORINO». A103309

MAGLIERISTE ultimo provetto ed apprendiste assumiamo. Presentarsi Eve, via Frecchio 2.

LAVANDERIA sifferia cerca donna aiuto anno Mirafiori. Tel. 325-191.

MAGLIFICIO Varese assume macchinista 12-14 confezionista interno. Telefonare 287-084. A103510

OTTIMO trattamento offre famiglia signorile zona Crocetta a tuttofare lingua pratica cucina. Telef. 881.000 ore 8-15. A103355

PASTICCIERE provetto cerca pasticceria contrada. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino».

PETTINATRICE cerca bravissima aiutante manicure apprendista. Telef. 530-660, 758-383.

PICCOLA officina cerca operatore presse. Tel. 652-022 ore pasti.

RAMMENDATRICE cerca apprendista quindicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5621 — Torino».

SARTA cerca apprendista aiutante volonterosa anche mezza giornata. Telefonare 520-764 A103330.

SIGNORA sola, piazza Rivoli, cerca tuttofare referenziata ore 8.30-11.30. Telefonare 759-967 A104315

SIGNORA tre figli cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 501-316 mattino. A103097

TUTTOFARE abile referenziata o giornata oraria 8-18 cercasi. Telefonare 741-827. A104599

TUTTOFARE giovanissima cerca famiglia presso corso Bramante. Citare referenze a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino».

TUTTOFARE pratica cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 690-630.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A rappresentante ben introdotto nell'industria del legno offresi mandato di vendita per Torino, Piemonte di speciale adesivo per incollare il laminato plastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

ACCIAIERIA fonderia profilati rappresenterei Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

ANTICA Casa olearia produttrice vero olio oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia.

AZIENDA articoli casalinghi certa piazzisti e fattorino. Tel. 520-884.

CERCASI rappresentante provetto Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5583 — Torino». A103121

DITTA industriale bresciana costruzioni e vendita tutti i mezzi di trasporto speciali e particolari assumerebbe abile competente procacciatore buona presenza per zona di Torino. Stipendio provvigioni. Scrivere: Pubbliman, casella 111, Brescia.

ESPERIENZA decennale trasformazione carta accetterei rappresentanza Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A102367

IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti drapperie lanerie assume rappresentanti regionali per Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto. Si richiede conoscenza clientela, referenze. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino».

IMPORTANTE società cerca agente esperto campo parrucchieri per signora disponente automezzo. Trattamento e compenso spese ed provvigioni. Scrivere a: Lisap - Locatelli, Via Bellarmino 21/A Milano. 25758

IMPORTANTE Società cerca viaggiatore per materiali e impianti di saldatura. Preferisce età, titolo studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1582 — Torino». A104023

INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA ET FOULARD SEDE MILANO INTRODOTTA SPECIALIZZATA ARTICOLI FINI CERCA RAPPRESENTANTE PIEMONTE ELEMENTO ATTIVO PRATICO INTRODOTTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1487 — TORINO». A103037

INTRODOTTO settore alimentarizio, presenza, automezzo, già capozona offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

ISPETTORE divisionale 29enne, distinta presenza, decennale esperienza beni largo consumo, documentate eccellenti capacità, offresi disposto viaggiare organizzare dirigere agenti e filiali, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1501 — Torino». A103291

LA più importante Casa francese che produce sacchi-letto cerca rappresentante per diffusione settore Italia: Torino-Vanzaia. Scrivere: Havas Lyon n. 6150. 25854

PER diffusione pulcini ibridi cerchiamo agenti qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

RAPPRESENTANTE cartiere assume giovane collaboratore militesente residente Torino. Si richiede tre mesi prova e provvigione e concorso spese buone possibilità guadagno. Gradiranno privi curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

RAPPRESENTANTE introduttissimo campo auto conoscenze clientela centromeridionale esaminerebbe incarico con serie ditta. Scrivere: Palenteuto 391705 Fermo Posta, piazza Bologna, Roma. 25854

TRENTENNE introdotto esaminerebbe rappresentanza lampadari piccoli elettrodomestici Piemonte, Tel. 362-169.

VIAGGIATORE esperienza pluriennale abbinerebbe articolo ogni genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A102534

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA adagiato recapitando a Giano Guerra via Fieschi 3, Genova, certific documenti smarriti 30-9-64 dalla Ciulietta stazionante dinanzi Hotel Royal, Settimo Torinese.

MANCIA ritrovamento borsellino rosso e fiori, smarrito via Milano, corso Giulio Cesare. Telef. 390-397.

POINTER bianco-nero femmina smarrito zona Mirafiori. Mancia. Telefonare 320-578. A103604

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. 0382

A. INFORM. investigando sopra testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 875-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondiet, Cavour 8, telefono 521-181.

AIBIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. 0348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

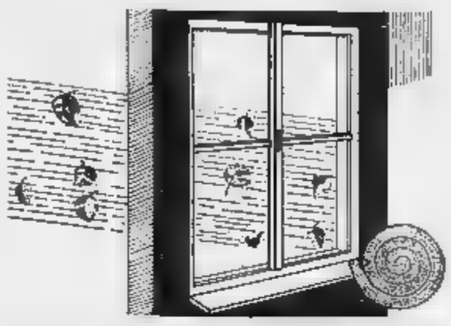
AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. [redacted] VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

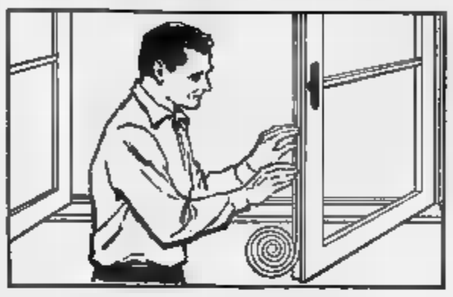
A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19 0535

(Continua a pag. 20)

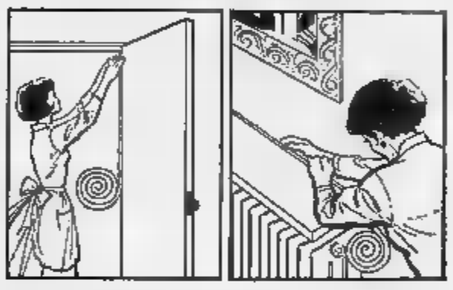
INDISPENSABILE!
Elimina gli spifferi ripara dal freddo



AGA-STIK
BOSTON
nastro di spugna adesiva



Sigilla ermeticamente ogni finestra.



Chiude tutte le fessure. Impedisce gli sbalzi del calorifero.

Aga-Stik è il nastro di spugna adesiva Boston, indispensabile per sigillare facilmente e rapidamente finestre e porte, eliminando gli spifferi e vietando al freddo di penetrarvi in casa. Aga-Stik, in tre misure diverse, il prodotto che in ogni casa trova numerose utili applicazioni.

AGA-STIK BOSTON
in vendita presso negozi di casalinghi e ferramenta, colorifici, mesticherie, articoli gomma e plastica.

BOSTON NASTRI S.p.A. - MILANO - BOLLATE

INTRODOTTISSIMA E [redacted] REFERENZIATA
[redacted] produzione e commercio ricambi auto brevettati e di largo consumo CEDESI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

Nuova importantissima
Società Editoriale Palermo
imminente inizio attività
cerca
- Compositori
- Macchinisti per stampa in offset
- Impressori per macchine automatiche
- Trasportatori, foto incisori
- Linotipisti, monotipisti
- Legatori

Lunga esperienza referenze prim'ordine.
Scrivere dettagliando: CASELLA [redacted] - PALERMO

IMPORTANTE [redacted] ELETTROMECCANICA
cerca provetti operai
TORNITORI E RETTIFICATORI
disposti a trasferirsi.

Vantaggioso trattamento economico e gradevole ambiente di lavoro.

Inviare domanda precisando età, studi, esperienza di lavoro e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO

ALTO DIRIGENTE TECNICO
SETTORE COLORANTI

Primario gruppo internazionale, che sta per intraprendere attività industriali nel campo dei coloranti nei paesi dell'area del Mec,

ricerca [redacted]

esperto del ramo per incarichi di massima responsabilità e di gestione aziendale. E' indispensabile esperienza pluriennale con funzioni di primissimo ordine. Richiedesi dettagliato curriculum. Si garantisce la massima riservatezza

Scrivere a: Pubblicità Stampa 22 - Milano.

Le norme per il congiobamento

Pubblicata la legge sugli stipendi agli statali

Fissate le spese e le scadenze dal 1964 al 1967, anno in cui tutte le «voci» saranno congiobate nello stipendio La spesa sarà di circa 360 miliardi di lire - Il ministro Preti afferma: lo Stato non può sopportare oneri maggiori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

Questa sera è stato reso noto ufficialmente il testo del disegno di legge sul congiobamento. Dalla relazione si apprende che la spesa per il 1964 è di L. 67,5 miliardi per l'integrazione della tredicesima mensilità;

nel 1965 la spesa salirà a L. 204,5 miliardi (ivi compreso l'onere del 1964, che si ripete) per il congiobamento dell'assegno temporaneo dal 1° gennaio 1965 e per l'aumento della integrazione temporanea a favore dei pensionati dal 1° luglio 1965;

nel 1966 sarà di L. 328,5 miliardi (ivi compreso l'onere del 1965, che si ripete) per il congiobamento dell'assegno mensile di L. 70 per unità di coefficiente dal 1° marzo dello stesso anno e cioè per 10 mesi del 1966 e per l'effetto sull'intero anno dell'aumento dell'integrazione dei pensionati;

nel 1967 la spesa sarà di L. 342,5 miliardi (ivi compreso l'onere del 1966, che si ripete) per l'effetto sull'intero anno del congiobamento dell'assegno di L. 70 a punto, previsto con decorrenza dal 1° marzo 1966.

A questi oneri va aggiunta la somma di L. 13 miliardi per il 1965, da elevarsi a 23 miliardi per il 1966 ed a 25 miliardi per il 1967, da accantonare per essere utilizzata, in accoglimento delle istanze delle organizzazioni sindacali, per il riassetto dei trattamenti economici. Si precisa inoltre che ai fini della copertura degli oneri che deriveranno da tale riassetto occorrerà tener conto anche delle economie che si potranno realizzare per la soppressione di emolumenti non giustificati.

L'allarme suscitato fra gli statali dal fatto che il Consiglio dei ministri non ha approvato nella sua ultima riunione il disegno di legge per il congiobamento delle retribuzioni non trova, secondo il governo, obiettiva giustificazione nella realtà della situazione. Infatti, se c'è un certo ritardo nella presentazione al Consiglio dei ministri del disegno di legge ormai definito nella parte economica e normativa, «non ci è alcun dubbio che il governo farà fronte agli impegni assunti dai ministri finanziari e dal ministro della riforma burocratica il 1° aprile scorso e convalidati dall'accordo conclusivo del 11 giugno». Così si è espresso oggi il ministro Preti in un incontro con il segretario generale del Sindacato ferrovieri della Cisl, Costantini.

La questione è stata discussa dal Consiglio generale della Federstatali Cisl. Si è sottolineato che il governo non ha adempiuto agli impegni «con la puntualità e l'urgenza promessa». E «tutto ciò — ha osservato l'on. Armato — favorisce l'azione di quelle organizzazioni sindacali che con una azione demagogica ed irresponsabile hanno scatenato una offensiva sindacale, come il preannunciato sciopero dei ferrovieri, che ha l'obiettivo di mandare all'aria l'accordo raggiunto e ricreare tra i pubblici dipendenti quello stato di confusione e di sfiducia necessaria alla rinascita delle manovre comuniste».

Nel dibattito è stata ricordata l'affermazione del ministro Preti, secondo cui le rivendicazioni poste dal Sindacato ferrovieri della Cgil non possono essere accolte perché il governo si trova nell'assoluta impossibilità di poter accordare ulteriori miglioramenti. Il Consiglio generale della Cisl adotterà domani le sue decisioni.

g. f.

La legge urbanistica pronta tra pochi giorni

Nenni ha presieduto ieri una riunione di ministri per l'esame preliminare del progetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

L'on. Pietro Nenni ha presieduto stamane a Palazzo Chigi una riunione dei ministri interessati al disegno di legge che prevede una nuova disciplina urbanistica. Vi hanno partecipato i ministri Mancini (Lavori Pubblici), Taviani (Interno), Reale (Giustizia), Pieraccini (Bilancio), Colombo (Tesoro), Delle Fave (Lavoro) e il sottosegretario alle Finanze Vetrone, in rappresentanza di Tremelloni assente dalla capitale.

Il comunicato ufficiale, diramato al termine della riunione, tiene a sottolineare che l'esame del provvedimento, iniziato oggi, «verrà concluso nella prossima settimana. Subito dopo, il disegno di legge sarà presentato al Consiglio dei ministri per la definitiva approvazione».

Secondo notizie ufficiose di fonte socialista, nella riunione di stamane nessuna obiezione sarebbe stata mossa al progetto di legge, il che starebbe a provare che l'esame del provvedimento procederà con la «necessaria speditezza». E' abbastanza trasparente il desiderio, da parte dei psi, che questo «*fondamentale impegno programmatico del centro-sinistra*» venga approvato dal governo Moro prima delle elezioni amministrative del prossimo 22 novembre. **ar. ba.**

Giovane ferita dalla cuccetta che le cade sul capo in treno

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 ottobre.

(o. b.) Una signorina di Ferrara, diretta a Ventimiglia col rapido Venezia-Ventimiglia, è rimasta vittima di un singolare incidente mentre si trovava nello scompartimento cuccette. Si tratta della ventitreenne Maria Grazia Caselli.

La Caselli stava leggendo tranquillamente un libro quando, per cause imprecisate, una cuccetta che si trovava sopra la sua testa, sganciata con la cinghia al soffitto, si staccava cadendole in testa.

Soccorsa dal personale viaggiante la giovane veniva medicata alla meglio e quindi, dalla stazione di Sanremo trasportata all'ospedale civile dove i sanitari le hanno applicato alcuni punti di sutura ricoverandola in corsia e giudicandola guaribile in due settimane.

Che cosa intende fare il governo per rendere più sicure le strade

Al Senato il sottosegretario Romita dichiara che fra i punti allo studio vi è quello di abbattere gli alberi perché «costituiscono un pericolo» - Alla Camera la riduzione di orario in alcune aziende Iri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 ottobre.

Alla Camera il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat Cattin ha risposto ad interrogazioni sulle riduzioni di lavoro alle Officine Sant'Eustacchio e all'Ansaldo-San Giorgio. Per la prima azienda il sottosegretario ha comunicato che nel corso del 1964 c'è stata una graduale e costante diminuzione delle commesse: di qui la necessità di una diminuzione dell'orario di lavoro per 1214 dipendenti. Tale riduzione è stata peraltro esaminata con la commissione interna ed è stata effettuata nel rispetto dell'accordo interconfederale. Successivamente però è stata necessaria una ulteriore riduzione di orario per il reparto acciaierie: per le ore così perdute gli operai sono stati posti a Cassa integrazione.

Circa l'Ansaldo-San Giorgio le notizie sono state più confortanti: l'azienda che tra il 1950 e il 1960 aveva operato con risultati economici negativi, ha poi risanato la propria situazione grazie soprattutto a notevoli investimenti compiuti dal 1951 e negli anni seguenti. Si sono così avute gestioni attive. Recentemente, a causa della notevole contrazione delle commesse, in due stabilimenti minori è stata necessaria una riduzione a 40 ore della settimana lavorativa. Comunque il ministro conferma che cercherà di evitare per il gruppo Ansaldo-San Giorgio qualsiasi riduzione del personale. Per una sistemazione definitiva dell'azienda sono però necessari ulteriori sforzi finanziari.

Sempre a Montecitorio il sottosegretario all'Agricoltura on. Cattani ha risposto a 24 interrogazioni sull'azione svolta dal governo per soccorrere i cittadini colpiti dall'ondata di maltempo abbattutasi su numerose regioni all'inizio della scorsa estate. L'on. Cattani ha elencato i danni accertati (provincia di Novara 14 milioni, Alessandria 285 milioni, regione lombarda 1600 milioni, Emilia-Romagna 8151 milioni ecc.), ha ricordato l'azione di prima assistenza svolta dai ministeri per i settori di rispettiva competenza, poi ha dato formale assicurazione che il governo presenterà quanto prima un disegno di legge per il rifinanziamento della legge 739 sulle calamità atmosferiche, in misura tale da risarcire i danni più gravi sopportati dagli agricoltori.

Al Senato il sottosegretario Romita ha risposto a due interrogazioni sul crescente numero degli incidenti stradali, informando che il governo non trascura questo grave fenomeno e sta svolgendo la sua azione secondo queste tre direttrici:

1) ammodernamento e adeguamento della rete viaria: rettifica delle curve pericolose, sistematico allargamento delle sedi stradali, eliminazione di alcuni attraversamenti dei centri abitati, studio della possibilità di istituire «guard-rails» spartitraffico e prima sperimentazione a cura dell'Anas sulle autostrade maggiormente frequentate, problema degli alberi lungo le strade «*che va affrontato e risolto per il pericolo che gli alberi possono rappresentare*»;

2) organizzazione tecnica della circolazione, con l'aggiornamento della segnaletica stradale, l'intensificata azione per il rispetto dei limiti di velocità, l'adeguamento urbanistico delle città alle esigenze del traffico;

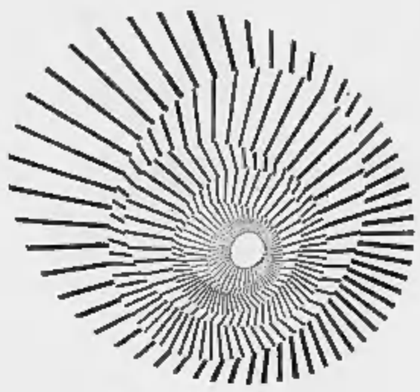
3) intensa azione di educazione stradale, alla quale saranno impegnate la radio e la televisione.

Altro problema discusso oggi al Senato: gli immigrati a Roma e le loro condizioni di vita. Il sottosegretario Romita ha specificato gli sforzi compiuti per dare alloggi agli immigrati. Replicando il sen. D'Andrea (pli), consigliere comunale di Roma, ha dichiarato che se non si provvede alla creazione di una cintura industriale che dia lavoro agli immigrati la situazione del Campidoglio si farà sempre più grave: il deficit ha raggiunto i 100 miliardi e, con l'aumento delle spese fisse, salirà a 200, mentre i debiti aumenterebbero da 500 a 700 miliardi.

A Palazzo Madama, infine, il sottosegretario al Lavoro sen. Fenoaltea ha confermato che lo schema di riordinamento delle pensioni sarà presentato al Parlamento entro il 31 dicembre di quest'anno.

Fausto De Luca

PUBLIAURORA 64



Le più recenti innovazioni della tecnologia moderna al servizio della scrittura

auretta 32

la penna stilografica a due cartucce d'inchiostro che riunisce in sé le più moderne caratteristiche tecniche di uso pratico, di estetica e di qualità ad un prezzo accessibile a tutti

solo 1500 lire

per la scuola e per la vita compratela e regalatela con tutta fiducia perché è un prodotto Aurora

In vendita presso tutti i negozi specializzati di penne stilografiche e nelle cartolerie. Fondi di vendita e di assistenza in tutta Italia

Soltanto oggi l'avv. Gatti conclude la sua arringa

La difesa di Ippolito imputa al P. M. errori e insinuazioni intollerabili

L'avvocato tratta del centro nucleare di Ispra ceduto all'Euratom e delle società collegate con l'Archimedes - Si fa colpa all'ex segretario di aver dato incarico a privati di scegliere i terreni e di progettare la nuova sede del Cnen - Difensore: «Ma così vuole la legge», e fa vedere le disposizioni in materia - Presidente: «Ma dov'è questo documento?» - Avv. Gatti: «Agli atti, io l'ho esibito»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 9 ottobre.

Nella quarta giornata della sua arringa in difesa di Felice Ippolito l'avv. Adolfo Gatti ha menato nuovi duri colpi all'indirizzo della pubblica accusa, in più punti ha affermato che ha commesso errori, altrove che ha fatto confusione, più avanti ha esclamato con forza: «E' falso», riferendosi ad uno degli argomenti della requisitoria e ha dichiarato «intollerabili» le insinuazioni e i sospetti avanzati da quello stesso banco; infine ha rinfacciato all'ufficio che istruì il processo di essere incompetente in materia di progettazione edilizia e addirittura di ignorare la legge.

L'arringa non è finita, terminerà domani. Oggi però, l'oratore ha affrontato il capitolo più scabroso della vicenda. Era sembrato che un autentico nodo di vipere si fosse intrecciato all'ombra delle ricerche nucleari: il furto di quella società legata al padre dell'imputato, gli ingenti contratti affidati ai costruttori degli impianti e della casetta del centro di Ispra, la precipitazione con cui Ippolito agì nei confronti dell'Euratom...

Adolfo Gatti ha iniziato proprio da Ispra: Ippolito è accusato d'un peculato del tutto insolito nella storia del crimine. Per fini inconfessabili, egli avrebbe «consegnato allo straniero» (la frase è d'un teste, il prof. Ferretti) quei laboratori costati all'Italia molti milioni di dollari; non pago, vi avrebbe aggiunto, di sua testa, la cifra di 830 milioni (870 secondo altri conteggi). Ma che cos'è Ispra? Gatti ricorda che questi laboratori rappresentano il contributo italiano allo sforzo comune. L'Italia affitta il «centro» all'Euratom, l'Euratom manda ad Ispra i suoi tecnici e vi investe capitali (sotto forma d'attrezzature) per 41 milioni di dollari.

Ma insorgono delle difficoltà: al momento delle consegne, l'Italia ha speso quanto era nei patti, ma alcuni edifici sono rimasti incompleti, perché gli uffici fiscali hanno preteso il pagamento delle imposte di consumo, di fabbricazione e dei dazi. Che farà L'Euratom minaccia di dichiarare la nostra inadempienza. Il ministro Colombo, in una seduta della commissione direttiva, decide di versare 930 milioni per risolvere la questione e terminare i lavori. Conclusione: Ippolito è accusato di peculato.

Interviene il Pubblico Ministero consigliere Pietroni: «Gli oneri dell'Italia erano già pienamente soddisfatti: questo è il punto».

Ribatte l'oratore: «Lo dice lei!», e squaderna il bilancio del Cnen con lo stanziamento in questione visto, approvato e sottoscritto da chi ci doveva.

«Potrete dire che sono degli irresponsabili, che hanno firmato senza sapere di che si trattasse; ma non che la colpa è di Felice Ippolito!».

Ora si riparla delle famose cento casette di Ispra che l'Italia s'era impegnata a fornire al personale dell'Euratom: l'acquisto di quelle case, comportava la spesa di 476 milioni. Ma fu deciso per l'affitto, che fu calcolato in 600 milioni per sei anni: il Cnen non era un Ente immobiliare che si potesse permettere di speculare sulle case e sui terreni dov'esse sorgevano. Subaffittò quegli alloggi a 200 mila lire l'anno, mentre il Cnen ne pagava 500 mila agli ingegneri Guffanti e Surini: è vero, intendeva praticare un «prezzo politico» perché si sentiva in difetto verso l'Euratom, per il ritardo nella consegna delle case. Questa fu una valutazione insindacabile del potere esecutivo; l'autorità giudiziaria non c'entra, Ippolito non che meno.

«L'aculeo nel nostro fianco è la società», dice Gatti: è questa la leva di forza dell'accusa. Il difensore esamina questa leva, ai libri dell'ufficio, squaderna cifre. Secondo l'accusa c'è un piano criminoso che Ippolito e i suoi amici, nonché suo padre, mettono in esecuzione attraverso la catena di società legate alla «Archimedes». Innanzitutto, nessuna catena. Poi, sostiene il difensore, è falso il sospetto che la «Archimedes» sia sorta in funzione dell'ente nucleare: nacque nel 1960, «già un mese dopo la società lavorò per la «Franco Tosi», per la «Cge» e batté i mercati di tutto il mondo: in sostanza, a tutto pensa fuorché a sfruttare i rapporti con l'ente nucleare.

La «Studio tecnico Sdd», creatura del padre di Ippolito: è l'unica delle molte società in questione in cui appaia il nome di Felice Ippolito come azionista. Ma i primi incarichi, questo «Sdd» li ebbe dal defunto prof. Giordani, presidente del Comitato nucleare, in virtù dei rapporti di stima professionale che esistevano tra il prof. Girolamo, padre dell'imputato maggiore, e il prof. Giordani: dal 1959, più nessun contratto fu affidato dall'ente all'«Sdd». Quali utili ricavò Ippolito dalla sua partecipazione azionaria? Nel 1961, 33 mila lire, nel 1962, 43 mila lire.

E' sotto accusa il rapporto tra Ippolito e la «Arion», in cui lavoravano alcuni ingegneri suoi amici e colmputati. Le furono affidati molti incarichi, ma perché? Per il riconosciuto valore dei progettisti. L'accusa muove scandalo perché tra gli incarichi c'è anche il progetto per la nuova sede del Cnen.

Si dice: Ippolito fermò il pagamento di undici milioni all'«Arion» appena fu allontanato dal Cnen; evidentemente erano dati in più. «E' falso: il fermo di quel pagamento avvenne prima che Ippolito fosse allontanato dal Cnen», protesta il difensore. L'accusa si meraviglia che, con tanti ingegneri e geometri che aveva nel suo seno, il Cnen si sia affidato a ingegneri privati per la progettazione dell'opera e per la scelta dei terreni.

La scelta dei terreni non è in questo caso un'impresa così semplice come potrebbe apparire a un semplice cittadino che intende farsi la casetta in campagna: qui ci metto lo cantina e là il pollaio. Ne la «progettazione complessa» di un'opera edilizia si può affidare ad ingegneri nucleari, e tanto meno a geometri. La legge parla chiaro: i geometri hanno un campo assai limitato di responsabilità. Come mai l'accusa ha ignorato la norma? Perché accolla a Ippolito — come reato — un'iniziativa che trova il consenso, invece, dello stesso presidente del Consiglio nazionale dei Lavori Pubblici?

L'avv. Gatti legge un documento: sono le direttive della predetta autorità agli uffici del Genio Civile in materia di affidamenti di opere a privati: non solo essi sono leciti, ma addirittura imposti; nella pubblica amministrazione italiana infatti non esistono organi tecnici in grado di elaborare «progettazioni complesse».

«Ma dov'è questo documento?», *chiede d'improvviso il presidente Semeraro.*

«Agli atti. L'ho esibito, signor presidente».

L'oratore, infine, tira le somme: l'accusa ha dato dimensioni sproporzionate ad una serie di episodi che, serenamente valutati alla luce delle prove raccolte, non integrano il carattere dei reati, gravissimi, che s'imputano ad Ippolito. La prova sul dolo manca; le particelle liquidate da Ippolito alla società in questione erano legittimate dalle tabelle professionali degli ingegneri («queste tariffe, quindi, sono legge»); in molti casi, Ippolito operò addirittura dei tagli certi alle richieste, pur giustificate, di nuovi versamenti. E dov'è dunque il suo interesse privato? «Il piano criminoso di cui parla il Pubblico Ministero non esiste: l'accusa è contraria al vero, contraria alla realtà. Vi chiedo, o giudici, una valutazione fredda e serena di questa realtà, e in base a questa potrete giungere a una conclusione diversa da quella che vi ha chiesto la pubblica accusa».

Domani l'arringa-fiume del difensore arriverà alla fine.

Gigi Ghirotti

La moglie, a destra, del prof. Ippolito e la figlia Susanna ieri in aula a Roma (Tel.)

Morì per collasso l'ambulante trovato sulla strada di Omegna

Era partito da Milano con quattro amici per compiere alcuni furti - Sorpreso durante un «colpo» fu stroncato da un infarto

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 9 ottobre.

Il rigattiere Giuseppe Principalli di 43 anni, trovato morto a Punta Crabbia sulla statale del lago d'Orta, non sarebbe stato ucciso, ma sarebbe stato stroncato da collasso cardiaco. L'autopsia della salma è stata eseguita oggi dal prof. Giuseppe Rossi di Novara che entro pochi giorni consegnerà all'autorità giudiziaria le risultanze della sua opera.

La vedova del Principalli, Isabella Pianciaccia, aveva già ieri dichiarato alla polizia che il marito, nello scorso dicembre, aveva sofferto di un grave attacco cardiaco, e per questo male era stato a lungo in cura.

Il rigattiere era partito da Milano assieme a Giovanni e Vittorio Colombo, Mario Lanzi e Onorato Ramponi, a bordo di un'auto.

Trascorsa la serata in alcuni bar, verso l'una vedevano sul piazzale laterale di un albergo, sito a Punta Crabbia, un autofurgone. Mentre tre della banda rimanevano nell'auto ferma, il quarto si portava a fare da «palo» dinanzi all'albergo. Al Principalli veniva affidato l'incarico di asportare la merce dal camion. Il proprietario dell'albergo, signor Andrea Vadalà, avvertendo dei rumori sospetti nella notte, scendeva, e visto un uomo fuggire lo rincorreva, perdendolo però presto di vista. Dopo un po' gli amici del Principalli transitavano di nuovo in auto da Punta Crabbia e notavano il gruppo dei giovani di Borgomanero attorno al cadavere del rigattiere. I quattro non si fermavano e temendo che qualcuno avesse rilevato la targa della loro vettura raggiungevano la caserma dei carabinieri di Omegna ove riferivano che sulla strada era stato trovato un uomo morto, vittima di un incidente automobilistico. I carabinieri riuscivano poi a farsi dare i nomi di due dei quattro.

i. d. q.

Alla Fiera di Milano

Domani si chiude la Mostra della macchina utensile

Milano, 9 ottobre.

(g. m.) La quarta Biennale della macchina utensile, inaugurata domenica scorsa alla Fiera campionaria di Milano, si chiuderà domenica prossima. All'esposizione prendono parte 500 espositori, in rappresentanza di 1183 ditte, di cui 550 straniere, di 19 Paesi.

All'inaugurazione ha presenziato il giudice costituzionale Jaeger, il prefetto Spaziano e il presidente della Fiera Caggi. Il sottosegretario all'Industria e Commercio on. Scariato ha rivolto un discorso agli espositori parlando dei provvedimenti decisi dal governo nel tentativo di contrastare la recessione.

Ieri si sono avute le visite di una delegazione ungherese e di una cecoslovacca, quest'ultima guidata dal vice ministro dell'Industria Meccanica ing. Jaroslav Pospisil. Una missione di giornalisti tecnici americani che ha visitato la Mostra nei giorni scorsi, si è poi recata a Torino e a Ivrea per visitare la Fiat e la Olivetti. Infine un gruppo di specialisti tecnici degli enti pubblici di 7 Paesi afro-asiatici ha compiuto analoghe visite nei giorni scorsi, in particolare recandosi al centro di perfezionamento per l'istruzione tecnica a Torino, ove sono stati ricevuti dall'ambasciatore Arpesani. L'on. Roberto Tremelloni, ministro delle Finanze, ha annunciato una sua visita per domenica, giorno di chiusura della manifestazione.

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama solo Lire 80

tutte perfette tutte Gillette®

nuova lama Silver Gillette® inossidabile stainless

Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni mattina mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è conveniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

SILVER GILLETTE®

"lunga durata" - una lama solo L. 80

ULTIME NOTIZIE

Numerose proposte presentate in Parlamento

Il governo nei prossimi giorni esaminerà la questione dei fitti

Due tesi: un rinvio della scadenza del blocco per uno o due anni con un aumento del 20 per cento, oppure una leggina che si limiti alle abitazioni non di lusso e ai negozi con meno di 5 dipendenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 ottobre.

In ambienti governativi si dà ormai per scontata la presentazione ad una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri di un provvedimento in materia di affitti. Si tratterebbe di una «leggina» che, rinviando ad una più completa disciplina la regolamentazione del rapporto proprietario-inquilino per alcuni tipi di locazione riguardanti soprattutto gli immobili destinati ad esercizi commerciali, risolva il problema della prossima scadenza del «blocco» per le abitazioni non di lusso e i negozi con meno di cinque dipendenti, in relazione anche alla presente situazione congiunturale.

Non è stato ancora deciso se si prevederà una proroga «sic et simpliciter» per uno o due anni, con un aumento percentuale, eventualmente del 20%, oppure se si stabilirà un limite massimo di maggiorazione per un periodo di uno o due anni senza parlare chiaramente di proroga. Con una qualche procedura (istituzione di commissioni arbitrali) potrebbe essere inserito anche il principio dell'equo fitto sia per le abitazioni che per gli esercizi commerciali; come pure, per quanto riguarda i pubblici esercizi e le altre categorie di esercizi commerciali attualmente a fitto libero potrebbe essere adottato un provvedimento analogo a quello applicato per le abitazioni «libere», stabilendo che per un periodo di uno o due anni i canoni dovrebbero rimanere «congelati» sui livelli attuali.

In tal modo, maggiorando le locazioni bloccate e tenendo invece ferme quelle libere, si otterrebbe il risultato di un ulteriore avvicinamento delle une alle altre (il principio è molto importante soprattutto per gli esercizi commerciali a causa della diversa incidenza sui costi di gestione e, quindi, dei prezzi): di conseguenza si creerebbero le condizioni necessarie per il ritorno completo alla libertà di contrattazione, senza eccessive scosse, alla fine del 1965 e del 1966.

Un orientamento favorevole ad una «leggina» si è determinato non soltanto fra alcuni ministri, bensì anche fra i diversi partiti che si sono fatti promotori di numerose proposte di legge. I contatti ai diversi livelli saranno intensificati nei prossimi giorni e, quindi, lo schema sarà definito e sottoposto al Consiglio dei ministri.

Tre deputati socialisti hanno presentato a Montecitorio una nuova proposta di riforma della disciplina degli affitti. I tre parlamentari — Cucchi, Mosca e Fortuna — partono dal principio di abrogare tutte le disposizioni attuali in materia di affitti (compresa quella relativa al vincolo) e suggeriscono di attuare per la prima volta in Italia il concetto del «[illegible] massimale di rendita per il settore edilizio». Questo significa che la casa dovrebbe essere considerata servizio pubblico.

In base alle direttive impartite dal Cip si dovrebbero applicare dei tassi di rimunerazione: che non dovrebbero superare il 5 per cento e non dovrebbero essere inferiori al 3 e mezzo per cento. Questo per le abitazioni.

Per i negozi o gli appartamenti destinati a ufficio o comunque a uso professionale, il tasso dovrebbe oscillare fra un massimo dell'8 per cento ed un minimo del 5 per cento.

g. f.

Questa sera a Trento

Aperta dall'on. Rumor la campagna elettorale

Al mattino verrà ricordata la scomparsa di De Gasperi

(Dal nostro corrispondente) Trento, 9 ottobre.

(a. n.) Il segretario nazionale della dc. on. Rumor, aprirà ufficialmente domani sera la campagna elettorale per le amministrative del 22 novembre. Presenzieranno al suo discorso circa un migliaio di segretari provinciali e di sezioni della dc. convenuti a Trento dalle varie regioni d'Italia.

Domani mattina si terrà alla presenza del presidente del Consiglio on. Moro, dei ministri e sottosegretari dc e dei dirigenti nazionali del partito di maggioranza una solenne commemorazione di Alcide De Gasperi nel decimo anniversario della morte.

Dopo la messa in suffragio celebrata dall'arcivescovo, parleranno in piazza del Duomo il sen. Piccioni e il presidente nazionale della Federazione volontari della Libertà on. Canestrari; quindi l'on. Rumor terrà la commemorazione ufficiale. Un corteo si recherà poi a deporre corone davanti al monumento allo statista. Nella giornata sarà anche inaugurata dal ministro del Lavoro on. Delle Fave la nuova e moderna scuola professionale alberghiera dedicata alla memoria di Alcide De Gasperi.

Libro di John Kennedy pagato un milione e mezzo di lire

E' dedicato ad un fratello del defunto Presidente, morto durante la guerra

New York, 9 ottobre.

Un commerciante di libri rari ha pagato 2400 dollari (un milione e mezzo di lire) una copia di *As we remember Joe*, pubblicato dal defunto Presidente, John Kennedy.

Il libro, acquistato all'asta ieri sera, è dedicato al tenente Joseph P. Kennedy, fratello dello scomparso Presidente, caduto in azione durante la seconda guerra mondiale.

Inchiesta della magistratura su un oscuro episodio

Un giovane operaio italiano ucciso in Germania dalla polizia

L'episodio a Monaco di Baviera - La versione del commissariato: gli agenti hanno sparato dopo essere stati aggrediti a coltellate - La vittima era da 3 anni nella Repubblica Federale, alle dipendenze della stessa ditta

Ercole Aiello, ucciso da un agente a Monaco (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 ottobre.

Un giovane operaio italiano, Ercole Ajello, di 30 anni, da Cutro (Calabria), è stato ucciso a rivoltellate, ieri sera, a Monaco di Baviera, da un agente di polizia che aveva minacciato con un coltello a serramanico dopo avere ferito all'addome un altro poliziotto. Le cause dello scontro fra l'italiano e gli agenti sono sconosciute.

Ecco come si sono svolti gli avvenimenti, secondo il racconto che ci hanno fatto il capo dell'ufficio stampa della polizia e il capo della polizia criminale di Monaco di Baviera. Verso le 18 l'Ajello si era presentato al commissariato n. 24 di Monaco, che è nei pressi della Theresienwiese (il prato dove si svolge la Festa d'ottobre), e in pessimo tedesco aveva balbettato qualche cosa. Aveva l'aspetto eccitato e non riusciva a spiegarsi. Due poliziotti hanno cercato di capirlo, ma non riuscendovi gli hanno detto di ritornare l'indomani, quando ci sarebbe stato un interprete.

L'Ajello se ne è andato adirato, pronunciando parole incomprensibili, forse minacce, in tedesco e in italiano. Alle 18,15 è entrato in una latteria distante una cinquantina di metri dal commissariato. Il suo comportamento era strano: ha afferrato un coltello per il formaggio e si è messo a giocherellare con esso, cercando poi di andare dietro il banco. La padrona e la commessa si sono spaventate. Temendo che l'uomo fosse un rapinatore, la proprietaria è corsa al commissariato, tornando un paio di minuti dopo in automobile insieme con due poliziotti. Questi hanno invitato l'italiano a uscire dal locale, senza però riuscire a farsi obbedire. Sollecitato a muoversi, l'Ajello ha gridato: «Auto muss weg!» (l'automobile deve andare via), poi, rapidissimo, è balzato sulla porta e si è dato alla fuga. I poliziotti, pensando che avesse commesso qualche reato, hanno impugnato le pistole e lo hanno inseguito.

Dopo trenta metri l'Ajello si è fermato, ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico e girandosi rapidamente ha colpito al basso ventre il primo poliziotto che gli è venuto incontro, riprendendo quindi a fuggire. Il poliziotto n. 2 ha allora sparato due colpi in aria, raggiungendo l'operaio dopo un centinaio di metri. Quando questi si è voltato, ed era distante soltanto due metri, l'agente ha sparato ancora, colpendo l'Ajello al torace.

Questa la versione della polizia criminale di Monaco di Baviera. Alla magistratura essa non è parsa del tutto chiara, per cui l'inchiesta è stata affidata all'ufficio criminale del Land bavarese. Soprattutto oscuri sono i particolari circa il trattamento che l'Ajello ha avuto al commissariato, la meccanica dell'incidente e la successione cronologica delle coltellate e degli spari. Il commissariato n. 24 dice, per esempio, che l'Ajello parlava con tono alterato e che era conosciuto come un individuo litigioso. Il consolato d'Italia di Monaco di Baviera dice che si trovava da tre anni in Germania, era impiegato come montatore sempre presso la stessa ditta ed era balbuziente.

t. s.

Violento incendio a Mosca nell'ambasciata d'Inghilterra

Nessuna vittima - Gravi danni

Mosca, 9 ottobre.

Un violento incendio è scoppiato oggi nel club dell'ambasciata britannica provocando notevoli danni ma nessuna vittima. I vigili del fuoco di Mosca continuavano stasera a combattere le fiamme mentre funzionari dell'ambasciata si adoperavano nel tentativo di mettere in salvo documenti e suppellettili. L'ambasciata inglese ha sede in un edificio, sul Lungo-Moscova Maurice Thorez, che ospita gli uffici, un club per diplomatici e alcuni appartamenti.

La residenza dell'ambasciata è formata da tre edifici, di cui quello centrale è riservato all'appartamento dell'ambasciatore e agli uffici principali.

L'incendio è scoppiato, a quanto sembra, nel club situato al piano superiore di uno degli edifici laterali, che ospita anche la sezione visti, gli uffici consolari, l'amministrazione e l'ufficio personale.

Almeno sei reparti dei vigili del fuoco sono impegnati nell'opera di spegnimento. L'edificio centrale non è stato toccato dalle fiamme. *(Ass. Press).*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La visita della regina d'Inghilterra in Canada

Oggi Elisabetta arriva a Quebec roccaforte dei separatisti francesi

La sovrana giunge in panfilo con Filippo dopo un viaggio di mille chilometri, via fiume - Si temono tumulti di piazza - Il giornale clandestino dei terroristi invita a provocare i poliziotti del servizio di sicurezza per creare incidenti

(Dal nostro inviato speciale) Quebec, 9 ottobre.

Domani mattina alle 10 la regina Elisabetta e il duca Filippo di Edimburgo giungeranno a Quebec dopo un viaggio di oltre mille chilometri, via fiume, sullo yacht reale *Britannia*, che li porterà fin qui da Charlottetown sull'isola del principe Edoardo, prima tappa del loro viaggio in Canada. A Charlottetown sono stati accolti con entusiasmo. Si teme che a Quebec l'atteggiamento della popolazione, quasi tutta d'origine francese, sia diverso. Nelle settimane scorse, si è parlato molto della possibilità di un attentato, da parte di gruppi estremisti franco-canadesi, contro la regina o contro una personalità del suo seguito e si è detto che questo attentato dovrebbe aver luogo proprio a Quebec. E' indubbio che in questo allarme c'è molto artificio.

La stampa inglese si è lanciata con entusiasmo sull'occasione di descrivere il viaggio di Elisabetta come una specie di spedizione guerriera circondata di pericoli. E ciò evidentemente ha contribuito molto all'eccitazione generale. Ciononostante, i servizi di sicurezza prendono molto sul serio il compito di proteggere la regina e hanno elaborato una serie di misure in attesa del suo arrivo. La polizia della provincia del Quebec ha stabilito, da ieri, veri e propri posti di blocco intorno alla città, grazie ai quali controlla l'identità di tutti i viaggiatori e spesso perquisisce le loro automobili. Le stesse precauzioni sono state prese all'aeroporto e alla stazione ferroviaria.

Lo yacht *Britannia* sarà preso in consegna dai servizi di sicurezza della marina e una squadra di subacquei controllerà regolarmente la chiglia della nave, alla ricerca di possibili mine. Per comprendere la situazione attuale occorre, sia pure brevemente, accennare ai motivi della crisi delle relazioni tra la comunità inglese e quella francese in Canada. E' una situazione di incredibile complicazione che ha origini antiche e che è alimentata da rancori profondi: in sostanza i francesi, che rappresentano la maggioranza della popolazione della provincia del Quebec e circa un terzo di quella di tutto il paese, rimproverano agli inglesi la loro — è questa l'espressione in uso attualmente — «*mentalità colonialista*». Chiedono che il francese diventi, come l'inglese, lingua ufficiale della Confederazione e che possa essere usato nei rapporti con l'amministrazione pubblica in tutte le province del Canada e non solo, come avviene attualmente, in quella di Quebec.

Nella capitale, Ottawa, a questa rivendicazione fondamentale se ne aggiungono altre che riguardano l'amministrazione pubblica, dove solo il 13 per cento degli impiegati d'alto rango è d'origine francese; la divisione delle spese pubbliche federali (attualmente, essi sostengono, la provincia di Quebec non riceve la sua giusta parte); la gestione dell'economia (il dieci per cento del capitale della provincia di Quebec è controllato da franco-canadese. Il resto appartiene agli anglosassoni, che rappresentano solo il venti per cento della popolazione).

Fino a questo momento la direzione del movimento rivendicativo dei franco-canadesi è rimasta nelle mani dei moderati; se i movimenti separatisti hanno un certo seguito, gli estremisti, che si servono del terrorismo come di un'arma politica, rappresentano solo un'esigua minoranza. I loro programmi per domani riflettono questo fatto: il giornale clandestino dei terroristi *La Cognée* («La scure») consiglia i suoi lettori di provocare i poliziotti nella speranza che la reazione di alcuni di essi possa essere eccessivamente brutale e attirare così al separatismo le simpatie della gente.

E' difficile immaginare che questi metodi possano modificare la situazione in un prossimo futuro. Paradossalmente, tuttavia, bisogna notare che il viaggio della regina Elisabetta potrebbe forse fornire alla minoranza separatista l'occasione cercata da lungo tempo invano: il primo risultato di esso, infatti, è stato — contrariamente alle intenzioni dei suoi promotori — quello di provocare un netto peggioramento dei rapporti fra canadesi di lingua francese e canadesi di lingua inglese.

Nicola Caracciolo

Ciombe liberato al Cairo è giunto in volo a Parigi

Violento attacco a Nasser

Parigi, 9 ottobre.

Il Primo ministro congolese Ciombe è giunto stasera a Parigi proveniente dal Cairo. Nella capitale egiziana egli era stato praticamente costretto agli arresti domiciliari dopo che la conferenza dei neutrali si era opposta alla sua partecipazione ai lavori, e poi espulso. Ciombe ha rilasciato a Parigi una dichiarazione in cui afferma che il presidente egiziano Nasser cerca di sabotare o imporre la sua egemonia su governi dell'Africa nera.

Ai giornalisti Ciombe ha detto che il trattamento ricevuto al Cairo costituisce «*un fatto senza precedenti nella storia della moderna diplomazia*» e «*dimostra ciò che potrebbe accadere a tutti i governi dell'Africa nera*».

Egli ha aggiunto che Nasser ha «violato» l'amicizia congolese. «*La Repubblica Araba Unita* — ha detto — *vuole un Congo debole e caotico, non vuole un Congo forte che potrebbe ostacolare le ambizioni egemoniche di Nasser*».

(Ass. Press)

ULTIME DI CRONACA

Pugni a un automobilista che si ferma bruscamente

Al semaforo giallo - Guarirà in dieci giorni

Un altro episodio di malcostume stradale. Ieri alle 16 Salvatore Lusco, 30 anni, abitante in via Stelvio 80 percorreva in «500» corso Dante diretto verso il Po. Stava per attraversare via Nizza quando al semaforo è comparso il giallo. Si è fermato di colpo. Lo seguiva una «1300» guidata da Mario Vecci di 33 anni abitante in via Bertholet 44. L'arresto improvviso della «500» ha irritato il Vecci che, sceso dalla macchina, si è avvicinato al Lusco, lo ha insultato e poi gli ha sferrato quattro pugni provocandogli ferite al naso, alla fronte e contusioni al capo.

Un vigile di servizio all'incrocio ha diviso i contendenti. Il guidatore della «500» accompagnato al Mauriziano è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

— Un muratore di 46 anni, Antonio Giurbino, via Campobasso 2, è ricoverato al Maria Adelaide con le gambe paralizzate per la frattura della colonna dorsale. E' grave.

Il Giurbino lavorava in un cantiere di via Rivarolo 8. Ieri mattina, mentre su di un ponte stava smantellando l'armatura ai pilastri di base di un edificio ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza di tre metri.

Fabbrica di impermeabili saccheggiata nella notte

Un bottino per 2 milioni di lire

I ladri hanno sfondato ieri all'alba una finestrina del sotterraneo della fabbrica di impermeabili «Taurmoda» di via Lauro Rossi 75, si sono calati nel locale e hanno rubato 130 impermeabili e pezze di stoffa per un danno di più di due milioni. La polizia ha rilevato le impronte di pneumatici di un camion; ma le indagini condotte dal dott. Furia del commissariato Barriera di Milano non hanno potuto raccogliere indizi concreti: benché la via Lauro Rossi, tra corso Giulio Cesare e corso Vercelli, sia una via sempre frequentata e battuta in ogni ora, nessuno ha visto e sentito niente.

— Un autocarro del «corriere dei fiori» è stato rubato ieri notte in corso Vercelli angolo strada delle Campagne, poche ore prima della partenza per la Riviera. E' un «Tigrotto» targato TO 653567. Era affidato all'autista Luigi Visentin, che abita nei pressi.

— La notte scorsa i ladri sono entrati negli uffici della società d'importazioni «Circ», al pianterreno di via della Rocca 22, e dal cassetto di una scrivania hanno asportato 100 mila lire in contanti.

Sconteranno tre anni e mezzo per furti d'auto in Riviera

Sono due giovani di 19 e 20 anni - Assolti i loro amici

Quattro giovani, per scagionarsi dall'accusa di aver rubato alcune auto in Riviera, hanno detto ai giudici: «Non ne avremmo avuto il tempo. Eravamo troppo impegnati con alcune ragazze straniere, che non ci lasciavano un momento».

L'episodio è accaduto davanti la terza sezione del tribunale (pres. Jannibelli, p. m. Bonu, canc. Castelli). Gli imputati erano Carmelo Gozzi, 19 anni; Silvano Lionello e Aldo Pastorello, 20 anni, Aldo Cavarra, 17 anni.

La sera del 2 luglio scorso, in un prato lungo corso Brunelleschi, il Gozzi e il Lionello furono arrestati dal maresciallo Rufini, del Nucleo [illegible], mentre smontavano le ruote di una «600». Il Gozzi disse di aver «comperato» la «600» da un amico, certo Gianni, per 5 mila lire. In corso Brunelleschi aveva incontrato il Lionello, che era sulla «1500» intestata alla madre Rosa Pregnolato, e gli aveva chiesto di aiutarlo a smontare le ruote. La «600» risultò rubata all'operaio Michele Trombetta.

Si scoprì inoltre che la «1500» del Lionello era stata rubata a Finale, nel giugno, a Paolo Pronzati. Aiutato dal Gozzi, il Lionello aveva abbandonato la sua auto (una 1500 ma in cattive condizioni) sulla strada del San Bernardino, cancellando i numeri del telaio e del motore. Aveva quindi applicato le sue targhe alla «1500» del Pronzati, sotterrando le altre.

In quei giorni, anche una «2300» ed una «Giulietta» erano scomparse a Pietra Ligure e ad Alassio. Sulla «Giulietta», di proprietà del dott. Pietro Labadini, di Novara, fu trovata una fotografia dei quattro imputati.

Il tribunale ha condannato il Gozzi e il Lionello a 3 anni e mezzo di carcere ciascuno, ha assolto gli altri due per insufficienza di prove.

I socialisti svizzeri contrari all'accordo sugli emigrati italiani

Esponenti del partito (il più forte del paese) chiedono al Presidente federale di opporsi alla Convenzione italo-elvetica, che entrerà in vigore il 1° novembre

(Dal nostro corrispondente) Berna, 9 ottobre.

Dopo il partito agrario, anche i socialdemocratici svizzeri si sono pronunciati contro l'entrata in vigore del nuovo accordo italo-elvetico sulla emigrazione, che assicura sostanziali miglioramenti economici e morali a mezzo milione di nostri lavoratori occupati nei vari settori dell'economia della Confederazione. Subito dopo la firma dell'accordo, avvenuta la scorsa estate a Roma, le due parti decisero di fissare per il 1° novembre prossimo, sia pure in forma provvisoria, l'entrata in vigore della nuova convenzione.

Tre settimane fa, il gruppo parlamentare del partito agrario, in una riunione tenutasi a Berna, prendeva posizione contro la ratifica prematura dell'accordo, e ora anche i socialisti hanno assunto un atteggiamento analogo. Come riferisce stasera la ufficiosa *Agenzia Telegrafica Svizzera*, il presidente del partito socialdemocratico, l'on. Fritz Grütter, il capo dell'Unione sindacale, Hermann Leuenberger, e il presidente della federazione degli operai metallurgici, Ernesto Wüthrich, si sono recati al Palazzo federale e durante un colloquio con il presidente della Confederazione, Von Moos, che in pari tempo è ministro della Giustizia, hanno chiesto chiarimenti sulle agevolazioni concesse ai lavoratori italiani.

I tre esponenti del partito socialista hanno invitato il presidente della Confederazione elvetica ad opporsi all'entrata in vigore prematura dell'accordo, nel senso che si dovrebbe attendere l'esito del relativo dibattito al Parlamento, che è previsto per il prossimo mese di dicembre. L'on. Grütter ha fatto presente che ove l'accordo divenisse operante il 1° novembre, il successivo dibattito alla Camera e al Senato si ridurrebbe ad una semplice formalità.

Nel motivare la loro richiesta, i rappresentanti del partito socialdemocratico, che è il più forte del paese, hanno precisato che il nuovo accordo sull'emigrazione ha suscitato reazioni negative tra la popolazione e per di più i membri del Parlamento non sarebbero ancora in possesso del testo preciso.

Il passo dei socialdemocratici presso il Presidente ha causato una certa sorpresa negli ambienti politici di Berna poiché i sindacati si erano finora mostrati favorevoli ai miglioramenti decisi per la manodopera italiana. Diversi deputati del partito socialista, che nella coalizione governativa è rappresentato dal ministro dei Trasporti Spühler e da quello per l'Istruzione Pubblica Tschudi, hanno precisato che la loro opposizione non è diretta contro il contenuto della convenzione, ma soprattutto contro la prematura entrata in vigore di essa.

l. f.

Stato Civile di Torino

8 ottobre 1964

NATI — **Delerè** Giorgio; **Maffei di Baglio** Franca; **Travasso** Giovanni; **Giannerini** Ettore; **Stella** Concetta; **Geriosio** Mariarosa; **Filone** Giuseppina; **Valente** Anna Maria; **Buffoni** Dario; **Ulivi** Marco; **Mussatti** Maurizia; **Zupone** Giovanna; **Martinotti** Gianluca; **Lo Giudice** Maribella; **Conrado** Clara; **Gaddò** Franco; **Ingrosso** Annunziata; **Larosa** Giuseppe; **Accorinti** Piero; **Ferri** Annalisa; **Zaninogo** Roberto; **Finetti** Massimo; **Giarbello** Laura; **Colaricco** Maria; **Battistetti** Paolo; **Cagno** Nadia; **Bergesio** Agnese; **Lo Giudice** Emanuele; **Moretto** Sergio; **Corbanese** Ivano; **Tomasuolo** Cristina; **Priotti** Elisabetta; **Venturello** Alfredo; **Salani** Isabella; **Pagano** Antonio; **Breassani** Claudia; **Mendolicchio** Sandra; **Lo Coco** Salvatore; **Ragusa** Rosa Maria; **Pomatto** Marco; **Canella** Franco; **Renaio** Umberto; **Lanzarone** Pietro; **Valli** Ferio; **Caldarola** Claudia; **Gallafrio** Marco; **Marinelli** Roberto; **Liberti** Luca; **Salvatico** Fulvia; **Iaria** Domenico; **Dalla Torre** Vilma; **Baisola** Teonico; **Zara** Rosa; **Trentin** Fiorella; **Barbero** Renato; **Benavero** Valter; **Zecca** Giuseppe; **Capobianco** Dora; **Richetto** Gian Paolo; **Di Todaro** Anna; **Bertolone-Citin** Claudio; **Terrevoli** Alba; **Dente** Giuseppina; **Novelli** Piercarlo; **Alessandrello** Salvatore; **Risia** Carlo; **Giai Duganera** Costantina; **Previdelli** Davide; **Murgia** Anna; **Ruffine** Alessandra; **Cattaneo** Ivano; **Brussasco** Antonella; **Azzaroni** Donatella; **Malleeda** Giuseppe; **Nibale** Mauro; **Gianni** Pietro; **Lopes** Roberto; **Palmas** Luisella; **Russa** Roberto; **Arrigo** Maria; **Arrigo** Claudio; **Cagliola** Salvatore; **Bussone** Franco; **Quaglia** Roberto; **Di Corato** Gianni; **Montagna** Giovanni; **Pesce** Laura; **Pallaro** Diego; **Gilli** Valter; **Serchi** Sandro; **Caporaso** Paolo; **Testa** Silvio; **Signorino** Giovanni; **Conte** Mattea; **Tarditi** Claudio.

MORTI — **Piovano** Pietro, anni 78, nato a Torino, abitante in corso Casale 375; **Orso** Lorenzina ved. Giandrone, a. 85, Nizza (Francia), str. Settimo 52; **Grosso** Maria in Pellissone, a. 70, Cherasco, commerc., c. Re Umberto 23; **Sacchi** Giuseppina ved. Faletto, a. 73, Rivarolo Can., v. Lagrange 17; **Chianale** Orsola in Comino, a. 68, Torino, v. Monte Vodice 18; **Sana** Giuseppe, a. 54, Caramagna, operaio, v. Sospello 173; **Campia** Secondo, a. 80, Roatto, c. Brunelleschi 5; **Gennari** Consalvo, a. 64, Milano, v. Stradella 88; **Ferrano** Maria in Spanò, a. 53, S. Ilario del Jonio, v. S. Giulia 55; **Raspino** Maria ved. Ferrero, a. 72, Govone, v. Beaumont 28; **Pezzana** Benedetta in Ferrero, a. 65, Pino Tor., commerc., v. S. Donato 14; **Piano** Maria ved. Quagliotti, a. 88, Torino, v. Campana 17; **Visconti** Giovanni, a. 65, Torino, c. Principe Oddone 42; **Racca** Pietro, a. 80, Torino, v. B. Luini 10; **Pregno** Anna in **Rango d'Aragona**, a. 66, Torino, v. Massena 4.

Deceduti in ospedale: **Massece** Gian Edoardo, a. 70, Genova; **Tarditi** Valter, giorni 23, Torino; **Beltramo** Ernestina vedova Cena, a. 80, Marsiglia; **Rolando** Settimio, a. 69, Castagnito; **Cosanno** Filippo, a. 76, Corato; **Carazza** Giuseppe, a. 81, Pressana; **Duo** Elisabetta, a. 86, Bussoleno; **Radarili** Angela, a. 59, Novate Milanese, suora; **Pelledra** Ivana, giorni 21, Torino; **Barberis** Marco, a. 81, Torino; **Zitti** Angelo, giorni 24, Torino; **Rocchietti** Rosa in Trinchieri, a. 63, Torino; **Raiteri** Marina in Viola, a. 66, Valenza; **Corino** Giovanni, a. 68, Cuneo.

Matrimoni 44 - Nati 85 - Morti 29

E' cristianamente mancato
Umberto Baudino
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Lina**, il nipote **Umberto** con la moglie **Franca** e bimbe, parenti tutti. I funerali domenica 11 corr. alle ore 10,30 partendo da via Luisa del Carretto 40. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1964.

I Dipendenti della Ditta Baudino & C. partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del Signor
Umberto Baudino
— Torino, 10 ottobre 1964.

I Dipendenti della Fornace Rodda partecipano al dolore delle famiglie Baudino e Rodda.
— Torino, 10 ottobre 1964.

La famiglia Rodda si associa al dolore del nipote Umberto per la dipartita del
Nonno
— Ivrea, 10 ottobre 1964.

Mariuccia, Franca e famiglie piangono la perdita del caro
Zio
— Torino, 10 ottobre 1964.

La famiglia Campana si associa al dolore di Umberto e Franca.

I coniugi Fiore partecipano sentitamente all'immenso dolore delle famiglie Rodda, per la morte del Sig.
Umberto Baudino
— Torino, 10 ottobre 1964.

La famiglia Giovanni Mottino partecipa sentitamente al dolore dei Rodda, per la morte del Sig.
Umberto Baudino
— Torino, 10 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Piacentini
Premio Fedeltà Anziano FIAT
Lo annunciano con dolore la moglie Maria Tarizzo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo in Rivarolo, via Giacomo Matteotti 37, sabato 10 ottobre ore 14,30.
— Rivarolo Canavese, 9 ottobre '64.

E' mancata
Maria Rossia nata Morello
Lo annunciano marito Giuseppe, fratello, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Pianezza 94; la salma sarà tumulata a Druento.
— Torino, 10 ottobre 1964.

2° ANNIVERSARIO
12-X-62 13-X-64
Enrichetta Dompè Rossi
Gianni Ciuntella
Con immutato dolore li ricordano la figlia, i genitori di Gianni, i famigliari tutti. S. Messa in suffragio sarà celebrata in Duomo alle ore 9 di lunedì 12 ottobre.
— Fossano, 10 ottobre 1964.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari raggiungendo la sua adorata Silvia il
CAV. UFF. DOTT. ING.
Alessio Ragazzoni di Sant'Oderico
Ten. Col. Genio
Ne danno il triste annuncio i figli Fabrizio, Marilena col marito Enrico Morico e Barbara, Riccardo, Alberto, Pierantonio, i fratelli Eugenio, Aloisio e famiglia, cognati, zia, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mercandino che lo assistette con fraterna amicizia. Funerali sabato 10 ore 16 partendo da p.za Reineri 5. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Bracchio Mergozzo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Cicilino e Piero Morico e famiglia si uniscono al grande dolore di Marilena e dei suoi cari per la perdita dell'adorato
Papà
— Torino, 9 ottobre 1964.

I fratelli Signoretti Carlo Franca Hans Giorgio Paolo Malde col marito Mario Petiti di Roreto e figli annunciano con dolore la morte del cognato
Alessio Ragazzoni di Sant'Oderico
— Torino, 9 ottobre 1964.

Bianca Boccalis ved. Ragazzoni coi figli Malvina, Ceseramentis, Anita, Enzo, colle rispettive famiglie piangono coi suoi cari l'affezionato nipote e cugino
Ing. Alessio Ragazzoni
— Torino, 9 ottobre 1964.

Francesca Perelli prende commossa tanta parte al dolore della Famiglia.

Il Condominio corso Duca degli Abruzzi 6, esprime nel modo più vivo il suo dolore per la morte dell'
ING.
Alessio Ragazzoni di Sant'Oderico
da parecchi anni apprezzato Amministratore e presenta le più sentite condoglianze alla Famiglia.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Esprimono sentite condoglianze per il decesso dell'
ING.
Alessio Ragazzoni di Sant'Oderico
i Condomini e Inquilini di piazza Reineri 5.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Gli amici ne partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Ragazzoni - Signoretti per la perdita dell'
Ing. Alessio Ragazzoni
— Torino, 9 ottobre 1964.

Fabrizio e Massimo Araldi
Giorgio Cortese
Beppo Piovano
partecipano al profondo dolore dell'amico Riccardo per la perdita del
Padre
— Torino, 9 ottobre 1964.

Associazione Genieri e Trasmettitori Sezioni Piemontesi si uniscono commossi nel ricordo della nobile figura del loro amato Delegato regionale e Presidente della Sezione di Torino
N. H. TEN. COLONNELLO
Dr. Ing. Comm. Alessio Ragazzoni
— Torino, 10 ottobre 1964.

Amministratori e Collegio Sindacale della S.A.I.E. Società Azionaria Impianti Elettrici prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Alessio Ragazzoni
Sindaco della Società.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Mario Alzona partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dr. Ing. Alessio Ragazzoni
— Torino, 9 ottobre 1964.

Carolina Ragazzoni prende affettuosa parte al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del caro cugino
Ing. Alessio Ragazzoni
— Torino, 9 ottobre 1964

I Condomini di c. Agnelli 70 ricordano l'
Ing. Alessio Ragazzoni
— Torino, 10 ottobre 1964.

Gli amici Albertella, Artora, Caravella, Costa, Leonetti, Marino, Scaravelli, Vignoli, partecipano al dolore del caro Alberto per la perdita del
Papà
— Torino, 9 ottobre 1964.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è deceduta la signora
Niny Borla Tuninetti
Straziati dal dolore per la repentina perdita danno il mesto annuncio il marito Costantino, il cognato Gen. Giuseppe Borla con la consorte Maria Tognola, la nipoti Nuccia con il marito Magg. Guido Monterzi e figli, Dott. Giovanna, la fedele Elena Bio ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di sabato 10 corrente partendo da via Magenta 24, indi la cara Salma proseguirà per Trino Vercellese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Partecipano al lutto del Colonnello Borla per la perdita della consorte signora
Niny Borla Tuninetti
Oreste Caresana e famiglia
Agostino e Mary Macocco
Gianfranco e Fernanda Moretori
e gli amici:
Giovanni Arzano
Giuseppe Bagnian
Aldo Bertolotti
Onelrio Cavaliere
Giovanni Enrico
Sergio Fornari
Giovanni Galleano
Icilio Garelli
Vittorio Menitto
Gastone Morelio
Deodato Olivieri di Vernier
Luigi Schirinzi
Domenico Servetti
Alberto Maria Tresso.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Emma Pandiri piange la cara
Nina
— Torino, 10 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi, il giorno 8 ottobre rendeva serenamente l'anima a Dio
Maddalena Castagno vedova Bracco
Lo annunciano con immenso dolore la figlia Giuseppina col marito Gianni Fronticelli, gli affezionatissimi nipotini, cognati, cognate e nipoti. I funerali a Castel San Pietro Terme. Messa di esequie alla Cappella del Cimitero di Torino domenica 11 alle ore 8,30.
— Castel San Pietro Terme, 10 ottobre 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Boccardo ved. Micheletti
Terziaria Carmelitana
Ne danno annuncio le sorelle Emilia e i parenti. I funerali avranno luogo in Sciolze, sabato 10 corr., alle ore 10,30.
— Sciolze, 9 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Partengo
di anni 89
L'annunciano figlie, generi, nipoti e parenti. I funerali seguiranno sabato 10 corrente alle ore 15 dalla chiesa di Sant'Ulderico. Non fiori.
— Ivrea, 9 ottobre 1964.

1951 MAGGIORE 1964
Domenico Emanuelli
S. Messa domani Parrocchia S. Egidio ore 8,30.
— Moncalieri, 10 ottobre 1964.

10-10-1958 10-10-1964
Fortunato Scroccaro
Giulia e Federico con Franca e Massimo Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato l'
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
Lo piangono la moglie Margherita Sibona; i figli: Francesca col marito Aldo Barberis e bimbi; Augusta, Annamaria e Carla; il fratello, la sorella, cognati, nipoti e l'affezionata Rita Coraglia. I funerali avranno luogo sabato 10 in Alba, alle ore 15, partendo da corso Italia 7.
— Alba, 8 ottobre 1964.

Camillo Ghiglione con la figlia Elda e famiglia, vivamente addolorati, partecipano la immatura dipartita del nipote e cugino carissimo
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
— Torino, 8 ottobre 1964.

Dede Calfaro, Amelia Ancola, Raimondo Sesso, Lino Levi, Giovanni Asteggiano, prendono viva parte all'immenso dolore di Carluccio per la scomparsa del padre
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
— Alba, 9 ottobre 1964.

La famiglia Borra si associa all'immenso cordoglio della famiglia Pasquero per la dolorosa scomparsa dell'amico
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
— Alba, 9 ottobre 1964.

La Direzione ed i Soci della Accademia Filarmonica Letteraria - Circolo Sociale di Alba - annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'ex Presidente ed amico
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
— Alba, 9 ottobre 1964.

Partecipano al profondo dolore di Augusta ed Annamaria per l'immatura perdita del caro papà
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
gli amici:
Renzo Bellaglino
Federica e Cesare Boffa
PierVincenzo Bondonio
Lidia, Fiorella, Gian Borra
Carlo Castellengo
Andreina Dattero
Antonio Francioni
Paolo e Angelo Gaja
Gingio e Mimmo Oddero
Lillo Queglia
Simona e Valeria Passalacqua
Giuse, Dino, Giorgio Scagliola
Giuseppe Taricco
Wilma Zubbini
Beppe Sandri
Paolo Monte
Vasco Ferrero
Silvana Levi
Stefano Corino
Marisa Chiesa.
— Alba, 9 ottobre 1964.

Isa e famiglia sono vicini con affetto al grande dolore di Checca e dei suoi per la scomparsa del papà
AVV.
Giulio Cesare Pasquero
— Torino, 10 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Masperone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alessandra Bertolino, la figlia Lena col marito Giuseppe Prina e figlia Luisa col marito Geom. Ferdinando Gabanna con la piccola Monica; Luciana, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Cavallot per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 10 corr. ore 16 da corso Belgio 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1964.

La Ditta Prina Felice partecipa al dolore del proprietario Giuseppe Prina per la perdita del suocero Sig.
Luigi Masperone
— Torino, 9 ottobre 1964.

Gli Operai della Ditta Prina Felice partecipano al dolore del Principale Giuseppe Prina per la scomparsa del
Suocero
— Torino, 9 ottobre 1964.

Severina Manara ved. Gallo
è cristianamente mancata al grande affetto delle figlie Tesia ved. Valenzano e dell'adorata nipote Adele da Lei tanto amorevolmente allevata. La famiglia riconoscente ringrazia il Prof. Aldo Olivieri che ne alleviò le sofferenze con costanti e sapienti cure. La sepoltura avrà luogo domenica 11 ottobre ore 9 partendo da via Cibrario 40. La cara Salma sarà tumulata a Caselle Torinese.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Le famiglie Della Casa e Bellomo partecipano al dolore della famiglia Valenzano.

E' cristianamente mancata l'anima buona di
Carlo Merlino
Danno il mesto annuncio: la moglie Angela, suoceri, cognati, nipoti. I funerali sabato 10 ottobre ore 15 da via Michele Lessona 38.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Lo piangono le sorelle: Gina Marsaglia, Rina ved. Gambera, i fratelli: Giuseppe e moglie Piera; Alberto e moglie Rita e rispettive famiglie.

Il cognato Giovanni Sacchi e famiglia partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata
Luigia Saroglia ved. Rossotto
Addolorati lo annunciano il figlio Emilio con la moglie Elide, nipoti Mira ed Sgies, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 10 ottobre 1964.

Partecipano al dolore dei coniugi Rossotto gli amici Regna e Lenoce.

Annunciano la scomparsa di
Giuseppe Rajneri (Pinot)
anni 79
Anziano FIAT
il fratello Giovanni e moglie Anna, la sorella Felicita ved. Cortesio, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici, suore, infermieri Istituto Riposo corso Unione Sovietica. Funerali sabato 10 corr. ore 16 da via Genova 101. La salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato il
GEOM. CAV.
Carlo Usseglio Mattiet
tenente colonnello di complemento
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la sorella ed i fratelli con le rispettive famiglie, le zie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pinerolo partendo dall'ospedale civile domenica 11 ottobre alle ore 14. La salma proseguirà per Giaveno per essere tumulata nel cimitero della Maddalena.
— Pinerolo, 10 ottobre 1964.

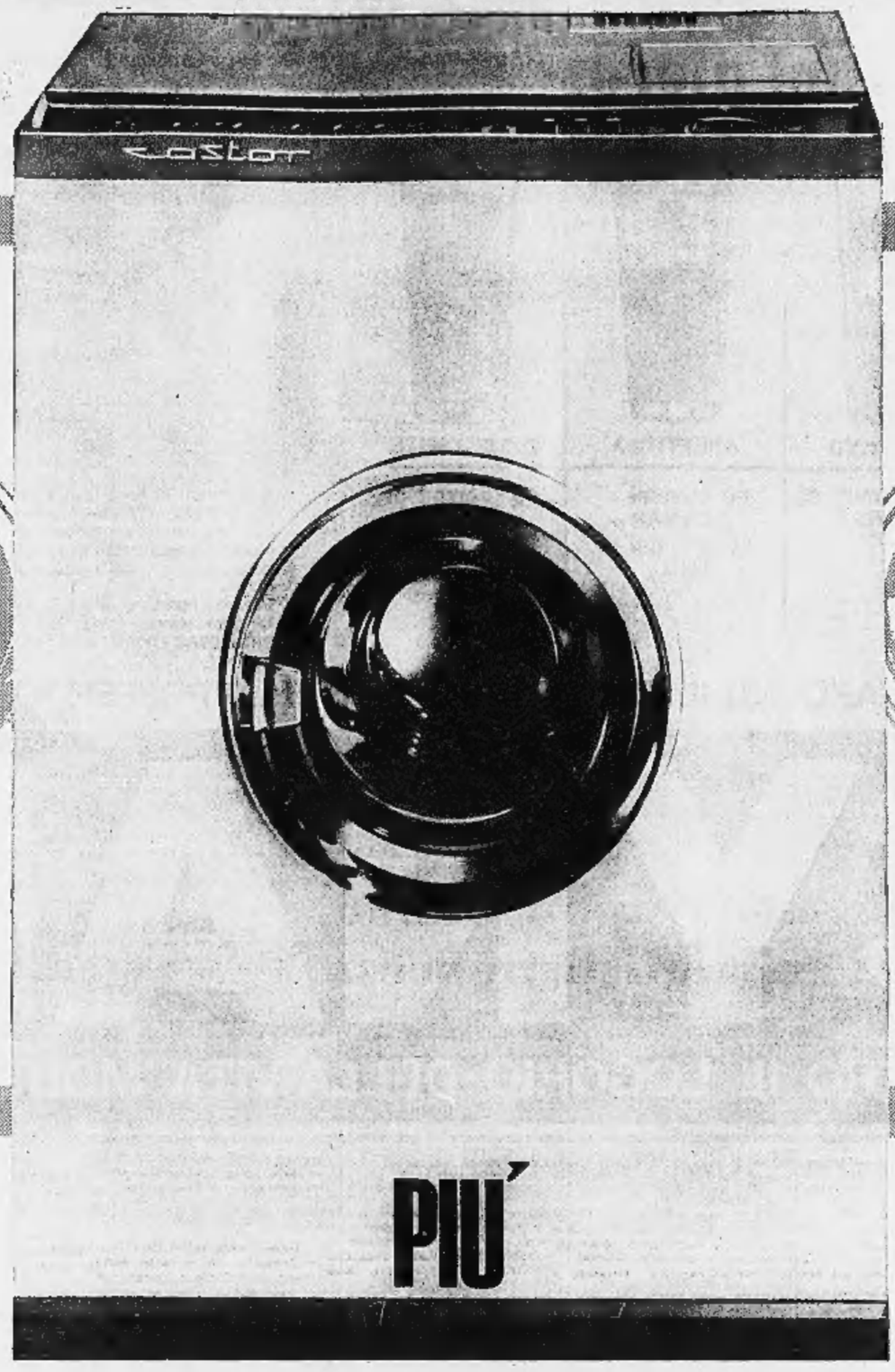
Improvvisamente oggi è mancato in Sanremo all'affetto dei suoi cari il
Col. Giuseppe Enrietti
La moglie Marisa, i figli Umberto e Paola, la sorella Lina, i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Il funerale partirà sabato 10 corrente alle 15,30 dall'abitazione via Vallarino 36.
— Sanremo, 9 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Maria Data ved. Bottino
La piangono profondamente addolorati, i figli Elena e Pietro, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Medico curante Dott. Francesco Ronco. I funerali oggi ore 14,30 da via Richelmy 19.
— Torino, 10 ottobre 1964.

1944 1964
Nel ventesimo anniversario papà e sorella ricordano affettuosamente
Pino Cavatorta
Santa Messa lunedì 12 ottobre ore 18,30 Chiesa Ss. Martiri.
— Torino, 8 ottobre 1964.

1962 DOTTOR 1964
Michele Tito Martinotti
Chi lo ebbe caro un ricordo e una preghiera.
— Torino, 10 ottobre 1964.

UN SOLO APPARECCHIO PER DUE USI



LAVATRICE

LA CASTOR È UNA SUPERLAVATRICE VERAMENTE COMPLETA CHE PRELAVA, LAVA, RISCIACQUA, CENTRIFUGA

PIU'

ESSICCATORE

ASCIUGA COMPLETAMENTE CON ARIA CALDA LA BIANCHERIA LAVATA E CENTRIFUGATA

CASTOR

SUPERDRY E UNIDRY

La CASTOR ha una lunga e specializzata esperienza nella fabbricazione di lavatrici. Così il modello SUPERDRY può definirsi, con assoluta sicurezza, il più completo ed automatico oggi prodotto dall'industria italiana. Anche l'automatismo è legato però al concetto non meno importante della semplicità di comando e per questo le lavatrici CASTOR sono ovunque apprezzate. Basta fissare il programma, stabilire la temperatura desiderata, scegliere il ciclo normale o delicato, secondo le necessità. Anche il detersivo viene introdotto automaticamente. E cosa più importante la CASTOR asciuga con un getto di aria calda dopo che la biancheria è stata centrifugata per eliminare la maggior quantità d'acqua.

LA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA CHE DOPO LA CENTRIFUGAZIONE ASCIUGA COMPLETAMENTE CON ARIA CALDA

Soprattutto nei mesi invernali si avverte il disagio del bucato steso ad asciugare. Nella stanza da bagno la biancheria stesa occupa spazio utile e crea disordine. La biancheria stesa all'esterno è invece esposta allo smog degli impianti di riscaldamento. Questi residui grassi depositandosi sulla biancheria riducono l'efficacia del bucato e provocano delle macchie che solo un nuovo lavaggio può eliminare. Ecco quindi come l'asciugatura totale ottenuta nella stessa lavatrice rappresenta una soluzione assolutamente indispensabile e sicuramente apprezzata. Nella CASTOR SUPERDRY e UNIDRY la asciugatura totale è facoltativa e viene predisposta all'inizio del bucato e indipendentemente dal ciclo prescelto.

CASTOR produce solo superlavatrici, tutte da 5 Kg

Approvata dall'Istituto Italiano Marchio Qualità

Premio nazionale Mercurio d'oro 1963

INTERAPPIA 79

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

DIGESTIVO	APERITIVO	DISSETANTE
40 grammi di CYNAR puro	40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz	40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo pertualino rateali-mente. Corso Corsica 5.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzo-mo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Telef. 587-706, 501-051. A103818

A. OCCASIONE vendo per servizio militare Renault 4/L. Telef. [illegible]-742 ore pasti. A102495

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R 8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuova vendia-mo. Vigone 44. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERA-TE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMI-CA ELEGANTE, CONSEGNA RAPI-DA. PROVATELA. CONCESSIONA-RIA FERRUCCI C. TEL. 337-095.

ABBIAMO Jaguar E spider, Triumph TR 4, 1600 spider, 1300, 850, Fia-vie, Appia, Giulia, Giulietta sprint, permute rateazioni. Volta 8, tele-fono 546-681. O472

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTASI 600 occasione ottimo ordine, pagamento contanti. Telefo-nare 694-005. A103072

ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran Turismo, pronta conse-gna, facilitazioni pagamento, permu-ta vantaggiose. Scat, Francesco de Pasia 46. Tel. 547-209, Trapani 71. Telefonare 383-543. O187

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Mau-rizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo au-tovettura. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Fleminia B24. Corso Fran-cia 341. Q122

APPIA 1ª 2ª 3ª serie vendiamo a giusto prezzo. Motcar, corso Unione Sovietica 53. Q235

ARCIOCCASIONI! BMW coupé, Au-stin A 40, Simca 1000, Bianchina special, Bianchina normale, Dauphi-ne, belvedere, diverse 500, 600, 1100 permute rateazioni. Corso Man-calieri 19. O535

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 (in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi partico-larmente vantaggiosi. Sale, Conces-sionaria Opel, piazza Adriano 11, te-lefoni 759-924, 779-647

AUSTIN Cooper maggio 1962, due carburatori, 1000 cc, contagiri Smith, gommata 90%, ottimo stato, 750 mila trattabili vendo. Si tratta sol-tanto con privati. Telefonare ore pa-sti 582-886. A103292

AUTOAGENZIA Conisio, Grossavat-to 3, tel. 774-226 coupé, Dal nuo-va, Giulia semestrale, 1500 L seme-strale, Flavia, Ondine, Appia 3ª se-minuova, 1300, Bianchina.

AUTOCISTERNA 682 N2 1962 3 assi Perlini portata netta 245 ql. con con-to terzi trasferibile generico ABC qualsiasi prova dilazionando. Telefo-nare 763-080. A102776

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca ricondiziona-te, garantite. Ateuto, v. Barletta 135.

AUTONOLEGGI Autoplacere 1100, 600, 500 noleggi senza autista, sen-za limiti di età o anzianità di pa-tente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pul-mino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Merello, cor-so Dante 46, via Madame Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vet-ture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 851-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volk-swagen del Concessionario Grazzi, Se-luzzo 29, convinceràl acquisterà.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. D928

AUTORIMESSA completamente attrez-zata capienza 120 macchine accetto-rebbe in deposito macchine. Telefo-nare 327-468. A104727

AUTORIMESSA con vasto assorti-mento 500, 600, 1100, vende ra-teizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende Jurgone 600 Corisco revisionato via Cesare Bal-bo 29. A102650

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3 tro-verete sempre le migliori macchine d'occasione, visitateci vi convincere-te. Diverse Appia I II III, 1500 spy-der, 750 coupé Vignale, 103 fami-liare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M seminuova, 600, 500 Bianchina.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, com-pra vendita qualsiasi tipo autovet-tura, massimo garanzie. Permute, ra-teazioni. O432

AUTOSALONE Valentino, via Man-ti 30, tel. 687-218 troverete vasto assortimento vetture usate, vendi-dile con eventuali permute.

BIANCHINA 4 posti semestrale bian-ca perfetta vendo privato. Telefo-nare 674-183. A103199

BMW 1800 1964 seminuova, BMW 1500 recentissima vendo cambio ra-teizzo. Telef. 693-715. O496

BOGGETTI Autosalone vetture nuo-ve, occasioni con garanzia, acquisto, cambio, rateizza, Madama Cristina 66, telefono 60-819. O431

CARROZZERIA SPECIALIZZATA PER RIPARAZIONI AUTOVEICOLI VOLKSWAGEN. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

CAUSA partenza cedo contratto Ford Taunus 17 M 1500 cc. da immatri-colare. Tel. 237-777 ore ufficio.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci Corso Moncalieri 19.

COMPREREI 500 C ottimo ordine pagamento contanti. Telef. 694-005.

COMPERIAMO CONTANTI QUALUN-QUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZ-ZA SABOTINO). O507

COTTINO, commissionaria Alfa Ro-meo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis, C.so Giulio Cesare 213.

FAMILIARE 1100 Bianchina panora-mica 500 giardiniera 500 belve-dere, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19 O535

FERRARI spider 250 GT perfettis-sima (freni disco vendo cambio rateiz-zo. Telefonare 693-715

FLAVIA convertibile lusso privato vende. Tel. 522.009 ore 14-15.

FULVIA semestrale 2000 km dipen-dente vende. Telefono 367-025.

IMBARCAZIONI pneumatici ven-donsi ultime occasioni direttamente fabbrica. Garma, via Aosta 3, Torino.

ISO 400 seminuovo centinaio ven-desi 300.000. Telefonare 697-465.

MINIMO anticipo, consegna immedia-ta: Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Inno-centi, Lancia, Renault, nuove, usate, massima garanzia. Gioberti 17.

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateaz-zioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 697-872.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MUL-TIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAU-PHINE. GARANZIA, PERMUTE, RA-TEAZIONI. VIGONE 44. D758

PRIVATAMENTE vendesi cambio-rel 1100 1958 con 600 perfetta. Telefonare 660-349. A103284

PRIVATI! Con minimo anticipo auto-rimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chieri Salute.

PRIVATO vende 500 D, 6 mesi. Te-lefonare 528-719. A103391

PRIVATO vende 500 D sette mesi. Telef. 787-693.

PRIVATO vende 600, km. 14.000 ottima, lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 km. 15.000, ottima L. 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Chiara, perfetta. Telef. 764-176.

PRIVATO vende 600 D sette mesi. Telefonare 743-775 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 796-359. A103013

PRIVATO vende 600 D 9 mesi. Te-lef. 594-681. A102414

PRIVATO vende 1100 export 1961 come nuova 490.000 rateizzo. Telefonare 323-509. O722

PRIVATO vende 1100, [illegible] 18.000 ottima L. 420.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D familiare semestrale. Telefono 396-565.

RISPARMIERETE acquistando auto-vetture direttamente e da privato tramite autoagenzia, corso Moncalie-ri 19. O535

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasio-ne. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-652-3 esposizio-ne permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza O146

SIGNORA vende a privato 600 per-fetta un anno. Telefonare 81-630.

SIMCA 1300 unico proprietario pri-vato vende permuta dilazioni. Tele-fonare 790-436. O319

SPLENDIDA Fiat-Vega II coupé co-me nuova vendo permuta. Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefo-no 500-835. O714

VOLKSWAGEN, visitate mostra mar-cato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772 O513

VOLKSWAGEN 1200 perfetta vendo. Telefonare 679-636, 591-689.

VOLKSWAGEN 1500 privato urge vendere miglior offerente, Telefona-re 792-686. A100430

VOLTURIAMO rapidamente 500; 8500; 600; 12.000; 1100; 15.000. Berio, Carlo Alberto 43, tel. [illegible]-874.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100; 14.500. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-639

30% sconto su listino, garanzia, sce-gliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Ateuto, via Barlet-ta 133. O280

500 nuova [illegible]0 km. 35.000 ven-desi 250.000. Telefonare 298-364.

500 D unico proprietario bollo ven-do permuto 500 C. Tel. 380-403.

1100 D, 1100/1958, Alfa T.I. van-diamo con garanzia. Telef. 500-836.

1400 A motore, radio, perfetta ven-desi. Italcar, corso Un. Sovietica 63.

1400 B ultimi bellissimo, perfetto, qualsiasi prova, cambio rateizzo. Cor-so Corsica 8. O250

1500 berlina semestrale perfetta, gri-gio ardesia, vende privato. Telefo-nare 688-216. A103852

1500 grigio-acciaio 8 mesi privato vende. Telef. ore pasti 720-182.

2100 nera 1960 come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 8.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuovo modello. Rate-zioni, permuta, eccezionalissime. Agen-zia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A104377

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

AFFARONE vendo bellissima camera letto nuovissima. Telef. 874-002.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-386.

ARMADI, guardaroba laccati e nor-mali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 5, tel. 521-918. O386

ARMADIO libreria laccato dipinto, due sedie parigine, cucina laccata, vendo. Telefonare 685-370.

ATTENZIONE! Camere letto poliester lavabili 3 parte 135.000, 4 parte 195.000, 5 parte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per le case: ritiro mobili usati. Pornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

CAUSA trasferimento vendo mobilio nuovissimo. Telefonare 633-316.

DUBIED. Dal 1867 migliori macchine meglierie, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimoglia-trici, roccatrici. Massima garanzia. In-segnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

MACCHINE meglieria Universal (Ger-mania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) la-vora sicuro; insegnamento, occasio-ni, motorizzazioni ogni marca. Ca-sacci, 5. Quintino 4. O194

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automa-tica Weber. Provatela. Guarnero, Monte Piatà 16. O402

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta espos-izione garanzia, lunghe rateazioni, ri-tiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO ritiro commercio svend-de grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assorti-mento mobili, camere signorili, se-medioni, prezzi convenienti. Fran-cia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani sve-desi comuni [illegible], Issiglio 74, Fran-cia 280. O543

PELLICCE confezioni renna et nappa, assortimento pelli persiani visoni colli stole prezzi modici, rateazioni, Gribaudo, Massena 4.

PELLICCIA castoro ottime condizioni vendo. Rivolgersi Nota, corso Vittor-io Emanuele 70. A103152

PELLICCIA Nutria collo Lince cap-pello Nutria e pelliccia Mouton nuova vendo urgente. Tel. 381-403.

PENTOLA pressione « Regina » faci-lissimo uso, robustissima, inesplodi-bile perché coperchio elastico, cuoce tutto meglio pochissimi minuti. Di-mostrazione domicilio. Tel. 793-490.

PRIVATO causa partenza vende mo-bili antichi. Telefonare ore pasti 338-279. A102475

PRIVATO cederebbe locale cimitero centrale Torino prima ampliazione. Telefonare 683-890.

PRIVATO vende mobile laccato e ta-vola con marmo da cucina, mitt pra-tese. Telefonare ore pasti 278-151.

REGISTRATORE cassa Anker som-matore, come nuova vende privato. Telefonare 878-375. O477

RISPARMIERETE acquistando diret-tamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

STUFE elettriche, fotografiche studio campagna, ottiche professionali, bra-mografi, tagliarine, bocinelle vendo occasionissime. Telefonare 653-256.

STUFE kerosene, gas avviamento elet-trico. Tramar, S. Martino 0-H. Tele-fonare 519-505. O622

SVENDO abiti, mantelli autunno in-verno primaria sartoria boutique. Telef. 365-252. A102674

TELEVISORI migliori marche mo-delli 1965, sconto 50%. Solo con-tanti. Telefonare 877-032, 82-501.

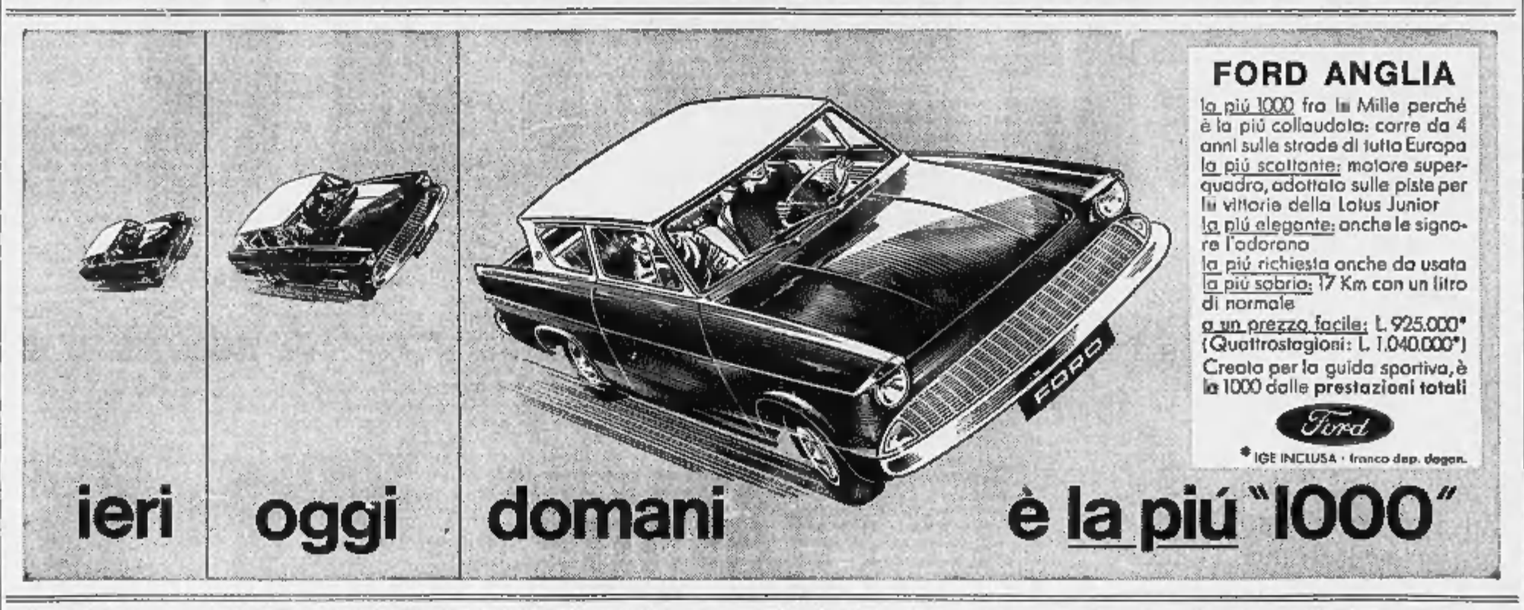
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI cappotto uomo taglia 46. Telefonare 795-655. A103231

VENDESI tailleur pelle con cappello tarrazzina gemelli, soggiolone come nuovi. Telefonare 597-022.

VERA occasione vendo soprabiti e cappotti lana. Telefonare 591-730.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649



OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e special, 1100 '58-'57-'55, 600, 500. Via Malta 36/10 bis. Telef. 385-847.

PRIVATO vende Appia seconda gen-matissima ottima meccanica, permuta buone condizioni. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende bellissima 600 fine 1956, 180.000. Telefonare 380-089, 379-168. 25952

PRIVATO vende cambio inferiore Volkswagen 1200/1963 come nuova 11.000 km. 680.000. Tel. 323-509.

PRIVATO vende occasione Giulia TI anni due. Telefon. ore pasti 790-675.

PRIVATO vende privato 1100 D se-mestrale. Tel. 752-153. A103227

PRIVATO vende privato 1100 export perfetta unico proprietario. Telefona-re 772-335. O717

PRIVATO vende 500 bianca sei mesi. Telefonare 376 639.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Te-lefonare 374-186. A104570

PRIVATO vende 1100 D fumo Lon-dra semestrale. Telef. 451-753.

PRIVATO vende 1100 D 10 mesi, 740.000, ore pasti. Tel. 684-782.

QUANDO avete visitato tutti, visi-tate mercato usato Vigone 44 (pisz-za Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 500 290.000, 600 D 380.000, 103 1957 240.000, Ap-pia III 590.000, 1500 1964 900 mila. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 1200 Volkswagen 72[illegible] Giulietta 495.000, 1500 Volkswagen 850.000, 1300 Fiat 730 000 vendiamo ottime condizio-ni. Corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. O483

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, con-segna sollecita, pagamenti dilazionati, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 546-321; Tra-pani 71, telefono 383-563. O187

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime ra-teazioni 900, 600 furgone, 1100, 1100 vpeciai e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giu-lietta TI, Telef. 542-595, 753-783.

SVENDO realizzo Fiat 1500 1963, 103 fine 1958, Telefono 546-198.

UNICO proprietario vendo per con-fanti 600 delle ultime. Tel. 390-403.

VENDO tutti tipi autocarri revisiona-ti nuovi con senza ribaltabili, rimor-chi, escavatori, Jumbo, pale cingole-te e gommate, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Tele-fonare 661-479. O221

VENDO 600 D sei mesi tinta pisel-lo. Telefonare ore pasti 290-288.

VENDO 615 '57 o cambio con vet-tura. Telef. 329-332.

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite, Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN Porsche concessiona-rio Grazzi, consegna immediate omag-gio conveniente. Visitatevi, assorti-mento usato. Saluzzo 29. O346

500 giardiniera semestrale verde acqua fascia bianche vendesi. Tele-fonare 670-550. A103236

600 prima serie ottima [illegible] privato. Telefonare 524-862. A104547

600 D semestrale grigioblu ottima km. 4500. Telefonare 286-210.

600 D 6 mesi km 4000 ottima ven-de privato. Telefonare 661-088.

600 D 6 mesi vendo. Tel. 328-465.

850 nuova bianca consegna immedi-data vendo, cambio. Galliari 35, Telef. 655-967. A102667

1000 Simca bellissima privato vende o permuta dilazionando. Telefona-re 790-435. O319

1100 D dicembre 1962 azzurro bel-lissimo vendo cambio. Rateizzo. Gal-liari 35. A102667

1100 D grigio topo, undici mesi, ven-do. Telefonare 483-367. A103512

1100 D, 6 mesi, beige sabbia vende. Telefonare 360-130. A103521

1100 D 11 mesi vendo. Telefonare pomeriggio 731-875. A102995

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazio-ne moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. O224

MOTOCARRO Guzzi Ercolino vende-si come nuovo. Telefonare ore uffi-cio 784-646. A101004

PICCOLI trasporti preferite moto-corri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Princ. Tommaso 37.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavora-zioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Marsini 38, telefono 61-692. O626

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCA-LI ACQUISTANDO ROTTAMI OG-GETTI VARI. T. 482-137, 485-440.

A 69.000 ufficio metallico completo di scaffale scrivania dattilo sedia sgabello. Rappresentanta Marco Polo n. 19. O406

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Re-gina 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BOXER cocker barboncini pastori te-deschi vendo. Pregiato 1. Telefo-no 334-810. A103308

COMPRASI qualsiasi tipo di botti-glie usate. Telefonare 661-121.

DIECIMILA sedie Curvata, pieghe-voli, artistiche, svedesi, tavolini le-gno, metallo. Richiedete cataloghi Atesia, Vinzaglio 5. O453

DISPONGO pellicce varie ricami gob-blins bandera, mobili diversi. Tele-fonare 552-658. A103122

DOBERMAN cucciolone sette mesi iscritto Lai vendesi. Tel. 773-885 ore 13-14, 20,30-22. A103210

GATTINO tigrato, altro grigioblanco abituati casa regalo affettuosi. Tele-fonare 651-305. A103310

la thermomatic ha il piacere di presentare per il prossimo inverno 64
il suo nuovo bruciatore anti - smog.

BRUCIATORI SILENZIOSI ANTI - SMOG

thermomatic

AGENZIE

ALBA	- Via Manzoni 6	- Tel. 23.15
AOSTA	- Via del Tempio 39	- Tel. 35.89
BIELLA	- Via Candelo 3	- Tel. 38.065
CUORGNE'	- Via Torino 6	- Tel. 60.39
DOMODOSSOLA	- Via Italia 2/a	- Tel. 32.56
IVREA	- Via Aosta 17	- Tel. 37.85
LANZO TORINESE	- Via Cibrario 31	- Tel. 20.66
NOVARA	- Via D. Alighieri 43	- Tel. 34.365
SALICETO	- Via V. Emanuele	
TORINO	- Via C. della Porta 11	- Tel. 895.677
TORRE PELLICE	- Piazza S. Martino 6	- Tel. 94 08